Colonna vincente n. 32 Totocalcio **221 X11 11X 1X1X** **Montepremi L. 29.564.682.776**

Schedina Totocalcio		
Ancona-Juventus	0-1	2
Brescia-Roma	0-2	2
Fiorentina-Cagliari	2-1	1
Genoa-Sampdoria	0-0	X
Inter-Pescara	2-0	1
Lazio-Udinese	4-0	1
Napoli-Atalanta	1-0	1
Parma-Foggia	4-0	1
Torino-Milan	1-1	X
Siena-Carrarese	2-1	1
Siracusa-Palermo	1-1	X
Giorgione-Lecco	2-0	1
Montevarchi-Pistoiese	0-0	X

QUOTE:
Ai punti 13 L. 554.800
Ai punti 12 L. 40.800

Risultati Totip		
1ª corsa:	1° Landolfi	X
	2° Green Isle	2
2ª corsa:	1° Rebbio	2
	2° Peter Patton	X
3ª corsa:	1° Iago	1
	2° Meineliebe	1
4ª corsa:	1° Nembrod	X
	2° Liv Dawn	X
5ª corsa:	1° Nurian	2
	2° Lucabarbarossa	1
6ª corsa:	1° Naif Effe	1
	2° Nitrel Mo	1

Quote:
Ai punti 12 L. 28.589.000
Ai punti 11 L. 1.031.000
Ai punti 10 L. 91.000

CALCIO

SERIE A / LA LAZIO TRAVOLGE L'UDINESE (SABATO LA JUVE AL FRIULI)

Gullit rianima il Diavolo

a

Ancona Juventus	0-1	Milan	41
Brescia Roma	0-2	Inter	33
Fiorentina Cagliari	2-1	Lazio	29
Genoa Sampdoria	0-0	Torino	28
Inter Pescara	2-0	Parma	28
Lazio Udinese	4-0	Sampdoria	28
Napoli Atalanta	1-0	Juventus	27
Parma Foggia	4-0	Atalanta	27
Torino Milan	1-1	Roma	26
		Cagliari	26
		Napoli	24
		Fiorentina	22
		Udinese	22
		Foggia	22
		Genoa	21
		Brescia	19
		Ancora	15
		Pescara	12

c

Carpi Arezzo	2-0	Ravenna	38
Como Chievo	2-0	Vicenza	35
Leffe Alessandria	0-0	Empoli	34
Massese Pro Sesto	1-1	Triestina	32
Ravenna Triestina	1-0	Como	30
Siena Carrarese	2-1	Pro Sesto	28
Spezia Empoli	1-0	Chievo	27
Vicenza Sambenedettese	1-0	Vis Pesaro	26
Vis Pesaro Palazzolo	2-0	Leffe	26
		Massese	25
		Carrarese	23
		Sambenedettese	23
		Siena	22
		Spezia	22
		Alessandria	22
		Palazzolo	22
		Carpi	21
		Arezzo	12

Una seconda sconfitta consecutiva del Milan sarebbe stata un po' troppo, va bene la fine della galoppata, ma non esageriamo: Gullit deve aver pensato alla stessa maniera quando ha insaccato nella ripresa il gol del pareggio al Torino. L'armata rossonera, in crisi di organico (questa è veramente grossa), pensa ad amministrare il vantaggio, prima di dedicarsi a un rush finale che lasci comunque un segno positivo. Finire in netto calando, per Capello e soci, vorrebbe dire rovinare in parte il grande campionato di cui sono stati protagonisti. Goveani, comunque, può essere soddisfatto: da quando è arrivato lui sulla poltrona granata, il Torino ha ripreso d'incanto il discorso lasciato a metà lo scorso anno sul campo dell'Ajax. Quello di una squadra frizzante, competitiva, pericolosa.

Dietro continua la marcia dell'Inter, che ha liquidato il Pescara con una doppietta dell'uruguagio Sosa. L'ex punta laziale ha iniziato la sua lotta col futuro: se continua a segnare così, una maglia da titolare nell'Inter di Bergkamp-Jonk non gliela toglierà nessuno, tantomeno quell'uomo saggio, poco incline ai preconcetti che risponde al nome di Osvaldo Bagnoli.

A proposito di Lazio, non si è fatta commuovere dal vecchio amico Dell'Anno, rifilando quattro pappine all'Udinese versione trasferta, quella cioè spuntata e colabrodo. E qui siamo già entrati senza volerlo nell'appassionante discorso salvezza, che ha registrato un paio di risultati più pesanti di quanto dicano le variazioni di classifica. La sconfitta del Brescia in casa (0-2) con la rediviva Roma è una mazzata non facile da assorbire per le rondinelle di Lucescu. Il cui calendario oltretutto non è dei più semplici. Pesante anche la vittoria della Fiorentina sul Cagliari, nello stadio deserto di Verona. Solita vicenda a tinte forti, quella dei viola; campo neutro, porte chiuse, tifosi commoventi a tifare fuori dello stadio con striscioni e fumogeni. La Fiorentina va sotto, ma rimonta e vince. Vede la morte in somma, ma la evita per un pelo. Per ora.

Il derby di Genova ha dato l'impressione di una Samp che non ha voluto infierire su un Genoa cui il punto serve come la cannetta dell'ossigeno per un moribondo. Maselli sta tenendo botta, e per il neofita tecnico rossoblù è già una bella soddisfazione, dopo i fallimenti dei suoi illustri predecessori sulla panchina del Grifone. Il Parma ha confermato di essere in ottima salute buttando quattro palloni nella porta del Foggia, di nuovo sull'orlo del precipizio. Scala è arrivato nella fase decisiva della stagione con la squadra nelle migliori condizioni: la coppa delle Coppe, dopo le incertezze invernali, si fa sempre più possibile. Quanto a Zeman, i suoi satanelli sono in calo, lotteranno sino alla fine per non cadere.

Brodino della Juve, che cancella definitivamente la voglia di sperare dell'Ancona, un successo di misura, che se non altro permette di arrivare alla sfida col Toro di Coppa Italia in settimana, con la serenità che serve in certi appuntamenti. Una sconfitta sarebbe equivalsa a un terremoto. Infine il Napoli, Caccamo ha battuto Rùbagotti, alias Atalanta. Contro i temibili nerazzurri, Bianchi, ipotizzato dietro a una scrivania dirigenziale l'anno prossimo, ha mostrato di saper fare ancora benissimo l'allenatore. Ferlaino farà bene a lasciarlo lì.

SERIE C

Ravenna, Triestina trafitta

PAGINE IV-V

TENNIS / DOPO IL PRIMO TURNO DI COPPA DAVIS

Sotto con l'Australia

Tutto facile per l'Italia, eliminati invece gli Stati Uniti

MODENA — E' finita 4-1. Nell'ultima giornata di Italia-Brasile di Coppa Davis, dopo che gli azzurri avevano chiuso l'incontro ieri conquistando il terzo punto col doppio, Jaime Oncins ha battuto Omar Camporese in un'ora e 49 minuti di gioco per 6-4, 3-6, 6-3. Diego Nargiso ha poi sconfitto Cassio Motta, che ha sostituito Luiz Mattar, 6-1, 6-2. Il napoletano ha chiuso il match in 54 minuti.

Archiviata con meno difficoltà del previsto la «pratica» Brasile l'Italia del tennis sta già pensando all'Australia, che gli azzurri incontreranno in casa per i quarti di finale di Coppa Davis dal 16 al 18 luglio. Entro 15 giorni il consiglio federale dovrà ratificare sede, superficie e tipo di palle utilizzate per il match con i «canguri». Che ci siano solo due settimane per fare la scelta lo si è appreso ieri mattina durante l'incontro stampa di Adriano Panatta che prima del doppio decisivo, aveva rinnovato il contratto con la federazione.

«La mia scelta, a questo punto, è la terra battuta» ha detto Panatta. Tra l'altro le due settimane di tempo utile hanno costretto ad anticipare il consiglio federale che era già stato fissato per il 24 aprile.

Il programma di avvicinamento alla sfida con gli australiani ruoterà attorno ad Omar Camporese.

«Omar si è messo in testa di non riuscire a giocare bene sulla terra rossa - ha detto Panatta - ma il mio lavoro è far sì che giochi bene anche su questa superficie. Per questo già tre mesi fa, quando non si sapeva di certo che avremmo incontrato l'Australia, con Camporese abbiamo concordato un programma che prevede da qui a fine luglio impegni sulla terra battuta. Ora andrà a Torino per un mese e seguirà un programma di preparazione specifica per la terra, una superficie che richiede scambi più lunghi e una fatica diversa. L'impegno va progettato nei minimi dettagli. Lui l'ha capito». Il bolognese riprenderà l'attività agonistica al torneo di Montecarlo («non aspettatevi niente da lui - ha detto Panatta - giocherà nel principato solo per motivi di residenza»). Poi ci saranno Amburgo, Roma e Parigi, dove Camporese sarà seguito da Panatta. Ancora in forse la partecipazione al torneo di Bologna, collocato tra Roma e Parigi: se Camporese giocherà bene al foro italico, lo salterà. Dopo Parigi sono previsti i tornei di Firenze e Genova.

Finisce il primo turno di Coppa Davis e i protagonisti della passata edizione sono già fuori gioco. Stati Uniti e Svizzera, interpreti dell'ultima finale, per quest'anno non andranno più in scena, vittime della loro stessa presunzione i primi, della sorprendente forza degli avversari i secondi. La sorpresa in Coppa Davis è sempre dietro l'angolo. Gli Stati Uniti hanno scherzato con il fuoco... E si sono scottati. Che Courier, Sampras e compagnia preferissero più remunerativi tornei a un primo turno di Coppa Davis è un fatto accertato, ma altrettanto vero è che il capitano della squadra americana Tom Gorman nulla ha fatto perchè qualcuno dei suoi big avesse un ripensamento. Ha creduto che l'esperienza del vecchio Gilbert e la vitalità del giovane Wheaton, oltre all'affidabilità di un doppio collaudatissimo come quello di Grabb e Reneberg, fossero sufficienti per risolvere la pratica Australia. Ma l'erba di Melbourne si è dimostrata più insidiosa del previsto, e su di essa è miseramente affondata la supponenza dei vincitori dello scorso anno.

Su un'altra erba, quella di Calcutta, sono imprevedibilmente naufragate le ambizioni degli svizzeri, che lo scorso anno avevano conteso il trofeo agli Usa.

Pochi infatti potevano immaginare che l'inossidabile Ramesh Krishnan fosse ancora in possesso di quel delizioso tocco di palla che ne fece uno dei grandi artisti del circuito mondiale. Con la sua tecnica sopraffina Krishnan, da buon indiano, ha incantato il potente Hlasek. Nel prossimo turno gli indiani andranno a giocare sulla terra rossa dei francesi, e lì il discorso sarà completamente diverso.

AUTO

Brasile, trionfa Senna

A PAGINA XIII

SCI

Tomba, amara chiusura

A PAGINA XIII

Stefanel direttamente ai «quarti»

TRIESTE — Con un agevole successo sulla Baker Livorno, (89-71) la Stefanel ha fatto suo il quarto posto in classifica a conclusione della stagione regolare, acquisendo il diritto di saltare il primo turno dei play off ed accedere direttamente ai quarti di finale. Per avere ragione della formazione ospite la squadra di Tanjevic non ha dovuto faticare troppo. Protagonisti nella formazione triestina, accanto a un Bodiroga ancora una volta implacabile (32 punti per lui), sono stati il giovane De Pol, diventato ormai un punto fermo della formazione triestina, un concreto Bianchi e il ritrovato English.

Servizi a pagg. XIV-XV

CALCIO

IL PARI AL DELLE ALPI ACCONTENTA DUE SQUADRE CHE PENSANO ALLA COPPA ITALIA

Mussi fulmina, Gullit aggiusta

Torino subito in vantaggio e Milan in difficoltà: nella ripresa cambia tutto con Ruud e Albertini

Serie A

RISULTATI	
Napoli-Atalanta	1-0
Fiorentina-Cagliari	2-1
Parma-Foggia	4-0
Ancona-Juventus	0-1
Torino-Milan	1-1
Inter-Pescara	2-0
Brescia-Roma	0-2
Genoa-Sampdoria	0-0
Lazio-Udinese	4-0

PROSSIMO TURNO
Brescia-Ancona
Foggia-Atalanta
Roma-Fiorentina
Cagliari-Genoa
Sampdoria-Inter
Udinese-Juventus
Torino-Lazio
Milan-Napoli
Pescara-Parma

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Milan	41	25	17	7	1	13	9	3	1	12	8	4	0	54	21	+3
Inter	33	25	12	9	4	12	7	5	0	13	5	4	4	42	29	-4
Lazio	29	25	10	9	6	13	6	5	2	12	4	4	4	51	37	-9
Torino	28	25	8	12	5	13	5	5	3	12	3	7	2	28	20	-10
Sampdoria	28	25	10	8	7	13	7	3	3	12	3	5	4	39	34	-10
Parma	28	25	11	6	8	13	8	4	1	12	3	2	7	31	26	-10
Juventus	27	25	10	7	8	12	7	3	2	13	3	4	6	40	34	-10
Atalanta	27	25	10	7	8	13	8	5	0	12	2	2	8	30	32	-11
Roma	26	25	8	10	7	12	6	3	3	13	2	7	4	30	24	-11
Cagliari	26	25	10	6	9	12	5	5	2	13	5	1	7	26	26	-11
Napoli	24	25	9	6	10	12	7	2	3	13	2	4	7	37	35	-13
Fiorentina	22	25	7	8	10	12	6	3	3	13	1	5	7	38	41	-15
Udinese	22	25	9	4	12	12	9	1	2	13	0	3	10	33	39	-15
Foggia	22	25	7	8	10	13	7	4	2	12	0	4	8	26	40	-16
Genoa	21	25	5	11	9	12	4	6	2	13	1	5	7	30	43	-16
Brescia	19	25	6	7	12	12	5	3	4	13	1	4	8	21	33	-18
Ancona	15	25	5	5	15	13	5	3	5	12	0	2	10	31	50	-23
Pescara	12	25	4	4	17	13	3	4	6	12	1	0	11	31	54	-26

MARCATORI: **22 reti:** Signori (Lazio); **19 reti:** Balbo (Udinese); **15 reti:** Fonseca (Napoli); **13 reti:** R. Baggio (Juventus); **12 reti:** Sosa (Inter), Papin, Van Basten (Milan), Mancini (Sampdoria); **11 reti:** Ganz (Atalanta), Batistuta (Fiorentina); **10 reti:** Melli (Parma); **9 reti:** Agostini, Detari (Ancona), Skuhravy (Genoa).

Mussi in netto anticipo sui difensori rossoneri mette a segno il fulmineo gol del momentaneo vantaggio torinista.

1-1

MARCATORI: Mussi 2', Gullit 57'.

TORINO: Marchegiani, Bruno, Sergio, Cois (11' st Sottil), Annoni, Sordo, Mussi (35' st Poggi), Fortunato, Aguilera, Casagrande, Venturin. (12 Di Fusco, 14 Saralegui, 15 Silenzi).

MILAN: Rossi, Tossotti, Maldini, Eranio (8' St Gullit), Costacurta, Baresi, Evani (8' St Albertini), Rijkaard, Lentini, Boban, Massaro. (12 Cudicini, 13 Nava, 16 Serena).

ARBITRO: Luci di Firenze.

NOTE: angoli 4-1 per il Milan. Giornata fredda, terreno in buone condizioni, spettatori 35.000 circa. Ammoniti: Cois, Bruno e Boban per gioco scorretto.

TORINO — Il fantasma di Asprilla è apparso anhe ieri per 45' all'evanescente Milan, infilato al 2' da Mussi con un tiro ravvicinato. Nella ripresa l'asse Gullit-Albertini - lasciato da Capello in panchina nel primo tempo - ha poi cambiato il volto alla squadra rossonera, che al 12' ha pareggiato le sorti dell'incontro proprio con l'olandese.

L' 1-1 accontenta sia il Torino sia il Milan. Entrambe le squadre, infatti, erano prive di pedine importanti (Fusi e Scifo tra i padroni di casa; Papin, Van Basten, Simone, Donadoni, Galli e Savicevic tra gli ospiti) ed in più avevano già la testa rivolta alle semifinali di Coppa Italia in programma martedì e mercoledì prossimo. Il Milan, in particolare, deve ribaltare a San Siro la secca sconfitta (2-0) subita contro la Roma, mentre il Torino sarà impegnato nel derby con la Juve dopo l'1-1 dell'andata.

La partita di ieri ha avuto due facce ben distinte. Nel primo tempo il gioco è stato prevalentemte controllato dal Torino, molto determinato in difesa e fantasioso in attacco. I rossoneri, invece, hanno forse accusato più del previsto il fulminante gol di Mussi dopo soli due minuti e non sono riusciti ad avere una reazione degna di nota. Il centrocampo, con i rientranti Boban, e Rijkaard, ha avuto boni spunti, ma sono mancate le co clusioni di Lentini e Massaro.

All' 8' della ripresa la partita ha preso una piega completamente diversa. Capello ha tolto gli inconcludenti Eranio ed Evani ed ha inserito il tandem Gullit- Albertini, cui sono bastati appena quatro minuti per cambiare pelle al Milan. Al 12', infatti, il giovane centrocampista ha fatto arrivare in mezzo all'area un preciso cross dalla destra e Gullit è stato bravissimo a svettare di testa e a bruciare il portiere Luca Marchegiani.

Il Torino, come il Milan del primo tempo, non ha saputo reagire ed ha quindi sofferto fino alla fine l'ascesa dei rossoneri. Gullit, in particolare, è stato il punto di riferimento della maggior parte delle manovre, ma tutta la squadra è cresciuta ed ha avuto la sua parte di gloria. Lo stesso Lentini, fischiato dai tifosi granata ogni volta che toccava il pallone, ha ritrovato d'incanto le sue giocate migliori ed ha fatto traballare la difesa granata.

Nella ripresa il Milan ha rischiato addirittura di travolgere il Torino. Al 22', infatti, Gullit è stato messo a terra in area da Sordo che stava cercando di recuperare, ma l'arbitro non ha assegnato il rigore. Al 25', Rijkaard, con un tiro scagliato dal limite dell'area granata, ha preso il palo alla destra di Marchegiani col pallone che poi è finito sul fondo.

Al 44' poi Gullit ha avuto l'ultima grande occasione per portare a casa i due punti. Lentini dalla sinistra ha rubato palla a Bruno ed ha fatto partire un traversone per il centro dell'area piccola. Ancora una volta l' olandese si è fatto trovare pronto all'appuntamento, ma questa volta ha scagliato - sempre di testa - il pallone poco sopra la traversa. Se l'avesse schiacciato avrebbe avuto maggiori probabilità di segnare.

Il finale intraprendente del Milan non ha fatto risaltare come dovuto alcune azioni di rilievo del Torino. Nel primo tempo il mattatore è stato Casagrande, che in occasione del gol ha servito l'assist a Mussi.

CAPELLO E MONDONICO NEL DOPO PARTITA

Non è un pari annunciato

TORINO — Nel dopo partita sono tutti d' accordo: non è stato un pareggio annunciato. Fabio Capello è categorico. «Chi ha visto la partita - ha detto - ha constatato che siamo scesi in campo con la solita mentalità vincente e in finale di partita siamo andati vicinissimi al secondo gol con Gullit. Nel primo tempo abbiamo avuto poca cattiveria sottoporta le nostre azioni erano troppo lente. Nella ripresa, con Gullit e Albertini, abbiamo cambiato marcia ed il match ha avuto un volto diverso».

Sull'altra sponda Mondonico fa professione di umiltà. «E' stata una partita vera - ha commentato il tecnico granata - non c'è dubbio. Il nostro pareggio è incredibile, davvero una grande impresa contro un Milan arrabbiato. Bravi i miei ragazzi e poi non posso negare che abbiamo avuto anche un pizzico di fortuna. Sul piano fisico il Milan ci è stato nettamente superiore anche perchè avevo parecchi giocatori acciaccati».

Inevitabile è il riferimento alla Coppa Italia da parte dei due allenatori. «Il Milan - ha detto Capello - in 48 ore sarà pronto ad affrontare la Roma, nonostante il risultato dell' andata, abbiamo il dovere di provarci». Mondonico, invece, ammette che il derby di mercoledì è l'appuntamento più atteso di questo periodo. «Oggi - ha commentato - abbiamno fatto un' ottima prova in chiave Juve, se giocheremo come all'andata, in finale ci arriveremo».

Tornando alla partita, il Delle Alpi è stata ribalta particolare per un protagonista, Gigi Lentini, molto fischiato dai tifosi del Torino. «E' una cosa normale - afferma il rossonero - me l'aspettavo. Era logico che i tifosi avversari tentassero di condizionarmi. Ci tenevo a segnare, ma al gol sono andato solo vicino. Il Torino ci ha messi in difficoltà nel primo tempo, ma nella ripresa non ha più giocato perchè lo abbiamo costretto a difendersi».

Rud Gullit, autore del pareggio milanista, è raggiante. «Stavo cominciando a scaldarmi - ha spiegato - già subito dopo il gol granata. Abbiamo giocato un brutto primo tempo, ma nel secondo abbiamo dominato. Il rigore? Ho sentito un contatto alla caviglia e sono caduto, ma ho visto che l'arbitro non ha dato il fallo e così mi sono subito rialzato. Con la Roma vinceremo 3-0, con due gol nel tempo regolare e uno nei supplementari».

Anche Mussi, marcatore del gol granata, è soddisfatto nonostante il leggero infortunio che lo ha costretto ad uscire anzitempo. «Ho segnato - ha ricordato - due gol decisivi contro le mie due ex sqaudre, Parma e Milan. Quello di oggi, però, è stato un gol importante, perchè ha costretto i rossoneri ad inseguire». Bruno, dal canto suo ammette di aver avuto difficoltà nella tenuta di Lentini mentre Marcheggiani parla della bella prestazione della sua squadra e sottolinea la bravura di Gullit in occasione della segnatura: «Quel colpo di testa era veramente imparabile».

SENZA BRILLARE L'INTER BATTE IL PESCARA

Ci pensa Ruben Sosa

Doppietta dell'attaccante, in mezzo qualche pericolo per Zenga

MANCAVA BAGNOLI

La squadra può giocare anche senza allenatore

MILANO — L' Inter si è accorta dell' assenza di Osvaldo Bagnoli solo negli spogliatoi: la vittoria sul Pescara è stata dedicata all' allenatore bloccato a letto dopo l' intervento chiururgico subito in settimana. «Questa squadra può anche fare a meno dell' allenatore - ha detto Sergio Maddè, il vice allenatore neroazzurro, che ieri ha sostituito Bagnoli in panchina -. E' stata una gara meno facile del previsto, il Pescara ha giocato una partita gagliarda, ha tenuto bene soprattutto nel primo tempo. Ho visto una buona Inter, forse un pò legata nella prima frazione, ma uscita bene nella ripresa. Fontolan dal primo minuto? Squadra che vince non si cambia. Comunque, al di là di questo, Schillaci ha ancora problemi di recupero e, riguardo a Pancev, vista l' abbondanza che abbiamo in attacco, era la gara meno indicata per farlo giocare».

Ci sono state recriminazioni, invece, da parte del Pescara, in particolare sulla prima rete di Sosa e sull' espulsione di Alfieri. «Inter e Pescara sono due realtà diverse - ha detto l' allenatore Zucchini, che ha sostituito Galeone sulla panchina pescarese - Certo che sui due episodi ci sono molte preplessità. Ora però dobbiamo solo pensare ad andare avanti, trovare qualche punto prima della fine del torneo».

Più esplicito il direttore generale Pierpaolo Marino: «Siamo stati penalizzati da errori arbitrali, in particolare sul primo gol di Sosa, in cui la punizione che ha portato alla rete è stata battuta con palla in movimento, e sull' espulsione di Alfieri, un pò pesante».

Protagonista della partita è stato Sosa: «Ora ho l' obiettivo di segnare un gol in più dello scorso anno, il mio record in campionato è di 13 reti, e quest' anno sto bene fisicamente - ha detto l' uruguaiano - Credo che sul primo gol fosse tutto regolare».

Per Bergomi c'è «un pò di rimpianto per cinque pareggi di fila».«Potevamo avere qualche punto in più, anche se non sarebbe cambiato molto per lo scudetto», ha osservato.

Secondo il brasiliano del Pescara, Carlos Dunga, fino al gol dell' Inter il Pescara ha giocato meglio, c'è molta amarezza « ma ora a noi tocca opporre alle qualità degli altri il nostro impegno agonistico ».

2-0

MARCATORI: Sosa 31' e 79'.

INTER: Zenga, Bergomi, De Agostini, Berti, Paganin (36' st Rossini), Battistini, An. Orlando, Manicone, Fontolan (16' st Schillaci), Shalimov, Sosa (12 Abate, 14 Tramezzani, 16 Pancev).

PESCARA: Marchioro, De Juliis, Sivebaek (34' st Righetti), Dunga, Alfieri, Nobile, Compagno, Palladini, Borgonovo, Allegri, Massara (28' st Bivi). (12 Savorani, 14 Epifani, 15 Aureli).

ARBITRO: Braschi di Prato.

NOTE: angoli 6-3 per l'Inter. Tempo buono, cielo sereno, terreno in cattive condizioni. Ammoniti: Palladini (proteste) e De Juliis (gioco falloso). Espulso a 27' st Alfieri (gioco falloso). Spettatori: 30 mila circa.

MILANO — Una doppietta di Ruben Sosa ha dato la prevista vittoria dell'Inter contro il fanalino di coda Pescara. Non è stata comunque una bella partita. I nerazzurri hanno giocato abbastanza svogliatamente, limitantosi allo stretto indispensabile, soprattutto dopo aver segnato il primo gol. Sosa lo ha ralizzato con un gran sinistro diagonale dal vertice sinistro dell'area di rigore, mandando la palla ad infilarsi nell'angolo opposto.

Una rete che avrebbe potuto anche non essere sufficiente perchè il Pescara, pur senza strafare, ha poi saputo creare alcune occasioni per pareggiare. Sul finire del primo tempo è stato Palladini prima ad impegnare Zenga in una parata a terra e poi a cogliere l'esterno del palo. Ancora un pericolo è venuto per la porta dell'Inter al 6' della ripresa quando, su centro di Sivebaek da sinistra, Borgonovo ha deviato di testa sotto la traversa e Zenga ha dovuto compiere un gran volo per alzare la palla oltre il fondo.

Dopo questi rischi l'Inter ha cercato di spingere di più, ma Berti ha fallito una facile occasione mandando fuori davanti a Marchioro. A risolvere la situzione per i nerazzurri ha pensato Palladini, che al 27' ha macchiato la sua buona prestazione falciando Orlando lanciato a rete. E' stato così espulso ed il Pescara non ha potuto reggere all'inferiorità numerica. Così alla mezz'ora Schillaci ha colpito un palo e Sosa non ha saputo approfittare sul rimbalzo.

Sosa ha però fatto centro con il suo sinistro al 34', su assist di Berti, e la partita si è definitivamente chiusa. Nei minuti di recupero ancora l'uruguaiano ha fallito l'occasione per una terza rete.

Per l'Inter si è trattato così di un impegno di ordinaria amministrazione. Logico anche che con l'arrivo della primavera i giocatori abbiano voglia di risparmiare un pò le forze, in vista dei prossimi impegni che non sono certo da poco, dato che riguardano la trasferta di Genova contro la Sampdoria e il derby col Milan.

Preoccupa comunque il fatto che Shalimov continui ad essere sottotono perchè il diminuito apporto di un elemento chiave come lui è particolarmente accusato dalla squadra. Schillaci, ancora in fase di recupero dopo l'ultimo infortunio della serie, ha giocato l'ultima mezz'ora senza infamia e senza lode. Finora comunque è preferibile Fontolan. Il Pescara si è presentato con il nuovo allenatore Zucchini, che sembra predilegere una schieramento difensivo un pò più prudente di quanto avvenisse sotto la direzione di Galeone.

ANCORA UNA BRUTTA JUVENTUS MA CON I DUE PUNTI IN TASCA

E' vittoria ma non scacciacrisi

Rete di Julio Cesar ma per troppo tempo in balia dell'Ancona che recrimina

0-1

MARCATORE: Julio Cesar 80'.

ANCONA: Nista, Glonek, Lorenzini, Sogliano, Mazzarano, Bruniera, Vecchiola, Lupo, Agostini, Detari, Caccia. (12 Micillo, 13 Rossini, 14 Centofanti, 15 Modesti, 16 Bertarelli).

JUVENTUS: Peruzzi, Carrera (5' st Galia), Torricelli, Dino Baggio, Kohler, Julio Cesar, Di Canio (42' st Dal Canto), Conte, Vialli, Marocchi, Ravanelli. (12 Rampulla, 14 De Marchi, 16 Trocini).

ARBITRO: Fabricatore di Roma.

NOTE: angoli 9-3 per l'Ancona. Giornata di vento con cielo sereno, temperatura rigida, terreno in ottime condizioni. Spettatori: 15.315 per un incasso globale (tra abbonati e paganti) di 628.290.000 lire. Ammonito Bruniera per gioco scorretto.

ANCONA — La Juventus ha vinto ad Ancona ma non ha risolto i suoi problemi. L' ambiente bianconero sperava in una vittoria scacciacrisi, ma la gara disputata al Del Conero ha dimostrato che nessuno dei guai che sta attraversando la formazione torinese può dirsi superato. La squadra è infatti scarsamente determinata; lenta nel reparto arretrato, poco efficace in fase di interdizione e mal supportata in avanti. I vari reparti sono tra loro sfilacciati e le assenze di Platt, impegnato con la nazionale inglese, Roberto Baggio, Moller e Casiraghi non giustificano una prestazione incolore e così poco aggressiva come quella sostenuta ad Ancona.

Insomma, i due punti di ieri sono più frutto del caso che di una vera volontà di riscatto. In particolare nel primo tempo, la svogliata Juventus è stata sovente in balia di Detari e compagni, incapace di produrre gioco accettabile, e soltanto nella parte centrale della seconda frazione di gioco è stata in grado di prendere in mano le redini del centrocampo. La vittoria di ieri, come ha riconosciuto lo stesso Trapattoni negli spogliatoi, in pratica può soltanto dare un pò di morale all'undici bianconero che affronterà mercoledì in coppa Italia il Torino. Ma niente di più.

Da parte sua, l'Ancona prosegue la marcia dignitosa verso la retrocessione: Per quanto paradossale possa sembrare, i giocatori di Guerini continuano a dare l'anima in campo, compatibilmente con la situazione psicologica in cui si trovano, e soltanto i chiari limiti tecnici gli impediscono di raccogliere punti.

Ieri i biancorossi hanno creato le consuete trequattro occasioni da rete, ma l'imprecisione e la poca freddezza non gli hanno permesso di provare la gioia del gol. Hanno come al solito profuso impegno in difesa, ma come sempre ci è scappata la frittata. E ancora hanno avuto poca fortuna con l'arbitro di turno. La rete di Julio Cesar, il quale in mischia ha spinto in rete di testa un bel cross di Di Canio, è scaturita infatti in seguito ad un angolo decretato dall'arbitro Fabricatore dopo che Mazzarano aveva toccato per ultimo, spinto però da tergo da Vialli.

Squadre rigorosamente schierate a uomo: Guerini ha disposto in difesa Glonek su Ravanelli, Mazzarano su Vialli, Vecchiola a controllare le proiezioni di Marocchi e Lorenzini a bloccare Di Canio. Trapattoni ha risposto mettendo Carrera sulle tracce di Caccia, Kohler su quelle di Agostini, Conte su Detari. Il primo tempo è tutto dei biancorossi. Al 1' Detari crossa per Lupo che manca di testa da due passi, un minuto dopo Caccia calcia a lato dal limite e al 17' Agostini, in girata, sfiora il palo a destra di Peruzzi con un gran tiro da venti metri. Al 18' Ravanelli, unica occasione bianconera per tutto il primo tempo, evita Glonek e da cinque metri calcia incredibilmente fuori. Poi la musica riprende. Al 32' una punizione di Detari fa gridare al gol, ma sfiora l' incrocio dei pali; due minuti dopo tocca a Sogliano sparare alto da buona posizione. Nel secondo tempo l' Ancona ci riprova. Al 2' Lorenzini, ben piazzato, calcia a colpo sicuro ma Julio Cesar devia in angolo; all' 8' Kohler respinge con il braccio in area un colpo di testa di Agostini: proteste dei locali che reclamano invano: Poi la Juve comincia ad uscire dal guscio. All' 11' Di Canio calcia bene e Nista devia in angolo, al 24' ci prova Kohler dalla distanza e al 35' arriva il gol.

Julio Cesar blocca irregolarmente Caccia e Torricelli può liberare l'area bianconera da un pericoloso pallone.

COME IL GATTO COL TOPO FA MIRABILIE IL PARMA CONTRO UN FRASTORNATO FOGGIA

Doveva essere un match aperto: un massacro

4-0

MARCATORI: Brolin 27', Asprilla 44', Melli 46', Di Chiara 58'

PARMA: Ballotta, Pin, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Matrecano, Melli (21' st Pizzi), Zoratto, Brolin, Cuoghi (28' st Osio), Asprilla. (12 Ferrari, 13 Donati, 14 Hervatin).

FOGGIA: Mancini, Petrescu, Caini, Di Biagio, Fornaciari, Bianchi, Roy, Seno (37' st Sciacca), Biagioni, De Vincenzo, Kolyvanov. (12 Bacchin, 13 Grassadonia, 15 Nicoli, 16 Mandelli).

ARBITRO: Amendolia di Messina.

PARMA — Doveva essere una partita aperta. E' stato un massacro. Troppo netto il divario fisico tra un Parma in condizioni di forma strepitose e un Foggia che, a dispetto della vittoria di sette giorni fa con l' Ancona, è in un momento di pericolosa flessione. Qualcuno temeva la poca concentrazione da parte dei ragazzi di Scala, ancora euforici per l' impresa di San Siro, ma già dopo l' i gialloblù avevano battuto due corner e Melli, galvanizzato dalla buona prova in Nazionàle, aveva saggiato la giornata di scarsa vena dei due centrali rossoneri Bianchini e Fornaciari. Al 3', servito con le mani da Ballotta, Melli se li è «bevuti» in tandem presentandosi solo davanti a Mancini, che ha deviato di piede in corner. Il Foggia a quel punto ha dato l' impressione di poter dire la sua e per un buon quarto d' ora le sue trame offensive, benchè non sviluppate con la necessaria velocità davanti a una difesa parmense concentrata soprattutto nell' ex Matrecano, hanno illuso Zeman. Il Parma, che finora non aveva mai segnato una quaterna in partite di serie A, ha fatto come il gatto con il topo. Al 27' proprio Matrecano ha pescato in area Cuoghi, che di testa ha corretto al centro per il liberissimo Brolin, che ha scaraventato il pallone alle spalle di Mancini. Due minuti dopo Asprilla si è presentatc a tu per tu con Mancini tirando contro la traversa.

Fino alla fine del tempo è stato uno show gialloblù con il colombiano e Melli incontenibili, che Kolivanov al 41' ha provato a spezzare con una punizione sventata di piede da Ballotta. Ma è stato solo un intermezzo: quasi allo scadere Brolin ha messo in movimento Melli (in fuorigioco secondo i foggiani) e il neoazzurro dal fondo ha centrato rasoterra per Asprilla che pur colpendo male la palla, o forse proprio per quello, ha battuto Mancini. La mazzata definitiva è arrivata all' inizio della ripresa con Di Chiara, tornato ad altissimi rendimenti sulla fascia sinistra dove ha trovato in Petrescu una debole opposizione, che ha lanciato in area Asprilla, gesto di altruismo del colombiano e Melli ha spedito in rete a porta vuota. Poker al 13': ancora Di Chiara e Asprilla in tandem, Fornaciari è entrato in contrasto ma la palla è rimasta sui piedi del colombiano, che di tacco ha indicato al terzino il binario giusto per infilare il povero Mancini.

ZOFF BATTE BIGON E SIGNORI SURCLASSA BALBO

Udinese, doppio k.o. tecnico

Doppietta del capocannoniere italiano in grande vena, mentre l'argentino resta a bocca asciutta

Giuseppe Signori, l'eroe della giornata, esulta dopo aver messo a segno il primo dei suoi due gol.

Abel Balbo al tiro. L'argentino ha perso il confronto fra i due maggiori cannonieri del campionato con Signori.

Doll, con una cannonata, mette dentro il secondo gol della Lazio: si profila la disfatta.

4-0

MARCATORI: nel pt 32' Signori; nel st 15' Doll, 41' Signori, 43' Riedle.

LAZIO: Orsi, Bergodi, Favalli, Bacci, Luzardi, Cravero, Fuser, Doll, Riedle, Winter, Signori. (12 Fiori, 13 Corino, 14 Marcolin, 15 Stroppa, 16 Neri).

UDINESE: Di Sarno, Pellegrini, Orlando, Sensini, Calori, Desideri, Czachowski, Rossitto (25' st Mattei), Balbo, Dell'Anno, Branca (1' st Marronaro). (12 Di Leo, 13 Pierini, 14 Mariotto).

ARBITRO: Cardona di Milano.

NOTE: angoli: 5-4 per la Lazio. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 45 mila. Presenti in tribuna il c.t. Della nazionale italiana Sacchi e quello della nazionale argentina Basile. Al 45' del secondo tempo è stato espulso Cravero per aver fermato fallosamente Marronaro, lanciato a rete. Ammoniti Bacci per gioco falloso e Desideri per comportamento non regolamentare.

ROMA — Si è chiuso con un doppio k.o. tecnico il confronto tra Lazio e Udinese. Il primo è quello che Beppe Signori ha inflitto ad Abel Balbo nel match tra i supercannonieri del campionato. Il secondo (però conseguenza evidente dell'altro) è quello riservato dalla squadra di Zoff a quella di Bigon, liquidata con un 4-0 che non ammette discussioni. La sfida tra Signori e Balbo non è in pratica esistita: il nazionale italiano ha fatto capire subito di essere in giornata di grande vena, chiudendo la gara con due gol all'attivo, per un totale provvisorio di 22 nella classifica dei marcatori, e tante occasioni sfumate di un soffio. L'argentino, certo non aiutato dai compagni di squadra quasi mai capaci di manovrare in maniera incisiva, è apparso comunque appannato.

E' stato proprio Signori a trascinare la Lazio ad un successo che la lancia al terzo posto solitario in classifica ribadendone le speranze di guadagnare un posto Uefa. Signori si è giovato di un punto di riferimento come Riedle in avanti, ed è così potuto partire da dietro. Non ha giocato esattamente nella posizione in cui lo vuole Sacchi, tuttavia si è trovato in campo un ruolo da centrocampista avanzato-seconda punta in cui il suo spunto in velocità può mettere in difficoltà chiunque. E infatti l'avversario diretto di Signori, Pellegrini, è andato presto in chiara confusione mentale.

Dopo un paio di tentativi non andati a buon fine per poco, Signori ha realizzato la prima rete al 32': si è fatto dare la palla a tre quarti di campo, ha irretito di finte tutta la difesa avversaria e una volta a pochi passi dal portiere lo ha passato con un tiro forte di sinistro. La reazione udinese è stata velleitaria, con tanti passaggi orizzontali e pochi tiri in porta. E' stata anzi la Lazio a sfiorare il raddoppio al 45' con Doll, solo in area con ottima possibilità di tiro e stolto nell'appoggiare a Riedle marcato.

Nella ripresa il raddoppio laziale è arrivato al 15': Doll ha rubato la palla a Pellegrini ed ha messo in rete con un tiro di destro. La gara è diventata un fatto personale tra Riedle, alla ricerca del gol, ed il portiere Di Sarno, laziale in prestito all'udinese che ha procrastinato (una volta aiutato anche dalla traversa), una rete che sembrava ineluttabile. E così mentre tutti aspettavano il gol di Riedle, ne è arrivato un altro di Signori, bravo al 41' a trasformare in gol con un tiro al volo un cross di Doll.,

Due minuti dopo è giunta anche la rete di Riedle, scattato sul filo del fuorigioco ed abile ad infilare Di Sarno. A questo punto i tifosi della Lazio si sono dedicati a cori prolungati contro Andreotti e Ciarrapico: a riportarli su banali questioni calcistiche ha però pensato Cardona, che si è procurato una sonora fischiata per la decisione di espellere Cravero, a tempo scaduto, per un fallo su Marronaro.

FRIULANI
I 4 gol ci stanno

ROMA — Nel dopo-partita tutti cercano Signori: lui si presenta all'appuntamento con i cronisti, ma non perde l'occasione di dare una venatura un po' polemica alle sue dichiarazioni. «Come si fa a dire che fino ad oggi ero in crisi? — chiede retoricamente — non si deve dimenticare che sono a 22 reti in 25 gare. Non male, mi pare». Poi Signori affronta il discorso Uefa. «Con questo successo — ammette — abbiamo fatto un bel passo avanti».

Da parte friulana c'è rassegnazione. «Sapevamo — spiega l'ex biancazzurro Dell'Anno — che se la Lazio fosse passata in vantaggio sarebbe stato difficilissimo recuperare. Così è stato». «Quattro gol di differenza tra noi e loro — aggiunge Di Sarno — ci stanno tutti. In assoluto però proprio no».

SACCHI
L'Udinese soffriva

ROMA — Arrigo Sacchi di Signori ha visto solo il primo gol, ma è bastato a fargli ribadire un concetto altre volte espresso. «Il laziale è un grande — ha detto il Ct azzurro uscendo dall'Olimpico una ventina di minuti prima della fine — ha giocato veramente molto bene. Sono venuto qui oltre che per Signori anche per Fuser: e anche lui mi ha soddisfatto. Insomma, non è stato un viaggio a vuoto. Quanto alla gara, c'è poco da dire: la Lazio ha giocato bene ed è stata concreta, l'Udinese ha sofferto».

Sacchi ieri sera è rimasto nella capitale dove oggi parteciperà ad un convegno promosso dal gruppo romano giornalisti sportivi.

LA FIORENTINA RIMONTA AL NEUTRO DI VERONA

Silenzio, parla Agroppi

Una brutta partita che l'assenza del pubblico rende irreale

2-1

MARCATORI: nel pt 11' Cappioli; nel st 19' Batistuta, 22' Di Mauro.

FIORENTINA: Mareggini, Carnasciali, Carobbi, Di Mauro (32' st. Vascotto), Faccenda, Luppi, Laudrup (39' st Dell'Oglio), Iachini, Batistuta, Orlando, Baiano.

CAGLIARI: Ielpo, Napoli, Festa, Bisoli, Firicano, Pusceddu, Moriero, Herrera, Francescoli, Cappioli (30' st.0Sanna), Criniti (25' st. Tejera).

ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.

NOTE: angoli: 7-5 per la Fiorentina. Pomeriggio di sole, temperatura fredda, terreno in buone condizioni. La partita si è giocata a porte chiuse: presenti all'interno dello stadio Bentegodi soltanto 300 persone tra giornalisti e dirigenti. Ammoniti: Iachini, Orlando e Moriero per gioco falloso, Ielpo per ostruzionismo.

VERONA — Si lascino perdere le porte chiuse, per favore. Se c'era bisogno di un'ulteriore prova, ieri a Verona si è capito che il pubblico è ancora un elemento fondamentale del gioco del calcio, un protagonista del quale non si può fare a meno, così come non si può fare a meno del pallone o del fischio dell'arbitro. In un futuro lontano, forse, il calcio si vivrà solo attraverso gli schermi televisivi, ma sarà un altro sport, un altro campionato. Fiorentina-Cagliari, l'incontro che si è giocato nello stadio di Verona in un'atmosfera di surreale solitudine, forse sarebbe stata una brutta partita anche con 30 mila spettatori urlanti. Così, però, è stata bruttissima, ogni difetto di queste due squadre (e ne hanno tanti) è stato sublimato dal silenzio, così come le porte chiuse hanno dato la possibilità ai 300 che erano entrati dentro (giornalisti e dirigenti) di scoprire quanto siano piagnoni e un po' isterici i giocatori, più pronti a lamentarsi e a protestare per qualsiasi cosa, da un fallo laterale ad un contatto, che a mettere in piedi una manovra decente dal punto di vista dello spettacolo. Parlano molto i calciatori, più di quanto si possa immaginare in uno stadio pieno. E si è finalmente capito che quando bevono lo fanno perchè hanno la gola secca per il gran chiacchierare e non per il correre.

La seconda notizia della giornata, dopo quella delle porte chiuse, la vittoria della Fiorentina. Notizia non solo perchè la squadra di Agroppi ha scarsa consuetudine con i due punti, ma soprattutto per come si era messa la partita nei primi 45' per i viola. Dopo appena 7', infatti, Cappioli si è ritrovato tra i piedi la palla del possibile vantaggio al termine di un'azione di contropiede, avviata da Moriero e proseguita da Criniti. Un gran rinvio di Mareggini ha solo rimandato il gol del Cagliari. Poi la rimonta e il 2-1.

CANIGGIA E MIHAILOVIC AFFONDANO IL BRESCIA

La Roma si riscopre 'maggica'

La squadra di Boskov adesso torna anche in corsa per un posto Uefa

0-2

Marcatori: nel pt 22' Caniggia, 26' Mihailovic.

Brescia: Landucci, Brunetti, Rossi, Domini, Paganin, Bonometti, Sabau, Schenardi (30' st Piovanelli), Raducioiu, Hagi (5' st Negro), Giunta (12 Vettore, 13 Marangon, 15 Quaggiotto).

Roma: Cervone, Garzya, Aldair, Tempestilli, Benedetti, Comi, Mihailovich, Bonacina, Caniggia, Giannini (38' st Salsano), Rizzitelli (42' st Totti). (12 Zinetti, 13 Rossi, 16 Muzzi).

Arbitro: Boggi di Salerno.

Angoli: 8 a 1 per il Brescia.

Note: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 12.500. Ammoniti: 17' pt Garzya, 12' st Brunetti, 25' st Domini, 36' st Comi, tutti per gioco falloso.

BRESCIA — Bastano quattro minuti, e la Roma si riscopre «maggica». Duecentoquaranta secondi bastano infatti alla squadra di Boskov per annichilire i lombardi di Lucescu, mitigare i problemi del dopo-Ciarrapico, tornare addirittura in corsa per l'Europa. Dal 22' al 26', con due lampi di Caniggia e Mihailovich, la Roma dimentica i suoi tanti guai. I giallorossi si sono vendicati del Brescia, che all'andata li aveva battuti all'Olimpico facendo balenare lo spettro di un campionato da combattere per non retrocedere. Ora invece guadagnano posizioni in classifica e sono a una sola lunghezza da Juventus e Atalanta, pronti a sprintare per l'Uefa.

Quella vista a Brescia è stata una Roma cinica, che ha colpito in contropiede, quando sembrava che i padroni di casa potessero prendere il sopravvento, e ha chiuso il conto con un bolide di Mihailovich su calcio piazzato. Quindi la squadra di Boskov si è messa a pensare al Milan che incontrerà domani sera per il ritorno delle semifinali di Coppa Italia, ha fatto girar palla addormentando il gioco dall'alto di una caratura tecnica superiore, che i bresciani non hanno saputo contrastare.

Per gli spettatori, che avevano pagato il biglietto per i 90 minuti, non è stato un grande spettacolo. Gran ristagnare della palla a centrocampo e scarse iniziative dei due contendenti fino a quando la Roma ha trovato il suo «jolly». Il Brescia ha cercato di spingersi in avanti con generosità pari però alla confusione e alla imprecisione. Alla fine, il risultato deve ritenersi lo specchio fedele di quanto si è visto e di quanto si è solo potuto intuire. Il Brescia, nella giornata che segna un peggioramento forse decisivo per la sua classifica, ha scontato la scarsa vena di troppi suoi giocatori. Primo tra tutti Hagi, da cui dipendono molto i suoi destini, e che nella ripresa è dovuto addirittura uscire, sostituito da Negro.

Con il romeno avulso dal gioco, l' attacco del Brescia non ha mai impensierito Cervone, tanto che la difesa giallorossa è apparsa del tutto impenetrabile. Benedetti ed Aldair hanno dominato sulle palle alte e anche quando l'agilità di Raducioiu è riuscita a mettere in difficoltà Benedetti, l'attaccante bresciano non ha mai trovato lo specchio della porta. La differenza tra le due squadre è stata evidente nella zona centrale del campo, dove l' attivismo di Domini, Schenardi, Sabau e Giunta si è scontrato, soccombendo, con la maggior posizione di Giannini, Mihailovich, Bonacina e Tempestilli, cui dava spesso una mano Aldair, salendo dalle retrovie.

Sta tutta nel racconto delle due reti giallorosse la cronaca della partita. Al 22', con il Brescia sbilanciato in avanti, Domini ha sbagliato un passaggio verso Sabau. La palla, è stata intercettata da Aldair che ha servito Mihailovich libero a sinistra. La lunga sgroppata del centrocampista slavo è terminata all' altezza dell' area bresciana, con un cross a mezza altezza per Caniggia. L'argentino ha giocato praticamente l' unica palla buona della sua partita, anticipando Brunetti e girando di testa in rete. Quattro minuti dopo c'è stato un fallo di Paganin su Rizzitelli a circa 30 metri dalla porta bresciana: dal sinistro di Mihailovic è partito un siluro, con la palla che si è infilata a fil di palo.

SENZA ALCUN SUSSULTO L'81° DERBY DELLA LANTERNA

Genoa-Sampdoria, vincono gli sbadigli

0-0

Genoa: Spagnulo, Caricola, Fortunato, Ruotolo, Torrente, Signorini, Bortolazzi, Onorati, Iorio (18' st Van't Schip), Skuhravy, Branco. (12 Tacconi, 13 Panucci, 14 Fiorin, 16 Arco).

Sampdoria: Pagliuca, Mannini (29' st Bertarelli), Lanna, Sacchetti, Vierchowod, Corini, Lombardo, Jugovic, Serena, Mancini (44' st Buso), Invernizzi. (12 Nuciari, 13 Bucchioni, 14 Chiesa).

Arbitro: Baldas di Trieste.

Angoli: 5-0 per la Sampdoria.

Note: giornata serena, terreno in buone condizioni; spettatori: 40 mila. Ammoniti: Signorini, Bertarelli, Lanna e Mannini per gioco falloso. In tribuna presente Carlo Ancelotti dello staff tecnico della nazionale.

GENOVA — Il derby della lanterna, 81/ma edizione, forse una delle stracittadine più attese, si è trasformata in una partita priva di emozioni, dove lo spettacolo lo hanno fornito principalmente i 40 mila spettatori che hanno gremito gli spalti.

Lo 0-0 finale rispecchia la paura di Sampdoria e Genoa di perdere, con una sconfitta, la corsa per i loro due diversi obiettivi: coppa Uefa per i blucerchiati, salvezza per i «cugini» rossoblù, due traguardi che con la divisione della posta rimangono ancora alla loro portata. Il risultato è stato «pilotato» senza alcuna difficoltà anche dai due allenatori. Per evitare gli eventuali rischi, ad Eriksson è infatti bastato allestire una guardia speciale con Mannini, aiutato a turno da Vierchowod o da Lanna in seconda battuta, per rendere quasi innocuo il gigante rossoblù Skuhravy. Stesso accorgimento è stato adottato sull' altra sponda da Maselli per frenare le iniziative dell' estroso Mancini, sempre attorniato implacabilmente dal trio Torrente-Fortunato-Caricola. Alla pochezza di gioco hanno poi contribuito i vari Jorio e Onorati da una parte e Lombardo e Serena dall' altra, che non sono mai riusciti a sfruttare la libertà d' azione lasciata loro dagli avversari preoccupati solo di non farsi sfuggire i «pericoli numero uno» delle due formazioni.

Alla resa dei conti, la Sampdoria recrimina solo su un possibile fallo da rigore su Mancini, che peraltro la moviola televisiva ha dimostrato essere inesistente, e il Genoa su un'occasionissima sprecata malamente da Skuhravy». Tutto qui.

AL NAPOLI BASTA UN'INVENZIONE DI POLICANO

Punita un'Atalanta svagata

1-0

Marcatore: nel pt 20' Policano.

Napoli: Galli, Ferrara, Francini, Crippa, Nela, Altomare, Carbone (4' st Tarantino), Thern, Bresciani (21' st Careca), Zola, Policano. (12 Sansonetti, 14 Corradini, 15 Pari).

Ferron, Porrini, Codispoti, Valentini, Alemao, Bigliardi, Rambaudi, Bordin, Ganz, Perrone (25' st Rodriguez), De Agostini (1' st Minaudo). (12 Pinato, 13 Magoni, 16 Valenciano).

Arbitro: Pairetto di Torino.

Angoli: 13-4 per il Napoli.

Note: cielo sereno con temperatura fresca; terreno di gioco in discrete condizioni. Spettatori: 50mila. Ammoniti Ferrara e De Agostini per scorrettezze.

NAPOLI — Il capolavoro tattico di Bianchi si è concretizzato nella ripresa. Nella seconda parte, infatti, il Napoli, forte del vantaggio acquisito al 20' con Policano, ha rivoltato contro l' Atalanta proprio quella che normalmente è l'arma vincente dei bergamaschi, il contropiede. Col centrocampo bloccato e con le punte incapaci di creare fastidi alla difesa napoletana, l'Atalanta non è riuscita ad esprimersi. Così la partita si è praticamente congelata: esattamente quello che il Napoli desiderava.

Gli azzurri hanno molto spesso frenato artificiosamente le loro offensive. Hanno evitato gli affondo che avrebbero potuto dare qualche possibilità in più per raggiungere il doppio vantaggio ma avrebbero inevitabilmente offerto il fianco ai contraccolpi di gioco, servendo all'Atalanta il piatto preferito. E così la partita si è trascinata fino alla fine senza spunti di gran gioco, anzi in maniera piuttosto noiosa. Lippi, per la verità, ha tentato di rianimare i suoi boccheggianti giocatori, spedendo in campo Rodriguez al posto del «fantasma» Perrone e Minaudo in sostituzione di De Agostini. Ma il prodotto non è migliorato di molto.

TRIESTINA / IL RAVENNA FA SUO L'INCONTRO CON UN GOL DI SCAPOLO

Un inchino alla capolista

Serie B

Il campionato ha osservato ieri un turno di riposo

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Reggiana	41	27	15	11	1	14	12	2	0	13	3	9	1	31	8	0
Cremonese	35	27	13	9	5	13	9	4	0	14	4	5	5	45	26	-5
Lecce	35	27	12	11	4	14	9	3	2	13	3	8	2	32	26	-6
Ascoli	33	27	13	7	7	14	7	5	2	13	6	2	5	39	25	-8
Cosenza	33	27	10	13	4	13	7	5	1	14	3	8	3	27	15	-7
Piacenza	31	27	10	11	6	14	8	6	0	13	2	5	6	30	21	-10
Padova	31	27	11	9	7	13	8	4	1	14	3	5	6	30	26	-9
Venezia	30	27	11	8	8	14	9	3	2	13	2	5	6	33	25	-11
Verona	30	27	10	10	7	13	10	2	1	14	0	8	6	23	19	-10
Bari	28	27	11	6	10	13	9	3	1	14	2	3	9	30	32	-12
Pisa	27	27	9	9	9	13	4	6	3	14	5	3	6	15	17	-13
Cesena	25	27	8	9	10	13	7	3	3	14	1	6	7	27	24	-15
Modena	24	27	8	8	11	13	7	5	1	14	1	3	10	24	31	-16
Spal	23	27	6	11	10	14	4	6	4	13	2	5	6	20	28	-18
Fid. Andria	22	27	3	16	8	14	1	11	2	13	2	5	6	18	25	-19
Monza	22	27	4	14	9	13	4	7	2	14	0	7	7	16	24	-18
Bologna	22	27	7	8	12	14	4	5	5	13	3	3	7	21	34	-19
Lucchese	21	27	4	13	10	14	3	8	3	13	1	5	7	22	27	-20
Taranto	15	27	2	11	14	13	2	8	3	14	0	3	11	15	36	-25
Ternana	12	27	3	6	18	14	3	4	7	13	0	2	11	16	45	-29

PROSSIMO TURNO
Verona-Cesena
Monza-Cosenza
Ascoli-Cremonese
Padova-Fid. Andria
Modena-Lecce
Bologna-Pisa
Lucchese-Reggiana
Piacenza-Spal
Taranto-Ternana
Bari-Venezia

MARCATORI: **12 reti:** Tentini (Cremonese), Bierhoff (Ascoli); **11 reti:** De Vitis (Piacenza), Paci (Lucchese), Provitali (Modena), Dezotti (Cremonese); **10 reti:** Lerda (Cesena); **9 reti:** Galderisi (Padova); **8 reti:** Incocciati (Bologna), Tovalieri (Bari), Bonaldi (Venezia); **7 reti:** Bortoluzzi, Campilongo (Venezia), Sacchetti (Reggiana), Hubner (Cesena).

Serie C1 - Girone A

RISULTATI
Leffe-Alessandria 0-0
Carpi-Arezzo 2-0
Siena-Carrarese 2-1
Como-Chievo 2-0
Spezia-Empoli 1-0
Vis Pesaro-Palazzolo 2-0
Massese-Pro Sesto 1-1
Vicenza-Sambened. 1-0
Ravenna-Triestina 1-0

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Ravenna	38	26	14	10	2	13	10	2	1	13	4	8	1	45	16	-1
Vicenza	35	26	12	11	3	13	8	5	0	13	4	6	3	27	12	-4
Empoli	34	26	12	10	4	13	9	4	0	13	3	6	4	28	14	-5
Triestina	32	26	12	8	6	12	9	0	3	14	3	8	3	30	20	-6
Como	30	26	10	10	6	14	9	4	1	12	1	6	5	32	20	-10
Pro Sesto	28	26	9	10	7	12	5	5	2	14	4	5	5	24	21	-10
Chievo	27	26	10	7	9	13	5	5	3	13	5	2	6	29	27	-12
Leffe	26	26	8	10	8	13	7	3	3	13	1	7	5	20	19	-13
Vis Pesaro	26	26	8	10	8	14	5	5	4	12	3	5	4	23	23	-14
Massese	25	26	9	7	10	13	7	5	1	13	2	2	9	30	34	-14
Carrarese	23	26	7	9	10	13	4	7	2	13	3	2	8	16	23	-16
Sambened.	23	26	6	11	9	12	5	7	0	14	1	4	9	16	25	-15
Siena	22	26	5	12	9	13	3	7	3	13	2	5	6	12	17	-17
Alessandria	22	26	4	14	8	13	4	8	1	13	0	6	7	19	25	-17
Palazzolo	22	26	4	14	8	13	3	8	2	13	1	6	6	17	26	-17
Spezia	22	26	6	10	10	14	6	5	3	12	0	5	7	15	26	-18
Carpi	21	26	6	9	11	13	4	6	3	13	2	3	8	23	30	-18
Arezzo	12	26	3	6	17	13	3	3	7	13	0	3	10	16	44	-27

PROSSIMO TURNO
Alessandria-Carpi
Palazzolo-Como
Triestina-Leffe
Sambened.-Massese
Arezzo-Ravenna
Empoli-Siena
Carrarese-Spezia
Pro Sesto-Vicenza
Chievo-Vis Pesaro

MARCATORI: **14 reti:** Murgita (Massese); **12 reti:** Cappellini (Como); **11 reti:** Mirabelli (Como), Romairone (Massese); **9 reti:** Protti (Empoli); **8 reti:** Banchelli (Alessandria), Curti (Chievo), Francioso (Ravenna); **7 reti:** Gori (Chievo), Porfido, Valtolina (Pro Sesto), Fiorio (Ravenna), Labardi (Triestina); **6 reti:** Inzaghi (Leffe), Pradella, Rossi (Ravenna), Martini (Vis Pesaro).

Serie C1 - Girone B

RISULTATI
Acireale-Avellino 0-1
Barletta-Casertana 2-0
Messina-Catania 0-0
Perugia-Chieti 1-0
Nola-Giarre 2-1
Casarano-Ischia 1-1
Siracusa-Palermo 1-1
Lodigiani-Potenza 1-1
Salernitana-Reggina 1-1

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Palermo	36	26	13	10	3	12	10	1	1	14	3	9	2	36	17	-2
Salernitana	33	26	8	17	1	14	6	8	0	12	2	9	1	21	10	-7
Perugia	32	26	12	8	6	14	8	4	2	12	4	4	4	31	18	-8
Acireale	31	26	8	15	3	13	5	6	2	13	3	9	1	25	19	-8
Giarre	30	26	11	8	7	13	8	4	1	13	3	4	6	26	21	-9
Avellino	30	26	10	10	6	12	5	4	3	14	5	6	3	15	17	-8
Catania	29	26	9	11	6	13	7	4	2	13	2	7	4	24	15	-10
Casertana	29	26	9	11	6	12	6	5	1	14	3	6	5	20	18	-9
Casarano	25	26	7	11	8	13	6	6	1	13	1	5	7	19	17	-14
Barletta	25	26	8	9	9	14	7	4	3	12	1	5	6	23	27	-15
Messina	23	26	7	9	10	14	7	5	2	12	0	4	8	24	23	-17
Reggina	22	26	5	12	9	13	4	6	3	13	1	6	6	20	25	-17
Lodigiani	21	26	6	9	11	13	4	7	2	13	2	2	9	16	26	-18
Ischia	21	26	4	13	9	12	3	7	2	14	1	6	7	12	22	-17
Nola	21	26	5	11	10	14	5	7	2	12	0	4	8	15	28	-19
Potenza	20	25	4	12	9	11	4	6	1	14	0	6	8	16	19	-16
Siracusa	20	26	3	14	9	13	1	10	2	13	2	4	7	10	18	-19
Chieti	18	25	3	12	10	13	3	7	3	12	0	5	7	11	24	-20

PROSSIMO TURNO
Siracusa-Acireale
Ischia-Barletta
Reggina-Casarano
Giarre-Catania
Avellino-Lodigiani
Potenza-Messina
Chieti-Nola
Casertana-Perugia
Palermo-Salernitana

C2 girone A

I RISULTATI
Suzzara-Aosta 4-1
Giorgione-Lecco 2-0
Ospitaletto-Mantova 2-1
Tempio-Novara 0-0
Centese-Olbia 0-0
Casale-Pavia 1-1
Varese-Pergocrema 0-0
Oltrepo-Solbiatese 0-1
Fiorenzuola-Trento 3-0

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Mantova	34	24	13	8	3	39	18
Fiorenzuola	32	24	12	8	4	37	22
Lecco	30	24	10	10	4	34	21
Giorgione	30	24	12	6	6	28	19
Novara	28	24	9	10	5	24	17
Centese	28	24	8	12	4	18	13
Solbiatese	27	24	8	11	5	26	24
Varese	26	24	7	12	5	18	19
Casale	25	24	7	11	6	17	16
Olbia	25	24	6	13	5	16	15
Trento	23	24	6	11	7	19	25
Pavia	21	24	7	7	10	20	26
Ospitaletto	20	24	6	8	10	15	22
Aosta	18	24	3	12	9	13	22
Tempio	18	24	3	12	9	16	27
Suzzara	17	24	4	9	11	17	23
Pergocrema	16	24	4	8	12	15	28
Oltrepo	14	24	4	6	14	15	30

PROSSIMO TURNO
Solbiatese-Casale
Trento-Centese
Lecco-Fiorenzuola
Suzzara-Giorgione
Novara-Mantova
Olbia-Oltrepo
Pergocrema-Ospitaletto
Aosta-Tempio
Pavia-Varese

C2 girone B

I RISULTATI
Viareggio-Avezzano 3-0
Civitanovese-Cecina 1-1
Fano-Cerveteri 0-2
Prato-Francavilla 1-1
Vastese-Gualdo 0-0
Montevarchi-Pistoiese 0-0
Castel S. (-3)-Poggibonsi 4-1
M. Ponsacco-Pontedera 1-0
Baracca L.-Rimini 0-1

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Pistoiese	32	24	12	8	4	26	15
Castel S. (-3)	30	24	12	9	3	31	11
Viareggio	30	24	11	8	5	29	18
Cerveteri	30	24	12	6	6	29	24
Rimini	29	24	9	11	4	28	16
Prato	28	24	11	6	7	22	21
Baracca L.	26	24	7	12	5	19	15
M. Ponsacco	26	24	10	6	8	21	23
Montevarchi	25	24	9	7	8	19	16
Civitanovese	22	24	3	16	5	13	13
Pontedera	22	24	5	12	7	11	13
Vastese	22	24	5	12	7	18	22
Poggibonsi	22	24	7	8	9	26	37
Gualdo	20	24	4	12	8	24	33
Francavilla	18	24	5	8	11	23	27
Avezzano	17	24	4	9	11	17	29
Cecina	16	24	4	8	12	13	22
Fano	14	24	3	8	13	16	30

PROSSIMO TURNO
Francavilla-Baracca L.
Rimini-Castel S. (-3)
Avezzano-Civitanovese
Pontedera-Fano
Poggibonsi-M. Ponsacco
Cerveteri-Montevarchi
Pistoiese-Prato
Cecina-Vastese
Gualdo-Viareggio

C2 girone C

I RISULTATI
Turris-Agrigento 0-0
Savoia-Astrea 2-2
Monopoli-Bisceglie 3-0
Sangiusepp.-Catanzaro 2-0
Juve Stabia-Formia 2-0
Altamura-Leonzio 0-1
Licata-Matera 1-0
Trani-Molfetta 1-1
V. Lamezia-Sora 0-0

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Juve Stabia	32	24	11	10	3	33	17
Sangiusepp.	31	24	11	9	4	27	18
Matera	29	24	10	9	5	24	12
Leonzio	29	24	11	7	6	27	17
V. Lamezia	28	24	10	8	6	36	32
Formia	27	24	7	13	4	16	13
Monopoli	25	24	6	13	5	21	15
Turris	25	24	7	11	6	20	16
Sora	24	24	6	12	6	24	20
Molfetta	24	24	8	8	8	22	22
Catanzaro	23	24	9	5	10	29	26
Trani	23	24	6	11	7	17	17
Bisceglie	22	24	5	12	7	24	20
Savoia	22	24	7	8	9	30	32
Agrigento	22	24	7	8	9	21	27
Licata	20	24	5	10	9	9	25
Astrea	17	24	6	5	13	20	40
Altamura	9	24	0	9	15	10	41

PROSSIMO TURNO
Sora-Altamura
Molfetta-Juve Stabia
Agrigento-Licata
Catanzaro-Monopoli
Formia-Sangiusepp.
Bisceglie-Savoia
Astrea-Trani
Leonzio-Turris
Matera-V. Lamezia

1-0

MARCATORE: al 23' Scapolo.

RAVENNA: Toldo, Mengucci, Marrocco, Conti, Baldini, Torrisi, Sotgia, Rossi, Pradella, Scapolo (al 90' Buonocore), Francioso (all'86' Belardinelli). Bozzini, Zauli, Fiorio.

TRIESTINA: Facciolo, Bagnato, Milanese, Conca (al 22' Cossaro), Arrigoni, Cerone, Terracciano, Bianchi (al 57' Labardi), Mezzini, Torracchi, Marino. Brunner, Rizzioli, Mauro.

ARBITRO: Nepi di Viterbo.

NOTE: Pomeriggio di sole e stadio pieno con 8 mila spettatori. Ammoniti Cossaro per fallo e Marino per proteste. Espulso Terracciano al 76' per fallo a gioco fermo.

Dall'inviato
Bruno Lubis

L'infortunio di Bruno Conca e l'espulsione di Terracciano (nel finale) hanno rovinato i piani alla squadra di Perotti.

RAVENNA — Ha vinto la squadra più forte, la più umile, quel Ravenna che non perde da un girone e che temeva la Triestina tanto da preventivare anche un pareggio il giorno avanti la partita. Alle 17.50 di ieri, i giallorossi allenati da Francesco Guidolin, conclusa la fatica, si sono lasciati andare a una piccola festa sul campo per salutare i loro tifosi. Tifosi delle opposte curve abbastanza malinconici per le offese gridate, i soliti saluti romani. Gli ultras triestini, nel corso del secondo tempo, hanno anche lanciato in campo bottiglie e oggetti vari che l'arbitro ha subito catalogato. Le sanzioni del giudice sportivo sono previste in settimana.

Dunque la squadra più forte e più viva ha fatto la partita, comandandola sempre, anche dopo il vantaggio acquisito. La reazione degli alabardati non si è vista, troppi elementi giù di corda, troppi gli assenti, perché Perotti potesse sperare obiettivamente in un risultato positivo. L'unica tattica buona era quella di difendersi per tenere lo 0-0. Saggia anche la tattica che prevedeva di difendere lo striminzito svantaggio in attesa magari di un episodio favorevole da sfruttare. Episodio favorevole che è capitato al 78' a Milanese. Dopo una serie di colpi di testa nell'area dei romagnoli, il difensore alabardato si è buttato sul pallone a fronte piena. Peccato, perché la conclusione è finita dritta nelle mani di Toldo, quale unica parata del portiere del Ravenna.

Perotti aveva la coperta corta. Né Milanese, né Terracciano riuscivano a contenere le volate di Sotgia e di Scapolo. I due gialli zabaglione (con calzoni corti di un rosso vivo) hanno addirittura confezionato il gol dopo 23' di gioco. Il sardo dal fondo ha pennellato il cross e il biondo numero 10 ha infilato Facciolo di testa da sei-sette metri. Poco prima Conca si era stirato l'inguine destro ed era uscito, lasciando il posto per Cossaro in difesa mentre Arrigoni si doveva arrangiare da metodista contro un Leonardo Rossi sagace e pimpante, e anche un po' snodato come Toninho Cerezo.

Se la tattica migliore era quella di difendersi sperando in un colpo fortunato in seguito ai lunghi rilanci dei difensori e del portiere, non si sarebbe ottenuto di più con una manovra più articolata. Inutile rimproverare l'allenatore che non sguinzaglia in attacco i suoi giocatori. Contro questo Ravenna, a ranghi non ben serrati, si rischiava il cappotto. Soffrire si doveva per bloccarli in qualche modo e tantare qualche contropiede. Facile a dire, impossibile a realizzare. Chi ha visto la partita si è accorto che i romagnoli hanno fatto il bello e il brutto; la Triestina non ha mai potuto organizzare il gioco, nemmeno nella ripresa quando Arrigoni è tornato dietro a tutti e Bagnato è andato su quel Sotgia, liberando un po' in avanti Milanese. Bianchi ha fatto poco, ancor meno si sono visti però Torracchi, che tornava a giocare dopo tre mesi di assenza, e Terracciano. Marino vagava per il campo senza sapere, e potere, fare qualcosa. Mezzini, e poi Labardi, potevano solo dimenarsi senza palloni e con tanti avversari davanti.

Era dura anche per i difensori contro un Pradella mai morto e un Francioso molto fumo e poco arrosto. Di Cerone ricordiamo un attimo difensivo da samurai. Era il 66' e Pradella lo aveva anticipato su un rimpallo. Il tosto friulano dal fondo aveva tagliato basso all'indietro nell'area alabardata. Un velo di Francioso aveva mandato fuori pista Arrigoni e Cossaro e Rossi stava scaricando un tiro a colpo sicuro da dieci metri. Cerone, con sprezzo della sua incolumità fisica, si è buttato col corpo a stoppare quell'esecuzione. Dopo l'attenzione riservata a Cerone, quasi tutte le note di cronaca sono per Nico Facciolo, a volte insuperabile tra i pali e in due frangenti anche molto tempestivo e salvifico in uscita.

Lasciamo stare i tiri dei giallorossi finiti fuori di poco, tiri sui quali il portiere alabardato aveva dato l'impressione di poterli sventare. E, quando un portiere è sugli scudi vuol dire che la partita era in mano agli avversari. Nonostante il gol subito, Facciolo è stato determinante in due altre occasioni. Ve le raccontiamo, avvisando che raramente una descrizione dipinge compiutamente quanto accaduto. Ci vuole anche la fantasia di chi legge in aiuto.

Dunque, è il 4' e Scapolo scatta sul fondo per fare il cross. Ma colpisce il pallone di collo esterno con un effetto del tutto contrario a quanto succede di solito. Facciolo si stava muovendo in avanti per andare a ribattere il cross ma il pallone volava invece verso la rete. Gran balzo all'indietro del portiere e sberla al pallone. Cerone aveva poi ribattuto in alto e Pradella, infine, con una sforbiciata di destro aveva tirato sulla rete esterna.

Al 43', quando il Ravenna attaccava con una certa continuità e con tanta facilità, su un cross dalla destra, l'onnipresente Rossi si presentava al limite dell'area per un tiro a volo che pareva la schiacciata di un tennisa: pallone colpito da mezz'altezza verso il basso, impennandosi dopo essere schizzato sull'erba. Arrivato quasi all'incrocio dei pali, il pallone trovava la manona di Facciolo che deviava la sua corsa. Fosse stato un torero, Facciolo avrebbe ottenuto il tripudio di tutta l'arena e la sentenza riservata ai grandi: ovacciones, orejas y musica.

Di tori non trattiamo, per non turbare animi schifiltosi di sangue e di tragiche atmosfere. Parliamo di una partita di calcio che ha dato un risultato relativo. Per il Ravenna la strada verso la B è in discesa, anche se il cammino non è breve. Per la Triestina le prospettive restano grigie. Ma non più grigie di prima. L'Empoli ha rallentato di molto il suo ritmo; il Vicenza è un po' più spedito. Purtroppo gli alabardati sono ancora lenti. Non riescono ad agguantare chi è solo due passi in avanti.

TRIESTINA / LA SITUAZIONE
Svantaggio colmabile ma la forma è poca

L'imperturbabilità dell'allenatore del Vicenza Renzo Ulivieri ci era parsa sospetta dopo la sconfitta subita al «Rocco» alla quarta di ritorno. Qualsiasi altro tecnico si sarebbe abbandonato a considerazioni pessimistiche. Ulivieri no, non aveva perso il sorriso malgrado qualche comprensibile recriminazione. L'allenatore biancorosso era sicuro di aver perso solo una «mano», ma non la partita per la «B». Era convinto che alla sua squadra fossero rimaste fiches sufficienti per sedersi nuovamente al tavolo della promozione, nonostante un poco rassicurante svantaggio nei confronti di Ravenna ed Empoli. E i fatti gli hanno dato ragione. Nelle ultime quattro giornate il Vicenza ha calato il poker: quattro vittorie in altrettante gare. Un poker che gli ha permesso di spennare Triestina (ma non ci voleva tanto) e l'Empoli. Ieri si è giocata una «mano» forse decisiva per il girone A della C1. I vicentini sono riusciti infatti a scalzare dal secondo posto i toscani grazie al successo sulla Sambenedettese. Toscani che sono stato fumati come i famosi sigari dallo Spezia. La formazione di Ulivieri stenta a segnare perchè a parte l'anziano Monelli non ha «arieti» in area di rigore, ma è squadra in compenso che perde poco. La sua continuità di rendimento potrebbe consentirle di conservare la seconda piazza fino alla fine del campionato.

Della Triestina non ci siamo dimenticati. Vorremmo tanto sbagliarci ma a questo punto gli alabardati c'entrano poco con la lotta per la promozione. Non sono tanto i tre punti di svantaggio sul Vicenza a preoccupare quanto la precaria condizione della squadra di Perotti. Una formazione sana potrebbe anche recuperare. In fin dei conti mancano ancora otto incontri e quindi ci sono sedici punti in palio. Anche il calendario potrebbe dare una mano all'Unione (cinque partite in casa e tre in trasferta). Ma la Triestina attuale dà scarso affidamento. Otto giorni fa aveva faticato a battere una delle compagine più modeste del girone qual è il Carpi. Ieri, invece, a Ravenna è rimasta in balia della squadra di Guidolin per quasi tutti i 90'. E' praticamente impossibile rendersi pericolosi quando la palla ce l'ha sempre l'avversario.

Eppure tecnicamente gli alabardati valgono le prime. Atleticamrnte, invece, sono di gran lunga inferiori a Vicenza ed Empoli. Nel momento cruciale dells stagione l'allenatore Perotti si è trovato ad allenare giocatori «rotti» e acciaccati o palesemente fuori forma. E' il caso di Donatelli, La Rosa, Bressi e degli stessi Torracchi e Labardi che ieri sono scesi in campo con grande spirito di sacrificio. Il problema è diventato inquietante dopo l'ultimo l'infortunio, quello di Conca. Chiamatela sfortuna, ma è un periodo in cui gli infortuni non nascono solo da incidenti di gioco ma anche da normali gesti atletici. La Triestina dà quasi sempre l'impressione di correre meno dell'avversario di turno. I suoi giocatori arrivano sul pallone tardi e male. Il presssing è solo abbozzato, ma non è mai asfissiante. Non sta certamente a noi individuare colpevoli. I processi sommari non fanno bene a nessuno. Ma ci sarà pure una ragione se la Triestina va indietro come il gambero. Come vorremmo sbagliarci...

Maurizio Cattaruzza

LE ALTRE PARTITE / SUPERATO L'EMPOLI

Vicenza, che sorpasso!

Vicenza 1
Sambenedettese 0

MARCATORE: 85' Cecchini.

VICENZA: Sterchele, Di Carlo, D'Ignazio, Berretta, Ferrarese, Lopez, Valoti (61' Cecchini) Gabriele, Gasparini, Viviani, Lemme (46' Monelli). 12 Bellato, 13 Frascella, 14 Mastrantonio. All.: Ulivieri.

SAMBENEDETTESE: Visi, Casimirri, Mocati, Piccioni, Grillo, Solfrini, Minuti, Grani (71' Bignone) De Patre, Manari (56' Cudini), Eritreo, 12 Antonini, 15 Di Giannatale, 16 De Martino. All.: Boniek.

ARBITRO: Giove di Bari.

NOTE: Espulsi Casimirri (56') per doppia ammonizione ed Eritreo (58') per gioco falloso. Ammoniti: Gasparini, Lopez, Ferrarese, Grani, Casimirri e De Patre. Spettatori oltre 10.000.

VICENZA — Poker e sorpasso. 8 punti negli ultimi 360 minuti, un mese tutto d'oro che consente al Vicenza di vedere più vicina la promozione. Ma quanta fatica per aver ragione di un'indomabile e coraggiosa Samb che, per quasi mezz'ora, ha resistito in nove ai reiterati e violenti assalti dei biancorossi.

Spezia 1
Empoli 0

MARCATORE: 10' Mosca.

SPEZIA: Mazzantini, Annadio, Scognamiglio, Mirisola, Cappelletti, Macrì, Bergamaschi, Fiordisaggio, Mosca, Pepe (71' Pierluigi) Tatti, (46' Olmi). 12 Melegari, 15 Nerdecchia, 16 Torchio. All.: Onofri.

EMPOLI: Calattini, Spalletti, Guarino, Carli, Pellegrini, Galante, Lazzini, Zamuner (Protti), Perrotti (79' Fanesi), Filippi (46' Montella). 12 Balli, 13 Corti, 14 Masini. All.: Nicoletti.

ARBITRO: Ruggiero di Nocera Inferiore.

NOTE: Ammoniti: Galante e Mosca. Angoli: 5-2 per l'Empoli. Spettatori 2.200.

LA SPEZIA — Catenaccio e contropiede. Tutto qui l'antidoto che lo Spezia di Onofri usa per battere uno spento Empoli e tornare in rotta campionato. Decide Mosca, ma per il resto della gara i bianchi pensano a difendere il risultato. Due punti, lo Spezia non li guadagnava dal 13 dicembre scorso (vittoria sull'Arezzo). Ed è forse per questo che gli spalti hanno regalato ieri uno dei migliori incassi stagionali, 50 milioni frutto anche della buona partecipazione toscana.

Como 2
Chievo 0

MARCATORI: 59' rig. e 61' Mirabelli.

COMO: Mondini, Manzo, Sala, Pedone, Aimo, Annoni, Collauto (65' Bressan), Rusconi, Elia, Mazzoleni, Mirabelli (80' Berlinghieri). 12 Fadoni, 13 Dozio, 15 Centanni. All.: Burgnich.

CHIEVO: Zanin, Giacopuzzi (85' Maraner), Moretto, Gentilini, Maran, Sala, D'Angelo, Bracaloni (63' Spatari), Curti, Antonioli, Cossato. 12' Cesaretti, 14 Scardoni, 16 Tamagnini. All.: De Angelis.

ARBITRO: D'Errico di Frattamaggiore.

NOTE: Angoli: 8-6 per il Como. Ammoniti: Annoni, Elia, Antonioli e D'Angelo. Espulso Sala al 56'.

COMO — Una doppietta di Mirabelli giunta nell'arco di 2', dapprima su rigore, poi su una conclusione personale, spiana la strada al Como verso un successo che consente alla formazione lariana di compiere un significativo passo avanti in classifica. Paradossalmente, a sbloccare la situazione è stata l'espulsione di Sala ritenuta dai più ingiusta. C'è stata insomma una reazione da parte dei locali concretizzata prima nell'azione del rigore conclusa da Mirabelli e 2' dopo dal raddoppio che in pratica ha chiuso l'incontro.

Massese 1
Pro Sesto 1

MARCATORI: 11' Albino, 46' Murgita.

MASSESE: Cardinale, Tonin, Tiberio, Doni, Gobbo, Torroni, Romairone (76' Biagianti), Fabiani (70' Gaspa), Murgita, Bellatorre, Mariani. 12 Aliboni, 15 Scazzola, 16 Bertelli. All.: Baldini.

PRO SESTO: Casazza, Maretti, Mezzanotti, Caliari, Mandotti, Giaretta, Melosi, Fornasier, Porfido, Albino (76' Lo Pinto), Valtolina (80' Bonavita). 12 Perrone, 13 Zocchi, 16 Macellari. All.: Motta.

ARBITRO: Montesano di Napoli.

NOTE: ammoniti: Gobbo, Giaretta, Mezzanotti ed Albino. Espulso Tonin per gioco falloso. Angoli: 7-4 per la Massese.

MASSA — Con una gara guardinga e ben ordinata, la Pro Sesto riesce a conquistare un importante punto in trasferta. Un pareggio che in definitiva accontenta tutti.

Siena 2
Carrarese 1

MARCATORI: 41' Figaia, 84' Chiodini, 90' Coppola rig.

SIENA: Pinna, Daniel, Fantini, Floridi (60' Callegari), Chiodini, Sacchi, Pisicchio, Rocca (60' Mariani), Carboni, Fommei, Coppola. 12 Paoli, 13 Rocchigiani, 14 Baronio. All.: Vescovi.

CARRARESE: Bosaglia, Borsa, Carillo, Superbi, Bizzarri, Ferrario, Figaia (89' Prosperi), Rivi, Fermanelli (74' Spelta), Bugiardini, Pasquini. 14 Biagi, 15 Statella, 16 Leo. All.: Lembi.

ARBITRO: Genovese di Avellino.

NOTE: Ammoniti: Carillo, Fantini e Bizzarri. Espulsi Bosaglia e Vinazzani (diesse Carrarese). Angoli: 3-2 per il Siena. Spettatori 1.300.

SIENA — E' successo tutto negli ultimi 6' dopo che nei precedenti 84' le due squadre non erano riuscite a proporre niente di buono, a parte il gol di Figaia al volo verso l'angolino basso alla sinistra di Pinna su cross di Pasquini col quale i gialloblù erano andati al riposo. Corre dunque il 39' della ripresa ed al terzo tentativo dalla bandierina il Siena va in gol: batte Pisicchio e Chiodini in bella elevazione fa secco Bosaglia. Sembra la logica conclusione di un incontro tutto da dimenticare. Invece 2' dopo, sullo slancio dello scampato pericolo; il Siena si ripresenta in area con Carboni che si scontra in velocità con il numero uno ospite. L'arbitro ravvisa nell'intervento di Bosaglia gli estremi del rigore e, dopo averlo espulso, manda sul dischetto Coppola che segna alla destra di Prosperi.

Vis Pesaro 2
Palazzolo 0

MARCATORI: 40' aut. Baronchelli, 63' Zagati.

VIS PESARO: Riccettelli, Amoruso, Anastasi, Di Curzio, Sala, Scarponi, Pellegrino, Romani, Gennari, Gasperini, Zagati. 12 Magnani, 13 Cicchetti, 14 Mosconi, 15 Badalotti, 16 Dego. All.: Catuzzi.

PALAZZOLO: Brivio, Aresi, Baronchelli, Imberti, Paleni (46' Tirloni), Cavaletti (70' Pala), Picardi, Garbelli, Tedeschi, Crotti, Preti. 12 Gualeni, 15 Cortesi, 16 Morotti. All.: Zanchini.

ARBITRO: Anselmo di Asti.

NOTE: ammonito Preti. Angoli: 7-5 per il Palazzolo.

PESARO — Dopo 40' di tentativi velleitari da parte di entrambe le squadre di impostare un'azione di attacco degna di questo nome, la Vis Pesaro sull'unico lancio verticale riuscito ha messo Gennari in condizione di sparare a rete; Brivio respinge con il corpo, ma il rimpallo termina addosso al compagno Baronchelli che devia nella propria porta. 30 secondi più tardi, dal vertice dell'area di porta, Tedeschi sciupa l'opportunità di pareggiare.

Nella ripresa, il Palazzolo si spinge di più in avanti e la Vis ne approfitta per impostare l'azione del raddoppio, conclusa in gol da Zagati.

Leffe 0
Alessandria 0

Giocata sabato

LEFFE: Brocchi, Russo, Mignani, Belotti, Boselli, De Angelis, Gatti, Cefis, Maffioletti (64' Inzaghi), Provvido (78' Tallandini), Bonazzi. 12 Orlandoni, 13 Lanzara, 15 Pezzoli. All.: Mutti.

ALESSANDRIA: Battistini, Bonadei, Perugi, Zanuttig, Siroti (76' Maurino), Tonini, Banchelli (87' Zaniolo), Sabato, Serioli, Gallo, Avallone. 12 D'Amico, 13 Didonè, 14 Mezzetti. All.: Mazzola.

ARBITRO: Pizzini di Verona.

NOTE: Spettatori 1.200 circa. Angoli 5-5. Ammonito De Angelis.

Carpi 2
Arezzo 0

MARCATORI: 76' Vessella, 89' Calvaresi.

CARPI: Paradisi, Papone, Cognini, Nannini, Cevoli, Carpineta, Di Matteo (63' Turcheschi), Vessella, Corrente (71' Rossini), Casonato, Calvaresi. 12 Rovito, 13 Zironi, 14 Tirelli. All.: Ciaschini.

AREZZO: Chiodini, Berti, Sussi (60' Favaretto), Borgogni, Capecchi, Rossi, Cardelli, Bonomi, Albano, Vecchi, Berni (67' Clementi). 12 Pappalardo, 13 Carresi, 14 Nincheri. All.: Rossi.

NOTE: spettatori 1.000 circa. Angoli: 6-1 per il Carpi. Amminiti: Casonato, Borgogni e Rossi.

TRIESTINA / L'AMAREZZA DELL'ALLENATORE ATTILIO PEROTTI

'Non è la stagione giusta'

RAVENNA — Solito sguardo sconsolato e solito commento lucido quanto impietoso. Attilio Perotti, ormai, ha quasi celato nel cassetto dei ricordi le sensazioni di un dopopartita sereno e gratificante. Di recente, qualunque sia stato il risultato ottenuto dalla sua squadra, il tecnico alabardato non ha mai avuto motivo di esprimere la sua soddisfazione. Ovvio, quindi, che anche questa volta le sue parole siano state colme di rammarico e delusione. Ma senza fare drammi eccessivi. «E' stata una buona partita. Purtroppo siamo incappati in un altro incidente di percorso. E mi riferisco — ha maledetto la sfortuna Perotti — all'infortunio muscolare di Conca. Significa che forse non è l'annata giusta. Avevo convocato anche il giovanissimo Rizzioli dalla Primavera e in ritiro il ragazzo ha buscato l'influenza. Comunque la squadra ha offerto una buona prestazione che, tutto sommato, mi soddisfa. Purtroppo abbiamo mancato incredibilmente il pareggio con Milanese ma è anche vero che abbiamo tenuto il campo senza manifestare grossi problemi. Il risultato ancora una volta non ci conforta».

Il tecnico alabardato non si è fatto certamente pregare per descrivere il momento attuale di questa Triestina. «Ormai la mia squadra ha un certo gioco. I ragazzi riescono a muoversi con una maggiore disinvoltura rispetto al passato e anche questa volta hanno offerto un buono spettacolo. Purtroppo proprio mentre ci stavamo esprimendo in maniera positiva siamo stati costretti a sostituire un giocatore e abbiamo subìto il gol. Poi ci siamo ripresi e, pur rischiando qualcosa in contropiede, siamo riusciti a renderci pericolosi. Nella prima frazione di gara — ha ricordato Attilio Perotti — il Ravenna ci ha aggrediti con insistenza. Poi si è verificato l'incidente di Conca, abbiamo subìto qualche scompenso difensivo e abbiamo subìto il gol. Abbiamo cercato di spingere e creato alcune ottime occasioni da rete.

L'allenatore Perotti è sempre più accigliato.

«Molto meglio — ha ammesso — abbiamo fatto nel corso della seconda frazione di gara e se Milanese avesse sbattuto la palla dentro o si fosse infilata alle spalle del portiere avversario la pericolosa conclusione di Torracchi staremo qui a fare discorsi ben diversi».

La Triestina ha concluso la gara in dieci uomini a causa dell'espulsione di Terracciano, ragazzo solitamente controllato e intelligente, che si è fatto buscare in un assurdo fallo di reazione. «Non mi spiego il nervosismo che attualmente attanaglia la squadra. Sono cose che si pagano, e ne sappiamo qualcosa noi per essere rimasti in dieci proprio nel momento in cui stavamo effettuando la pressione maggiore per giungere al pareggio. E' vero, la mia squadra è tesa e nervosa e Terracciano ne è stato l'esempio più lampante. Forse questo dipende dalla situazione di rincorsa, affanno e grande impeto e, almeno, queste sono le motivazioni che riesco a trovare in questo momento. Non riesco veramente a trovarne delle altre».

Infine Attilio Perotti è ritornato a commentare quella che lui definisce «un'annata davvero strana. Succede in moltissime squadre — ha concluso — ma non ho mai visto tanta sfortuna sul piano degli incidenti fisici e degli incidenti di percorso. Si è verificato un ulteriore problema muscolare, quello di Conca, e a questo punto qualcosa di sbagliato deve esserci per forza. E sono io a pagare. Posso anche avere intuito qualcosa — si lascia scappare infine — ma lo tengo per me. E valuterò di conseguenza».

Sul fronte ravennate, il tecnico Guidolin ha esaminato avvolto da uno sciame di cronisti la gara appena conclusa. «Il Ravenna ha giocato bene. Abbiamo corso come pazzi per 90 minuti, riuscendo a controllare in maniera agevole una Triestina che aveva iniziato la gara in maniera davvero positiva. La squadra di Perotti vanta giocatori importanti, da categoria superiore o comunque che si sono sempre dimostrati grandi protagonisti in serie C. Ma dopo i minuti iniziali noi abbiamo preso le misure, abbiamo pressato maggiormente gli alabardati e quando alziamo il ritmo noi diventiamo i più bravi di tutti. Non abbiamo concesso niente — ha insistito — fino a sfiorare addirittura il raddoppio.

Daniele Benvenuti

C1548

SERIE C1 / **La volata per la B**

Il cammino del poker di testa fino alla fine del campionato. Mancano otto giornate e non tutti i giochi sono fatti.

RAVENNA	VICENZA	EMPOLI	TRIESTINA
punti 38	punti 35	punti 34	Punti 32
AREZZO	PRO SESTO	Siena	Leffe
MASSESE	Arezzo	COMO	PRO SESTO
Carpi	PALAZZOLO	Vis Pesaro	Massese
PRO SESTO	Empoli	VICENZA	Carrarese
Vicenza	RAVENNA	Leffe	SPEZIA
Como	Alessandria	TRIESTINA	Empoli
EMPOLI	CHIEVO	Ravenna	PALAZZOLO
Carrarese	Vis Pesaro	SAMB.	Siena

IN MAIUSCOLO LE PARTITE IN TRASFERTA

TRIESTINA / I GIOCATORI NON SI RASSEGNANO, MA FANNO AUTOCRITICA

«Siamo stati dei polli»

RAVENNA — «Siamo dei polli. Troppo ingenui. Ma non esiste che vada sempre così. Ci dice davvero troppo male». Il vernacolo toscano di Alessio Torracchi, questa volta, non è riuscito a sdrammatizzare il clima del dopopartita nello spogliatoio alabardato. Rabbia, rammarico, delusione e, in qualcuno, anche un pizzico di rassegnazione dopo un risultato che assolutamente non doveva arrivare nonostante il valore dei padroni di casa e nonostante le numerose assenze che hanno costretto Attilio Perotti a varare una formazione d'emergenza.

Sarebbe stata necessaria una prestazione memorabile per ottenere qualcosa in più nella tana della capolista, ma ancora una volta è stata pagata una cronica mancanza di personalità tanto sul piano tecnico quanto su quello prettamente fisico. «Abbiamo perso una partita che ha dell'incredibile. Certamente avremmo potuto giungere al pareggio — ha insistito Torracchi — ma non possiamo dimenticare che eravamo privi di sei titolari e Conca, davvero importante per il nostro gioco, è stato sostituito dopo pochi minuti. Con lui in campo sarebbe stato certamente un'altra partita.

«Ma — ha promesso il centrocampista alabardato, al suo rientro dopo una lunga assenza — saremo in lotta per la promozione fino all'ultima giornata. Non esiste che possa sempre andare in maniera così negativa. Tra infortuni e altri problemi veramente siamo in credito con la fortuna. Io stesso ho avuto grossi problemi fisici e sono sceso in campo con solamente 30 minuti di gara amichevole nelle gambe».

Anche Nico Facciolo, portiere alabardato costretto a numerose uscite di piede per frenare i contropiedi avversari, è convinto che la gara «poteva finire tranquillamente 1-1. Il Ravenna ha avuto un'occasione e ha gonfiato la rete, noi anche ma l'abbiamo fallita. Ma non si può incolpare Milanese — ha commentato il portiere alabardato — per una situazione che lo ha visto protagonista comunque valoroso. Dopo un quarto d'ora ci siamo trovati in svantaggio e abbiamo dovuto recuperare. Abbiamo dovuto sperimentare varie alternative tattiche ma tutto sommato non abbiamo subìto grossi rischi. Ciò nonostante il Ravenna è una squadra che merita davvero di guidare il campionato».

Capitan Cerone, all'uscita dagli spogliatoi, si è espresso come sempre in «politichese». «Bisogna cercare di recuperare al più presto. Oggi non siamo riusciti a ottenere un risultato positivo — ha commentato da oratore consumato il capitano della Triestina — e il Ravenna ha giocato meglio di noi nel primo tempo, anche se abbiamo reagito molto bene nella ripresa. Sapevamo che chi avesse segnato prima probabilmente avrebbe vinto. Il Ravenna è stato assai bravo nel riuscirci».

Arrigoni, uno dei due centrali alabardati, questa volta ha dovuto abbandonare il suo classico ruolo difensivo spostandosi prima in linea mediana e infine addirittura trasformandosi in centrocampista offensivo. «Purtroppo abbiamo avuto anche difficoltà a trovare undici titolari. Si è fatto male Conca che per noi è indispensabile — ha ricordato Arrigoni — e per recuperare l'aggressività perduta abbiamo dovuto apportare alcune modifiche».

Milanese ha ricordato l'occasionissima capitata sulla sua testa a pochi minuti dalla fine. «La palla è arrivata nel posto giusto, forse un po' lenta, e probabilmente avrei dovuto schiacciarla con violenza. Invece — si è rammaricato Milanese — l'ho indirizzata proprio verso il portiere. Purtroppo non è andata bene e ho mancato una segnatura che avrebbe potuto regalarci un punto davvero importante».

da. ben.

TRIESTINA / I «VIP» IN CORO

«Ravenna con pieno merito»

In tribuna De Falco, Buffoni, Marchioro e Sonetti

RAVENNA — Occhi del calcio nazionale puntati con attenzione sulla sfida, amara per gli alabardati, che ha animato lo stadio «Benelli». Piccolo e scomodo, il complesso sportivo ravennate pareva straripare sotto il peso e l'entusiasmo di un pubblico eccezionalmente numeroso per la città romagnola. Piena zeppa di volti assai noti anche la tribuna d'onore, palcoscenico d'eccezione per vecchie glorie del calcio nazionale quali Franco Causio, Ruben Buriani, Giampiero Marini, Edmondo Fabbri, tutti spettatori interessati in qualità di osservatori, tecnici o direttori sportivi. Poco più sotto la zazzera rossiccia di Adriano Buffoni; nei pressi la delegazione della Reggiana guidata da «Pippo» Marchioro e Franco De Falco, chiudeva la fila Nedo Sonetti.

«Si sono affrontate due squadre messe veramente bene in campo. Il Ravenna mi è sembrato molto determinato — ha commentato «Pippo» Marchioro allenatore della miracolosa Reggiana capolista in serie B — mentre la Triestina ha cercato di creare parecchie iniziative in contropiede rendendosi pericolosa. Ma contro un Ravenna in questo stato di forma e con queste qualità sarebbe stato davvero difficile riuscire ad andare a rete».

Particolarmente coinvolto da questo scontro probabilmente decisivo per il prosieguo della stagione di serie C, Franco De Falco, protagonista di numerose stagioni in maglia alabardata e ora terza punto di lusso tra le file della Reggiana. «Preferisco non analizzare dal punto di vista tecnico la gara e non parlare della squadra alabardata. Ogni volta che sono entrato in questo discorso purtroppo sono fioccate, mio malgrado, delle polemiche con la società alabardata. Piuttosto — ha sottolineato De Falco sorridente — preferisco parlare di Trieste e del mio rapporto con il pubblico triestino. La città giuliana è sempre nei miei pensieri».

Ultime parole riservate a Nedo Sonetti, come sempre sibillino e disponibile. «E' stata una gara molto intensa sotto il profilo agonistico. E davvero molto combattuta — ha commentato il tecnico ora disoccupato —, ma il Ravenna ha certamente meritato di vincere».

d. b.

IL CASTEL SAN PIETRO PORTA A CASA UN PUNTO

Sevegliano in vena di regali

Qualche occasione gettata al vento e molte paure: per i friulani partita a fasi alterne

Serie D - Girone D

RISULTATI

Miranese-Argentana	0-0
Sevegliano-Castel S.P.	0-0
C. d. Mobile-Colligiana	2-2
Pontassieve-Crevalcore	1-0
Russi-Palmanova	1-2
Manzanese-Mira	1-0
Sestese-Firenze	0-0
S. Lazzaro-San Donà	0-0
Contarina-V. Rovigo	1-0

PROSSIMO TURNO

San Donà-Colligiana
Crevalcore-Manzanese
Argentana-Mira
Firenze-Miranese
Contarina-Pontassieve
C. d. Mobile-Russi
Palmanova-Sestese
S. Lazzaro-Sevegliano
Castel S.P.-V. Rovigo

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Crevalcore	44	28	19	6	3	13	10	2	1	15	9	4	2	47	14	+3
S. Lazzaro	36	28	13	10	5	13	8	3	2	15	5	7	3	29	17	-5
Sestese	34	28	11	12	5	14	6	6	2	14	5	6	3	27	17	-8
Firenze	34	28	10	14	4	13	5	8	0	15	5	6	4	31	23	-7
Sevegliano	32	28	9	14	5	14	3	9	2	14	6	5	3	34	22	-10
San Donà	32	28	12	8	8	14	9	5	0	14	3	3	8	29	22	-10
Pontassieve	32	28	9	14	5	15	7	6	2	13	2	8	3	24	22	-11
Castel S.P.	30	28	10	10	8	14	6	4	4	14	4	6	4	35	26	-12
Miranese	30	28	7	16	5	15	4	7	4	13	3	9	1	28	23	-13
Manzanese	28	28	8	12	8	14	5	5	4	14	3	7	4	25	23	-14
Argentana	27	28	6	15	7	14	3	11	0	14	3	4	7	21	21	-15
Colligiana	26	28	7	12	9	15	4	7	4	13	3	5	5	23	25	-17
Russi	25	28	8	9	11	14	4	4	6	14	4	5	5	24	27	-17
Mira	23	28	7	9	12	14	3	5	6	14	4	4	6	19	28	-19
C. d. Mobile	22	28	3	16	9	14	3	7	4	14	0	9	5	27	35	-20
Contarina	20	28	4	12	12	14	3	7	4	14	1	5	8	19	38	-22
V. Rovigo	15	28	4	7	17	14	4	3	7	14	0	4	10	18	42	-27
Palmanova	14	28	4	6	18	14	2	2	10	14	2	4	8	18	53	-28

0-0

SEVEGLIANO: Drigo, Battistutta, Del Gobbo, Turchetti, Sebastianis, De Marchi, Bolzon, Toffolo, Tirelli (13' Jacuzzi, al 74' De Nipoti), Renna, Marsich.

CASTEL SAN PIETRO: Montanari, Santi, Vitali (al 52' Mengoli), Menghi, Poltrini, Budelacci, Domeniconi, Budelazzi, Casadei Parlanti, Gionco, Pievani (25' s.t. Paoletti).

ARBITRO: Manganelli di Milano.

SEVEGLIANO — Partita a fasi alterne, a tratti piacevole, a tratti noiosa, tra due squadre di buona levatura tecnica che, evidentemente, si temevano a vicenda. Nonostante la buona posizione in classifica, almeno per il Sevegliano visti gli obiettivi di partenza, ci si poteva aspettare qualcosa di più. Con un Budelacci, schierato con il numero 6, ma che è stato, dalla propria trequarti in su, il migliore in campo, il Castel San Pietro ha potuto cogliere un meritatissimo pareggio che poteva tramutarsi in altrettanto meritata vittoria se avesse saputo tradurre in reti le occasioni create o, meglio, se non avesse trovato sulla sua strada un rientrante Drigo in giornata di grazia. Nel Sevegliano, a parte l'infortunio occorso a Tirelli dopo 11', mancavano gli squalificati Miano e Bortolussi e anche questo ha influito su una prova non all'altezza di altre prestazioni: questo per una giusta valutazione dei pro e dei contro della partita.

L'avvio era invece decisamente monotono; unica emozione uno scontro fortuito Poltrini-Tirelli nel quale aveva la peggio il friulano costretto ad abbandonare il campo per una ferita alla testa, suturata con quattro punti; la radiografia sembra abbia escluso altre complicazioni. Leggero predominio del Sevegliano ma portieri inoperosi; verso la mezz'ora il Castel San Pietro si faceva vedere più spesso in avanti e al 37' si aveva la prima vera occasione. Budelacci recuperava la sfera nel contrasto con due difensori seveglianesi e batteva a rete dal limite dell'area, si opponeva Drigo superbamente. Rispondeva il Sevegliano un minuto dopo e Montanari bloccava prima un insidioso cross di Turchetti e, al 45', non si faceva sorprendere da un esterno destro di Bolzon. Nei minuti di recupero ancora grande Drigo che deviava in angolo una sventola di Pievani.

Inizio di ripresa vivace e subito al primo minuto l'occasione più favorevole per i padroni di casa: Toffolo apriva a sinistra per De Marchi che entrava in area e batteva a rete, Montanari si opponeva da campione. Sulla rimessa contropiede degli emiliani, Drigo in affanno rinviava di piede. Al 9' Casadei Parlanti veniva pescato sul filo del fuorigioco solo davanti a Drigo, esitava e poi smistava verso Budelacci preceduto da Sebastianis che rischiava l'autorete. Calava di tono la partita; buona azione del Sevegliano al 22', ingenuità dei friulani che al 27' per poco non consentiva al numero 9 ospite di deviare di testa in porta un cross dalla destra; indecisione di Drigo al 40'. Si infortunava alla spalla Domeniconi ed usciva dal campo al 42'. Ma nonostante fosse in dieci uomini il Castel San Pietro finiva la partita in avanti: 44' Budelacci era preso in contropiede da un passaggio di Casadei Parlanti e l'azione sfumava; 45', punizione velenosa di Gionco che Drigo parava a terra e ancora un duetto tra il centravanti ospite Mengoli che tirava prontamente e parava a terra Drigo: il triplice fischio di un arbitro, nel complesso buono, poneva fine alle ostilità.

Alberto Landi

FLORIT E IUCULANO

Manzanese, doppietta ai danni del Mira

2-0

MARCATORI: al 4' Florit, al 91' Iuculano.

MANZANESE: Reale, Beltrame Stefano, Beltrame Flavio, Stacul, Fabbro, Zentilin, Cappello, Florit (dal 59' Covazzi), Tolloi, Beltrame Marco, Veneziano (dall'80' Iuculano). Bellin, Paravano, Levan. All.: Moretto.

MIRA: Italia, Bobbo, Busetto, Boscaro, Bertan, Perini, Brugnolo, Andriolo, Sartore, Alfonso, Bettini (dall'80' Pagan). Da Ros, Ballarin, Moneti, Salviato. All.: Tormen.

ARBITRO: Ponzio di Vercelli.

MANZANO — Dopo due pareggi consecutivi la Manzanese è tornata alla vittoria piegando con un secco 2-0 la volitiva formazione veneziana del Mira. Un successo molto sudato per la squadra allenata da Moretto colto di fronte a un avversario che ha strenuamente lottato per uscire dal comunale con un pareggio che forse non avrebbe demeritato. Infatti la squadra biancoverde del Mira dopo aver subìto la rete del svantaggio ha reagito mantenendo per gran parte della partita il possesso della palla senza però infastidire più di quel tanto la rete di Reale che solamente una volta nei primi 45' è dovuto intervenire salvando verso la mezz'ora la propria rete con un intervento prodigioso. Nel secondo tempo la Manzanese si è resa però a volte più minacciosa in contropiede sbagliando due facili occasioni con i due Beltrame, Flavio e Marco.

t. v.

LA COLLIGIANA STRAPPA UN PUNTO

Il Centro si accontenta

Doppietta di Bruno, poi Panisi rimette le cose a posto

2-2

MARCATORI: al 31' e al 33' Bruno, al 56' e all'86' Panisi.

CENTRO DEL MOBILE: Zavagno, Moro C., Di Pierro (Moro A.), Marcon, Cerneca, Roma, Tracanelli, Gerin, Panisi, Benedet, Corradazzo (Sforzin).

COLLIGIANA: Gambelli, Zangrillo, Parenti, Cianetti, Galasso, Taiti, Cartelli (Calderini), Garfagnini (Frediani), Filogari, Fattori, Bruno.

ARBITRO: Pelusi di Teramo.

BRUGNERA — Secondo pareggio consecutivo per 2-2 del Centro del Mobile in questo finale di campionato. Un pomeriggio in cui trova posto anche la follia, tutta del Centro del Mobile, capace di inventare due partite in una: primo tempo incredibilmente scialbo, secondo tempo accettabile, pieno di rabbia. Ebbene i biancocelesti sono apparsi, quando l'hanno saputo fare, superiori agli avversari odierni e una vittoria avrebbe potuto essere loro anche per la clamorosa traversa colpita da Gerin se non avesse regalato i due gol alla formazione ospite, questo per dare un preciso quadro dell'attuale stato confusionale in cui si trova la squadra. La classifica è ancora deficitaria, ogni partita d'ora in poi sarà importante. Le teorie di Trevisan funzionano solo a tratti su un tessuto umano che fa fatica ad applicarle con rigore. Di buono il Centro del Mobile fa comunque vedere il carattere, la grinta che le permette di non inciampare, un applauso a Panisi finalmente sui livelli che a Brugnera attendevano da molto tempo. Il soporifero primo tempo dei mobilieri si fa grave, come dicevamo, all'«uno-due» di Bruno. Prima del gol solo Corradazzo al 10' aveva tentato la via del gol non trovando comunque lo specchio.

Il gol arriva al 31' ed è piacevole: splendido assist di Fattori per Bruno che in torsione batte Zavagno. Non c'è tempo per reagire che la Colligiana raddoppia implacabile sempre sull'asse Fattori-Bruno, con pallonetto vincente dell'ala toscana a superare Zavagno. Gli ospiti, credendo che il più fosse fatto, cominciavano a giochicchiare confidando anche sul presumibile scoramento dei padroni di casa. Invece arriva la reazione e la Colligiana, schierata in difesa, comincia a vacillare sotto le impetuose spinte dei mobilieri. La gara diventa un monologo dei padroni di casa. Tracanelli al 48' spella le mani a Gambelli e replica al 55' costringendo nuovamente l'estremo toscano alla respinta in calcio d'angolo. Passa un minuto e Panisi apre il suo show personale. Gambelli sbaglia il rinvio e per il giocatore di casa, controllata la sfera ed entrato in area, è un gioco mettere in rete. Palloni su palloni vengono scaraventati verso la porta ospite, ma il gol sembra non arrivare. Ci prova Gerin, come già citato, al 38' ma è la traversa a dire di no alla sua violenta conclusione dal limite dell'area. Ci prova Claudio Moro al 39', ma la palla esce da sopra la traversa. Si arriva così al 41' per vedere il gol liberatorio. Panisi controlla la palla al limite dell'area e si esibisce in una semirovesciata che pare subire anche una deviazione, però ininfluente e va a insaccarsi sotto la traversa.

Giampaolo Leonardi

ESPUGNATO A SORPRESA IL CAMPO DEL RUSSI

Palmanova, vittoria d'orgoglio

In cinque minuti di fuoco Passoni e Zamaro ribaltano il risultato

1-2

MARCATORI: 20' Grassi (R) rig., 23' Passoni (P), 28' Zamaro (P).

RUSSI: Minardi, Paganelli, Barbieri, Casadio, Andreoli, Baldini, Bombardi (82' Battelli), Parisi, Rizzi (58' Saporeti), Zauli, Grassi. 12 Ugolini, 13 Fantini, 14 Zannoli. All.: Landi.

PALMANOVA: Moretti, Favero, Marangon, Asquini, Zarnaro, Mucignato, Sesso, Gerli, Passoni, (87' Bosco), Della Rovere (79' Dorliguzzo), Mighelini. 12 Comiso, 13 lepre, 15 Quaglia. All.: Bordon.

ARBITRO: Carrer di Conegliano Veneto.

NOTE: ammoniti Barbieri, Saporetti, Grassi, Asquini, Sesso e Gedi. Angoli 11-2 per il Russi. Spettatori cinquecento circa.

RUSSI — Cinque minuti di fuoco sono bastati al Palmanova per violare il campo del Russi e centrare un successo importante. Nonostante lo svantaggio, patito al 20', quando Grassi, attaccante dei padroni di casa, realizzava un calcio di rigore, il Palmanova reagiva con grande orgoglio e dopo tre minuti riacciuffava il pareggio con Passoni per poi trovare il definitivo vantaggio con Zamaro al 28'. Un vantaggio raggiunto con il minimo sforzo e difeso con grande determinazione fino al termine. Complimenti al Palanova versione corsaro, ma sono stati molto i demeriti del Russi.

Gli arancioni, che adesso devono guardarsi dal fondo della classifica, hanno giocato una delle peggiori partite di questo campionato, evidenziando una volta di più problemi di tenuta ed una condizione fisica approssimativa. Questa sconfitta potrà anche costare molto cara al tecnico Landi, come ha dichiarato alla fine il presidente del sodalizio emiliano. E dire che la partita era iniziata nel migliore del modi per gli orange che dopo qualche bella azione d'attacco, passavano in vantaggio al 20' con un calcio di rigore di Grassi. Il vantaggio, però, mandava letteralmente nel pallone Baldini e soci che con il passare dei minuti cedevano il controllo del gioco.

Dopo tre minuti, il Palmanova centrava il pari, complice una disattenzione generale della difesa arancione che permetteva a Passoni di insaccare senza difficoltà. Saggiata da vicino la pochezza del reparto difensivo del Russi, gli ospiti prendevano sempre più coraggio e dopo cinque minuti, Minardi capitolava per la seconda volta. Azione tutta in velocità e stoccata finale di Zamaro. In vantaggio per 2-1, il Palmanova preferiva arretrare il baricentro per colpire di rimessa.

Ma la lentezza della manovra dei locali permetteva alla squadra friulana di controllare senza particolari affanni sino al termine del primo tempo. Nella ripresa, i romagnoli si facevano più intraprendenti, ma la difesa amaranto quasi mai si faceva trovare impreparata, con il portiere Moretti sempre sicuro a comandare i compagni di reparto. Con Moretti, da segnalare la prova più che positiva di Zamaro, decisivo sia in fase d'attacco che in ripiegamento. Ma il migliore in campo risultava il numero sette dei friulani Sesso, protagonista di una gara da incorniciare. E' stato lui l'uomo in più del Palamova, sempre pronto a dar manforte alla difesa nei minuti finali. Tutti bocciati, invece, i giocatori del Russi, davvero irriconoscibili rispetto a qualche settimana fa. Oggi come non mai sembrano lontani anni luce gli spareggi per salire in C/2, che la squadra romagnola perse con la Pistoiese soltanto due anni fa. Ma il Palmanova potrebbe finalmente aver aperto gli occhi alla dirigenza arancione.

CALCIO

JUNIORES PROVINCIALI

L'Olimpia resta in vetta ma l'Edile non demorde

TRIESTE — L'Olimpia rimane saldamente in testa anche dopo questa decima giornata di ritorno. A fare le spese della grinta e della determinazione dei capoclassifica è stato il Chiarbola. Chi è rimasta a tentare fino all'ultimo un inseguimento, che appare improbabile, è l'Edile Adriatica. Nel big match con il Ponziana si è aggiudicata l'intera posta. Lombardo, accompagnatore dei biancocelesti è amareggiato. Infatti Apollonio, tra i più bravi assieme a Bianco, Marino e Clementi, era riuscito a portare per primo in vantaggio i suoi colori. Nella ripresa però si è assistito nei primi minuti al forcing dei costruttori che con un secco uno-due hanno chiuso la sfida. La reazione locale non si è fatta attendere ma non è stata concretizzata dalle punte. Agevole il 3-0 con cui il Portuale ha sconfitto l'Opicina.

Un Lazzara autore di alcuni pregevoli assist, unitamente a Predonzan che ha siglato una doppietta, hanno servito su un piatto d'argento i due punti che la buona prova di Fiusco per l'Opicina non è servita ad evitare. Anche a Campanelle il forte vento è risultato un grosso handicap per le contendenti. Nonostante il 2-1 con cui il Domio se n'è tornato a casa, Valente, dirigente dei locali, è soddisfatto dei suoi ragazzi. Una volta tanto hanno giocato col cuore, grazie anche all'innesto di tre allievi come Vecchiet, Benvenuti e Bottizer. L'uscita di Valente toccato duro ha dato il la ai bianchi di Pugliese, che hanno evidenziato Renzi e Fazio. Giornata positiva anche per il Don Bosco. I salesiani hanno seppellito sotto il peso di cinque palloni il malcapitato Sant'Andrea, che ha risposto solo con un acuto di Vollero. Ricciardi, il tecnico, tratta più sull'aspetto agonistico e ci parla di un primo tempo che giocato contro vento li ha visti nonostante ciò passare in vantaggio. Raggiunti sul finire della prima frazione di gioco sono usciti alla distanza, legittimando il bottino pieno. Anche lo Zarja ha eliminato con un secco 2-0 la pratica Muggesana. L'incontro non è stato bello anche a causa di numerosi infortuni che aveva la difesa ospite. Guglioso e Giacca i migliori per i vincitori.

Il prossimo turno le partite cominceranno alle 16. La capolista saggerà il tentativo di risveglio del fanalino di coda e tenterà di approfittare dello scontro tra il Portuale e il Ponziana. L'Edile se la vedrà invece con il coriaceo Don Bosco in 90' che appaiono molto interessanti.

La classifica: Olimpia punti 35; Edile Adriatica 30: Ponziana, Portuale 26; Zarja 23; Opicina, Domio 22; Chiarbola 20; Muggesana 19; Don Bosco 13; Sant'Andrea 11; Zaule 10; Campanelle 4.

Paris Lippi

OPICINA 0
PORTUALE 3

Marcatori: Predonzan (2), Furlan.

Opicina: Garbini, Pintus, dell'Oro, Marussig, Recidivi, Hammerle, Cavo, Siciliani, Pacorini, Fiusco, Biagi. Chies, Redivo.

Portuale: Ellero, Zaccaron, Fidel, Dazzara, Destasio, Prelz, Badodi, Ravalico, Predonzan, Furlan, Lazzara. Nardini, Bertoldi, Cuccovizza.

CHIARBOLA 0
OLIMPIA 2

Marcatori: Milinco (autorete), Reglia.

Chiarbola: Tommasino, Paoletti, Tamburin, Curzolo, Scoria, De Mola, Del Bello, Belic, Serasin, Milinco, Honovich. Deninno, Pelos, Venuti.

Olimpia: Trampuz, Bastianelli, Deskovic, Gherdina, Milotic, D'Introno, Pasqualis, Piselli, Vacca, Massoleni, Pedrotti. Donadona, Mosca, Reglia, Franceschinis.

PONZIANA 2
EDILE 1

Marcatori: Apollonio, Pentassuglia, Finelli.

Ponziana: Gherbaz, Bursic P., Scher, Benci, Bianco, Apollonio, Giraldi, Ellison, Zucchi, Pescatori, M. Bursic. Postiglione, Messina, Kraglievic.

Edile: Clementi, Pentassuglia, Lucchesi, Dagri, Frisenna, Ferrara, Finelli, Beltrame, Marino, Bole, Pusole. Merzek, Loiacono, Mastromauro, Zacchigna.

DON BOSCO 5
SANT'ANDREA 1

Marcatori: Comandini (2), Speranza (3), Vollero.

Don Bosco: Rodriguez, Morin A., Domio, Ambrosino, Morin D., Ilias, Russo, Palci, Speranza, Comandini, Marzio. Chmet, Ordura, Urigu.

Sant'Andrea: Doigo, Cerut, Donati, Roncelli, Monteduro, Stolfa, Cinti, Rumiz, Sartori, Cozzella, Vollero. Farnetti, Longo, Luiso, Andolina, Matkovic.

CAMPANELLE 1
DOMIO 2

Marcatori: Cherin, Sain, Ritossa.

Campanelle: Calza, Vecchiet, Arancio, Bastoni, Ruzzier, Sain, Benvenuti, Dilizza, gandusio, Valente, Colonni. Giugovaz, Bottizer, Donato, Rovis, Cantù.

Domio: Biloslavo, Marsi, Volo, Toscan, Glavina, Kerin, Ritossa, Fadini, Stallone, Muro, Renzi. Fazio, Biagini, Vecchiet.

ZARJA 2
MUGGESANA 0

Marcatori: Cociancic (autorete), Vrse.

Zarja: Plehan, Carli, Grgric, Neri, Maggi, Gentile, Ferluga, Guglioso, Jurincich, Giacca, Vrse. Possega.

Muggesana: Vesnaver, Cociancic, Palmisciano R., Lonzar, Minga, Palmisciano C., Maraldi, Diminic, Pettorosso, Podrecca, Flego.

JUNIORES REGIONALI

Il San Sergio domina anche la Pro Gorizia Ma questo Ronchi ha una marcia in più

TRIESTE — In settimana si sono giocati due recuperi del campionato Juniores regionale girone C: Primorje-Trivignano, finito 1-1, ma soprattutto San Sergio-Costalunga fondamentale per la vetta della classifica poiché con la vittoria dei primi per 1-0, grazie alla rete di Leghissa, gli stessi sono balzati al primo posto in classifica con un punto di vantaggio sul Ronchi. L'appuntamento dell'11.a di ritorno ha assunto quindi grande valore proprio perché il San Sergio doveva far visita alla Pro Gorizia, capolista fino a qualche turno fa, per confermare o meno il proprio valore e le proprie ambizioni.

I triestini hanno disputato una gara magistrale imponendosi per 2-0, con un risultato quindi che non ammette repliche. Ora l'unico problema sarà quello di contenere gli attacchi di un fortissimo Ronchi che li bracca da vicino. La partita che ha visto i ragazzi di Valenticlari imporsi meritatamente a Gorizia è stata molto bella e giocata a gran ritmo. Decisive le marcature di Krassovec e Giovannini che hanno reso vani gli sforzi della Pro Gorizia, che a onor del vero contava parecchie assenze, per cui ora per i ragazzi di Miani non resta che il rammarico di aver condotto la classifica per due terzi del campionato. Da parte sua il Ronchi spera ancora di colmare il punto di distacco e lo dimostra vincendo con un perentorio 5-1 sul Lucinico. La gara è stata senza storia vista la differenza dei valori e la buona giornata di Sandrucci e Zorzi che hanno trascinato la squadra a questo rotondo successo. Per il Lucinico non sono bastati Spazzali e Spangher in ottima forma.

Continua a onorare questo campionato il Costalunga che è andato a vincere in casa della forte Itala San Marco per 5-3. Dopo un bellissimo primo tempo chiuso sul 3-3 e ottimamente giocato dalle due formazioni nella ripresa, complice un po' di calo fisico dei padroni di casa, i triestini sono riusciti ad andare in rete altre due volte. Bene il solito Valentinuzzi per l'Itala mentre per il Costalunga ottima la regia di Casasola. Non è stata una bella partita quella che ha visto la vittoria del Primorje sulla Fortitudo a Muggia. E dire che i padroni di casa sono andati in vantaggio per primi ma nella ripresa, complici anche due espulsioni, hanno subìto un Primorje, privo tra l'altro di molti titolari, tra le cui file si è distinto l'allievo Nadilscek. Per la Fortitudo, Della Pietra è risultato il migliore dei suoi. In una gara destinata allo 0-0 una rete di Defenu al 93', partito probabilmente in fuorigioco, per la Cormonese, ha condannato la Juventina a una sconfitta immeritata. Bene tra i locali la prova di Brumatti. Lipout e Brandi hanno portato alla vittoria il San Giovanni contro il Monfalcone in una partita molto combattuta e piacevole per le occasioni da rete. Il Trivignano in una gara sicuramente non bella, ha ribaldato il risultato che lo vedeva soccombere per 1-0 nel primo tempo con una ripresa tutta all'attacco, favorita da un'espulsione tra gli ospiti. Infine il San Luigi, ampiamente rimaneggiato, è costretto al pari dall'union 91 che si è difeso con molto ordine e con le ottime parate di Marino. Per i biancoverdi, che pur giocando bene non sono riusciti a raddoppiare, bella la partita di Vascotto e Sturni.

Gaetano Strazzullo

PRO GORIZIA 0
S. SERGIO 2

Marcatori: Krassovec, Giovannini.

Pro Gorizia: Capolicchio, Padovani, Piceh (Padovani), Tommasone (Gruden), Canciani, Morgillo, Crali, Di Luca, Speranza, Bodigoi, Germinario. Trentin.

San Sergio: Valzano, Krassovec, Scher, Umek, (Gellini), Sabadin, Tinunin, Giovannini, De Bosichi, Beorchia, Bussani, Leghissa.

SAN LUIGI 1
UNION 91 1

Marcatori: Saina, Santoro (autorete).

San Luigi: Santoro, Maddaleni, Palermo, Bandel, Vascotto, Sturni, Botteri (Peruzzo), Bozzer, Magania, Longo, Saina. Cipollone, Zudini.

Union 91: Marino, Giacuzzo, Antonidio, Petrello, Marini, Del GObbo, Buscaglia, Azzolin, Mourich, Garzino, Corrubolo.

FORTITUDO 1
PRIMORJE 2

Marcatori: Chicco, Scabar, Gherbassi.

Fortitudo: Zorzon, Bertocchi, Boziglau, Borzoi, Suffi, Roici, Conte, Dorliguzzo. Della Pietra, Pangher, Chicco. Merola, Liguori, Gellini.

Primorje: Emili, Gherbassi, Bembic, Nadliscek, Sardoc, Kuk, Skabar, Zacchigna, De Giosa, Valente, Husu. Ostroouska, Krisman.

TRIVIGNANO 2
SAN CANZIAN 1

Marcatori: Birri, Bergamasco, Bonaldo.

Trivignano: Foglia, Bonutti, Passoni, Canciani, Birri, Clauiano (Peressin), Vittor, Galluzzo, Bernardis, De Franco (Bergamasco), Burini. Misson.

San Canzian: Comelli, Bonazza, Bergamin, Miletto, Braida, Pieri, Bregant, Ulian, De Fabris, Sabato, Bonaldo. Bon, Cellini, Bain R., Bain B., Cigaina.

ITALA S.MARCO 3
COSTALUNGA 5

Marcatori: Valentinuzzi (2), Galatti, Koren (2), Urbani (2), Bortolus (autorete).

Itala S. Marco: Tommasi, Mameli (Albertin), Acampora, Bortolus, Freschi, Luisa, Galatti, Cavalli, Cescutti, Valentinuz, Germani, Tomadini. Faggiani, Marras.

Costalunga: Castellano, Rustici, Klinkon, Traino, Mondo, Chermaz, German (Alessio), Sodomacco, Koren (Noto), Casasola, Urbani.

SAN GIOVANNI 2
MONFALCONE 1

Marcatori: Brandi, Rosso, Buonocunto.

San Giovanni: De Vescovi, Lippout, Corsi, Giurgevich, Sorgo Daniele, Brandi, Sorgo Davide, Rosso, Napoli, Vestidello, Grmak. Zocco, Verginella, Ceppi.

Monfalcone: Ferino, Maglie, Zamaro, Padoan, Salmeri, Schiavon, Viezzi, Buonocunto, Tomsig, Defendi, Milazzi.

RONCHI 5
LUCINICO 1

Marcatori: Bortolotti (2), Braida L., Sandrucci, Pizzin, Lo Cicero.

Ronchi: Cecchet, Cumin, Leghissa, Toffoli, Longo, Pizzin, Pahor, Versolato, Sandrucci, Braida L., Zorzi, Bortolotti. Cosoli.

Lucinico: Prodani, Baucer, Sarica, Gomiscek, Spazzali, Makuk, Foladore (Lo Cicero), Volc, Spangher, Mellini, Venturoli.

JUVENTINA 0
CORMONESE 1

Marcatore: Defenu.

Juventina: Peric, Bais, Peteani, Florenin, Simone, Romano, Kobal, Ferfoglia, Gambino, Brumatti, Paoletti.

Cormonese: Simonit, Rossi, Manfreda, Domini, Molar, Terpin, Medeot, Donda, Defenu M., Defenu, Tonetti.

CALCIO

SI ALLUNGA IL VANTAGGIO DEI GORIZIANI SEMPRE PIU' VICINI ALLA SERIE D

Pro, manca solo la matematica

La prima rete viene realizzata da Fadi ed è poi Illeni a riportare avanti l'undici di Corosu

Eccellenza

RISULTATI

Pro Gorizia-Porcia 2-1
Ronchi-Tamai 1-0
Itala S.M.-Sacilese 0-0
S. Sergio-Gradese 0-0
S. Giovanni-Sereniss 1-0
S. Daniele-S. Canzian 0-2
Gemonese-Cussign. 1-0
Fontanafr.-Monfalcone 4-1

PROSSIMO TURNO

Monfalcone-Gemonese
Cussign.-S. Daniele
S. Canzian-S. Giovanni
Serenissima-S. Sergio
Gradese-Itala S.M.
Sacilese-Ronchi
Tamai-Pro Gorizia
Porcia-Fontanafr.

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Pro Gorizia	43	25	19	5	1	13	12	1	0	12	7	4	1	39	10	+5
Tamai	37	25	15	7	3	12	8	4	0	13	7	3	3	44	19	0
Ronchi	36	25	15	6	4	13	8	4	1	12	7	2	3	39	15	-2
Gradese	31	25	10	11	4	12	4	7	1	13	6	4	3	33	15	-6
Fontanafr.	30	25	11	8	6	13	10	2	1	12	1	6	5	31	15	-8
Porcia	30	25	11	8	6	12	7	2	3	13	4	6	3	30	18	-7
Gemonese	27	25	8	11	6	13	6	4	3	12	2	7	3	21	20	-11
Sacilese	26	25	7	12	6	12	4	6	2	13	3	6	4	21	23	-11
S. Daniele	23	24	6	11	7	13	2	7	4	11	4	4	3	26	23	-14
Cussign.	23	25	6	11	8	12	4	5	3	13	2	6	5	19	20	-14
Itala S.M.	21	25	7	7	11	13	4	4	5	12	3	3	6	18	25	-17
S. Sergio	18	24	5	8	11	12	3	5	4	12	2	3	7	20	38	-18
S. Giovanni	17	25	5	7	13	13	4	4	5	12	1	3	8	21	40	-21
S. Canzian	16	25	3	10	12	12	2	5	5	13	1	5	7	15	26	-21
Monfalcone	12	25	3	6	16	12	2	3	7	13	1	3	9	16	50	-25
Serenissima	8	25	1	6	18	12	1	4	7	13	0	2	11	12	48	-29

2-1

MARCATORI: 11' Fadi, 34' Orciuolo, 52' Illeni.
PRO GORIZIA: Cappelli, Illeni, Bregant, Catalfamo, Urdich, Costantini, Germinario (88' Coaro), Marchesan, Fadi, Pauletto (90' Della Negra), Drioli.
PORCIA: Da Re, Bellese, Martel (53' Edoardo Fabbro), Carlon, Dario Fabbro, Marcuz, Orciuolo, Tondato (65' Carnelos), Bianco, Cozzarin, Pentore.
ARBITRO: Carboni di Trieste.

GORIZIA — L'importante erano i due punti in palio. In una partita bruttissima e ancor peggio diretta da un arbitro non all'altezza la Pro Gorizia ha messo le mani sul campionato. Vincendo contro il Porcia e grazie alla contemporanea sconfitta del Tamai a Ronchi, i goriziani, a cinque giornate dal termine, hanno ben sei punti di vantaggio e possono affrontare con tranquillità il prossimo incontro con il Tamai.

Quella con il Porcia è stata l'ennesima conferma che questo è l'anno della Pro Gorizia. Gioca male e vince. Incredibile ma vero. La squadra di Corosu come da copione si impegna fin quando non riesce a sbloccare il risultato. Poi invariabilmente rinuncia a giocare. Contro il Porcia i goriziani sono forse andati in rete troppo presto. All'11' infatti Fadi ha sfruttato un qui pro quo della difesa ospite su un altissimo cross di Marchesan e da buona posizione ha messo nel sacco. Il Porcia è k.o. ma gli bastano pochi minuti per riprendersi e tentare di recuperare lo svantaggio. Dopo una serie di azioni infruttuose giunge così il pareggio con un gol da manuale di Orciolo che, al 32', su un cross di Bianco conclude dal limite dell'area con un bel diagonale. Un gol da applausi. La partita cala di tono. Il gioco stagna a centrocampo e si registra solo qualche tentativo dei padroni di casa molto lontani dalla porta di Da Re. Una noia che solo alcune perle dell'arbitro riescono a rompere. Le proteste sono unanimi su entrambi i fronti.

Nella ripresa la Pro parte decisa e al 52' mette a segno la rete rivelatasi decisiva. Drioli, assieme a Pauletto, il migliore dei goriziani, se ne va sulla sinistra e crossa al centro per la testa di Illeni che non fallisce l'invito.

Il Porcia cambia alcuni uomini e si getta generosamente in avanti senza però riuscire a far saltare l'ermetica difesa goriziana. Al 72' gli ospiti vanno vicini al gol grazie a un'azione personale del bravo Pentore. Il suo suggerimento però non viene sfruttato da Bianco leggermente sbilanciato.

Da quel momento in poi la Pro Gorizia non corre altri pericoli, anzi è lei a farsi pericolosa in contropiede. Il suo prodigarsi però è vano visto che l'arbitro in ben due occasioni sorvola su due falli da rigore commessi su Fadi prima platealmente atterrato da una violenta spallata di Carlon e poi placcato dal portiere.

Antonio Gaier

Pari prezioso del San Sergio Mamuli imprecisi in attacco

0-0

SAN SERGIO: Nardini, Michelazzi, Marega, De Bosichi (79' Sclaunich), Tremul, Coccoluto, Zakari (71' Bussani), Tendindo, Pase, Cotterle, Pescatori.
GRADESE: Attruia, Degrassi, Benvegnù, Iaccarino, Zanon, Bussi, Clama, Monegaldo, Chiaruttini (72' D'Oriano), Minin, Pozzetto.
ARBITRO: Menegoz di Pordenone.
NOTE: ammoniti Michelazzi e Pescatori.

TRIESTE — Il pareggio accontenta di più il San Sergio, che così muove la sua classifica e tiene sempre a bada le pericolanti, mentre per la Gradese lo zero a zero lascia un po' di amaro in bocca.

I biancorossi hanno infatti disputato una buona gara; disposti a zona, abili nel fraseggio a centrocampo e nei movimenti d'attacco, i mamuli sono senz'altro una delle migliori compagini viste all'opera a Trebiciano.

Il San Sergio d'altra parte ha cominciato, come sempre, con prudenza,' lasciando fare agli avversari: ma a differenza di altre volte non è riuscito a tenere alto il fronte del gioco.

Le note di cronaca si aprono con un accenno alle condizioni meteorologiche. Primavera solo sul calendario, in quest'ultima domenica di marzo, e vento gelido a insistere sul campo di gioco. La Gradese dimostra subito di cercare la vittoria e, al 10', su servizio di Clama,. Minin si invola sulla destra ed entra in area ma trova sulla sua strada la pronta uscita di Nardini. Sette minuti più tardi, è ancora Minin a rendersi pericoloso girando al volo un corner di Bussi, ma la conclusione è alta, seppur di poco.

Al 22' grande occasione per il San Sergio. Cross di Cotterle, Attruia esce ma non trattiene e Pescatori dal limite tenta la conclusione a porta vuota ma il suo tiro esce di poco. Al 35' una travolgente discesa di Menegaldo sulla sinistra offre la palla-gol per Pozzetto ma questi la spreca sparacchiando a lato. Nella ripresa la Gradese si installa nella metà campo triestina e crea due buone opportunità da rete nel giro di un minuto. Prima Chiaruttini converge e tira ma Nardini non si fa sorprendere e poi è la volta di Pozzetto che spreca mandando alle stelle da due passi un centro dalla fascia che nessun difensore giallorosso era riuscito a intercettare.

p. m.

MONFALCONE TROPPO ALLEGRO IN DIFESA

Quaterna da k.o.

4-1

MARCATORI: 35' Zagato, 42' Pase, al 61' e 72' Battiston, 90' Bertolo.
FONTANAFREDDA: Della Valentina, Toffolo, Sfreddo, Bertolo, Rummil, Battiston, Giordano (Carlin), Pase (Di Franco), Dado, Mascarin, Parolari.
MONFALCONE: Franco, Marigo (Schiavon), Volpi, Danelutti, Flaborea, Marinelli, Novati, Maccarone, Zagato, Milan, Doria.
ARBITRO: Simonetti di Udine.
NOTE: ammoniti per gioco falloso Sfreddo, Mascarin e Novati; per proteste Danelutti e Doria. Espulso al 73' Danelutti per proteste.

FONTANAFREDDA — Il Fontanafredda soltanto alla fine è riuscito a dare corpo alla supremazia incontrastata nei confronti di un Monfalcone troppo allegro in difesa. Lo schieramento in linea dei monfalconesi è stato infatti perforato a piacimento dagli avanti del Fontanafredda e soltanto l'imprecisione degli attaccanti locali ha salvato il Monfalcone dalla goleada.

I grattacapi per Franco s'iniziano al quarto d'ora: Bertolo lancia millimetrico per lo scatto di Dado che incredibilmente cincischia e consente al portiere di chiudergli lo specchio della porta. Nemmeno il tempo di rinviare e il malcapitato Franco si vede arrivare davanti, solissimo, Parolari, smarcato da un lancio di Giordano. Il giovane attaccante però non trova di meglio che centrare il portiere in uscita. Il Fontanafredda imperversa e sbaglia a ripetizione sottorete incredibili palle-gol con Giordano e Parolari.

Al 35', nell'unica azione offensiva della prima frazione di gara il Monfalcone va inaspettatamente in vantaggio. Un liscio della difesa regala il pallone a Novati che lancia Zagato in contropiede. La deviazione volante del centravanti fa secco l'incolpevole Della Valentina. Il gol non scoraggia il Fontanafredda che al 42' raggiunge il meritato pareggio con Pase, che mette nel sacco un bel cross di Giordano.

Nella seconda frazione di gioco il Fontanfredda mette alla corda gli avversari e, dopo aver sbagliato l'inimmaginabile, sblocca il risultato al 61' con Battiston, pronto a depositare in rete l'assist fornitogli da Mascherin. Il mediano si ripete 10' più tardi finalizzando una pregevole iniziativa di Bertoli che, dopo aver saltato tre avversari, la appoggia a Giordano il quale, di piatto, favorisce la deviazione di Battiston in fondo alla rete. Il Monfalcone a quel punto, dopo aver perso anche Danelutti espulso per proteste, getta la spugna e il Fontanafredda potrebbe arrotondare il punteggio in svariate occasioni. La quarta rete arriva comunque sul filo del fischio finale ed è opera di Bertolo, senz'altro il migliore in campo.

Claudio Fontanelli

ENTUSIASMANTE IMPRESA DEL RONCHI CONTRO IL TAMAI

Il sigillo di Miclausig

1-0

MARCATORE: 38' Miclausig.
RONCHI: Ramani, Candotti, Guerrin, De Pangher, R. Codra, Frandolic, Scala, P. Codra, Brugnolo (Michelini), Severini, Miclausig.
TAMAI: Piccolo, Pavan (Tommasi), (Della Pietra), Giordano, Stella, Verardo, Corba, Bianchet, Sozza, Bortolin, Zanette.
ARBITRO: Battistella di Conegliano.

RONCHI DEI LEGIONARI — E' ancora lui, P. Miclausig, che svettando in cielo più alto di tutti incorna stupendamente il gol partita, cogliendo così il suo tredicesimo sigillo personale della stagione. Un gol, questo messo a segno contro il Tamai, che permette anzituttto al Ronchi di portarsi a ridosso dei pordenonesi insidiando loro la seconda posizione in classifica, e che vendica, in parte, lo smacco subito nella chiacchieratissima finale regionale di Coppa Italia.

Non c'è Peresson in campo in quanto squalificato dal giudice sportivo per un turno, ma i ronchesi appaiono subito sufficientemente determinati e stimolati a vendere cara la pelle per dimostrare che non sono secondi a nessuno. E infatti, fin dalle primissime battute, si scorgono a chiare lettere le loro bellicose intenzioni. Già al 4' gli amaranto si affacciano minacciosi nei paraggi di Piccolo con Miclausig che, superato con un delizioso pallonetto il proprio controllore in piena area, al momento di battere viene ostacolato da Giordano: protesta vivacemente l'attaccante, ma il direttore di gara sembra sordo.

Due minuti più tardi si fa largo di prepotenza Brugnolo, il quale da una ventina di metri scarica un destro sul quale l'estremo vola a deviare. Il Tamai, ben sistemato in campo soffre le sempre più veementi sortite padrone, sulle quali i centrocampisti non riescono a contenere le pregevoli ispirazioni degli antagonisti. Al 20' i biancorossi costruiscono la prima manovra di una certa efficacia. E' Canton che promuove l'insidia con un pregevole cross dalla destra che taglia i 16 metri, favorendo l'irruzione sull'altra fascia di Zanette, che di testa impegna Ramani.

Al 38' il Ronchi passa a condurre. Il tutto matura da un verticale di Scala a cercare la testa di Miclausig, isolato in area. Sullo spiovente è lestissimo il bomber a ergersi da terra e bruciare sull'anticipo un difensore, e lo stesso Piccolo, decisamente fuori tempo nello stacco. Appena 60" dopo, su angolo di Severini, è ancora Miclausig, pressato, che sempre di testa conclude a lato.

Nella seconda parte il Tamai si trasforma completamente. Rompe ogni forma di indugio e si avventa letteralmente sui locali. Solo che lo fa in modo disordinato e poco produttivo, per cui l'attento Ramani, solo in un paio di circostanze viene chiamato in causa. Soprattutto su affondi di Zanette, per altro quasi sempre decentrato al momento di concludere.

Il Ronchi, dal canto suo, argina come può e opera prevalentemente in contropiede con Miclausig, che al 70' scarica adosso al guardiano e, all'80' sugli sviluppi di un angolo, in sforbiciata scheggia spettacolarmente il palo. I fragorosi applausi tributati dai sostenitori di parte al triplice fischio finale, suggellano l'impresa ronchese.

Moreno Marcatti

SOFFERTO SUCCESSO CONTRO IL FANALINO DI CODA

San Giovanni, marcia verso la salvezza

1-0

MARCATORE: al 10' Bibalo.
SAN GIOVANNI: Valzano, Colautti, Stigliani, Ravalico, Sabini, Candutti, Lussi, Visintin (72' Brandi), Bibalo (89' Krmac), Zocco M., Prestifilippo.
SERENISSIMA: Sacchet, Fontanini, Carta (46' Bortolussi), Colavetta, Livotti (78' Petrillo), Fabbro C., Bovio, Magnis, Fabbro L., Montina, Miani.
ARBITRO: Scala di Pordenone.

In giornata no gli attaccanti rossoneri di Ventura

TRIESTE — Il San Giovanni fa un altro passo importante verso la salvezza. A sei giornate dalla fine i rossoneri colgono una vittoria preziosissima contro la Serenissima, fanalino di coda, ormai senza speranza, del torneo. I padroni di casa hanno però sofferto e fatto soffrire non poco i loro sostenitori sino al triplice fischio. Una vittoria che poteva assumere dimensioni tennistiche è rimasta invece in bilico sino all'ultimo. La colpa è da attribuirsi alla giornata nera in fase conclusiva degli attaccanti sangiovannini.

Le giocate di qualità non sono mancate, ma quando si trattava di insaccare la palla la porta friulana diventava stregata. La vigilia del match è tranquilla. Ventura dichiara di non aver alcun problema di formazione: il solo Tomasini, in panchina, non è al meglio della condizione. La partita inizia a ritmi lenti, ma il San Giovanni dimostra subito di avere una marcia in più conquistando la parte nevralgica del campo. La difesa non ha problemi e capitan Stigliani prende subito le misure a Luca Fabbro, la punta friulana. Mauro Zocco cerca di rompere il ghiaccio: s'inserisce centralmente, ma il suo tiro risulta fiacco e prevedibile.

I giallorossi friulani rispondono con una punizione di seconda di Cristian Fabbro, ma Valzano pare senza patemi. Al 10' giunge il gol decisivo: un cross dal fronte sinistro d'attacco pesca Bibalo in area sulla destra, l'attaccante è abilissimo ad accentrarsi facendo perdere il tempo a due difensori avversari, fa ancora due passi verso il portiere avversario e, giunto al limite dell'area piccola, scaglia un tiro imprendibile che s'insacca sulla sinistra di Sacchet.

Il San Giovanni continua a tenere sotto pressione gli avversari. Ravalico gioca alla grande facendo filtro a centrocampo e inserendosi spesso in avanti sulla destra. Lo sorregge Colautti, portando palloni in notevoli quantità, ma la qualità a volte ne soffre. I padroni di casa vogliono mettere al sicuro il risultato. Prestifilippo pesca Zocco, ma il suo pallonetto in corsa finisce alto. Sul finire del tempo Zocco ha un'altra occasione ma dopo aver dribblato anche Sacchet si defila troppo e il suo tiro da posizione impossibile termina sul fondo.

Nella ripresa continua l'assalto: Zocco fa da sponda per l'accorrente Colautti che calcia al volo e il portiere della Serenissima si salva in due tempi. Poco dopo Ravalico pesca con un cross teso dal fondo Zocco che calcia fuori di esterno sinistro da pochi passi. Gli ospiti rompono l'assedio solo con una punizione di Colavetta che Valzano para.

I friulani prendono coraggio e per una decina di minuti sono loro a far gioco. Cristian Fabbro ci prova ancora su calcio di punizione, mentre Montina si trova un pallone d'oro in mezzo all'area che spreca calciando altissimo. Il San Giovanni ricomincia a giocare con decisione e la Serenissima scompare. Il tiro al bersaglio può continuare ma il risultato non cambia. Restano però i due punti. Ed è questo che conta.

Massimo Vascotto

San Daniele: «alt» dal San Canzian

0-2

MARCATORI: 28' Puntin, 84' De Fabbris.
SAN DANIELE: Straulino, Fabbro, Maisano, Menegon, Da Dalt, Zonta, Cesarin, Di Giorgio (73' Granau), Rocco, Bais (58' Chivilò), Vidotti.
SAN CANZIAN: Brisco, Zanolla, Di Gioia, Sartori (83' Albanese), Giacuzzo, Bullian, Mainardis, Bass, Mauro, Trevisan, Puntin (82' De Fabbris).
ARBITRO: Truant di Maniago.

SAN DANIELE DEL FRIULI — Per gli isontini due punti d'oro sulla strada della salvezza, guadagnati con pieno merito per volontà, per giusto vigore atletico e grande volontà agonistica. Per i prosciuttai della Fiorucci si tratta della seconda battuta d'arresto casalinga. Nulla di pericoloso ma ciò deve invitare tutto l'ambiente a una più serena valutazione delle circostanze.

Inizio fiacco con squadre guardinghe che aspettano la prima mossa dell'avversario. Il gioco è frammentario, il pallone staziona spesso in fallo laterale, il vento complica le cose. Il tutto nel frastuono di un vicino luna park. Il gol del vantaggio ospite giunge improvviso al 28' ed è propiziato da due leggerezze difensive dei locali: prima Trevisan ha via libera su Fabbro e lancia per Puntin; sulla traiettoria del pallone è ben piazzato Maisano, ma il suo tentativo di intercettare il passaggio è alquanto goffo. Puntin entra in possesso della sfera, entra in area da sinistra e fulmina Straulino con un rasoterra che si infila nell'angolo opposto della rete. Fatta la frittata il gioco ritorna alle origini.

La ripresa s'inizia con l'unica azione manovrata di tutto l'incontro: Vidotti per Menegon, allungo per Bais che conclude debolmente. Si allunga Brisco e mette in angolo. Sul successivo calcio dalla bandierina Da Dalt lo chiama nuovamente in causa con un colpo di testa. Si tratta solo di una fiammata. Al 73' una bella girata al volo di Cesarin scheggia la parte superiore della traversa isontina. Con il San Canzian che fa mucchio in area e si fa maestro a guadagnar tempo, il San Daniele si sbilancia in avanti. Logico il micidiale contropiede di De Fabbris che dalla trequarti, con un beffardo pallonetto, scavalca Straulino che occupa il posto del suo libero.

Luigi Veneziano

Un tempo a testa tra Itala e Sacilese

0-0

ITALA SAN MARCO: Furlan, Kroselj, Marco Marassi, Cechet, Raicovi (78' Cescutti), Peroni, Battistin, Clemente, Mattia Marassi, Silvestri, Luxich.
SACILESE: Rosa-Gastaldo, Pignat, Prampero, Vincenzi, Giavon, De Giusti, Castelletto (68' Livon), Ortiz, Fabbro, Colle, Gava (63' Boscato).
ARBITRO: Marconi di Trieste.
NOTE: angoli 4-2 per la Sacilese.

GRADISCA — In una partita non molto bella per lo spettacolo e disturbata dal forte vento che soffiava su Gradisca per tutto il pomeriggio, Itala San Marco e Sacilese si sono divise la posta in palio (0-0) con pieno merito aggiudicandosi un tempo a testa. Il primo per gli ospiti biancorossi con vento a favore, la ripresa per i locale sempre con vantaggio di vento.

Cronaca scarna con gli eventi in rapida successione. Ci vogliono 19 minuti per vedere il primo tentativo di tiro in porta: Gava ci prova ma il suo tiraccio va abbondantemente fuori, alla sinistra di Furlan. Al 29' Luxich ha uno spunto pregevole in fascia sinistra, crossa al centro un buon pallone dove né Battistin, né Silvestri sanno raccogliere la palla a centro area.

Al 31' Vincenzi, su cross di Ortiz, da due passi calcia sull'esterno della rete ma il portiere Furlan è pronto a intervenire. Al 46' Castelletto ruba incredibilmente palla al libero Cechet e si invola verso la rete dell'Itala San Marco con Furlan che sbroglia la matassa deviando in calcio d'angolo. Al 50' pregevole pallonetto, anche corretto dal vento, che manda il pallone a sfiorare la traversa con Rosa-Gastaldo ormai battuto; al 70' il rientrante Raicovi mette a centro area un buon pallone ma nessuno degli attaccanti locali è pronto a raccogliere per la deviazione finale. Ancora un acuto dei locali, al 79', quando Luxich, ieri capitano, serve molto bene Mattia Marassi, ma il suo tiro viene parato da Rosa-Gastaldo. Ultimo brivido della gara per finire con il gioco che si snoda tutto a metà campo con le due formazioni che non rischiano di aprirsi e che si vedono paghe dello 0-0, con un punto che muove pur sempre la classifica per entrambe le squadre.

L'Itala San Marco vista contro la Sacilese è stata quasi perfetta, specialmente nella ripresa, nonostante i molti assenti e i molti «acciaccati» nonostante tutto presenti in campo.

Manlio Menichino

Testa di Mardero La Gemonese va

1-0

MARCATORE: 75' Mardero.
GEMONESE: Benvenuti, Guerra, Salatin, Morandini, Mardero, Tosoni, D'Osualdo, Tassotti, Parente, Macoric (Brollo), Vidoni.
CUSSIGNACCO: Nadalet, Bertolotti, Livon, Fumagalli, Modonutti, Chiarandini, Stefanutti, Del Bianco, Gustinelli, Moreale, Ziraldo.
ARBITRO: Orlando di Cervignano.

TRASAGHIS — E' l'irrazionalità e la crudeltà del calcio. Niente di nuovo, tutto già visto altre volte. Eppure ci si stupisce sempre,anche stavolta. E' successo infatti che un incontro placidamente avviato verso una conclusione indolore per entrambe le contendenti sia stato inaspettatamente modificato dal suo intento a causa di una giocata estemporanea apparsa piuttosto fuori tema in un contesto tutto sommato anemico. Dell'insperato lascito operato dalla buona sorte è risultata beneficiaria unica una Gemonese che, seppur volonterosa e apprezzabile quanto a generosità, ha patito come in poche altre occasioni in fase di manovra l'assenza di un deus ex machina a centrocampo, un regista cioè in grado di ispirare gioco e cadenze.

Tutto ciò è andato ovviamente a vantaggio del Cussignacco il quale ha potuto godere di parecchia tranquillità almeno fino al momento dell'improvviso e beffardo k.o. Quanto alla cronaca essa ruota nel primo tempo solo attorno a un affondo di Vidoni fermato in uscita da Nadalet nelle battute iniziali nonché a una iniziativa di Del Bianco che al 35' con una botta da fuori finita di poco a lato mette in preallarme l'estremo Benvenuti.

Nella ripresa l'espulsione di Vidoni lascia all'11' in dieci la Gemonese. Nonostante questo i padroni di casa dopo aver rischiato a causa di due punizioni calciate dal limite rispettivamente da Stefanutti e Ziraldo riescono a rompere l'equilibrio al 30' grazie a un'inzuccata perentoria di Mardero su preciso cross di Tosoni.

Carlo Alberto Sindici

FORTITUDO TRAVOLTA IN CASA DALLA COMPAGINE TRIESTINA

Costalunga, tiro al bersaglio

La difesa dei muggesani non resiste all'urto dell'undici allenato da Doria

La vittoria sull'Union 91 (nella Italfoto una fase dell'incontro disputato sabato) consolida la posizione di capoclassifica del San Luigi.

0-3

MARCATORI: al 63' Germanò, al 70' Maranzina, al 72' Olivieri.

FORTITUDO: Comelli, Macor, Cerchi, Chermaz, Ridolfo, Apostoli, Masutti, Calò, Cecchi, Drago, Pulvirenti. All.: Macor.

COSTALUNGA: Biloslavo, Maranzina, Grimaldi, Persico, Gandolfo, Fratepietro, Germanò, Giacomin, Baici, Olivieri, Bellotto. All.: Doria.

ARBITRO: De Pauli di Cervignano.

Derby da favola per il Costalunga, che se gioca in questo modo non può certo avere problemi di bassa classifica. L'inizio è equilibrato con le due compagini impegnate nel controllo del centrocampo: difficile creare occasioni gol, perché le difese attentissime non concedono spazi. Non ha molti motivi per aggredire la Fortitudo, che deve sopperire alle assenze del portiere titolare Messina, nonché di Zoch, Jurincich e Gabrieli. I muggesani tentano il colpaccio in contropiede attendendo l'errore dei gialloneri che però non si scoprono più di tanto. Il primo tiro, peraltro alquanto fiacco, arriva appena al 25' ad opera di Bellotto. Due minuti dopo c'è il colpo di testa di Baici: facile l'intervento per Comelli. Ottimo invece il tiro di Maranzina al 33' e stavolta il numero «1» amaranto dà spettacolo parando in corner con un gran volo. Nelle rarissime discese a rete la Fortitudo trova una difesa un po' in imbarazzo ma non riesce ad approfittarne. L'unico intervento di Biloslavo si registra su una punizione calciata senza troppa convinzione da Cecchi. Nel secondo tempo Macor inserisce Della Pietra al posto dell'infortunato Pulvirenti, mentre nelle file del Costalunga entra Bracco a dar man forte all'attacco, che al 52' sbaglia in contropiede con Baici; Chermaz passa indietro a Comelli (sembrava un passaggio involontario) ma l'arbitro concede una punizione nell'area piccola. Percentuale-gol del 90 per cento, risultato: respinta della barriera sulla botta di Giacomin. Il Costalunga si fa sempre più insidioso, domina il centrocampo e il gol è nell'aria: Bracco serve un magnifico assist a Germanò che non si fa pregare e trafigge con un rasoterra Comelli. Al 70' potrebbe raddoppiare ma spedisce alto sopra la traversa. Ci pensa poco dopo Maranzina a chiudere la partita: entra in area, fa un paio di finte e procura il secondo dispiacere a Comelli. La difesa amaranto è un colabrodo e lascia solo pure Olivieri. Un vero e proprio tiro a segno che esalta il Costalunga. C'è ancora il tempo per due sostituzioni: sono entrati in campo Dorliguzzo per la Fortitudo e Marchesi per gli ormai sicuri gialloneri.

Renzo Maggiore

San Luigi-Union 3-1

MARCATORI: al 17' Di Giorgi, al 55' e all'87' (rigore) Cermelj, all'83' Bearzi. SAN LUIGI: Craglietto, Crocetti, Porcorato, Pipan, Vitulic, Savron, Calgaro, Paoli, Di Giorgi, Vignali, Cermelj. Bolcato, Mislei, Tittonel. UNION 91: Martina, Zoppè, Monticolo, Verdone, Cigante, Gregoratti, Giurco, Grassi, Perco, Grion, Bearzi. Zanello, Cressatti, Monini, Monticolo. ARBITRO: Zamparo di Udine. Nella Italfoto, i padroni di casa esultano dopo la prima rete messa a segno da Di Giorgi.

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
V. Rauscedo-Cordenonese	3-1	Cra Bressa-Pro Aviano
Polcenigo-Buiese	1-0	Pasianese-Tavagnacco
Spilimbergo-Tricesimo	5-1	Maniago-Zoppola
Sanvitese-Spal	0-0	Juniors-Sanvitese
Zoppola-Juniors	0-0	Spal-Spilimbergo
Tavagnacco-Maniago	1-0	Tricesimo-Polcenigo
Pro Aviano-Pasianese	6-0	Buiese-V. Rauscedo
Pro Fagagna-Cra Bressa	2-0	Cordenonese-Pro Fagagna

CLASSIFICA

Sanvitese	37	13	6	6	1	12	7	5	0	53	12	-1
Pro Fagagna	36	13	7	5	1	12	7	3	2	42	18	-2
Tavagnacco	34	13	8	5	0	12	5	3	4	28	17	-4
Spilimbergo	31	13	6	5	2	12	4	6	2	35	26	-7
Juniors	31	12	8	3	1	13	3	6	4	29	24	-6
Zoppola	30	13	6	5	2	12	4	5	3	29	19	-8
Cordenonese	27	12	4	6	2	13	3	7	3	26	21	-10
Polcenigo	25	13	6	4	3	12	1	7	4	26	19	-13
Pro Aviano	25	13	4	6	3	12	3	5	4	27	23	-13
V. Rauscedo	25	13	5	4	4	12	4	3	5	31	31	-13
Maniago	24	12	4	5	3	13	2	7	4	31	20	-13
Spal	23	12	3	4	5	13	4	5	4	38	37	-14
Tricesimo	20	12	3	5	4	13	3	3	7	27	29	-17
Cra Bressa	13	12	1	4	7	13	2	3	8	24	55	-24
Buiese	12	12	3	2	7	13	0	4	9	13	35	-25
Pasianese	7	12	0	4	8	13	1	1	11	12	85	-30

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Varmo-Juventina	1-1	Lucinico-Primorje
S. Luigi V.Busà-Union 91	3-1	Ruda-Valnatisone
P. Fiumicello-Cormonese	0-0	Flumignano-Fortitudo
Gonars-Aquileia	0-1	Costalunga-Gonars
Fortitudo-Costalunga	0-3	Aquileia-P. Fiumicello
Valnatisone-Flumignano	0-3	Cormonese-S. Luigi V.Busà
Primorje-Ruda	1-0	Union 91-Varmo
Trivignano-Lucinico	2-0	Juventina-Trivignano

CLASSIFICA

S. Luigi V.Busà	37	13	9	3	1	12	5	6	1	45	17	-1
Aquileia	36	12	7	4	1	13	6	6	1	34	15	-1
Cormonese	27	12	6	5	1	13	2	6	5	23	17	-10
Trivignano	26	13	5	6	2	12	3	4	5	26	22	-12
P. Fiumicello	26	13	4	9	0	12	2	5	5	18	17	-12
Ruda	25	12	4	4	4	13	4	5	4	28	23	-12
Juventina	25	12	3	6	3	13	3	7	3	26	27	-12
Lucinico	25	12	4	5	3	13	5	2	6	21	27	-12
Fortitudo	25	13	4	6	3	12	2	7	3	17	24	-13
Flumignano	23	12	2	6	4	13	5	3	5	23	24	-14
Valnatisone	23	13	4	4	5	12	1	9	2	25	28	-15
Costalunga	23	12	5	2	5	13	3	5	5	23	28	-14
Primorje	21	13	4	6	3	12	1	5	6	21	26	-17
Gonars	21	13	2	6	5	12	4	3	5	15	25	-17
Union 91	20	12	4	4	4	13	1	6	6	19	27	-17
Varmo	17	13	1	7	5	12	2	4	6	15	32	-21

LA SALVEZZA A PORTATA DI MANO DELLA SQUADRA DI PROSECCO

Il Primorje blocca il Ruda

1-0

MARCATORE: al 21' Miclaucich.

PRIMORJE: Babich, Luxa, Milani, Stocca P., Auber, Savarin, Stolfa, Miclaucich, Digovich, Crevatin, Antoni.

RUDA: Soratto, Rigonat, Valentinuzzi, Lamparutti, Comuzzo, Murra, Paro, Del Pin, Peressin, Portelli, Franti.

PROSECCO — Il Primorje non molla e supera l'ostico Ruda, la meritata salvezza dovrebbe essere alla portata dei giallorossi. Unico neo è la classifica avulsa rispetto alle altre squadre invischiate nella bassa classifica, ai carsolini non manca però la forza per ribaltare anche questa situazione avversa. La partita si preannunciava difficile, vista la forza del Ruda quarto i classifica, nonostante la delicatezza dell'incontro la contesa ha fatto vedere un gioco arioso e piacevole, che ha senza dubbio divertito il pubblico. I padroni di casa hanno dato il loro meglio per vincere questa partita, la prestazione della difesa è stata impeccabile, prova ne sia la mancanza totale di tiri verso la porta da parte degli ospiti; anche il centrocampo ha giocato bene, influenzando con le sue geometrie il buon andamento tattico di tutto la partita. La prima occasione giunge già dopo pochi minuti, per un fortunoso rimpallo Miclaucich si trova palla al piede, con una prateria deserta tra lui e Soratto, la fuga è veloce ma altrettanto svelte sono le mani del numero uno ospite a rubare palla all'estroso centrocampista triestino. Il gol decisivo giunge al 21' grazie a un invenzione di P. Stocca che serve di prima Miclaucich, da sei metri è impossibile sbagliare e la rete friulana si gonfia. Il Primorje vuole sfruttare il momento favorevole e il tiro da fuori di Digovich per poco non porta il risultato sul 2-0. I padroni di casa premono ancora e da una mischia sotto porta esce il piede di Miclaucich, che colpisce la sfera mandandola a sbattere sul palo. A questo punto il Primorje si rende conto che forse è meglio giocare con più calma senza rischiare, il gioco si svolge prevalentemente a metà campo, senza che il Ruda possa renderesi pericoloso, a un quarto d'ora dalla fine Miclaucich avrebbe la palla del Ko, ma Sorato in uscita riesce ad anticipare ancora l'avversario lanciato a rete. Il risultato non diviene più pingue ma alla fine contano i due punti, meritati da tutta intera la squadra. Auber e Crevatin hanno ben giostrato a centrocampo, mentre sulla destra si sono inseriti puntualmente Stolfa, Stocca e Antoni. Digovich ha potuto scorazzare sulla sinistra, mentre Miclaucich ha giocato nel ruolo da mezzapunta. Visti i risultati delle concorrneti è stato raggiunto il penultimo posto a pari merito con il Gonars; la lotta comincia a farsi sempre più dura ma col carattere dimostrato oggi la salvezza dovrebbe essere a portata di mano.

Massimo Vascotto

Juventina poca grinta

1-1

MARCATORI: al 30' Tubaro, al 65' Gandin.

VARMO: Della Vedova, Pituello, Fasan, Fongione, Del Giudice, Tubaro, Del Zotto, Bernardis, D'Antoni (62' Zanello), Burba (83' Panigutti), D'Anna. All: Moruzzi.

JUVENTINA: Zanier, Cernigoi (90' Andaloro), Travagin, Capotorto, Pizzi, Caus, Coric (87' Cecotti), Gandin, Tabai, Peteani, Bastiani. All: Contino.

ARBITRO: Sossi di Trieste.

Gran brutta partita e non poteva essere diversamente del resto visto anche le condizioni atletiche e morali di un Varmo sempre più ombra di se stesso. Anche oggi è mancato clamorosamente l'apporto del centrocampo, cosicché le punte si sono trovate isolate in avanti e il compito dei difensori non è stato difficile. La Juventina ha macinato più gioco, ma le migliori azioni sono state del Varmo, nelle poche volte in cui ha funzionato il contropiede e la difesa in linea dei goriziani non ha chiuso meglio. Pronti via e dopo 30" Burba fuggito sull'out di sinistra mette in mezzo, dove D'Anna incorna fuori di un niente; per una ventina di minuti poi non succede quasi nulla, al 20' e al 24' Coric prima viene fermato di giustezza da Del Giudce, poi cicca clamorosamente da pochi passi su assist di Caus; il Varmo alla mezz'ora passa, Zanier palla in mano rimette in gioco, proprio sui piedi di Tubaro che con un calibrato pallonetto lo beffa; al 37' D'Anna manca il raddoppio non trovando la palla proprio sul disco del rigore, allo scadere ancora un pasticcio di Zanier che esce a vuoto, Capotorto in mischia tocca verso la propria porta ma sulla linea Caus spazza lontano.

Nella ripresa il Varmo ancora vicino al raddoppio ma Del Zotto è preceduto di piede da Zanier, al 20' il pareggio nasce da calcio franco di Gandin che trova un varco nella barriera e con un tiro lentissimo batte Della Vedova; c'è ancora una ghiotta opportunità per i locali al 22', ma D'Anna lanciato oltre i difensori si allunga troppo la sfera e viene preceduto da Zanier, il resto praticamente è solo accademia.

LA SECONDA IN CLASSIFICA SOFFRE A GONARS

Aquileia a fatica

0-1

MARCATORE: all'85' Jacumin.

GONARS: Tomasin, Stellin, Piccolotto, Todaro, Pellegrini, Gavin, Tuan (Tibert), Pez, Masolini, Ioan, Bandiziol.

AQUILEIA: Gregorat, Sandrin, Cragnolin, Lepre, Sain, Degrassi, Marcuzzo, Casotto (Furlan), Jacumin, Klaniscek, Perosa (Carbone).

ARBITRO: Biancat di Pordenone.

GONARS — A fine gara Mauro Clemente, mister dell'Aquileia, ha dichiarato: «Eravamo venuti a Gonars per vincere e ci siamo riusciti. I miei ragazzi hanno affrontato la gara con determinazione badando a non lasciarsi sorprendere, in quanto il Gonars ha dimostrato di non essere assolutamente disposto a cedere la posta tanto facilmente». Questo ha evidenziato la tenuta dei padroni di casa che hanno resistito fino a 5' dal termine, allorché Jacumin è riuscito a sbloccare il risultato sorprendendo un Tomasin che in più occasioni ha strappato gli applausi del pubblico presente. «Ritengo — ha concluso Clemente — che la vittoria dell'Aquileia sia legittima e meritata». Per quanto concerne la gara, è doverso affermare che le squadre si sono battute a ritmo elevato, macinando azioni su azioni; ma i pericoli reali per gli opposti portieri non sono stati poi tanti per la buona guardia che i due reparti difensivi esercitavano sui due fronti. Gli ospiti hanno collezionato un maggior numero di azioni pericolose, concretizzando però solo quella che ha dato loro la vittoria. Già al 1' Perosa mancava di un soffio la deviazione e 2' dopo Masolini veniva abilmente anticipato da Gregorat. Al 10' Tomasin era chiamato a un duplice intervento impegnativo, mentre dall'altra parte Gregorat subito dopo neutralizzava una conclusione di Todaro. Seguiva una conclusione dalla distanza di Klaniscek che finiva alta. Poi era Degrassi a sfiorare la base del montante. Al 21' Jacumin raccoglieva un tiro dalla bandierina ma sbagliava bersaglio. Al 25' ritentava Marcuzzo, ma Tomasin era pronto alla parata. Ripartivano i locali e concludeva a rete Bandiziol, impegnando Gregorat in una parata volante. Al riposo le squadre erano sul risultato di parità. La ripresa sembrava giocarsi sulla falasriga del primo tempo. Alla mezzora gli ospiti perdevano momentaneamente il dominio; Ioan e compagni tentavano il colpo che però non riusciva, in quanto la ragnatela tesa davanti a Gregorat sembrava invulnerabile. Mentre i nerazzurri si spingevano in avanti, gli ospiti, acquisendo una migliore organizzazione di gioco, a 5' dal termine indovinavano l'azione che li decretava meritatamente vittoriosi, aggravando così la posizione in classifica dei gonaresi, anche questa volta sfortunati: questo è infatti il quinto incontro che perdono negli ultimi cinque minuti di gioco.

g. f.

SCONFITTA SENZA ATTENUANTI PER IL LUCINICO

Il Trivignano si esalta

2-0

MARCATORI: 6' Geatti, 87' Valentinuz.

TRIVIGNANO: Contin, Cuzzot, De Zottis, Pavan, Burelli, Pevere, Geatti (33' Marinig), Paviotti A., Paviotti S., Valentinuz, Fabris (73' Zamaro), (Petrello, Cettolo).

LUCINICO: Spessot, Russian, Sdraulig, Imperatore, Bianco, Tomizza, Mattiuzzo, Gomiscek G. (54' Gomiscek M.), Goriup, Claric, Millia (80' Saveri), (Prodani, Mellini, Locicero).

ARBITRO: Laganà di Trieste.

TRIVIGNANO — Vittoria e sorpasso in classifica a spese del Lucinico per un Trivignano che ha dimostrato di aver riacquisito la forma dei tempi migliori. Netto il risultato per i bianconeri, meritato anche se sofferto, al termine di una gara che comunque gli uomini di Pontoni hanno dominato sia sul piano del gioco che delle occasioni da rete. Il trainer di casa ha schierato nell'insolito ruolo di libero, erano assenti sia Birri sia Rossi, l'attaccante Burelli che si è disimpegnato magnificamente. Il Lucinico si è dimostrato squadra grintosa e ben organizzata a centrocampo, ma le punte non hanno mai impensierito Contin e la difesa in varie occasioni ha parecchio lasciato a desiderare. La cronaca vede subito in avanti i bianconeri che pervengono al vantaggio al 6' con Geatti. Bellissimo lo stop al volo in piena area dell'attaccante e altrettanto efficace la conclusione che non lascia scampo a Spessot. Al 19' è ancora Geatti a rendersi protagonista con una gran conclusione al volo che sorvola di poco la traversa. Il biondo centravanti si è dimostrato una vera spina nel fianco per la retroguardia nerazzurra, ma ha dovuto lasciare il campo in chiusura di tempo per guai muscolari. Al 23' è Fabris a chiamare Spessot a una difficile parata, da sottolineare anche la prova della mezz'ala che con Stefano Paviotti, Zamaro e lo stesso Geatti costituisce la linea giovane del Trivignano. Al 30' è comunque il Lucinico ad andare vicino alla marcatura con Bianco che da ottima posizione manda alto di testa sulla traversa. Il forcing degli ospiti si fa più veemente e al 35' Stefano Paviotti salva sulla linea di porta un tiro a colpo sicuro di Gomiscek su azione susseguente a calcio d'angolo. Al 45' si registra un clamoroso errore di Marinig che solissimo davanti al portiere manda a lato la più facile delle conclusioni. La ripresa vede sempre il Trivignano rendersi pericoloso e proprio al primo minuto un pasticcio difensivo mette Marinig in condizione di segnare; questa volta è sfortunato però nella conclusione. Al 66' lo stesso giocatore viene vistosamente scalciato in piena area, ma l'arbitro fa proseguire. All'87' colossale papera di Spessot che nel tentativo di dribblare Valentinuz perde la palla, facile per l'attaccante depositare la sfera nella porta sguarnita. In definitiva abbiamo assistito a un apprezzabile incontro che ha visto un redivivo Trivignano tornare a buonissimi livelli. Con questi due punti i bianconeri acquisiscono una tranquillità in classifica che permette loro di affrontare serenamente le prossime partite di campionato.

Alfredo Moretti

Poche emozioni a Fiumicello

0-0

PRO FIUMICELLO: Dessabo, Capone, Parmisan, Antonelli, Giacuzzo, Macuglia, Puntin, Scarel, Canciani (Visintin), Pozzar, Morandini.

CORMONESE: Gruden, Mongelli, Stacul, Sidà, Sostero, Petruz (Brandolin), Del Negro, Visintin, Lorenzini, Zucco (Spessot), Odina.

ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

FIUMICELLO — Pareggio senza troppe emozioni al «Comunale» di Fiumicello dove si incontravano due squadre che, avendo ormai perso il contatto con il vertice della classifica, sono apparse prive di grossi stimoli. Il terzo posto al quale ambivano sia i locali che i cormonesi, e che comunque rimane alla portata di entrambe le compagini, è solamente un palliativo, una scusa per finire degnamente il campionato. Con questo non vogliamo dire che l'impegno sia mancato, ma lo spettacolo non è stato certo avvincente. La gara è stata a due volti ben distinti: infatti, a un primo tempo di marca arancione ha fatto seguito una ripresa nettamente a favore dei grigiorossi. La Pro Fiumicello iniziava subito in quarta e metteva a dura prova la difesa ospite con il rientrante Puntin, sempre molto mobile, e con Pozzar, che anche ieri ha dimostrato la sua classe, spentasi però nel finale. Al 24' Puntin approfittava di un lungo lancio di Scarel e di un malinteso tra libero e portiere per inserirsi a calciare a botta sicura nella porta vuota, ma veniva fermato dall'arbitro che ravvisava un fallo dello stesso attaccante. Al 28' Canciani riusciva a calciare su un difensore la palla del possibile vantaggio da ottima posizione, mentre subito dopo Morandini spediva alto di sinistro un tiro dal limite dell'area. Il gol arancione sembrava rinviato al secondo tempo e invece la Cormonese nella ripresa si distendeva egregiamente e nei minuti iniziali faceva tremare il bravo Dessabo con conclusioni in serie di Zucco, Visintin e Del Negro, abili a smarcarsi ma difettosi nella mira. Al 67' un tiro cross di Antonelli colpiva la base superiore della traversa e nessun arancione era pronto alla conseguente ribattuta in rete. All'80' un bel tiro del cormonese Visintin veniva parato in tuffo da Dessabo. Nei minuti restanti si assisteva a un controllo reciproco delle contendenti, preoccupate più a difendere che a tentare il colpaccio.

Armando Djust

Flumignano a valanga

0-3

MARCATORI: al 12' Zanin, al 34' e al 76' Borgobello.

VALNATISONE: Specogna A., Costaperaria, Rusgnach, Beltrame, Specogna D., Mlint, Mulloni, Masarotti, De Marco, iacuzzi, Secli (Specogna David).

FLUMIGNANO: Morsanutto, Comel (De Corti), Paravan, Iacuzzo (Antonello), Crepaldi, Moretti, D'Orlando, Sgrazzutti, Furlani, Borgobello, Zanin.

ARBITRO: Piccotti di Udine.

SAN PIETRO AL NATISONE — Sei assenze sono troppo pesanti per il Valnatisone, che dopo le tre squalifiche ha dovuto all'ultimo momento scendere in campo anche senza il libero Tuzzi, colpito da un attacco influenzale, e Osgnach, infortunato. Il Flumignano, salito nelle Valli per ottenere un risultato positivo, ha approfittato delle assenze e del forte vento per colpire nel primo tempo la squadra di casa. Due ingenuità difensive hanno permesso agli ospiti di andare al riposo con un insperato doppio vantaggio. Nel secondo tempo la squadra di casa ha, con dalla sua il vento in poppa, ha cercato di reagire ma ha trovato sulla sua strada una squadra che badava al sodo, difendendosi con vigoria e sicurezza. Alcune note di cronaca. Al 12' passano subito gli ospiti con Zanin, che da due passi mette in rete a porta sguarnita il pallone rimpallato a seguito di un'uscita del portiere locale. Il bis al 34' con Borgobello che approfitta di una serie di rimpalli e mette la palla in rete. Occasione per i locali di accorciare le distanze, ma Morsanutto mette in angolo in pallone calciato da Daniele Specogna. All'inizio della ripresa una serie di interventi dell'estremo difensore ospite consentono al Flumignano di non capitolare. S'infortuna poi il valido attaccante Secli che è sostituito con David Specogna. Ancora un'occasione per Daniele Specogna che da buona posizione mette la palla di poco sopra la traversa. E al 76' arriva in contropiede anche la terza rete, siglata ancora da Borgobello.

Paolo Caffi

DERBY ALL'INSEGNA DELL'EQUILIBRIO, MA ALLA FINE LA SPUNTA IL PONZIANA

I «veltri» riprendono a correre

Di Giorgi, a 7' dal termine, la zampata decisiva - Per la capolista la crisi sembra superata

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Tolmezzo Vp-Tagliamento	0-0	Forgaria-Maianese
Caneva-Azzanese	0-0	Fiaibano-Union
Valeriano-Pro Osoppo	1-1	Artenlese-Morsano T.
Ceolini-Pordenone	2-1	7 Spighe-Torre Pn
Torre Pn-Doria	0-1	Doria-Ceolini
Morsano T.-7 Spighe	0-2	Pordenone-Valeriano
Union-Artenlese	3-1	Pro Osoppo-Caneva
Maianese-Fiaibano	1-0	Azzanese-Tolmezzo Vp
Don Bosco-Forgaria	2-0	Tagliamento-Don Bosco

CLASSIFICA												
7 Spighe	44	13	9	2	2	14	10	4	0	45	18	+4
Pordenone	37	13	6	5	2	14	8	4	2	42	20	-3
Morsano T.	34	14	9	3	2	13	3	7	3	33	19	-7
Azzanese	32	13	5	6	2	14	4	8	2	25	15	-8
Forgaria	31	13	4	7	2	14	4	8	2	28	23	-9
Caneva	30	14	4	9	1	13	5	3	5	22	15	-11
Valeriano	30	14	6	8	2	12	3	6	3	25	25	-10
Doria	29	13	6	3	4	14	5	4	5	38	28	-11
Don Bosco	27	14	6	3	6	13	5	3	5	35	32	-14
Tagliamento	25	13	5	6	2	14	3	3	8	26	28	-15
Torre Pn	25	14	3	7	4	13	2	8	3	16	20	-16
Fiaibano	25	13	4	3	6	14	5	2	6	29	35	-15
Tolmezzo Vp	23	14	1	5	8	13	6	4	3	30	31	-18
Maianese	22	14	3	3	8	13	3	1	6	21	29	-19
Ceolini	22	13	6	1	6	13	1	7	5	24	34	-17
Pro Osoppo	22	13	2	8	3	14	2	6	6	16	29	-18
Union	17	14	3	4	7	13	1	5	7	23	37	-24
Artenlese	9	13	2	2	9	14	0	3	11	15	61	-31

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Isonzo S.P.-Vesna	0-2	Mossa-Opicina
Zaria-Villanova	2-0	Cividalese-Staranzano
Portuale-Torreanese	0-0	Piedimonte-Pro Romans
Ponziana-E. Adriatica	1-0	Turriaco-Ponziana
Pro Romans-Turriaco	0-0	E. Adriatica-Portuale
Staranzano-Piedimonte	2-2	Torreanese-Zaria
Opicina-Cividalese	2-0	Villanova-Isonzo S.P.
Sistiana-Mossa	0-0	Vesna-Sistiana

CLASSIFICA												
Ponziana	37	13	9	3	1	12	5	6	1	40	16	-1
Staranzano	34	13	6	6	1	12	5	6	1	30	11	-4
Vesna	32	12	6	5	1	13	5	5	3	33	17	-5
Mossa	30	13	3	8	1	12	4	8	0	25	14	-6
Zaria	29	12	6	5	1	12	2	8	2	28	21	-7
Opicina	26	13	9	1	3	12	2	3	7	22	23	-12
E. Adriatica	25	12	4	6	2	13	3	5	5	28	28	-12
Torreanese	24	12	5	4	3	13	2	6	5	21	26	-13
Turriaco	22	12	5	5	2	12	1	5	6	23	27	-14
Villanova	22	11	5	2	4	13	4	2	7	21	25	-13
Portuale	22	13	4	4	5	12	3	4	5	22	29	-17
Cividalese	21	12	5	5	2	13	2	2	9	16	21	-16
Pro Romans	21	13	4	7	2	12	1	4	7	20	35	-17
Isonzo S.P.	20	13	4	4	5	12	2	4	6	19	34	-18
Sistiana	18	13	2	8	3	12	0	6	6	15	26	-20
Piedimonte	14	12	2	4	6	13	0	6	7	23	48	-23

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Maranese-Latisana	2-0	Rivignano-S. Vito Torre
Aiello-Basaldella	0-1	D. Olimpia-Rizzi
Sangiorgina-Pozzuolo	2-2	Lignano-Tarcentina
Flambro-Manzano	0-1	Codroipo-Risanese
Risanese-Reanese	2-0	Reanese-Flambro
Tarcentina-Codroipo	1-1	Manzano-Sangiorgina
Rizzi-Lignano	1-1	Pozzuolo-Aiello
S. Vito Torre-D. Olimpia	1-1	Basaldella-Maranese
Cervignano-Rivignano	0-0	Latisana-Cervignano

CLASSIFICA												
Cervignano	37	14	6	7	1	13	6	6	1	35	20	-4
Maranese	36	14	8	5	1	13	6	5	3	42	25	-5
Reanese	35	13	6	6	1	14	7	3	4	33	17	-5
Risanese	32	14	6	6	2	13	4	6	3	29	20	-9
Sangiorgina	31	13	7	4	2	14	3	7	4	30	30	-11
Manzano	30	13	5	7	1	14	2	7	5	30	21	-10
Codroipo	28	13	5	6	2	14	3	6	5	22	24	-11
Basaldella	28	13	5	7	1	14	4	3	7	24	22	-12
Rivignano	27	13	5	3	5	14	5	4	5	26	20	-12
Aiello	26	14	3	5	6	13	5	3	5	23	23	-15
Latisana	26	13	5	6	2	14	5	0	9	20	29	-14
D. Olimpia	25	13	5	6	2	14	4	3	7	25	21	-15
Pozzuolo	24	13	5	5	4	14	2	5	7	25	28	-16
Lignano	22	13	4	6	4	13	4	2	7	27	32	-17
Tarcentina	22	13	5	4	4	14	3	2	9	25	33	-19
Flambro	22	14	4	6	4	13	2	6	5	27	28	-19
S. Vito Torre	18	14	2	7	5	13	2	2	9	17	43	-23
Rizzi	15	14	0	8	6	13	1	5	7	23	48	-26

1-0

MARCATORE: All'83' Giorgi.

PONZIANA: Spadaro, Rossi, Pusich, Toffolutti, Lombardo, Matuchina, Lakoseljac, Sorrentino, Giorgi, Frontali (dal 78' Tedeschi), Papagno.

EDILE: Mercusa, Clementi (dal 72' Mervich), D'Agnolo, Goretti, Vatta, De Nuzzo (dal 78' Compara), Rei, Seppi, Derman, Turchi, Lenarduzzi.

ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

TRIESTE — Sospese su un filo precario a duellare di sciabola, Ponziana ed Edile Adriatica hanno creato una rappresentazione scenica carica di tensione emotiva, intrisa di motivi tecnici e tattici che hanno reso la partita particolarmente piacevole.

A fasi alterne da quel filo sembrava che entrambe potessero precipitare, vista la macchinosità con la quale le squadre costruivano la manovra con complicati codici di comunicazione tra centrocampo e punte avanzate. Purtroppo nel calcio, quando i punti cominciano a essere un motivo di nevrosi da classifica, le doti istintive anche dei più bravi cominciano a essere obnubilate da fatti psicologici. Nella fattispecie, soprattutto il Ponziana, nonostante il notevole potenziale tecnico, è vittima di una certa ansia da derby, inducendo Di Mauro a una certa prudenza.

Sull'altro fronte sembra che anche l'Edile viva un momento un po' delicato. Prima dell'incontro infatti Moro, l'allenatore dimissionario, ha raggiunto la tribuna per comunicare ai vari giornalisti presenti: «Scrivete che mi sono dimesso in polemica con il presidente che mi aveva rimproverato di aver sostituito suo figlio». Poi un altro dirigente ha tenuto a precisare che il nuovo allenatore è Lenarduzzi che direttamente dal campo ha così orchestrato la sua squadra.

A parte i fatti di cronaca rosa, o gialla, la sensazione avuta sul campo era che un pari facesse gola un po' a tutti, soprattutto quando un ponzianino o un edilino osava sospingersi un po' oltre la linea dell'area avversaria provocando il timore di chi non crede di essere in grado di recuperare.

In effetti nel primo tempo qualche spazio si è aperto davanti agli occhi di Toffolutti e Sorrentino le cui conclusioni non hanno incontrato il bersaglio. Per l'Edile una violenta conclusione di Turchi è stata deviata con agilità da Spadaro oltre la traversa.

Nella ripresa è continuata la battaglia geometrica del centrocampo. Lenarduzzi e D'Agnolo da una parte, Sorrentino e Frontali dall'altra sembravano tenere lezioni di palleggio, ma nel compiacersi spesso dimenticavano di dare più verticalità alla manovra, magari accelerandola. Più il tempo passava più il filo precario si tendeva pronto a spezzarsi al primo accenno di squilibrio.

Proprio nell'ultimo quarto d'ora le compagini si sono un po' allungate, si sono finalmente creati rapidi capovolgimenti di fronte, campi fertili per le guizzanti punte ponzianine Giorgi e Lakoseljac. I due attaccanti, dopo l'espulsione di Goretti, si sono trovati a memoria: Lakoseljac sulla destra al cross, Giorgi stop e girata con pallone fuori della portata di Mercusa. Un epilogo a sorpresa che rilancia il Ponziana, dopo i ripetuti passi falsi della capolista registrati nelle scorse settimane.

Roberto Sinico

CIVIDALE SVENTOLA BANDIERA BIANCA

Risultato mai in pericolo per una brillante Opicina

2-0

MARCATORI: al 25' Sestan P., al 40' Cutrara.

OPICINA: Faletti, Favretto, Gurtner, Mislej, Olivo, Callea, Cutrara, Indri, Giugovaz (dal 75' Colotti), Versa (dal 70' Corsi), Sestan P. (Carmeli, Maracich, Zgur).

CIVIDALESE: Comuzzo, Filippig, Guardino, Bassetti, Kleber, Iacuzzi, Genna, Meroi, Botosso, Sicco, Juretig (Cobetti). (Cudicio, Spina, Mauro, Nadalutti).

ARBITRO: Moraro.

OPICINA — Partita senza storia sul campo di via degli Alpini e risultato netto tutto a favore degli azzurri dell'Opicina. I ragazzi di Rino Ramani si portano a casa meritatamente la vittoria. Da parte loro, i giovani della formazione cividalese si sono impegnati a sostenere il ritmo di gioco imposto dai padroni di casa, ma sono apparsi a tratti demotivati e fuori tono.

Durante la prima frazione di gioco, l'Opicina ha tenuto in pugno le redini del gioco imponendosi sull'avversario e chiudendo gli spazi all'offensiva cividalese. Una buona occasione non è stata sfruttata da Giugovaz, la cui azione è sfumata colpendo la traversa. Poco più tardi Versa ci riprovava cogliendo il palo a conclusione di una bella azione.

A conclusione di una bella azione impostata sulla destra e dopo un passaggio, la palla è giunta a Favretto e da questi a P. Sestan, fornendogli la possibilità di calciare in porta: bravo l'estremo difensore a parare e ribattere il primo tentativo, ma nulla ha potuto fare sulla seconda conclusione scagliata dal limite dell'area piccola. Venti minuti dopo, il lavoro dell'Opicina è stato premiato con la seconda marcatura, questa volta messa a segno da Cutrara che ha saputo sfruttare una palla respinta alla difesa su un calcio da fermo.

Nella ripresa, paghi del risultato, gli azzurri di casa hanno allentato la presa, arretrando il baricentro. Non hanno corso comunque grossi pericoli anche se l'avversario ha più volte provato con dei lunghi tiri da metacampo. L'Opicina è giunta anche alla terza segnatura ancora con Cutrara, gol che è però stato annullato per un fallo sul portiere.

Erica Scalcinati

STAVOLTA E' IL MOSSA A NON CEDERE

Solita musica a Sistiana San Marco non segna mai

0-0

SISTIANA: Biloslavo, Norbedo, Pacor, Vetta, Padovan, Buffolini, Dantignana, Stasi, Codiglia, Venturini, Matcovich.

MOSSA: Graziano, Pisani, Frausin F., Dovier, Radigna P., Frausin D., Vitturelli, Grigolon, Coceani, Medeot, Marini (all'80' Vecchiet).

ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

VISOGLIANO— Il San Marco Sistiana non riesce ad andare oltre allo 0-0 contro il Mossa in un incontro di vitale importanza per i ragazzi allenati da Benotto che adesso sono ancora più seriamente invischiati nei bassifondi della classifica. Il match era importante anche per gli isontini che hanno ancora qualche possibilità di inserirsi nella lotta di vertice visto che lo Staranzano non è lontanissimo.

I primi 45' di gioco non hanno offerto particolari emozioni con la squadra di casa che ha esercitato, come ormai consuetudine in questa stagione, una costante e sterile supremazia territoriale.

La ripresa è stata sicuramente più vivace, con il San Marco che spinge subito sull'acceleratore e crea numerose palle-gol con i vari Matcovich, Dantignana e Vetta. La «mazzata» per i padroni di casa arriva al quarto d'ora quando si vedono ridurre in dieci per l'espulsione di Buffolini, reo di aver commesso un fallo di mano volontario trovandosi come ultimo uomo della sua squadra. Pure in inferiorità numerica il Sistiana continua ad attaccare e in un paio di occasioni si fa anche pericoloso. A dieci minuti dal termine anche il Mossa subisce un'espulsione: è il bomber Vitturelli, ottimamente marcato e annullato dal terzino Norbedo nel corso della gara, a finire anzitempo sotto la doccia per aver protestato troppo vivacemente con il signor Lo Gioco.

Nel finale la compagine isontina ha la più grossa occasione dell'intera gara con Coceani che, solo davanti al portiere Biloslavo si vede anticipare egregiamente. Da segnalare per i padroni di casa le ottime prestazioni di Vetta, sicuramente il migliore dei 22 in campo, Padoan e Stasi, mentre per gli ospiti si sono distinti fornendo delle prove estremamente convincenti Vitturelli e Coceani.

Piero Tononi

INTERROTTA LA SERIE POSITIVA DEL VILLANOVA

Zarja splendente

2-0

MARCATORI: 21' De Micheli, 64' Fonda D.

ZARJA: Cocevari, Parovel, Fonda E., Strukely, Kalc (dal 74' Giacca), Tognetti (dal 89' Speranza), Fonda D., Gregoric, Antonic, De Micheli, Milani, Iurincic.

VILLANOVA: Mattiazzi, Brandolin, Ermacora, Macchiutti, C. Ghiabbai, Spizzamiglio, Rodaro, Bertossi, Ciani (dal 32' Cargnali), Macchiutti (dal 78' Mattiazzi E.), Grottani.

ARBITRO: Rossi di Monfalcone.

BASOVIZZA — Uno Zarja in forma smagliante, forse il più lucido e determinato della stagione, ha colto una netta vittoria ai danni della pur agguerrita formazione del Villanova, compagine scesa in quel di Basovizza supportata dalla brillante serie positiva costituita da 6 successi e un pareggio nell'ambito degli ultimi 7 impegni. Lo Zarja pone fine quindi alla striscia positiva degli ospiti, allestendo per l'occasione una prova esaltante sotto il profilo tecnico che tattico, nonostante le numerose assenze (Marassi, Donaggio, Zagar e Ferluga) per squalifica

Al cospetto del Villanova, la formazione di Basovizza si è avvalsa d'un efficace Volic, nonchè di Strukely apparso anch'egli su livelli ottimali; a ciò va aggiunto l'apporto dell'estremo difensore Cocevari, fattosi trovare sempre pronto in occasione delle sporadiche ma insidiose iniziative di marca ospite.

Dopo un periodo di schermaglie, l'incontro si ravviva al 19', grazie a Kalc, la cui conclusione sorvola la traversa; sul rovesciamento di fronte immediato, è Ciani a calciare oltre i pali difesi da Cocevari. Due minuti più tardi giunge la prima rete dei locali: invito di Tognetti in area, De Micheli è lestissimo a conquistare il pallone ed eludere tutta la retroguardia friulana, trafiggendo l'estremo Mattiazzi. Prima del riposo è ancora Kalc a cercare la via della rete, ma la sua conclusione si spegne alta.

La ripresa si apre con un gran tiro di Grottani su cui Cocevari si supera guadagnando la «pagnotta» della domenica. Al 59' il Villanova insidia nuovamente la retroguardia locale con una conclusione da 25 metri che trova ancora Cocevari attento. Il raddoppio dello Zaria arriva al 64', a confezionarlo è Gregoric, abile a lavorare un pallone, sulla fascia, per l'accorrente Damian Fonda, implacabile a sua volta nel castigare senza appello il portiere Mattiazzi.

A pochi minuti dal termine Egon Fonda manca il terzo sigillo, ma la sua conclusione, in seguito a una mischia in area, non trova il bersaglio. Sarebbe stata forse, una condanna troppo severa per una formazione che non ha demeritato sotto il profilo dell'impegno oltrechè della qualità espressa dall'asse Spizzamiglio, Rodaro, Bertossi.

Francesco Cardella

CALCIO 1a CAT. GIRONE "C"

POCHE EMOZIONI

Pro Cervignano intrappolata

PRO CERVIGNANO 0
RIVIGNANO 0

Pro Cervignano: Buttignon, Grigollo, Tosolini, (Gianni Mian), Dreossi, Carturan, Arcabas, Tell (Margarit), Morlacco, Sgorlon, Bruno, Boris Mian.

Rivignano: Iacuzzo, Carlo Odorico, Denis Odorico, Meret, Tonizzo, Paroni (Preghenella), Biason, Luigino Collovati, Deganis, Zanini (Lorenzo Collovati), Bellinato.

Arbitro: Tomasullo di Trieste.

MARANESE 2
LATISANA 0

Marcatori: nella ripresa, al 10' Zentilin, al 25' Pizzimenti.

Maranese: Della Ricca, Sutto, Talian, Corso, Del Frate, Candotti, Rizzimenti, Del Sal, Zentilin, Billia (Turco), Regattin.

Latisana: Galletti, Meotto, Flavio Serafini, Claudio Serafini (Casassola), Castelarin, Galasso, Consolino, Chiaradia, Vrec, Biasinutto, Fabbroni.

Arbitro: De Odorico di Udine.

SAN VITO 1
DONATELLO 1

Marcatori: al 16' Bonino, nella ripresa al 14' Chittaro.

San Vito al Torre: Musuruca, Gigante, Rossi (Bolzon), Paludetto, Nazzi, Bianchin, Cossaro, Luchetta, Bonino, Miani, Manfrin (Catania).

Donatello Olimpia: Bin, Alberger, Trevisan, Santini, Chittaro, Fecardi, Brenzin, Parantè, Deganò, Castagnavia (Romeo), Bacchetti, Sivini.

Arbitro: Amodio di Tolmezzo.

TARCENTINA 1
CODROIPO 1

Marcatori: al 31' Castagnaviz, al 34' Vinciguerra; nella ripresa al 12' Nicoloso, al 44' Castagnaviz, al 47' Spoletti.

Tarcentina: Lizzi, Toso, Piccardi (Vattolo), Rizzotto, Tulissio, Siega, Spoletti, Nicoloso, Castagnaviz, Martarelo, Pividori (Zannier).

Codroipo: Comisso, Venier, Tonetti, Tomat, Viola, Beltrame, Zanchetta, Vinciguerra, Masotti, Donati, Filipuzzi (Meret).

Arbitro: Vio di Cervignano.

RISANESE 2
REANESE 0

Marcatori: al 25' Zamparo, al 33' Ventura.

Risanese: Nadalutti, Ellero, Sclausero, Tosolini, Ventura, Bogoni, Dorigo (Sessi), Zamparo, D'Oria, Croatto, Paravano.

Reanese: Pigani, Cossettini, Morandini, Aldo Del Fabbro, Giordani, Lozzer, Commello, Grimaz, Mauro, David Del Fabbro (Mirabelli), Danelutti (Margarit).

Arbitro: Cao di Pordenone.

FLAMBRO 0
MANZANO 1

Marcatori: al 10' Michele Marello autorete.

Flambro: Trevisan, Gigante, Stefanutto, Michele Marello, Venuto (Toneatto), Gomboso, Daniele Marella, Cesarin, Lodolo, Degano, Aliprandi (Malisan).

Manzano: Peressoni, Bonassi, Budai (Romanutti), Seffino (Galloro), Bernardo, Fedele, Pezzarini, Bosco, Iannesi, Stacco, Verduzzi.

Arbitro: Goretti di Cormons.

RIZZI 1
LIGNANO 1

Marcatori: al 33' Enzo Bruno, al 92' Victor Tosoratti.

Rizzi: Puntel, Picco, Felice, Aiello, Donato (Tomadini), Nicola Pilosio, Milocco (Tarondo), Victor Tosoratti, Del Pino, Barile.

Lignano: Glerean, Massimo Bruno, Comandi, Gobbo, Buttò, Gelagir, Roberto Nadalini, Rudy Nadalini, Grazziuso (Stefanel), Enzo Bruno, Del Negro (Paschetto).

Arbitro: Pavano di Gorizia.

SANGIORGINA 2
POZZUOLO 2

Marcatori: al 21' Salvador, al 24' Paolini, nella ripresa al 34' Manente, al 50' Gori.

Sangiorgina: Tomaselli, Targato, Mauro Andreotti, D'Odorico, Del Pin, Fabio Andreotti, Paolini (Berlendis), Morettin, Pegolo, Tecovic (Macor), Salvador.

Pozzuolo: Marras, Gasparini, Mini, Zannier, Blasone, Gattivello, Floreani, Berlasso, Mesaglio (Bari), Cappelletti, Manente.

Arbitro: Bosi di Pordenone.

AIELLO 0
BASALDELLA 1

Marcatori: al 45' Degano.

Aiello: Galliussi, Coderini, Trebian, Cossar, Tiberio, Zampar, Bergamin (Sandra), Bot (Di Piazza), Macuglia, Zuccheri, Gratton.

Basaldella: Zampa, Romanello, (Isola), Viotto, Pantanali, Ballin, Degano, Damiani, Buran, Ferro, (Morassi), Romanello, Fontanini.

Arbitro: Tamburlini di Latisana.

LA GUIZZANTE PUNTA METTE AL TAPPETO I PADRONI DI CASA DEL SAN PIER

Vesna, capolavori di Sigur

0-2

MARCATORI: 10' e 30' Sigur.

ISONZO SAN PIER: Harland, Picotti, Fulizio, Guanin, Marchetti, Bragagnolo (78' Pacorig), Cabas, Caporale, D'Oriano, Contini, Businelli.

VESNA: Zemanek, Sedmak (cap.), Sambaldi, Soavi, Malus S%, Bertoli, Vlah (72' Cossutta), Leonardi, Sigur, Nonis, Candotti (66' Castelli).

ARBITRO: Parisi di Pordenone.

SAN PIER — Con due guizzi di Sigur il Vesna risolve la contesa e incamera due preziosi punti in trasferta.

A fare la frittata all'inizio è stato il libero sampierino Marchetti che, attendendo troppo prima di rinviare, favorisce l'intervento di Sigur che gli ruba la palla e la spedisce, con un bel diagonale, alle spalle di Harland. Cinque minuti dopo però l'Isonzo San Pier ha la possibilità di pareggiare: un fallo su D'Oriano in mischia in area viene punito con la massima punizione. Si incarica Contini che, a differenza di altre volte, non riesce a realizzare, anche grazie al bellissimo tuffo di Zemanek.

Alla disperata ricerca del pareggio i padroni di casa si sbilanciano in avanti permettendo veloci azioni di contropiede dei triestini. In una di queste alla mezz'ora il numero 9 biancoblù se ne va solo soletto beffando l'estremo difensore biancazzurro con un preciso pallonetto. Si fa luce quindi Zemanek che risolve un paio di maischie davanti alla sua porta mentre Harland sventa il 3-0 allo scadere della prima frazione con un bel tuffo.

Nella ripresa un Vesna sicuro in difesa e piazzato su ogni pallone è il vero padrone del campo. Rare le occasioni per il San Pier di oltrepassare la trequarti campo, concludendo con tiracci da lontano. Al 23' ottimo lancio della difesa del San Pier, ma Businelli al momento di concludere si fa soffiare la palla e al 26' Caporale fallisce di testa tutto lo specchio della porta. Un minuto dopo atterramento in area di Sigur non rilevato dall'arbitro e sulla respinta Bertoli spara fuori da buona posizione.

Claudio Soranzo

Staranzano, pari a sorpresa 'Cenerentola' frena i secondi

2- 2

MARCATORI: al 5' e al 24' Moretti, al 15' Grillo, al 17' Primozic (autogol), al 24' Moretti.

STARANZANO: Orsini, Palombieri, Pelllicani, Samsa, Cergoli, Cerni, Tomasi, Fabrizio (Sdrigotti), Grillo, Falzari, Sartori.

BARAZZUTTI: Prodonutti, Saffientini, Primosic, Bon, Hvalic, Interbartolo, Marega, Pizzutti, Tesolin, Moretti.

ARBITRO: Persello di Udine.

STARANZANO — Ha destato delusione gli sportivi di parte il mezzo passo falso interno con cui lo Staranzano non è riuscito a prevalere sull'ormai già condannato fanalino di coda. Il Piedimonte si è comportato mirabilmente sul rettangolo, onorando l'impegno e inguaiando i biancorossi locali, i quali avrebbero potuto anche lasciarci le penne. L'incontro, povero di contenuti tecnici ha dato comunque il meglio di sè nella prima frazione, corredata dalle quattro segnature. La ripresa, invece ha narcotizzato un po' i presenti.

In vantaggio gli ospiti al 5' Moretti da fuori area lascia di stucco Orsini, superato da un rasoterra. Al 15' lo Staranzano perviene al pareggio. E' l'astuto Grillo a firmare la segnatura sugli sviluppi di una punizione, sulla quale con antagonisti a preparare la barriera, il centroavanti anticipa tutti cogliendo l'incrocio. Subito i padroni si fanno più arroganti e due minuti dopo operano il sorpasso per merito di Samsa, che tira da una trentina di metri, il proietto viene deviato da Primozic, e si insacca. A quel punto sembra tutto facile per i ragazzi di Zambon. Invece Moretti sfrutta il suo felice pomeriggio raddoppiando al 24', su assist di testa promosso da Marega.

mor. mar.

SOLIDA DIFESA DELL'ISONZO TURRIACO

Romans senza rete

0-0

PRO ROMANS: Burba, Bosch, Budicin, Lestani, Battiston, Moretti, Zorzin Luca, Forte, Furlan, Marcon (Bernardel), Zorat.

TURRIACO: Ulian, Tomasin, Anut, Paronit, Zin, Furlan Tazio, Croci, Furlan Stefano, Bertossi, Manià (Tamburlini), Clemente.

ARBITRO: Montibragadin di Trieste.

ROMANS — Una gara filata via liscia come l'olio. Il risultato a reti bianche è nato dalla difficoltà nel concludere dei padroni di casa che, privi di un attaccante di razza come Candussi, non sono riusciti a «sfondare» il dispositivo difensivo ospite.

L'Isonzo Turriaco, d'altra parte, aveva interesse a portare a casa un punto e non ha stretto in pressing Battiston e compagni.

Per la cronaca, si segnalano solo due episodi di marca giallorossa: al 44' c'è un passaggio filtrante in area per Zorat, che si coordina e esplode una conclusione che sorvola abbondantemente la traversa.

Nella ripresa, all'80', Furlan batte un calcio di punizione dal vertice sinistro dell'area e l'estremo difensore Ulian si deve disimpegnare per sventare il pericolo. Per il resto, noia e freddo pungente sugli spalti, dove spirava un vento gelido e insistente. Il punto comunque, migliora la classifica delle due squadre.

RESTA INVIOLATA LA RETE OSPITE

Museruola al Portuale

0-0

PORTUALE: Nizzica, Maiorano, Del Rio, Franco, Lupo, Tamburni, Ravalico (46' Varglien), Petralia, Di Vita, Cimolino (46' Dazzara P.), Coslevaz. All.: Cheber.

TORREANESE: Tami, Guizzo, Catalino D., Bontolutti, Cudicio, Catalino S., Balutto, Panzo, Lorenzini, Dorlì, Spelat D.

ARBITRO: Favuzzo di Pordenone.

TRIESTE — Non è stata sicuramente una bella partita e del resto difficilmente poteva esserlo vista l'importanza della posta in palio. La giovanissima compagine di mister Cheber le ha tentate davvero tutte per cercare di scardinare la tenace retroguardia avversaria, ma la mancanza di lucidità ed esperienza, nonché di fortuna, non ha permesso ai padroni di casa di ottenere quel risultato pieno troppo importante per uscire dalla palude della bassa classifica.

Al 17' una rovesciata di Ravalico si perde di poco sul fondo alla destra del portiere Tami. Solo tre minuti dopo né Ravalico né Tamburini riescono ad intervenire da ottima posizione su tiro cross di Cimolino. Poco dopo lo stesso Tamburini si fa ribattere in corner un tiro dopo uno slalom tra due avversari. Quasi alla mezz'ora l'unico pericolo corso dai padroni di casa con Nizzica che è bravo a respingere in angolo una pericolosa conclusione di Dorlì.

Nella ripresa il gioco si è svolto prevalentemente a centrocampo con poche azioni degne di nota: Coslevaz e Varglien non sono stati fortunati nelle loro conclusioni che si sono perse di un soffio sul fondo.

d. l.

SUPERATA ANCHE LA FORMAZIONE DEL NATISONE DIRETTA AVVERSARIA

Un Campanelle a ruota libera

In una gara sempre accesa, il ruolo decisivo è di Manteo che al 49' trasforma dagli undici metri

II Cat. girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Union S.A.-S. Martino	3-0	Sarone-S. Lorenzo
Prata-Fiume V.	0-3	Aurora-Chions
Visinale-Vigonovo	0-2	Budoia-Virtus R.
Sangiovann.-Pasianese	6-0	Tilav.-Sangiovann.
Virtus R.-Tilaventina	1-0	Pasianese-Visinale
Chions-Budoia	0-1	Vigonovo-Prata
S. Lorenzo-Aurora	0-2	Fiume V.-Union S.A.
Liventina-Sarone	1-1	S. Martino-Liventina

CLASSIFICA

Chions	38	25	17	4	4	52	26	0
Prata	33	25	13	7	5	42	25	-5
Tilaventina	30	25	10	10	5	37	30	-7
Sangiovann.	29	25	11	7	7	31	27	-9
Aurora	29	25	11	7	7	27	26	-8
Budoia	29	25	10	9	6	27	34	-8
S. Lorenzo	26	25	10	6	9	33	33	-12
Vigonovo	25	25	9	7	9	40	31	-12
Sarone	25	25	9	7	9	39	30	-12
Visinale	25	25	9	7	9	43	37	-13
Liventina	23	25	7	9	9	29	36	-15
Fiume V.	22	25	7	8	10	33	28	-15
Virtus R.	22	25	7	8	10	27	33	-16
Union S.A.	19	25	5	9	11	31	40	-19
Pasianese	15	25	4	7	14	21	41	-22
S. Martino	10	25	2	6	17	16	51	-27

II Cat. girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arzino-Diana	0-0	Rive d'A.-Vibate
Montereale-Villanovese	2-2	S. Leonardo-Travesio
Fanna C.-Caporiacco	1-1	Domanins-Ciconicco
Colloredo-Coseano	0-0	Barbeano-Colloredo
Ciconicco-Barbeano	1-2	Coseano-Fanna C.
Travesio-Domanins	0-0	Caporiacco-Monter.
Vibate-S. Leonardo	1-1	Villanovese-Arzino
Valvasone-Rive d'A.	1-1	Diana-Valvasone

CLASSIFICA

Valvasone	31	25	13	5	7	33	19	-7
Rive d'A.	30	25	10	10	5	38	25	-7
Villanovese	30	25	10	10	5	33	31	-7
Caporiacco	29	25	9	11	5	31	25	-8
S. Leonardo	29	25	9	11	5	28	22	-8
Vibate	28	25	10	8	7	32	25	-10
Ciconicco	28	25	8	12	5	30	24	-10
Fanna C.	27	25	9	9	7	29	22	-11
Colloredo	27	25	9	9	7	19	15	-11
Montereale	26	25	8	10	7	25	24	-12
Travesio	25	25	7	11	7	24	30	-13
Diana	22	25	6	10	9	22	30	-15
Barbeano	20	25	6	8	11	35	46	-17
Domanins	18	25	5	8	12	28	41	-19
Coseano	15	25	5	5	15	19	34	-22
Arzino	15	25	4	7	14	21	45	-23

II Cat. girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Savorgnan.-Riviera	1-1	Ancona-Buttrio
Gaglianese-Aurora B.	1-1	Forti e L.-Ragogna
Lumignacco-Bearzi	1-1	Chiavris-Sangiorg.
S. Gottardo-S. Azzurra	2-2	Azzurra P.-S. Gottardo
Sangiorg.-Azzurra P.	1-2	Azzurra-Lumignacco
Ragogna-Chiavris	3-1	Bearzi-Gaglianese
Buttrio-Forti e L.	1-0	Aurora B.-Savorgnan.
Venzone-Ancona	1-0	Riviera-Venzone

CLASSIFICA

Bearzi	36	25	14	8	3	43	13	-1
Riviera	33	25	12	9	4	37	15	-4
Azzurra P.	33	25	12	9	4	33	20	-4
Aurora B.	32	25	13	6	6	40	27	-5
Venzone	30	25	12	6	7	43	27	-8
Sangiorg.	29	25	11	7	7	28	18	-9
Ancona	27	25	8	11	6	27	29	-10
Ragogna	26	25	9	8	8	34	21	-12
Buttrio	24	25	9	6	10	23	27	-14
Gaglianese	23	25	8	7	10	24	25	-15
Savorgnan.	22	25	6	10	9	28	31	-16
S. Gottardo	19	25	5	9	11	21	39	-19
Forti e L.	18	25	6	6	13	20	39	-19
Lumignacco	18	25	5	8	12	23	46	-20
Chiavris	16	25	6	4	15	17	41	-21
S. Azzurra	14	25	3	8	14	25	48	-23

II Cat. girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bertiolo-Zaule Rab.	2-1	Romans-J. Aurisina
Camino-Mereto D.B.	0-0	Ronchis-Santam.
Talmassons-Kras	2-4	Lestizza-Castionese
Morsano-Lavarian.	1-1	Primorec-Morsano
Castionese-Primorec	0-1	Lavarian.-Talmassons
Santam.-Lestizza	3-0	Kras-Camino
J. Aurisina-Ronchis	0-0	Mereto D.B.-Bertiolo
Zompicchia-Romans	0-1	Zaule-Zompicchia

CLASSIFICA

Mereto D.B.	32	25	13	6	6	26	10	-5
Lavarian.	32	25	11	10	4	28	17	-5
Santam.	31	25	10	11	4	24	14	-7
Zaule Rab.	30	25	13	4	8	46	30	-7
Bertiolo	30	25	10	10	5	35	21	-8
J. Aurisina	28	25	9	10	6	27	21	-10
Kras	27	25	8	11	6	27	25	-10
Primorec	25	25	8	9	8	29	27	-12
Romans	25	25	7	11	7	25	27	-12
Talmassons	25	25	8	9	8	31	35	-13
Castionese	24	25	7	10	8	15	17	-14
Morsano	21	25	6	9	10	16	27	-17
Camino	20	25	4	12	9	21	33	-18
Ronchis	18	25	3	12	10	20	32	-19
Lestizza	17	25	3	11	11	19	32	-20
Zompicchia	15	25	4	7	14	13	34	-23

II Cat. girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Porpetto-Palazzolo	1-0	Torviscosa-Futura
Chiarbola-Terzo	3-0	S. Andrea-Giarizzole
Brian-Muzzanese	2-0	Villa Vic.-Bagnaria
Campanelle-Natisone	2-1	Olimpia-Campanelle
Bagnaria-Olimpia	2-0	Natisone-Brian
Giarizzole-Villa Vic.	1-3	Muzzanese-Chiarbola
Futura-S. Andrea	3-2	Terzo-Porpetto
Corno-Torviscosa	3-1	Palazzolo-Corno

CLASSIFICA

Torviscosa	43	24	20	3	1	68	16	+7
Palazzolo	35	25	14	7	4	38	22	-2
Natisone	34	25	13	8	4	37	22	-3
Futura	33	25	13	7	5	44	26	-5
Campanelle	32	25	12	8	5	31	22	-6
Corno	30	25	13	4	8	46	31	-8
Porpetto	26	25	7	12	6	27	26	-12
Chiarbola	24	24	8	8	8	33	32	-12
Olimpia	24	25	9	6	10	33	36	-13
Bagnaria	20	25	6	8	11	24	33	-18
Terzo	19	25	4	11	10	18	34	-18
Brian	19	25	6	7	12	23	46	-19
Villa Vic.	18	25	6	6	13	17	27	-19
S. Andrea	17	25	5	7	13	26	37	-20
Giarizzole	14	25	3	8	14	19	34	-24
Muzzanese	10	25	3	4	18	21	61	-27

II Cat. girone F

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fogliano-Roianese	3-1	Pro Farra-Audax Go
Moraro-Domio	0-0	Breg-Poggio
Villesse-Fincantieri	1-3	Fossalon-Capriva
Pieris-Muggesana	0-1	Medea-Pieris
Capriva-Medea	1-0	Muggesana-Villesse
Poggio-Fossalon	5-2	Fincantieri-Moraro
Audax Go-Breg	2-1	Domio-Fogliano
Sovodnje-Pro Farra	1-1	Roianese-Sovodnje

CLASSIFICA

Muggesana	38	25	16	6	3	34	11	+1
Fincantieri	38	25	16	6	3	39	20	+1
Fogliano	33	25	12	9	4	44	29	-5
Moraro	29	25	8	13	4	22	19	-9
Domio	28	25	8	12	5	32	28	-9
Capriva	28	25	9	10	6	21	18	-10
Sovodnje	26	25	6	14	5	26	21	-12
Pro Farra	26	25	8	10	7	25	25	-11
Medea	25	25	6	13	6	30	25	-12
Roianese	25	25	10	5	10	34	32	-12
Fossalon	24	25	9	6	10	42	41	-13
Villesse	20	25	5	10	10	25	34	-18
Poggio	19	25	4	11	10	29	35	-19
Breg	19	25	6	7	12	32	45	-18
Audax Go	12	25	3	6	16	17	38	-26
Pieris	10	25	1	8	16	21	52	-28

2-1

MARCATORI: al 23' Antonazzi, al 47' Tommasi, 49' Manteo su rigore.

CAMPANELLE PRISCO: Vaccaro, Maranzana, Strukelj, Bello, Noto, Sossi, Simonetti, Varljen, Antonazzi, Punis, Manteo (dall'89' Surez).

NATISONE: Mocchiutti, Marcona, Ermacora, Grattoni, Muzzolini, Tommasi, Vidussi, Galliussi, Novello (dal 78' Franco). Pinatti, Masin.

ARBITRO: Tricarico di Monfalcone.

TRIESTE — Stringendo i denti, il Campanelle è riuscito a portare a termine una durissima gara nella quale, interpretando un ottimo calcio, ha superato di misura la quotata formazione avversaria del Natisone.

Sostenuta dall'incitamento di Caricati, allenatore in seconda, la squadra di casa ha fatto vedere una manovra composta, organizzata secondo un modulo che sfruttasse tutto il rettangolo di gioco. Ma la performance dei biancoazzurri non ha mai accusato dei momenti di sbandamento; serrando con un attento pressing il vivace attacco, ha deciso a proprio piacere il ritmo da sostenere, imponendo insomma la propria iniziativa. Nel primo tempo è il Campanelle che ha la meglio e riesce passare in vantaggio con un mirabile disimpegno di Antonazzi che, dopo aver stoppato con padronanza un traversone, scarta il proprio marcatore e insacca con freddezza alle spalle dell'incolpevole Mocchiutti. La reazione del Natisone non impensierisce l'attento Vaccaro che difende con caparbietà la propria porta. Nella ripresa però, al 47', sugli sviluppi di un calcio di punizione respinto dalla barriera, Tommasi fa esplodere la sua potenza nel tiro che mette fuori causa l'estremo tentativo del portiere di casa. Solo due minuti più tardi, lo scatenato Antonazzi scende pericolosamente nell'area avversaria. Per fermarlo, i difensori del Natisone, devono compiere una scorrettezza: è rigore. Manteo, lo specialista dal dischetto, calibra con la consueta precisione e ristabilisce il giusto risultato che premia i suoi colori.

m. s.

IN RETE CATENARO, PERGOLIS E NIGRIS

Terzo messo alle corde Chiarbola senza freni

3-0

MARCATORI: al 2' Catenaro, all' 89' Pergolis, al 90' Nigris P.

CHIARBOLA: Bossi, Zaccai, Zancotti, Canelli, Damiani, Curzolo (60' Pergolis), Appel, Foti, Cadel, Catenaro (70' Gambini), Nigris P.

TERZO: Mariussi M. Trevisan, Mariussi C., Fracaros, Bidut, Francescotto, Parise, Versolato (75' Iachimin), Zuppel, Giolo, Moro (Zuppel M.).

TRIESTE — Il Chiarbola ha messo subito alle corde il Terzo che sperava, se non nella vittoria, perlomeno di rosicchiare un punticino egualmente importante ed utile. I padroni di casa, invece, si rendevano subito pericolosi ed al 2' minuto di gioco si portavano in vantaggio. La rete scaturiva da un rinvio della difesa ospite che veniva intercettato da Catenaro che con una splendida «Colombella» lasciava di sasso il povero Mariussi.

Per il Terzo le cose si mettevano male e la partita si faceva in salita e di ciò ne approfittava il Chiarbola che poteva agevolmente controllare gli avversari esposti nelle retrovie visto il proiettamento in avanti. Nell'arco della prima frazione di gioco i triestini si rendevano più volte pericolosi ma il risultato non si sbloccava e non poteva essere messo al sicuro. Il Terzo, dal canto suo, riusciva a creare qualche difficoltà alla difesa casalinga con i calci di punizione nei quali si dimostravano autentici maestri.

Nella ripresa veniva fatto entrare Pergolis che rilevava Curzolo e la scelta si dimostrava azzeccata dato che all' 89' il Pergolis approfittava di un suggerimento di Foti, che aveva messo in mezzo dalla destra, e siglava il raddoppio. La partita era ormai finita, ma nel primo minuto di recupero Zancotti riusciva a chiamare in causa Paolo Nigris che non si faceva pregare per mettere a segno la terza rete.

d. m.

BRIAN

Muzzana k.o.

2-0

MARCATORI: 15' Tancorra, 21' Chiarparin.

BRIAN: Zuccolo, Cotugno, Cargnelutti, Candotti, Del Fabbro, Bellini, Consolo, Vello, Fabris, Chiarpan, Tancorra (Tonelli).

MUZZANESE: ranceschinis, Massimo Gallo, Pin, Del Piccolo, Petris, Maurizio, Franceschinis, Chandotto, Remigio Gallo (Tassi), Del Bianco, Pevere.

ARBITRO: Grasco.

TORVISCOSA

Corno vincente

3-1

MARCATORI: nella ripresa al 15' Riz su rigore, al 17' Cancelli, al 35' Cancelli, al 40' Carpin.

CORNO DI ROSAZZO: Cantarutti, Antonutti, Fazio, Riz, Nadali, Stefano, Biancuzzo, Bon, Fabbro, Cancelli (Cudis), Luca Biancuzzo, Ermacora.

TORVISCOSA: Fornasiero, Zaniniello, Carletti, Canciani, Cudin, Romano, Emanuele Marchesin, Finatti, Olivo (Zanutta), Rana (Carpin), Valter Marchesin.

ARBITRO: signor Cillio di Udine.

I DUE PUNTI AL VILLA VICENTINA

Un Giarizzole sfortunato cade sul campo amico

1-3

MARCATORI: 38' p.t. Samez; 42' s.t.. Marniciio; 35' s.t. Bon; 41 s.t. Olivotto.

GIARIZZOLE: Pernic, Jerman N., Jerman M., Boscariol, Bartoli, Sergi, Rupolo, Piergianni,. Budicin, Samez, Perini (17' s.t. Zagaria), Pellegrina, Varcounig, Aversa, Gabrieli. All.: Samez.

VILLA VIC.: Bertogna, Nassiz, Simonato, Rigonat, Marnicio, Merluzzi, Marson, Zemolin, Gascardo (45' Castellan), Olivotto, Bon, Boccalon, Olivo, Segato. All.: Bonaldo.

TRIESTE — Il gol dei padroni nasce intorno al 38' da un calcio di punizione dal limite, dove Razem di testa anticipa Bertogna e porta momentaneamente il risultato sull'1-0. Al 41' ultima pericolosissima incursione di Gascardo che dal limite sferra una potente bordata all'incrocio dei pali controllata abilmente da Pernic. A un minuto dalla fine del primo tempo, per un atterramento in area di Olivotto, l'arbitro decreta la massima punizione contro il Giarizzole. Sarà Marnicio a segnare la rete del pareggio. Intorno al 32' Zagaria entra abilmente in area, centralizza per Piergianni che però viene anticipato da Bertogna. Il secondo gol degli ospiti nasce da una contestata azione in fuorigioco di Castellan che da solo entra in area, serve al centro Bon che segna 1-2. L'ultima rete del Villa nasce al 41' da uno scatto di Castellan che dalla fascia sinistra mette in centro e Olivotto sigla la terza rete.

Sergio Ghezzi

FUTURA

S. Andrea sconfitto

3-2

MARCATORI: 20' Starc, 45' Barchiesi, 60; Benich, 70' 85' Barchiesi.

FUTURA: Versolatto, Bertoldi, Vittor, Grop, Chiesa, Filiputti, Vicenzini, Zanutta, Barchiesi, Cristin, Nolgi.

SAN ANDREA: Sartori, Rados, Vivoda, Racher, Berti, Preselllo, Gatta, Botta, Benich (80' Trevisini), Salierno, Starc.

TROPPE ASSENZE

Olimpia decimata Bagnaria dilaga

2-0

MARCATORI: 20'. Ferin, 90' Puntin.

BAGNARIA: Pecorari, Gombuso, Stefanini, Tassile, Sdrigotti, Benossi, Ferin, Chiussi C., Puntin, Perini, Chiussi G., n.e. Franco, Suppa, Romano, Cangiani, Stabile.

OLIMPIA: La Notte, Netti, Margione, Piselli, (75' Pedrotti), Rondinella, Bensi, Zemanek, Cecchini, Mangione, Sebastianutti D, Gherdina.

BAGNARIA ARSA — Un'Olimpia in formazione largamente rimaneggiata con l'assenza di ben cinque titolari tra cui spiccava il «bomber» Stefano Sebastianutti esce sconfitto per 2 a 0 contro il Bagnaria, una formazione che naviga nella zona retrocessione. Al 20' arriva però la beffa, incertezza tra il portiere giallo-blù e la difesa che favorisce il numero 7 Ferin che non ha nessun problema da infilare la porta di La Notte.

Dopo lo svantaggio l'Olimpia tenta di reagire, mentre i locali si chiudono in difesa paghi del risultato. I ragazzi di Esposito però pur mantenendo la palla peccano in fase conclusiva e al 65' il direttore di gara, fino a quel momento impeccabile, nega un calcio di rigore su un'atteramento di Gherdina. A nulla servono le proteste dei giocatori giallo-blù che al 90' devono raccogliere di nuovo il pallone nella propria rete. Con la squadra sbilanciata in avanti è uno scherzo per Puntin trafiggere La Notte. Alla formazione di Esposito ora non resta che recuperare il più presto possibile gli assenti per finire un X campionato di mezza classifica.

Pietro Comelli

PALAZZOLO

Porpetto, un gol

1-0

MARCATORI: 20' Rigo.

PORPETTO: Raffin, Rigo R., Facini, Grop, Cocetta, Bianchini, Favotto, Carri, Gigante, Rigo A., Serafini.

PALAZZOLO: Splendore, Giuseppin, De Candido, Mason, Di Lazzaro, Piccotto, Caiazzo, Scolaro, Miotto, Biasinutto, Gonzato.

CALCIO
2a CAT.
GIRONE "D"

SFORTUNATA PRESTAZIONE DEI TRIESTINI CONTRO LA SQUADRA DEL BERTIOLO

Zaule costretto ad arrendersi

INUTILI I RIPETUTI ASSALTI DELLO JUNIOR AURISINA

Un Ronchis inespugnabile

0-0

JUNIOR AURISINA: Benvenuti, Gruden D., Apollonio, Gruden M., Zampar, Radovini (al 63' Millo), Zetto, Milos, Urbisaglia, Bolle, Visentin.

RONCHIS: Cargneletto, Comisso F., Comisso M., Salvador, Della Mora, Ursella, Caretta, Trevisan, Camilot (al 65' Greco), Mariotti, Casson.

ARBITRO: Moleri di Udine.

TRIESTE — Lo Junior Aurisina non è riuscito ad abbattere le barricate erette dal Ronchis venuto ad Aurisina con l'intenzione di non prenderle. La formazione ospite, che naviga nei bassifondi della classifica, ha lasciato l'iniziativa del gioco agli arancioni che si sono resi pericolosi in numerosissime occasioni ma non sono riusciti a violare la porta difesa da Cargneletto.

Il Ronchis ha cercato solo di pungere in contropiede affidandosi a lanci lunghi che sono stati spesso preda dei difensori di casa, una tattica che ha dato i suoi frutti solo nei momenti in cui lo Junior si è sbilanciato in avanti facendosi trovare impreparato a controbattere le eventuali avanzate ospiti. L'arrembaggio dell'undici di Tesevich si è manifestato sin dalle primissime battute: al 3' Urbisaglia si smarca davanti al portiere ospite ma spara di poco a lato e quattro minuti dopo il capitano degli arancio si ripete ma il suo tiro lambisce la traversa.

Al 20' Benvenuti si sporca per la prima volta i guanti ma al 31' è di nuovo l'Aurisina a rendersi pericoloso con Bolle che a portiere battuto colpisce il montante. Al 33' il portiere ospite dà il meglio di sé su una girata al volo di Visentin che è l'ultimo appunto del primo tempo. La ripresa vede lo Junior Aurisina sempre più garibaldino.

Ad insidiare la porta ospite si alternano Visentin, Bolle, Milos e Millo: dapprima è il numero 11 a rendersi pericoloso con un preciso colpo di testa ma la più ghiotta occasione nasce dai piedi di Bolle che a tu per tu con il portiere si fa respingare il tiro; sulla ribattuta tenta il tiro Millo che fallisce a porta vuota.

2-1

MARCATORI: 30' p.t. Novak (autorete); 5' s.t. Driutti; 18' s.t. Valzano (rigore).

BERTIOLO: Del Degan, Buosi, Savoia L., Savoia C., Cressati, Cassin, Della Mora, Manazzon, Schiavone, Mucignato, Mauro.

ZAULE: Donaggio, Razem, Varesano, Dopuggi, Valzano, Novak, Butti, Bruschina, Ellero, Romano, Zanolla, Ferluga, Leban, Mergiani, Zubin, Padoan.

BERTIOLO — Sfortunata prestazione dello Zaule ieri sul campo del Bertiolo che oltre a subire un incidentale autogoal, si è visto togliere da una decisione arbitrale un oramai sicuro goal di Leban negli ultimi minuti del secondo tempo. Sicuramente un punto prezioso che verrà a mancare ai fini della classifica, ma ciò nonostante lo Zaule ha dimostrato di essere un'ottima formazione data l'altissima padronanza di gioco e l'assoluto predominio in campo dei ragazzi di Vidonis.

Al 20.o Valzano da una punizione dal limite colpisce il palo, pronta la difesa che respinge. Intorno al 30.o nasce la prima rete del Bertiolo da un corner che Novak senza volere devia con il ginocchio in rete. Nulla da fare per Donaggio. 1-0. Dopo cinque minuti dalla ripresa Driutti intercetta un fraseggio nelle retrovie dello Zaule, si porta velocissimo in contropiede e segna la seconda rete. 2-0. Intorno al 18.o Butti viene atterrato in area, l'arbitro decreta la massima punizione, sarà Valzano dal dischetto a trasformare. 2-1.

Sale la tensione in campo e intorno al 25.o Valzano subisce un fallo in area, ma l'arbitro farà continuare. L'ultima azione a cinque minuti dalla fine, vede come protagonista Leban che sfera una potente bordata non controllata da Degan, ma respinta da un difensore che non dà la possibilità all'arbitro di capire che il pallone aveva già superato il limite della porta. Tutti a casa senza neanche un punto.

Sergio Ghezzi

MORSANO

Solo un pari

1-1

MARCATORI: al 30' Ciani, al 46' Davide Bernardis.

MORSANO: Varotto, Deana, Businelli, Canevarolo, Alberto D'Ambrosio, Gloazzo, Sgrazzutti, Perinet, Ciani, Sacripanti, Lorenzo D'Ambrosio, Franz, Petrucco, Fabro.

LAVARIANESE: Budai, Durso, Enrico Signor, Gabriele Signor, Piva, Tulisso, Dur, Davide Bernardis, Federico Bernardis, Piazza, Bernard, Degano, Cristian D'Odorico, Paolo Zanello.

LESTIZZA

S. Maria, un tris

3-0

MARCATORI: al 10' Malisan, al 50' e 70' Turchetti.

SANTA MARIA: Cocetta, De Sabbata, Marzolla, Lepre, De Biaggio, Colussi, Malisan (Travaini), Martin, Di Bernardo (Minut), Porchetti, Fontana.

LESTIZZA: Pertoldi, Pierpaolo Contento, Luigi Contento, Gombosо, Moris Tavano, Deotti (Della Vedova), Talotti, Viscusi, Marangone, Mauro Tavano, Zanchetta (Mazzi).

ARBITRO: Semolic di Monfalcone.

Talmassons troppo ingenuo Così il Kras ne approfitta

2-4

MARCATORI: al 12', al 50' e al 60' La Calamita, al 30' Fabiani, al 66' Bozic, all' 89' Cescon (rig.).

TALMASSONS: Pinon, Turello, Anzile, Fabiani, Zanin, Tomada, Cescon, Turcato, Gandin, Destrin, Trevisani.

KRAS: Martellani, Procendese, Massai, Norbedo, Castro, Bozic, Rotta (Vitrani), La Calamita, Spazzapan, Lepore, Cucarich.

ARBITRO: Caraccia L. di Udine.

TALMASSONS — In una giornata caratterizzata da un fortissimo vento che ha influenzato non poco lo svolgimento della gara, il Kras ha avuto la meglio sul Talmassons apparso piuttosto sprovveduto in difefsa. Sembrava iniziare bene la partita per i locali ma al primo affondo La Calamita portava in vantaggio gli uomini di Colavecchia; ci provavano i bianconeri fino a raggiungere il pareggio, ma i triestini si scatenavano letteralmente nel gioco di rimessa in cui si esaltava un implacabile La Calamita. Dubbio l'arbitraggio del sig. Caraccia che prima non vede due evidenti rigori su Cescon, e poi a tempo scaduto ne assegna per un fallo su Trevisani che ai più è sembrato inesistente.

Fabrizio Musiani

IN CASA DELLA CASTIONESE

Primorec, vittoria di fiducia

0-1

MARCATORE: 65' Smilovich.

CASTIANESE: Colautti, Cani, Sebastianutti, Bernardi, Stroppolo, Beselio, Tuan, Leonarduzzi, Spaccaterra, Coragazzi, Carnevarolo. N.e.: Sicuro, Bon, Battello.

PRIMOREC: Buranello, Volturno, Ciuk (50' Milcovich J.), Finessi, Peres, Frasson, Mulé, Ferluga, Giuressi, Apuzzo, Smilovich (75' Milcovich W.). N.e.: Leone.

ARBITRO: Colledan.

CASTIONS DI STRADA — Finalmente un'iniezione di fiducia per il Primorec che espugna per 1-0 il terreno di gioco della Castionese. I bianco-celesti seppur rimaneggiati hanno imposto agli avversari il proprio gioco conquistando due importantissimi punti. che ridanno morale e la tolgono dalla zona calda della retrocessione. Come già detto gli ospiti erano penalizzati da ben quattro squalificati: Benet, Pertan, Gargiulio e Srebernich ma comunque hanno recuperato un grande Smilovich. Il numero 11 triestino ha trascinato la sua squadra alla vittoria inserendosi in ogni occasione; unico rammarico il riacutizzarsi dello stiramento sul finale di partita che ha costretto la punta a uscire dal campo sostituito da Walter Milcovich. Nel primo tempo la Castionese resta a guardare e il Primorec manca a rete sul finire dei 45' con Ciuk che vede, il suo forte tiro, salvato da Colautti. Stessa sintonia nella ripresa con gli ospiti al 65' in vantaggio: discesa di Igor Milcovich da poco entrato, tiro dello stesso e Smilovich, di rapina, tocca in rete beffando l'incolpevole numero 1 locale. Dopo il vantaggio il Primorec si chiude in difesa subendo il ritorno dei friulani che, in un finale concitato, tentano il pareggio che non arriverà.

Pietro Comelli

CAMINO

Un punto per parte

0-0

CAMINO: Giorgio Liani, Marcuz, Borgo, Fratta, Giorgio Moletta, Bertossi, Canestrino, Claudio Moletta, Diamante, Enni Liani, Degano.

MERETO: Toffoletto, Giacomini, Del Bianco, Piccoli, Gris, De Cecco, Tuttino, Michele Toppano, Ameris Toppano, Della Maestra, Prenassi.

ARBITRO: Signore di Pordenone.

TRASFERTA

Romans corsaro

0-1

MARCATORE: al 44' Tomada.

ZOMPICCHIA: Zamarian, Lazzaris, De Tina, Leonarduzzi, Denny Donati, Pizzut, Manciacapra, Bau, Cecchini, Spagnolo (Alessandro Donati), Cecchin (Stelitano).

ROMANS: Gobbato, Pilosio, De Clara, Mauro, Pasutti, Leone, Morettin (Meneguzzi), Paravan, Tomada (Bassi), Collovati, Del Zotto.

A DUE MINUTI DALLA FINE

Muggesana la spunta a Pieris

La partita, che sembrava molto facile per gli ospiti, si è rivelata più ostica del previsto

0-1

MARCATORE: 88' Pettarosso.

PIERIS: Negrin, Sell, Marcolini, Ceglia, Pelos, Battisti, Camozza, Ustulin, Fabbris, Spessot (Lauto), Clama (Francioni).

MUGGESANA: Scrignani, Costantini, Fuccaro, Ghersini, Fontanot, Barilla, Meton (Pettarosso), Basssanese, Varljen, Franca, Lovrecich.

ARBITRO: Benedetti di Udine.

PIERIS — Continua l'appassionante testa a testa tra Muggesana e Fincantieri. La giornata che sembrava molto facile per la Muggesana si è rivelata in realtà ostica più del previsto. Nonostante una netta superiorità territoriale, evidenziata soprattutto nel secondo tempo, c'è voluto l'inserimento di una punta abile di testa e un netto calo fisico del Pieris per sbloccare il risultato e incamerare i due punti in palio.

La partita inizia subito con tre fuorigioco non rilevati dall'arbitro. Al 18' Meton su un'azione che non sembrava pericolosa indirizza di precisione sulla sinistra del portiere e scheggia il palo. Nel secondo tempo il mister Sciarrone inverte i cursori di fascia Costantini e Bassanese e il gioco sembra guadagnarne: infatti, nonostante la buonissima prestazione di Ustulin sulla fascia destra, è da lì che partono i maggiori pericoli. Al 5' doppia conclusione di Franca a cui si oppone bene Negrin. Al 10' bella azione che poteva sbloccare il risultato da uno scambio tra Varlje e Ghersini. Quest'ultimo veniva atterrato dal portiere: rigore netto che però Barilla calciava a lato. Al 15' Costantini spara addosso al portiere da tre metri e finalmente a 2' dalla fine, su un bel cross di Lovrecich, il nuovo entrato (altra buona mossa) Pettarosso con un bello stacco indirizzava nell'angolo basso alla sinistra del portiere per la gioia dei suoi e la disperazione del Pieris.

o. r.

SULLA ROIANESE

Fogliano s'impone con grinta

La partita ha offerto buoni spunti sui due fronti

3-1

MARCATORI: 26' Quargnal su rigore, 53' Leban, 63' Mihelj, 75' Quargnal.

FOGLIANO: Duca, Gon, Zompicchiatti, Trevisan, Zotti, Clemente, Boscarol, Campo dell'Orto, Quargnal (Ghermi), Leban, Visintin (Vianello).

ROIANESE: Lorenzutti, Mihelj, Bolci, Zangrilli, Porcelli, Livan, Florida, Palmisano, Parma, Monzoni, Visintin.

ARBITRO: Sabbadini di Udine.

FOGLIANO — Una buona e convincente vittoria dei padroni di casa premia la maggiore voglia di vincere e la grinta dei foglianini. La partita per merito anche degli ospiti ha offerto buoni spunti di gioco, agonismo e rapidi e frequenti capovolgimenti di fronte. Bisogna aspettare quasi la fatidica mezz'ora di gioco perché il Fogliano centri la rete su rigore con Quargnal, che si ripete subito dopo con una formidabile botta parata però dal portiere avversario. Gli ospiti fanno buon viso a cattiva sorte e giocano a tutto campo in attesa di tempi migliori; i padroni di casa inventano qualche offensiva ma niente di più. La partita nella ripresa con l'entrata di Vianello diviene subito effervescente, con le punte rossoblù a caccia della rete della sicurezza: è facile così per Leban su delizioso tocco di Vianello infilare l'angolo sinistro della porta del portiere triestino. A questo punto la Roianese, visto il risultato in passivo, combina subito una veemente reazione e sono momenti di confusione e paura per la difesa dei foglianini che, colti in contropiede, vengono graziati dal palo. Poi con una micidiale e precisa punizione di Mihelj gli ospiti accorciano le distanze. Passano i minuti con gli avanti ospiti che premono sempre a tutta birra, ma il Fogliano, passata la paura, prende pian piano le redini del gioco. Con tutta calma Quargnal sigla e tutto finisce così.

Egeo Petean

UNO A ZERO

Il derby senza drammi fra Capriva e Medea

1-0

MARCATORI; 44' Garofolo (autorete).

CAPRIVA: Hlede, Vecchiet, Soprani, Balbinot, Marangon, Urizzi, Pittuelli, Grattoni, Sellan, Olivier (53' Bellotto), Dilena (77' Manzini).

MEDEA: Burino, Bertolutti, Cristancig (60' Cimbaro), Bolzan, Urizzi, Sartori, Virgolini, Buttazzoni, Godeas, Garofolo, Celante.

ARBITRO: Paladini di Trieste.

CAPRIVA — E' stato un derby tra due squadre ormai appagate per i risultati ottenuti nel corso del campionato, con un Capriva più determinato nel primo tempo, a cui ha fatto riscontro una ripresa tutta ospite. La cronaca vede già al 7' una palla deviata in area su tiro di Bertolutti fuori di poco. Sono i padroni di casa, poi, a scuotersi dell'apatia iniziale che iniziano un martellante arrembaggio alla porta ospite. All'8' traversa colta in pieno, dopo una bella discesa sulla destra di Sellan, dalla quale gli ospiti si salvano fortunosamente. Al 27' sbaglia clamorosamente Sellan liberatosi solo davanti a Burino. Al 44' l'episodio decisivo: un'azione dalla destra dei padroni di casa con cross; la difesa giallorossa è incerta ed è Garofolo a infilare, con una palla deviata il proprio portiere.

Nella ripresa gli ospiti si scuotono e partono al contrattacco. Al 57' da notare un bel tiro di Celante e Hlede si salva d'istinto di piede.

PARI

Sovodnje ancora imbattuto

Per il Pro Farra un punto che ridà fiato al morale

1-1

MARCATORI: 38' Devetak (autorete); 81' Sambo.

SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Gulin, Tomsic, Hmeljak, Devetak, Zotti, Visintin, Sambo, Fajt, Bizaj (46' Acconcia).

PRO FARRA: Spessot, Donda, Ermacora, Zuppel, Scrazzolo, Cucut, Brumat L., Cattarin, Pelesson, Brumat D., Brumat S. (75' Mauro Gabriele).

ARBITRO: Miano di Udine.

GORIZIA — Per il Sovodnje è il nono risultato utile consecutivo, per la Pro Farra il punto che ridà morale dopo qualche scivolone di troppo. Il match, comunque, non è stato un granchè: così il gioco è stato prevalentemente "orchestrato a centrocampo, con spunti soltanto velleitari e poco corali verso le aree avverarie.

Comunque non sono mancate le emozioni, che però sono state talvolta frustrate per l'abilità dimostrata da entrambi i portieri, decisamente in giornata di vena e sempre attenti a non farsi trovare impreparati sulle sfuriate degli attaccanti. Così, dopo una serie di batti e ribatti, è la Pro Farra a passare in vantaggio: corre il 38', e su un tiro di Scrazzolo, che Gergolet sembrava poter neutralizzare almeno stando alla posizione assunta in porta, la fatale deviazione di Devetak costa l'1-0 in favore degli ospiti.

La reazione dei locali è immediata, ma per il pareggio bisogna aspettare l'81': sul preciso cross di Marco Fajt, Sambo incorna nel sacco. E' il meritato 1-1, per un pareggio che esprime nella giusta misura il valore espresso in campo dalle due squadre in questa domenica.

Marco Damiani

SUL FOSSALON

Un campo di battaglia, ma il Poggio si impone

5-2

MARCATORI: 18' Sità, 28' Dilena; 35' Sità su rigore; 44' Galante; 75' Sant; 85' Sant su rigore; 90' Mazzilli su rigore.

POGGIO: Venier, Ripellino, Piagno, Gismano, Manzini, Codaro (Donda), Sità, Minin, Ferles (Lozey), Dilena, Sant.

FOSSALON: Donda, Lubiana (Bramuzzo), Vadori, Travagin, Petenel, Galante, Bolzan, Rigonat, Nocent, Portelli, Mazzilli.

ARBITRO: Dorotea di Tolmezzo.

POGGIO — Gol, rigori, traverse, espulsioni: è successo davvero di tutto a Poggio, dove la squadra di casa è tornata alla vittoria con un rotondo 5 a 2. Al 18' Sità porta in vantaggio i suoi colori: dribbling secco in velocità e tiro al fulmicotone che gonfia il sacco. Al 28' Dilena dimostra di saperci fare nonostante il peso degli anni: mette in ginocchio la difesa ospite, scarta il portiere e deposita in rete. Al 35' un fallo in area di Vadori provoca un calcio di rigore che Sità trasforma con sicurezza. Allo scadere del primo tempo gli ospiti accorciano le distanze con Galante, ma anche la ripresa vede il dominio di Dilena e soci: al 75' Sant trova la soddisfazione personale direttamente su calcio di punizione e lo stesso centrocampista sigla una doppietta cinque minuti dopo realizzando il secondo penalty assegnato al Poggio. Il Fossalon non si dà per vinto e al 90' il bomber Mazzilli aumenta il suo bottino.

VANTAGGIO PSICOLOGICO

Un Audax più rilassato sorpassa il Breg

2-1

MARCATORI: 48' Polesello, 66' Albertini e 69' Mestroni.

AUDAX: Russo, Bercè, Finizio, Polesello, Terpin, Ranocchi, Maggi, Toscani, Casagrande, Visintin, Mestroni.

BREG: Gregori, Pecar (85' Svab), Zobec, Pauletti, Paoli, Presel, Amoroso, Albertini, Huez, Diminich, Mauri (75' Oleni).

ARBITRO: Pirulli di Monfalcone.

GORIZIA — In un match nel quale l'Audax aveva tutto da guadagnare e il Breg tutto da perdere, l'ha spuntata la squadra psicologicamente più rilassata: i goriziani, ormai pressochè certi retrocessi, hanno sfoderato una gara tuttoorgoglio contro il pericolante Breg. Il match è stato piacevole, giocato a viso aperto. Dopo un primo tempo di studio, durante il quale è saltato all'occhio l'atteggiamento attendistico degli ospiti, in avvio di ripresa la partita è decisamente lievitata. Al 3' l'Audax passa: Polesello con una progressione si avvicina all'area, scambia con la punta Casagrande, e azzecca la traiettoria giusta con un calcio di pregevole fattura, 1-0. I triestini reagiscono immediatamente, pervenendo al pareggio al 24': su azione di contropiede Albertini, dal limite dell'area, insacca di destro.

Neanche il tempo di riportare la palla al centro che i goriziani tornano in vantaggio.

m. d.

RETI INVIOLATE

Gli spettatori delusi dal Moraro e dal Domio

0-0

MORARO: Valente, Conforti, Minen, Cassani (55' Barchetta), Blasizza, Donda Bruno, Donda Domenico, Nargiso (41' Gomiselli), Diviacchi, Longo, Visintin.

DOMIO: Canziani, Cornacchi, Monticolo, Contri, Zucca, Ienco, Pagliaro, Amarante, Rossi, Vailati, Cociancich (46' Bianco).

ARBITRO: Capasso di Monfalcone.

MORARO — Un vento rigido e due squadre quadrate in tutti i reparti: si spiega così uno zero a zero che non ha accontentato gli spettatori, ma che trova le sue ragioni nella tranquilla posizione di classifica delle contendenti. Alla fine a brillare è stato l'arbitro, che ha tenuto in mano le redini della partita e che forse avrebbe potuto calcare la mano con i cartellini gialli. I primi sprazzi sono del centravanti bianconero Diviacchi: al 4' sferra una ciabattata di sinistro dai venti metri che termina proprio in bocca al portiere Canziani. Al 12', servito dal fondo da Longo, viene invece anticipato in extremis dal marcatore diretto. Il primo tempo è tutto qui, anche perchè il Domio non affonda i colpi e il Moraro con l'uscita di Nargiso, perde consistenza nel settore nevralgico del campo. Il vento, poi, non aiuta la precisione nei lanci e spesso la palla assume traiettorie imprevedibili a priori.

Tullio Grilli

NETTO VANTAGGIO

Fincantieri espugna il campo del Villesse

1-3

MARCATORI: al 31' Baldan, al 56' Coghetto (rig.), al 58' e al 70' Mauri.

VILLESSE: Montanari, Vecchi, Demarchi, Biason, Cabas, Olivo, Corazza, Circosta, Milanese, Coghetto, Zonch.

FINCATIERI: Zearo, Buttazzi, Boscarol, Monticolo, Pangos, Driussi, Mauri, Baldan, Maggio, Tofful, Forte.

ARBITRO: Del Buono di Trieste.

VILLESSE — La Fincantieri espugna il terreno del Villesse, porta la sua media inglese a +1 e continua la sua marcia inarrestabile al comando della classifica. I cantieirni hanno trovato un osso duro nel Villesse, che ha risposto colpo su colpo ai più blasonati avversari. La Fincantieri passa in vantaggio alla mezzs'ora di gioco con Baldan, che sfrutta un errato rllancio del portiere MOntanari e lo beffa con un preciso pallonetto. Dopo il tè negli spogliatoi, il Villesse si ripresenta in campo più pimpante che mai e pareggia da al 56': per un fallo di mano commesso in area da un difensore ospite, l'arbitro Del Buono concede la massima punizione che Coghetto trasforma con la consueta freddezza. Due minuti dopo però Mauri trova un gol d'astuzia sfruttando un lungo lancio dalle retrovie e anticipando difensori e portiere. Il Villesse reagisce con veemenza, ma è ancora Mauri a dare il colpo di grazia ai padroni di casa con un'imprecisa zuccata al 70'.

LA VENTIDUESIMA GIORNATA

Cus sempre più da solo Delusione per il San Vito

TRIESTE — Giornata favorevole nettamente agli «unversitari» del Cus vittoriosi contro il San Nazario, le dirette inseguitrici infatti, non hanno fatto risultato pieno e i bianchi ora comandano il torneo con due punti sulla Romana. Vittoria per 4-0 del Cus sul San Nazario in formazione rimaneggiata, come al solito, questa domenica i ragazzi di Orlini sono scesi sul terreno di gioco di Santa Croce in dieci. L'equilibrio è durato solo un tempo con il Cus forse stordito dall'ora legale (si è giocato alle dieci di mattina) nettamente sottotono con Allegretti, unico giocatore in palla, che tentava di «svegliare» i suoi. Nella ripresa, dopo che la prima frazione si era conclusa sul risultato di 0-1 con il gol di Stanissa, si svegliano gli «universitari» e per il San Nazario non c'è nulla da fare. Il Cgs fa un bellissimo regalo al Cus fermando la Romana sul punteggio di 1-1; i ragazzi di Cespa, rimaneggiatissimi, dopo essere passati in vantaggio hanno peccato di ingenuità venendo raggiunti al 72' su un calcio di rigore, causato dal portiere Cazzato, realizzato da Lauri. Cespa è comunque soddisfatto dei suoi, segnala la splendida rete di De Castri e si rammarica per non aver portato a Trieste l'intera posta. Sconfitta inaspettata del San Vito contro il Montebello, i ragazzi di Delzio pregiudicano così le velleità di promozione, i gialloblù di Palermo sono scesi sul terreno di gioco molto concentrati e con la voglia di far risultato. Buona è stata la prestazione di tutto il collettivo che nell'arco di 15', tra il 50' e il 65', ha segnato i tre gol che hanno messo in ginocchio il San vito. Si fanno sotto, invece, Fincantieri e Mladost, vittoriose rispettivamente contro il Lolio Team e la Stock. Quest'ultima era la classica partita da 0-0 risolta al 75' da una punizione di Marussi. Rinviata per mancanza dell'arbitro la partita Union-Gaja, chiude la pesante sconfitta del Don Bosco in quel di Grado.

Pietro Comelli

SAN NAZARIO 0
CUS 4

Marcatori: Stanissa, Primavera, Allegretti, Scrignar (autorete).

San Nazario: Benci, Crignar, Taucer, Lanza, Callea, Zavaldi, Gustini, Erriquez, Derosa.

Cus: Spangher, Dobetti, Parovel, Rucci, Macchia (Crasso), Primavera, Ferrante (Colotti), Favento, Stanissa, Carlevaris (Zarattini), Allegretti.

SAN VITO 0
MONTEBELLO 3

Marcatori: 52' Blanos, 63' Blasizza, 65' Gherdina.

San Vito: Pelizzari, Tognon, Benet, Menis, Stoppar, Sottile, Ramani, Veglia, Gasperini, Birsa, Simonetti, Covacic, Franza.

Montebello: Mezzetti, Telonio, Corona, Lakoseljak, Cisilin, Perrotta, Grisoni, Torre (55' Blasizza), Gherdina, Blanos, Russo.

MLADOST 1
STOCK 0

Marcatore: 75' Marussi.

Mladost: Zanier, Devettak, Gergolet, Marussi, Poropat (Culata), Argentin M., Laurencich, Argentin D., Blason (Devetta), Feresin, Cobal.

Stock: Callligaris, Loschiavo, Gaeta, Pison, Cattaneo, Perrone (Furlan), Benci, Valentinuzzi, Atena, Mastromarino, Leghissa.

ROMANA 1
CGS 1

Marcatori: 64' Di Castri, 72' Lauri (r.).

Romana: Polo, Visentin, Mian, Cadez, Portelli, Di Blas, Spadoni, Miniussi, Lauri, Silvestri.

Cgs: Cazzato, Carretta, Mondo, Ambrosino, Fulin (70' Bagordo), Casula, Di Castri, Silvestri, Lokatos.

LELIO TEAM 1
FINCANTIERI 3

Marcatori: Vouk, Sambo, Vouk,

Fincantieri: Camillucci, Angius, Balbi (Angelini), Maio, Vascotto, Canarutto, Mauro (Tomizza), Sambo, Vouk (Toffoletti), Allegretti.

Terza categoria

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Romana-C.G.S.	1-1	Stock-S. Vito
Lelio Team-Fincantieri	1-3	Montebello-Grado
S. Nazario-CUS	0-4	Don Bosco-Union
Union-Gaja	rinv.	Gaja-S. Nazario
Grado-Don Bosco	5-0	CUS-Lelio Team
S. Vito-Montebello	0-3	Fincantieri-Romana
Mladost-Stock	1-0	C.G.S.-Mladost

CLASSIFICA

CUS	34	10	6	2	2	12	9	2	1	51	19	+2
Romana	32	12	8	3	1	10	4	5	1	24	8	-2
Gaja	31	10	7	1	2	11	6	4	1	35	15	0
Mladost	29	11	6	5	0	11	4	4	3	39	22	-4
Fincantieri	29	11	6	4	1	11	5	3	3	27	15	-4
S. Vito	28	11	4	4	3	11	6	4	1	31	16	-5
C.G.S.	22	11	4	4	3	11	3	4	4	32	28	-11
Stock	22	11	2	6	3	11	4	4	3	20	20	-11
Grado	20	12	7	1	4	10	1	3	6	31	35	-14
Montebello	20	10	1	3	6	12	6	3	3	22	27	-12
Lelio Team	16	12	4	3	5	10	2	1	7	26	35	-18
S. Nazario	13	11	1	6	4	11	2	1	8	21	36	-20
Don Bosco	6	10	0	0	10	12	1	4	7	10	49	-26
Union	4	11	0	2	9	10	0	2	8	15	59	-28

CALCIO
COPPA TRIESTE

IN C BATTAGLIA FRA LE PIZZE

Da Andy vola in vetta

In A il Mirabel ritorna al comando, mentre cade lo Sgaravatti

LE CLASSIFICHE

Decima di ritorno: tutti i risultati

SERIE A

I risultati (partite del 28/3/93 X giornata di ritorno): Agip Università-Viale Sport 3-1; Oreficer. Borsatti-Casa del ciclo 3-5; Declich Parchetti-Totip 4-3; Verde Sgaravatti-Abb. Nistri 1-2; Laurent-Rebula-Taverna Babà 5-3; Pizzeria Morisco-Didi Hurwits 2-3; Asl Mirabel-Rigutti Confezioni 10-1; Gomme Marcello-Cgs Ginn. Triestina 4-4.

La classifica: Mirabel 41; Sgaravatti 40; Didi Hurwits 40; Agip Università 33; Gomme Marcello 31; Declich Parchetti 31; Laurent Rebula 30; Pizzeria Morisco 26; Abbigliamento Nistri 23; Oreficeria Borsatti 22; Cgs Ginn. Triestina 21; Clp Casa del Ciclo 15; Rigutti Confezioni 14; Taverna Babà 13; Viale Sport 12; Totip 8.

SERIE B

I risultati (delle partite del 28/3/93 X giornata di ritorno): Montuzza Car 2000-Pizz. Tazebao 7-4; Bar Mario Bss-Jolly Miani Car 4-1; Centralgrafica-Carrozzeria Eros 1-4; Monteshell RdB-Benetton 43 4-3; Edoardo Mobili-Pizzeria Michele 2-3; Coop. Arianna-Supermercato Jez 3-3; Rapid L'Ausiliaria-Pizz. Ferriera 2-1; Pizz. Il Golosone-Coop. Alfa 6-3; Autotrasp. Zorzenon-C. Cesare Ragazzi 1-4.

La classifica: Pizzeria Michele 46; Supermercato Jez 41; Bar Mario Borgo San Sergio 39; Montuzza Car 2000 33; Pizzeria Tazebao 32; Coop. Arianna 32; Edoardo Mobili 29; Carrozzeria Eros 29; Coop. Alfa 28; Benetton 43 27; Pizzeria Ferriera 24; Cesare Ragazzi 24; Pizz. Il Golosone 22; Centralgrafica 20; Rapid l'Ausiliaria 19; Autotrasporti Zorzenon 18; Jolly Miani Car 12; Monteshell RdB 11.

SERIE C

I risultati (delle partite del 28/3/93 X giornata di ritorno): Nuova Cierre Auto-Acli Cologna 8-2; Finc. Italspurghi-Imm. Mediagest 2-0; Erb. Annapaola-Bar Claudia 6-0; Le Monde-Mi.Ma. Sport 7-5; Ford la Concess.-Artigraf. Julia 4-4; California Palestre-Bar Sport Latt. da Rita 1-1; Pizze da Andy-Pizz. La Tappa 4-1; Seven Toning-Abb. Il Quadro 4-1; Capitolino-Riv. Bar Garibaldi 6-1.

La classifica: Pizze da Andy 46; Pizzeria La Tappa 40; Bar Sportivo Latt. da Rita 40; California Palestre 39; Seven Toning 35; Nuova Cierre Auto 31; Riviera Bar Garibaldi 29; Acli Cologna 27; Le Monde 27; Abb. Il Quadro 25; Capitolino 24; Finc. Italspurghi 23; Mi.Ma. Sport 22; Artigrafiche Julia 21; Immobiliare Mediagest 18; Erboristeria Annapaola 15; Ford La Concessionaria 15; Bar Claudia Alabarda 8.

TRIESTE — Decima di ritorno favorevole al Mirabel e al Didi Hurwits, che guadagnano due punti nei confronti del Verde Sgaravatti fermato venerdì sera da un sorprendente Abbigliamento Nistri. Sono stati Rainis e Fumani i «giustizieri» dell'ex capolista tra le cui fila è andato a referto il solo Persi. Sofferto il 3-2 del Didi Hurwits nei confronti della Pizzeria Morisco. Marcatori in questa gara sono stati Deros e Viler, autori di una doppietta, e Sirk. Con un secco 10-1, invece, l'Asl Mirabel ha superato il Rigutti confezioni portandosi solitario in vetta alla classifica. Per Mister Ugrin hanno segnato Zurini 3, Di Pauli 3, Di Pinto 2, D'Amato 2. Nel Rigutti a segno Petagna.

Tra gli altri incontri da segnalare la bella vittoria del Laurent Rebula nei confronti del Taverna Babà, nella quale dobbiamo sottolineare la splendida prestazione di Spiga, autore di quattro reti tutte di ottima fattura. Complimenti anche al Babà per il grande impegno profuso sul terreno di gioco, impegno che, se mantenuto potrà portare alla salvezza la formazione muggesana. In coda bel successo della Casa del Ciclo ai danni dell'Oreficeria Borsatti. Il 5-3 finale è scaturito per la buona prestazione di Mariotti e compagni che non hanno trovato negli avversari una squadra determinata. Le reti per la Casa del Ciclo sono state siglate da Mariotti 3 e Poboni 2. Migliori in campo Mariotti e Zupcic. In serie B la situazione è stabile con le tre squadre al vertice che mantengono senza difficoltà il margine di vantaggio. La capolista ha superato 3-2 l'Edoardo Mobili al termine di una bella partita in cui le reti sono state siglate da Taučar, Barzellato, Gabrieli, Bencich e Nigro.

Pareggio per tre a tre tra Jez e Arianna, vittoria agevole per il Bar Mario che ha piegato 4-1 il Jolly grazie alle reti di Nicotera 2, Mauri e a un autogol. Da segnalare nel Bar Mario la bella prova in copertura di De Belli. Conquista il quarto posto solitario il Montuzza Car 2000 grazie al successo ottenuto a spese della Pizzeria Tazebao.

La gara, controllata dal Montuzza ha visto il primo tempo chiudersi sul 4-1. Nella ripresa i ragazzi di Vascotto tentavano di reagire, accorciavano le distanze, ma nel finale dovevano subire il ritorno degli avversari. A rete per il Montuzza sono andati Gambassi 2, Grattagliano 2, Città, Boccuccia e Parentin. Nel Tazebao le reti sono state siglate da La Centra 2, Morgan e Bove. Da segnalare come migliori in campo Gambassi e Angelo Città. Torna alla vittoria la Pizzeria Golosone che ha inflitto un pesante 6-3 alla Coop. Alfa. Le reti per Mister Strazzullo sono di Lippi e Donati autori di una doppietta, Gallinucci e Ridolfi. Migliore in campo per il Golosone Lippi.

Secco 4-1 della Carrozzeria Eros ai danni del Cat. Per l'Eros a referto Medelin 2, Chivella, Zacchigna. Migliori in campo Zacchigna e Ferrante. Bella vittoria in coda della Monteshell sul Benetton 43. Il primo tempo si è chiuso sul 3-1 per il Benetton con le reti di Rossetti, Meregalli, Rossini e Borsi. Nella ripresa grossa reazione della Monteshell che conquista i due punti con le reti di Borsi, Sangato e Coslovich. In serie C importantissimo successo delle Pizze da Andy che raggiungono quota 46 in classifica e soprattutto sette punti di vantaggio sulla quarta.

Nell'altro scontro di vertice 1-1 tra California e Bar Sportivo per le reti di Husu e Umek. Da segnalare che Valenti ha parato un calcio di rigore. Netto successo per il Seven Tonig che ha superato il Quadro per 4-1. Marcatori Paolo, autore di una tripletta, e Gellici; per il Quadro la rete è di Goglia, migliore in campo tra i suoi. Chiudiamo con il 6-0 con cui l'Erboristeria Annapaola ha superato il Bar Claudia. In questa gara segnaliamo le buone prestazioni di Binetti Roberto Pacchietto e Di Renzo.

Lorenzo Gatto

ALLIEVI REGIONALI / A SPESE DEL DONATELLO OLIMPIA

Ponziana, punto esterno

Pari anche per le alabarde - Vince il Domio - Giornata 'no' del S. Luigi

ALLIEVI PROVINCIALI

Portuale, continua l'attacco

Due punti con il Don Bosco — Pareggia la capolista

TRIESTE — Dietro al Sant'Andrea, che ha pareggiato (0-0) con la Fortidudo in una partita bella e combattuta, c'è una nuova inseguitrice, il Portuale. I bianco-azzurri, con in panchina il neo allenatore Varljen, hanno battuto il Don Bosco per 2-0, con reti di Moscolini e Degrassi. La formazione di Ricciardi poteva forse accorciare nel finale, ma il goal non è arrivato, come nel recupero di giovedì contro il Primorje (vinto dai verdi per 3-2 grazie a una doppietta di Smilovich).

Rivincita del Primorje contro il Ponziana; i ragazzi di Garbassi hanno vinto per 3-2 riscattando la brutta partita contro il Don Bosco. Molto combattuto l'incontro, con i «veltri» passati per primi in vantaggio con Mantese. Dopo il pareggio di Wolf, fissato sul 2-2, arrivava a cinque minuti dalla fine il gol di Sardoc a regalare la vittoria al Primorje. Buone le prove di Ban e Zangari per i i giallorossi, e di Sulcic M e Rizzitelli per i biancoazzurri.

Molto combattuta anche la partita tra Chiarbola ed Esperia; vincevano per 3-0 gli ospiti, ma poi, dopo l'espulsione di Perovich, la formazione di Monaro riprendeva coraggio forte della superiorità numerica, rimontando un risultato impossibile risolto a favore degli ospiti da una rete di Vivoda.

Non molla l'outsider San Sergio, che nell'incontro con il Campanelle vince per 1-0, con rete di Dagri nel primo tempo. Anche il San Giovanni si proietta in avanti vincendo contro lo Zaule per 3-0, dopo un primo tempo equilibrato. I rossoneri passano grazie alle marcature di Metz (doppietta) e Sorgo, aiutati da ben due espulsioni per i viola: il portiere Barbaro e il terzino Covallero.

Il Cgs vince contro il Montebello per 3-0; è la prima partita in cui gli «studenti» non subiscono reti, trascinati dalla prova di Marsi. I goal sono arrivati tutti nella ripresa, con Persich e Bernardini.

p.c.

SAN SERGIO 1
CAMPANELLE 0
Marcatori: Dagri.
San Sergio: Rizzo, Paolino, Gasperini, Dagri, Senni (Godas F.), Ribarich (Martinuzzi), Cimador (Veronesi), Riosa, Bazzara (Paoletic), Bartoli, Pellaschiar.
Campanelle: Rutigliano, Gioghi, Busletta, Lella, Tolazzi, Machne, Farina, Bottizzer, Benvenuti, De Paoli, Zanni.

PONZIANA 2
PRIMORJE 3
Marcatori: Kuk, Mantese, Balbi, Wolf, Sardoc.
Ponziana: Marcon, Tunin, Sulcic M. Rota, Rizzitelli, Sulcic C., Mantese, Ladic, Wolf, Steffé, Buono.
Primorje: Husu, Ferfoglia, Turk, Zangari, Braini, Sardoc, Emili, Ban, Balbi, Kuk, Luxa.

SANT'ANDREA 0
FORTITUDO 0
Sant'Andrea: Trevisan, Giannico, Canziani, Rigatti, Farneti, Aiello, Minatelli, Lovullo, Kirkmayer (Ledovini), Paljuh, Sbisà (Luiso).
Fortitudo: Novel, Apollonio, Ulcigrai, Zaratin, Negrisin, Di Giorgio, Furlanic (Ambrosi), Parovel (Cotide), Tarlao, De Gregoris, Chicco.

MONTEBELLO 0
C.G.S. 3
Marcatori: Persich, Bernardini (2).
Montebello: Heller P., Heller D., Palmin, Canario, Mura, Orsini, Perossa, (Anselmo), Gigante, Impellizzeri (Fogar), Kravos, Gallitelli.
Cgs: Hrvatin, Balbi, Culazzu (Bernardini), Arban, Marsi, Lokar, Bianco, Persich, Papacchioli, Berger, Svetina.

DON BOSCO 0
PORTUALE 2
Marcatori: Moscolin, Degrassi.
Don Bosco: Tomasi, Sartoretto, Chmet, Morin, Carone, Illias, Fernetti (Zolia), Pasulo, De Monte, Smilovich, Ordura (Biloslavo).
Portuale: Benedetti (Pizzino), Cerquenic, Cucovizza (Pettirosso), Zok, Tegacci, Bertoldi, Fantina (Fattor), Degrassi (De Stasio), Moscoli, Tamburini, Boriello.

CHIARBOLA 3
ESPERIA 4
Marcatori: Milotti, Simsig, Persichella, Vivoda.
Esperia: Scher, Toncic, Giaccari, Crismani A., Caroppo, Persichella, Milotti, Simsig, (Dal Fratello), Perovich, Malandi, Vivoda (Amato).
Chiarbola: Petrinko, Virotto, Delise, Richter, Melillo, Macrì, Dagri, Davia, Santori, Broili, Jugovac.

ZAULE 0
SAN GIOVANNI 3
Marcatori: Metz (, Sorgo.
Zaule: Barbaro, Loredan, Covalero, Matelich, Merabella, Fait, Modica, Altin, Alfieri, Pavan, Lanza.
San Giovanni: Sossi, Bortolini (Berger), Daris, Stenni, Sorgo, Sessi, Rosso, Manfè, Cok, Metz, Botta (De Domenico).

TRIESTE — Espugnando il difficile terreno del Fontanafredda, la Pasianese rimane ancorata saldamente al vertice della classifica del girone A. La capolista è riuscita a rispondere, con Baldan e Fierro, al momentaneo vantaggio dei locali opera di De Tullio.

Prezioso punto esterno conquistato dal Ponziana, in seguito a una prodezza di Morasut (gran tiro da 30 metri); replica al vantaggio iniziale il pordenonese De Cecco. Il risultato è sostanzialmente giusto anche se il Ponziana, nelle battute finali, ha sfiorato il colpaccio con un colpo di testa di Morasutti, che ha trovato pronto Blahran per un intervento prodigoso.

Successo esterno del Monfalcone, grazie auna rete di Girotto, contestata dai locali per un presunto, fallo sul portiere. Una rete di Sibilla, in avvio di ripresa, propizia la vittoria della Manzanese in casa della S. Giorgina di Udine; gli ospiti hanno legittimato il bopttino pieno con una serie di attacchi, sbagliando un rigore con Licoli nonchè giocando gran parte della gara in dieci causa l'esplusione di Noacco.

La Triestina impatta con la Sacilese, recuperando nella ripresa con Gomisel (entrato nel secondo tempo) il vantaggio della Sacilese firmato da Fantuz. La quarta affermazione «corsara» della giornata si è consumata a Tricesimo a opera del Ronchi, riuscito a vanificare la doppietta iniziale di Flaugnacco.

Serie di sconvolgimenti in seno alla vetta del secondo girone; cade la Pro Osoppo in casa, trafitta dal Lignano, abile ad andare quattro volte in rete nei dieci minuti iniziali grazie alla tripletta di Biancoletto e al sigillo di Colonna. La reazione dei padroni di casa non si è fatta attendere, ma la stessa è approdata solo a due reti, due traverse e a una segnatura annullata per fuorigioco; tutto ciò, nel corso della ripresa..

Balzo al vertice del Codroipo, che con Pegoretti e Peresson piega le resistenze del San Luigi. I vivaisti sono crollati a un quarto d'ora dal termine, dopo che Cipollone (tra i pali) in giornata di grazia, aveva negato ai locali la rete in svariate occasioni.

Con tre stoccate in otto minuti, il Domio ha risolto, nel corso della ripresa, la sfida con il Real Isonzo; dopo un primo tempo incolore i triestini, trascinati da Zulian, si sono sbloccati violando la porta diFiorelli con Scotto di Minico, Fazio e Gubeila.

Troneggia anche il Maniago, che dopo il punto racimolato nel recupero con il Lignano (1-1), si ripete in casa della Cormonese pareggiando, su rigore, con Pipolo alla rete di Bertolutti.

Punteggio d'altri tempi fra Aurora e Visinale; ben 14 le reti complessive, di cui 11 nel sacco di Annichiarico. Uno scatenato Buttignol, autore d'una quaterna, sospinge l'Ancona a una chiara affermazione contro una rimaneggiata Cordenonese.

Boraso illude il Mond Bosco sul terreno del Brugnera, ma negli spiccioli finali un'impennata dei locali permette un'insperata vittoria, grazie alle realizzazioni dei gemelli Restiotto. Pareggio, infine, a reti inviolate tra Pro Gorizia e San Canzian, nell'ambieto d'un match senza acuti di nota.

Francesco Cardella

D. OLIMPIA 1
PONZIANA 1
Marcatori: De Cecco, Morasut.
Olimpia: Blanzan, Sclosa, Tenotr, Mariani, Noacco, Trevisan, Maida, Pesce (Zani), Floreani, Di Bin, De Cecco.
Ponziana: Suraci, Morasut, Sanna, Allegretti (Dagnino), Ludovini, Morasutti, Messina, Urban, Appolloni, Rovatti (Kraglievic), Marchetti.

TRIESTINA 1
SACILESE 1
Marcatori: Fantuz, Gomisel.
Triestina: Barbato, Stefani, Marin, Iurincic, Tognon (Gomisel), Postogna, Giassi, Castellano, Mezzari, De La Zotta.
Sacilese: Sirotto, Baccari, Sedonari (Cattarossi), Giusti, Di Lenard (Blasi), Mazzariol, Fantuz, Fontana, Cristante, Campaner, Carlet.

S. GIORGINA UD 0
MANZANESE 1
Marcatore: Sibilla.
S. Giorgina Ud: Zadro, Bordignon, Favero, Bonora, Ramanello A., Antonutti, De Gisuti, Romanello R., Bon, Stroiazzo.
Manzanese: Ciani, Basso, Cristangig, Noacco, Martellossi, Scotto, Colavitto, Masuino, Sibilla, Licoli, Pagnutti.

ITALA S. MARCO 0
MONFALCONE 1
Marcatore: Girotto.
Itala: Tomasi, Famea, Andresini, Faggiani, Scolaro (Pin), Zoff, Maras, Freschi, Picolo, Peteani, Chinese.
Monfalcone: Pin, Novati, Meladossi, Floreani, Donati, Tomsic, Ardessi, Venier, Colussi, Pelizzer, Girotto.

FONTANAFREDDA 1
PASIANESE 2
Marcatori: De Tullio, Baldan,fierro.
Fontanfredda: Buccioli, berton, Emolumento, Momi, Bertoli, Marielli, Vendramini, De Tullio, Da Re, Toffolo, Panzin.
Pasianese: Grandin, Giacchetta, Sonego, Noselli, Pagnuco, Pittilino, Petris, Bartolin, Baldan, Zerilli, Fierro.

Girone B

ANCONA 5
CORDENONESE 0
Marcatori: Buttignol (4), Lizzi.
Ancona: Zorgno, Cressani, Valvason, Tasca (Stella), Lizzi, Simonetti, Nicoli, Colovic, Pascolini, Palma, Buttignol.
Cordenonese: Scellito, Ongaro, De Piero, Marega, Cover, Bigaran, Volpe, Peressinotto, De Bortoli, Fabris.

CORMONESE 1
MANIAGO 1
Marcatori: Bertolutti, Pipolo (rig.).
Cormonese: Brandolin, Pelizon, Manfreda, Franco, Chiabai, Debegnac, Costantini (Tonetti), Di Lena, Defennu, Terpin, Bertolutti.
Maniago: Fabian, Antonini (Damo M.), Bot, Carnelos, Damo, Fanna, Frati (Bagari), Meli, Pipolo, Tavan, Turchetta.

CODROIPO 2
S. LUIGI 0
Marcatori: Pegoretti, Peresson.
Codroipo: Di Bernardo, Fedrizzi, Marzolini, Beltrame, Marassi (Della Savia), Corradini, Pegoretti, Costa (Zanin), Wolzing (Frappa), Peresson, Cressatti.,
S. Luigi: Cipollone, Paoli, Spizzamiglio, Zudini, Vascotto, Peruzzo, Laghezza, Crevatin, Bozzer, Padovan, Cericola, Krevatin, Erbi, Signorello.

AURORA 11
VISINALE 3
Marcatori: Citron, Pasquantonio, Buffa, Presotto, Simonella, Martini (3), De Marchi, Flaiban (2), Tellan, Pancino, Dalledi.
Aurora: De Bernardis (Toffolo), Farano, Pierasco (Bettogna), Citron, Pasuantonio, Buffa, Canton (Flaiban), Presotto, Simonella, Matini, De Marchi.
Visinale: Annichiarico, Berton, Trevisiol, Crescentini, Tolat, Stringolo, Tellan, Pancino, Marson, Della Barbara, Dalledi.

REAL ISONZO 0
DOMIO 3
Real Isonzo: Fiorelli, Vittor, Marizzsa, Sanzo, Harey, Pertot, Marega, Barin, Fontanot, Lancisi, Visintin (Visintin A.).
Domio: Menegoni, Ritossa, (Iurada) Scrigner, (Milcovic) Postogna, Fazio S., (Paoletti) Valentini, Segarelli (Gubeila), Zulian, Vecchiet A., Scotto di Minico, Vecchiet (Pozzecco).

BRUGNERA 2
DON BOSCO 1
Marcatori: Boraso, Restiotto C., Restiotto G.
Brugnera: Borto, Restiotto G., Bortolin O., Bortolin M., Montagner, Quintavalle, Carrara, Doneguzzi, Restiotto C., Susana, Sangion.
Don Bosco: Falomo, Ronchese, Sofia, Mion, Zanet, Pagotto, Ucheddu, Brunettin, Redivo, Ros, Boraso

PRO OSOPPO 2
LIGNANO 4
Marcatori: Bincoletto (3), Colonna, Colini, Cragnolini.
Pro Osoppo: Fornasiere, Vecchiarutti, Zanussi, Minute (Serafini), Intorre, Battoia, Cragnolini, Bologna, Alessio (Tissino), Colini, Tomasino.
Lignano: Michelin, Cinello, Comuzzi, Cestari, Valvason, Cepparo, Colonna, Speltri, Bincoletto, Fantin, Pin, D'Antoni.

PRO GORIZIA 0
S. CANZIAN 0
Pro Gorizia: Pavio, Chiarvesio, Bernardis, Rosic, Gruden, Soggia, Caruba, Picech, Ballaben, Bressan.

GIOVANISSIMI REGIONALI / NEL GIRONE «C» VINCONO LE PRIME DELLA CLASSE

San Giovanni solitario in vetta

TRIESTE — Continua la marcia inarrestabile dell'Udinese nel girone A. In questo turno, nel più classico dei derby regionali, l'Udinese si è imposta per 2-0 sulla Triestina con la doppietta di Tardivo. La Sacilese però non demorde e, pur inseguendo a quattro punti, non lascia nulla di intentato per acciuffare i fuggitivi udinesi. A farne le spese è stato il Tolmezzo, investito da una valanga di reti.

Non è andata più in la del pareggio la terza in classifica, il Donatello, a Porcia, costretto sull' 1-1 dai locali, mentre il Monfalcone, quarto, si è imposto nettamente ai danni del fanalino «Cormonese». Sempre in questo girone, finalmente una bella vittoria del Ponziana che ha battuto il forte Fontanafredda; un Menis in gran forma ha trascinato i compagni a una vittoria che certamente darà morale per il finale di campionato.

Nel girone B il Centro del Mobile conferma il primo posto, andando a vincere a Spilimbergo con un perentorio 4-0. Segue da vicino, a un solo punto, la Sangiorgina, che ha battuto il Sant'Andrea in una partita molto vivace.

La Cordenonese, terza, è invece costretta al pari casalingo (1-1) dal coriaceo Bearzi, che ha dato dimostrazione di grinta e determinazione. Vincono in questa giornata tutte le formazioni a ridosso dei primi, San Canzian, Prodolonese e Itala San Marco, per le quali la classifica non subisce sostanziali mutamenti.

Nel girone C le prime della classe vincono, e di conseguenza il San Giovanni mantiene i due punti di vantaggio sulla coppia Pieris-Maniago. I rossoneri di Trieste, pur non brillando, si sono imposti nettamente sul fanalino di coda San Gottardo. Ha deciso la tripletta di Moffa, già nei primi minuti andato in rete.

Il Pieris, invece, non si è risparmiato contro il malcapitato Aurora e gli ha inflitto ben otto reti, contro nessuna degli ospiti. Di rilevante, le tre doppiette di Montemurro, Devetac e D'Aquino. Anche il Maniago ha dato dimostrazione di forza battendo con il rotondo risultato di 4-0 la Pro Gorizia; anche qui due le doppiette, di Tavan e Del Nistro.

Bella la gara tra San Luigi e San Giorgina, che dividevano la quarta posizione. Hanno avuto la meglio i triestini, pure in dieci, poichè si sono battuti con molta determinazione e hanno recuperato anche la rete di Fattori grazie alle segnature di Del Gaudio e La Cognata, risultati poi i migliori.

Tra le posizioni di rincalzo, belle vittorie del Pagnacco sul Brugnera e del Lignano sull'Aquileia. L'Aquileia era andato in vantaggio con Chersin, in seguito, però, è stato costretto a subire il ritorno dei locali che hanno mandato due volte in rete Venturuzzo.

Piero Tononi

LIGNANO 2
AQUILEIA 1
Marcatori: Venturuzzo (2), Chersin.
Lignano: D'Avoglio, Pozzatello, Rossi, Crivellari, Bulfon G., Bulfon S., Rodaro, Panfili, Sbaiz, Venturuzzo, Costantin.
Aquileia: Paduani, Menon, Zampieri, Minin, Puntin, Violin, Parise, Bon, Furlan, Chersin, Tell.

PIERIS 8
AURORA 0
Marcatori: Maccagnon, Visentin, Montemurro (2), Devetac (2), D'Aquino.
Pieris: Sandrigo, Guida, Pizzolato, Cecchich, Maccagnan, Montemurro, Ceccotti, Favero, Gottardo, Devetac, D'Aquino.
Aurora: Berti, Battistutta, De Zan, Tonussi, Colladel, Zucchet, Piccin, Zanet, Cipollat, Brusadin, Vendraminelli.

MANIAGO 4
PRO GORIZIA 0
Marcatori: Tavan (2), Del Nistro (2).
Maniago: Turchetto, Folivo, Ferrara, Di Chiara, Bortolotto (Tommasella), Corradini, Fontanin (Marcolina), Filipuzzi, Tavan, Del Nistro, Grisostolo (Grosso), Tomè.
Pro Gorizia: Rigonat, Antonuzzo, Susigrin, Simone, Tartaglia, Ficarra, Morgut, Morutti, Esposito, Missana, Badin.

UDINESE 2
TRIESTINA 0
Marcatore: Tardivo (2).
Udinese: Pettena, Moro, Bertossio, Fornasari, Nogarotto, Tardivo, Domini, Zuttion, Simoni, De Paoli, Passon.
Triestina: Rozza, Verdi, Stefani, Bossi, Carli, Piselli, Semeraro, Bertocchi, Fadi, Carola, Schiberna.

SAN GOTTARDO 0
SAN GIOVANNI 3
Marcatore: Moffa (3).
San Gottardo: Tardivo, Tavano, Grisan, Moro, Catalano, Sant I, Drion, Contarino, Ovalizza, Pavarotti, Di Stefano.
San Giovanni: Pribac, Battistutta, Kablika, Bonin, De Luca, Gon, Rigoni, Meola, Moffa, Princivalli, Giunta.

PONZIANA 2
FONTANAFREDDA 1
Marcatori: Tomasi, Calabrese, Camarotto.
Ponziana: Zaro, Crat, Menis, Rinaldi, Liprandi, Balzano (Urbanis), Odorico (De Betner), Maranzina, Calabrese, Caruvitto, Tomasi.
Fontanafredda: Piva, Pernoia, Fracas, Zoccoletto, Pasquali, Camarotto, Roman Del Prete, Mazzolon, Betolin, Stella, Ditella.

SAN LUIGI 2
SANGIORGINA 1
Marcatori: Fattori, Del Gaudio, La Cognata.
San Luigi: Stocca, Sincovich, Degrassi, Viceconte, Erbi (Fattorutto), Bozzer, Del Gaudio, Glavina, Donato (Prada), Kravos, La Cognata (Zanon).
Sangiorgina: Buello, Artico, Cenzi, Croato, Del Frari, Niesutta, Martellucci, Versolato, Fattori, Nese, Biancuzzi.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Fortitudo, si torna a sorridere

Doppietta contro il Fani dopo il k.o. col S. Canzian

TRIESTE — Dopo la sconfitta con il San Canzian nel recupero di mercoledì, riprende a vincere la capoclassifica Fortitudo contro un ostico Fani Olimpia. Non perde un colpo, invece, il Primorje A, che sul proprio terreno regola facilmente il Domio. Sempre all'inseguimento delle prime due, il Montebello; la formazione di Salvagno ha surclassato l'Esperia per 9-0. Vince di stretta misura la Triestina nello scontro con il Portuale, appaiato in classifica agli alabardati. Vittoria di misura anche per la formazione minore di Prosecco sul terreno del Chiarbola. Completa la giornata la secca vittoria del Costalunga, su un Cgs in giornata negativa.

p. c.

Risultati: Chiarbola-Primorje B 1-2; Fani Olimpia-Fortitudo 0-2; Esperia-Montebello 0-9; Costalunga-Cgs 4-0; Primorje A-Domio 5-0; Portuale-Triestina 0-1.

Classifica: Primorje A e Fortitudo, 38; Montebello, 34; Triestina, 32; Portuale, 30; Altura e Muggesana, 26; Primorje B, 23; S. Canzian, 19; Fani/Olimpia, 17; Costalunga, 12; Cgs, 10; Domio, 8; Chiarbola, 7; Esperia, 6.

COSTALUNGA 4
CGS 0
Marcatori: Cossutti (2), Mboria, Scarantino.
Costalunga: Casciano, Stoppari, Pertout, Palcich, Altruda, Buzzerio, Mazzullo, La Fata, Mborja, Cossutti, Scarantino.
Cgs: Krecich (Brandolisio), Pilastro, Carrozza (Ravalico), Ritossa, Berni (Kraievich), La Fata L., Tosques, Luisa, Simonetti, Ferrari, Pase.

PORTUALE 0
TRIESTINA 1
Marcatori: Zolia.
Portuale: Papapicco, Dussich, Arienzo, Castellana, Girotto, Del Prete (Loredan), Gec, Boccuccia, Steiner, Gallinucci, Ghersinich.
Triestina: Percich, Cernaz, Mervich, Deseira (Battistutta), Fioretti, Stocca, La Torre (Argenti), Zolia, Velner, Tupputi (Prenci), Giannico.

FANI OLIMPIA 0
FORTITUDO 2
Marcatori: Micor, Crem.
Fani Olimpia: Mannu (Esposito), Calaz, Tordin, Braini (Passeretti), Bonetta, Buttazzoni (Tomadin), Grisani, Spangher, Merzljak (Boubir), Sckrej, Morelli.
Fortitudo: Bossi, Cucchiaro, Cociani, Corvascio, Bossi, Degrassi (Gridelli) (Guidubaldi), Apollonio, Crevatin, Micor, Frau, Crem.

ESPERIA 0
MONTEBELLO 9
Marcatori: Bosco (3), Carini (3), Chmet, Puzzi, autorete Grazioso.
Esperia: Cok, Amato, Bortolussi, Grazioso, Simonini, Bisiacchi, Altea, Trevisan, Scipioni, Menegolli, Gori.
Montebello: Bosco A (Civita), Bressan (Custodio), Chieppa (Folchini), Capriglia, Antonaz, Degrassi, Campolattano (Srednich), Bosco D, Carini, Chmet, Puzzi (Ceccolini).

PRIMORJE A 5
DOMIO 0
Marcatori: Sustarsich (3), Pertot, Curman.
Primorje: Bergagna (Gregori), Blasina (Karis), Tence (Sancin), Miliani, Bukavec, Lorenzi, Zornada, Sustarsich, Pertot, Semec, Curman.
Domio: Tomasini, Bullo, Mondo, Jakomin, Castelli, Russo, Ravalico, Loredan, Visintini, Zedda, Giberna.

CHIARBOLA 1
PRIMORJE B 2
Marcatori: Leopizzi, Manzin (2).
Chiarbola: Busan, Della Ventura, Venturini, Lubiana, Guadagnoli, Demetrio, Lanzoni (Iadanza), Leopizzi, Zobec, Palermo, Savarin.
Primorje B: Gruden, Iozza, Krismancich, Martini, Gregori, Ostruska, Baselice, Manzin, Ota, Milic, Schrlj.

Juniores regionali

I RISULTATI

Pro Gorizia-S. Sergio	0-2
S. Luigi V.B.-Union 91	1-1
Fortitudo-Primorje	1-2
Trivignano-S. Canzian	2-1
S. Giovanni-Monfalcone	2-1
Itala S.M.-Costalunga	3-5
Ronchi-Lucinico	5-1
Juventina-Cormonese	0-1

CLASSIFICA

S. Sergio	40	26	16	8	2	61	22
Ronchi	39	26	16	7	3	73	29
Pro Gorizia	36	26	17	2	7	83	26
Costalunga	35	26	13	9	4	40	23
S. Luigi V.B.	34	26	13	8	5	58	30
Cormonese	33	26	15	3	8	47	31
S. Giovanni	31	25	12	7	6	51	34
Itala S.M.	26	25	11	4	10	47	35
Trivignano	24	25	9	6	10	38	42
Monfalcone	22	26	8	6	12	31	61
Union 91	18	24	7	4	13	36	54
Juventina	17	26	5	7	14	28	53
Lucinico	17	25	6	5	14	32	58
Primorje	15	25	5	5	15	29	62
S. Canzian	13	26	5	3	18	41	76
Fortitudo	8	25	2	4	19	19	78

PROSSIMO TURNO

Juventina-Ronchi
Lucinico-Itala S.M.
Costalunga-S. Giovanni
Monfalcone-Trivignano
S. Canzian-Fortitudo
Primorje-S. Luigi V.B.
Union 91-Pro Gorizia
Cormonese-S. Sergio

Juniores provinciali

I RISULTATI

Don Bosco-S. Andrea	5-1
Ponziana-E. Adriatica	2-1
Opicina-Portuale	0-3
Zarja-Muggesana	2-0
Campanelle-Domio	1-2
Chiarbola-Olimpia	0-2

Riposa: Zaule Rab.

CLASSIFICA

Olimpia	35	21	16	3	2	35	9
Ponziana	30	21	12	6	3	39	15
E. Adriatica	29	22	12	5	5	45	20
Portuale	27	21	10	7	4	35	18
Zarja	24	20	10	4	6	42	31
Domio	23	21	8	7	6	26	18
Opicina	23	21	7	9	5	31	27
Muggesana	20	21	7	6	8	28	32
Chiarbola	19	21	7	5	9	30	34
Don Bosco	13	20	4	5	11	36	49
S. Andrea	12	21	3	6	12	28	60
Zaule Rab.	10	20	3	4	13	20	43
Campanelle	5	20	2	1	17	16	55

PROSSIMO TURNO

Zaule Rab.-Chiarbola
Olimpia-Campanelle
Domio-Zarja
Muggesana-Opicina
Portuale-Ponziana
E. Adriatica-Don Bosco
Riposa: S. Andrea

Allievi regionali Girone A

I RISULTATI

S. Giorg. Ud-Manzanese	0-1
Itala S.M.-Monfalcone	0-1
Fontanafr.-Pasianese	1-2
D. Olimpia-Ponziana	1-1
C. Mobile-Porcia	1-0
Tricesimo-Ronchi	2-3
Triestina-Sacilese	1-1
Tolmezzo-Sangiorgina	2-1

CLASSIFICA

Pasianese	48	27	23	2	2	85	15
Sacilese	44	27	20	4	3	70	11
D. Olimpia	39	27	16	7	4	59	20
Triestina	37	27	15	7	5	57	32
Fontanafr.	33	27	13	7	7	44	21
Ponziana	31	27	13	5	9	45	31
Ronchi	29	27	10	9	8	39	36
Porcia	27	27	10	7	10	45	43
Tolmezzo	27	27	10	7	10	32	38
Monfalcone	24	27	10	4	13	35	41
C. Mobile	23	27	6	11	10	33	40
S. Giorg. Ud	17	27	4	9	14	24	53
Manzanese	16	27	4	8	15	17	47
Sangiorgina	13	27	2	9	16	16	59
Itala S.M.	12	27	3	6	18	20	71
Tricesimo	12	27	4	4	19	21	84

PROSSIMO TURNO

Tolmezzo-Triestina
Sacilese-Tricesimo
Ronchi-C. Mobile
Porcia-D. Olimpia
Ponziana-Fontanafr.
Pasianese-Itala S.M.
Monfalcone-S. Giorg. Ud
Sangiorgina-Manzanese

Allievi regionali Girone B

I RISULTATI

Cormonese-Maniago	1-1
Codroipo-S. Luigi V.B.	2-0
Brugnera-Don Bosco	2-1
Aurora Pn-Visinale	11-3
Ancona-Cordenon.	5-0
Pro Osoppo-Lignano	2-4
Pro Gorizia-S. Canzian	0-0
Real Isonzo-Domio	0-3

CLASSIFICA

Codroipo	40	27	17	6	4	90	31
Maniago	40	27	16	8	3	61	20
Ancona	39	27	15	9	3	67	25
Pro Osoppo	39	27	16	7	4	64	26
Aurora Pn	36	27	15	6	6	66	38
Lignano	35	27	15	5	7	78	36
Pro Gorizia	34	27	14	6	7	42	24
Cormonese	32	27	10	12	5	57	33
Domio	28	27	12	4	11	56	54
Brugnera	21	27	7	7	13	33	53
S. Luigi V.B.	19	27	6	7	14	24	57
S. Canzian	19	27	5	9	13	20	57
Cordenon.	17	26	4	9	13	26	54
Don Bosco	14	27	5	4	18	35	69
Visinale	9	26	3	3	20	22	84
Real Isonzo	8	27	3	2	22	22	102

PROSSIMO TURNO

Real Isonzo-Pro Gorizia
S. Canzian-Pro Osoppo
Lignano-Ancona
Cordenon.-Aurora Pn
Visinale-Brugnera
Don Bosco-Codroipo
S. Luigi V.B.-Cormonese
Domio-Maniago

Allievi provinciali

I RISULTATI

Ponziana-Primorje	2-3
S. Andrea-Fortitudo	0-0
Don Bosco-Portuale	0-2
S. Sergio-Campanelle	1-0
Montebello-C.G.S.	0-3
Chiarbola-Esperia	3-4
Zaule R.-S. Giovanni	0-3

Riposa: Olimpia

CLASSIFICA

S. Andrea	38	23	17	4	2	85	23
Portuale	34	24	14	6	4	61	15
Olimpia	32	22	14	4	4	48	18
S. Sergio	31	22	12	7	3	37	17
S. Giovanni	30	22	12	6	4	51	19
Fortitudo	30	23	11	8	4	43	19
Ponziana	29	23	11	7	5	54	29
Primorje	22	22	9	4	9	34	46
Chiarbola	20	24	7	6	11	35	52
Campanelle	17	23	6	5	12	33	42
C.G.S.	16	22	6	4	12	38	56
Esperia	16	23	6	4	13	28	53
Don Bosco	10	22	4	2	16	24	66
Zaule R.	10	24	4	2	18	17	81
Montebello	7	23	2	3	18	20	72

PROSSIMO TURNO

Olimpia-Zaule R.
S. Giovanni-Chiarbola
Esperia-Montebello
C.G.S.-S. Sergio
Campanelle-Don Bosco
Portuale-S. Andrea
Fortitudo-Ponziana
Riposa: Primorje

Giovanissimi reg. Girone A

I RISULTATI

Sacilese-Tolmezzo	8-0
Ronchi-Ancona	1-0
Porcia-Donatello O.	1-1
Ponziana-Fontanafr.	2-1
Pasianese-Codroipo	1-2
Monfalcone-Cormonese	4-0
Udinese-Triestina	2-0

CLASSIFICA

Udinese	45	24	21	3	0	63	6
Sacilese	41	24	19	3	2	92	12
Donatello O.	38	24	16	6	2	61	13
Monfalcone	34	24	15	4	5	48	20
Fontanafr.	30	24	13	4	7	44	20
Triestina	28	24	12	4	8	40	21
Ancona	21	24	8	5	11	25	31
Pasianese	20	24	8	4	12	43	55
Porcia	19	24	6	7	11	40	51
Tolmezzo	16	24	6	4	14	29	43
Ronchi	16	24	5	6	13	15	36
Codroipo	16	24	6	4	14	25	55
Ponziana	10	24	3	4	17	18	75
Cormonese	2	24	0	2	22	7	112

PROSSIMO TURNO

Udinese-Monfalcone
Cormonese-Pasianese
Codroipo-Ponziana
Fontanafr.-Porcia
Donatello O.-Ronchi
Ancona-Sacilese
Triestina-Tolmezzo

Giovanissimi reg. Girone B

I RISULTATI

S. Canzian-Real Isonzo	1-0
Spilimbergo-C. Mobile	0-4
Cordenon.-Bearzi	1-1
Visinale-Prodolones	1-4
Don Bosco-Itala S.M.	0-1
S. Giorgina-S. Andrea	7-2
Manzanese-Tricesimo	0-0

CLASSIFICA

C. Mobile	39	24	17	5	2	62	17
S. Giorgina	38	23	17	4	2	76	12
Cordenon.	32	24	13	6	5	51	33
S. Canzian	31	23	12	7	4	38	20
Prodolones	30	24	12	6	6	45	34
Itala S.M.	29	22	14	1	7	55	35
Manzanese	26	24	8	10	6	36	36
Bearzi	24	23	6	12	5	32	21
S. Andrea	20	24	7	6	11	37	53
Spilimbergo	17	23	5	7	11	20	40
Tricesimo	12	24	3	6	15	24	52
Visinale	12	24	4	4	16	13	42
Don Bosco	11	24	4	3	17	13	56
Real Isonzo	9	24	2	5	17	10	61

PROSSIMO TURNO

Manzanese-S. Giorgina
S. Andrea-Don Bosco
Itala S.M.-Visinale
Prodolones-Cordenon.
Bearzi-Spilimbergo
C. Mobile-S. Canzian
Tricesimo-Real Isonzo

Giovanissimi reg. Girone C

I RISULTATI

S. Gottardo-S. Giovanni	0-3
Lignano-Aquileia	2-1
Pieris-Aurora Pn	8-0
Pagnacco-Brugnera	1-0
Liventina-Juniors	1-4
S. Luigi V.B.-S. Giorgina	2-1
Maniago-Pro Gorizia	4-0

CLASSIFICA

S. Giovanni	43	24	20	3	1	74	12
Pieris	41	24	20	1	3	89	12
Maniago	41	24	18	5	1	76	17
S. Luigi V.B.	32	24	14	4	6	50	21
S. Giorgina	30	24	12	6	6	59	29
Brugnera	28	24	12	4	8	53	32
Pro Gorizia	26	23	12	2	9	65	44
Lignano	23	24	10	3	11	47	46
Aurora Pn	23	24	10	3	11	43	48
Aquileia	16	24	6	4	14	26	43
Juniors	12	24	5	2	17	34	71
Liventina	11	24	4	3	17	26	65
Pagnacco	8	24	3	2	19	18	78
S. Gottardo	0	23	0	0	23	5	147

PROSSIMO TURNO

Maniago-S. Luigi V.B.
S. Giorgina-Liventina
Juniors-Pagnacco
Brugnera-Pieris
Aurora Pn-Lignano
Aquileia-S. Gottardo
Pro Gorizia-S. Giovanni

AUTO / IL BRASILIANO DOMINA (ANCHE GRAZIE ALL'USCITA DI STRADA DI PROST)

Senna, il re della pioggia

CLASSIFICHE

Ayrton Senna

ORDINE D'ARRIVO

1) Ayrton Senna (Bra/McLaren Ford) km. 307,753 in 1 ora 51'15''485
2) Damon Hill (Gbr/Williams Renault) a 16''625
3) Michael Schumacher (Ger/Benetton) a 45''436
4) Johnny Herbert (Gbr/Lotus) a 46''557
5) Mark Blundell (Gbr/Ligier Renault) a 52''127
6) Alessandro Zanardi (Ita/Lotus) a un giro
7) Philippe Alliot (Fra/Larrousse Lamborghini) a un giro
8) Jean Alesi (Fra/Ferrari) a un giro;
9) Derek Warwick (Gbr/Footwork Mugen-Honda) a due giri;
10) Erik Comas (Fra/Larrousse Lamborghini) a due giri;
11) Michele Alboreto (Ita/Lola Bms Ferrari) a tre giri;
12) Luca Badoer (Ita/Lola Bbs Ferrari) a tre giri;
Tutti gli altri concorrenti non hanno completato la prova.

DOPO LA SECONDA PROVA
1) Ayrton Senna (Bra) 16 punti
2) Alain Prost (Fra) 10
3) Damon Hill (Gbr) 6
3) Mark Blundell (Gbr) 6
5) Michael Schumacher (Ger) 4
6) Johnny Herbert (Gbr) 3
6) Cristian Fittipaldi (Bra) 3
8) J.J. Lehto (Fin) 2
9) Gerhard Berger (Aut) 1
9) Alessandro Zanardi (Ita) 1

COPPA COSTRUTTORI
1) McLaren Ford e Williams Renault 16 punti
3) Ligier Renault 6
4) Benetton Ford e Lotus 4
6) Minardi Ford 3
7) Sauber 2 8) Ferrari 1.

SAN PAOLO — La pioggia tropicale ha dato spettacolo a Interlagos trasformando il Gran Premio del Brasile di Formula uno in una «telenovela degli imprevisti» che ha esaltato con continui colpi di scena il pubblico sino all' entusiasmo sfrenato per la vittoria di Ayrton Senna.

Come era stato facilmente previsto da tutti la pioggia ha cambiato i connotati al gp del Brasile e ha offerto una gara altamente spettacolare. A causa della pioggia è uscito subito di scena il favorito Alain Prost e la vittoria è andata ad un Senna bravissimo.

Il brasiliano che adesso è anche in testa alla classifica mondiale, si è rivelato strategicamente intelligente e sportivamente coraggioso perchè, nella confusione della pioggia, ha saputo cambiare per primo le gomme. E' ha saputo farlo per due volte: la prima, precedendo tutti nel montare pneumatici da bagnato; la seconda quando ha preceduto tutti nel tornare alle gomme lisce da asciutto.

Non ha vinto solo Senna, ma ha vinto anche la McLaren che, pur disponendo sulla carta di un mezzo tecnicamente inferiore ha saputo gestire l' emergenza della pioggia repentinamente arrivata e altrettanto repentinamente scomparsa con grande professionalità.

Non si può dire la stessa cosa di Prost e della Williams. Il francese si è attardato sul circuito allagato fino a che le gomme lisce lo hanno spinto sull' erba dei prati. Ma la Williams si è dimostrata ancora una volta lenta nel gestire le emergenze: invece di richiamare Prost ai box ha richiamato Damon Hill e così la scuderia campione del mondo ha rinunciato a una vittoria che anche con la pioggia poteva essere a portata di mano. Nulla ha potuto l'inesperto Hill contro Senna che lo ha superato e distanziato con estrema facilità anche quando l'asfalto si era definitivamente asciugato.

Anche se la pioggia non sempre accorrerà in aiuto di un Senna e di una McLaren, è anche vero che il campionato si riapre dischiudendo uno scenario di lotta che sembrava già finito.

La pioggia ha anche posto sotto gli occhi degli appassionati le procedure finora solo teoriche della «safety car» destinata a rilanciare le vetture in una seconda partenza anzichè sospendere la corsa come si faceva una volta in caso di pioggia e di incidenti.

Una procedura che è risultata macchinosa per tutti, a cominciare dagli organizzatori. L' impressione generale è che tale macchina sia stata fatta entrare in pista con molto ritardo quando ormai pioveva a dirotto e il circuito, proprio sotto gli occhi del direttore di gara, era già ostruito da vetture ferme per incidenti.

Ancora una volta un risultato negativo per la Ferrari. Berger è uscito di scena subito dopo il via per un contestato incidente con Andretti. Alesi ha realizzato le rinunciatarie ambizioni dei giorni scorsi («speriamo di arrivare al traguardo») ma è arrivato con quasi due giri di ritardo su Senna a dimostrazione di una efficienza tecnica ancora traballante. Va anche detto che Alesi è stato penalizzato due volte dai commissari di gara per sorpassi irregolari (è capitato anche a Senna) e la Ferrari sta studiando la possibilità di un reclamo. Ottime le prestazioni di macchine e piloti come Herbert e Zanardi della Lotus e Blundell della Ligier.

Un campionato dunque ancora aperto che già nella prossima gara, nella piovosa Inghilterra per il gp d'Europa a Donington, potrebbe creare altri confronti interessanti tra Senna e Prost.

Ma perchè il campionato possa continuare in un clima di «suspence» sarà necessario anche vedere all'opera la nuova Benetton che dovrebbe rendere la lotta al vertice ancora più accesa.

Se Dio decide così nessuno mi toglie la vittoria». Un Ayrton Senna al settimo cielo ha esordito in questa maniera nella conferenza stampa al termine del suo vittorioso gran premio. Il pilota della McLaren ha raccontato della tensione negli ultimi sei giri non percepita dalla folla già in delirio. «A sei giri dal termine — ha detto — mi si è accesa la spia della pressione dell'olio. E' successo ben due volte e ho temuto di fondere il motore prima di arrivare al traguardo».

In questa immagine vediamo Alain Prost su Williams precedere Herbert su Lotus. Prost era il grande favorito, ma in Brasile tutto ha girato a favore di Senna.

MOTO / IN AUSTRALIA LA PRIMA PROVA IRIDATA

La Cagiva salva l'onore d'Italia

La Casa varesina riesce a portare sul podio (terzo) l'americano Chandler nella classe 500. La gara è stata vinta da Schwantz. Cadalora (su Yamaha) arriva ottavo al traguardo

EASTERN CREEK — Un gran premio senza vittorie di piloti italiani; non accadeva da quasi due anni. Prima del G.P. d'Australia, che ha aperto la serie dei 14 G.P. Del mondiale '93 della velocità, era capitato in Germania, il 26 maggio 1991 ad Hockenheim. Sulla pista di Eastern Creek, nei pressi di Sidney, si sono affermati il tedesco Dirk Raudies (Honda 125), il giapponese Tetsuya Harada (Yamaha 250) e lo statunitense Kevin Schwantz (Suzuki 500).

La mezza battuta a vuoto per il motociclismo italiano è stata in parte mitigata dal terzo posto conseguito dal Romano Massimiliano Biaggi nella 250 e, soprattutto, dalla strepitosa prestazione della Cagiva, terza con lo statunitense Doug Chandler, in una combattutissima gara della 500.

Da tempo la massima categoria delle due ruote non offriva uno spettacolo tanto avvincente con quattro piloti su moto di quattro differenti marche in lotta ravvicinata per la vittoria. E' stato proprio Chandler ad aprire le ostilità. Con una partenza fulminea si è proiettato al comando, mantenendolo sino al termine del primo giro, quando l'idolo locale Darly Beattie lo ha sorpassato tentando la fuga con la Honda ufficiale, da tutti considerata la più potente, veloce e completa moto in pista.

Il sogno di Beattie di vincere nel gran premio di casa è durato dieci giri. Poi Kevin Schwantz, autore di una rimonta efficace, lo ha fulminato rilevandolo al comando. Si è accesa così durissima battaglia, che ha visto impegnati, oltre a Schwantz; il campione del mondo Wayne Rainey e Doug Chandler mentre Beattie si è fatto più guardingo, tanto da perdere contatto dal 17/o al 22/o giro quando alcuni scrosci di pioggia hanno reso particolarmente difficile il compito dei piloti.

Luca Cadalora, alla sua prima gara nella 500 dopo aver lasciato la 250 nella quale è campione in carica, ha ottenuto un ottavo posto dopo una prova regolare. Il vice campione del mondo Michael Doohan, reduce da infortunio, ha abbandonato al 16/o giro per un guasto al motore della sua Honda.

Grande spavento per Freddie Spencer che tornava alle gare mondiali dopo tre anni di assenza. L'ex iridato è caduto e ha perso conoscenza per qualche secondo. Ha riportato forti contusioni e una ferita ad una mano, ma potrà correre il prossimo gran premio che si disputerà il 4 aprile in Malaysia.

Tetsuya Harada, 22 anni di Chiba, nei pressi di Tokyo, con la Yamaha ufficiale dell'italianissimo team Valesi, è il pilota che ha interrotto la serie di 14 vittorie italiane nella 250.

Harada si è imposto in volata beffando il più esperto e titolato John Kocinski, tornato — dopo due stagioni nella 500 — nella categoria della quale è stato campione nel 1990.

Gli italiani hanno avuto la possibilità di prolungare la serie positiva con i combattivi Loris Capirossi e Massimiliano Biaggi. L'uno e l'altro sono stati al comando nella prima metà della gara. Forzando il ritmo hanno però deteriorato anzitempo i pneumatici. Capirossi ha pagato l'errore con una caduta, senza conseguenze fisiche, toccatagli al 18/o giro, quando ha perso il controllo dell' avantreno. Biaggi invece ha rallentato nel finale per salvaguardare il terzo posto. Anche Doriano Romboni è stato velocissimo nella prima fase e ha rallentato nel finale a causa dei pneumatici.

Il bilancio della Aprilia, che ha accusato vistosi problemi di tenuta, è stato appena salvato dal francese Ruggia (nono).

Alessandro Gramigni, campione della 125 al debutto nella 250, è stato bloccato da un banale guasto della sua Gilera dopo una buona partenza.

Aprilia battuta anche nella 125 dove è stata terza con Waldmann, poi bloccato da un guasto al motore, e con Girò caduto. Al traguardo è arrivato lo spagnolo Torrontegui, con una moto privata del team Semprucci. Gianola è stato bloccato da un guasto al motore e Gresini ha disputato una buona gara su una moto non ancora a punto.

SCI

SCI / CHIUSA IN SVEZIA LA STAGIONE MONDIALE (CON LA VITTORIA ASSOLUTA DI GIRARDELLI)

Tomba inforca e perde la 'coppetta'

CLASSIFICHE

1) Tomas Fogdoe, Svezia, 1 minuto, 49.69;
2) Kjetil Andre Aamodt, Norvegia, 1.50.35;
3) Thomas Stangassinger, Austria, 1.50.67;
4) Bernard Gstrein, Austria, 1.50.77;
5)Paul Accola, Svizzera, 1.50.88
6) Thomas Sykora, Austria, 1.51.18;
7) Armin Bittner, Germania, 1.51.54;
8) Lasse Kjus, Norvegia, 1.51.90.

Classifica finale di Coppa, specialità Slalom, dopo 8 gare:

1) Tomas Fogdoe, Svezia, 545 punti.
2) Alberto Tomba, Italia, 436.
3) Thomas Stangassinger, Austria, 362.
4) Bernhard Gstrein, Austria, 276.
5) Kjetil Andre Aamodt, Norvegia, 267.
6) Jure Kosir, Slovenia, 251.

Classifica finale generale di Coppa del mondo dopo 34 gare:

1. Marc Girardelli, Lussemburgo, 1.379 punti,
2. Kjetil Andre Aamodt, Norvegia, 1.347,
3. Franz Heinzer, Svizzera, 828,
4. Gunther Mader, Austria, 826,
5. Alberto Tomba, Italia, 817,
6. Atle Skaardal, Norvegia, 596,
7. Patrick Ortlieb, Austria, 560.

1) Vreni Schneider, Svizzera, 1.34.05;
2) Karin Kollerer, Austria, 1.34.78;
3) Christina Riegel, Austria, 1.34.92;
4) Annelise Coberger, Nuova Zel., 1.34.94;
5) Deborah Compagnoni, Italia, 1.35.01.

Classifica generale finale (32 gare):

1. Anita Wachter, Austria, 1.286;
2. Katja Seizinger, Germania, 1.266;
3. Carole Merle, Francia, 1.086;
4. Miriam Vogt, Germania, 699.

Fogdoe trionfa nello Speciale e si aggiudica la Coppa della specialità davanti al bolognese che nella seconda manche aveva tentato il tutto per tutto. La Schneider batte la Koellerer, e la sfera di cristallo finisce nelle mani della forte austriaca Anita Wachter.

AARE — Alberto Tomba chiude un ciclo malinconico. Lo dice lui, «Nove volte sul podio con una vittoria; un anno fa avevo nove vittorie e 14 podi. Un'altra cosa, no?». La 27.a coppa del mondo di sci alpino si è conclusa con due slalom drammatici ed estremamente combattuti. Tomas Fogdoe ha vinto il suo, respingendo il disperato assalto di Alberto Tomba che è saltato nella seconda manche, mentre stava producendo il massimo sforzo, con notevoli possibilità di vincere e soffiare così allo svedese la coppa di specialità. Nella gara femminile un undicesimo posto è stato sufficiente ad Anita Wachter per scavalcare con il batticuore Katja Seizinger e portarsi a casa la sua prima, sofferta coppa del mondo. Ha vinto con facilità Vreni Schneider buttando giù dal vertice della specialità la fragile neozelandese Annelise Coberger, alla quale non sono serviti i 44 punti di vantaggio che aveva sull'elvetica.

Per assicurarsi la sua sesta coppetta di specialità, Tomba avrebbe dovuto scavalcare Fogdoe, che lo precedeva di nove punti, nella gara di ieri. Ha provato a farlo controllando un pò l'andatura della prima manche, quando è terminato terzo a 39 centesimi da Fogdoe e a 17 dall'austriaco Gstrein e dietro si profilavano minacciosi Stangassinger e Jure Kosir.

Nella seconda discesa non era più tempo di calcoli e Tomba ha tentato di smantellare la posizione di Fogdoe. Era necessario filare più svelto dello svedese, l'azzurro non aveva altra scelta se voleva lo scettro della specialità. Forse ci sarebbe riuscito se, dopo una cinquantina di secondi, non avesse sbattuto contro un paletto blu buttando tutto all'aria. Così il duello si è risolto a favore del ventitreenne erede di Ingemar Stenmark.

«Peccato — rimpiangeva Tomba dopo la gara — mi sentivo bene, correvo per vincere, ero convinto di fare una grande gara. Insomma, avevo la possibilità di vincere bene. Avevo 40 centesimi di vantaggio e sono certo che nel finale avrei guadagnato ancora qualcosa. Mi spiace, non so nemmeno come sono andato su quel palo. Ero talmente concentrato sul traguardo che non me ne sono accorto. Gli slalom sono così, un piccolissimo errore e sei fritto. Chiudo una stagione poco felice, ho avuto tanti guai, disavventure, gare perse per pochi centesimi, il mondiale di Morioka, l'influenza, l'impossibilità di allenarmi regolarmente. Insomma, è andata storta. Adesso comincerò a pensare alla prossima stagione, alla coppa e alle olimpiadi di Lillehammer. Spero che sarà una stagione positiva. Ora mi sento di nuovo bene, oggi sciavo con la voglia di fare risultato. Sarebbe stata bellissima la sfida tra Fogdoe e me. Purtroppo è stato diverso».

Per quest'anno a Tomba resta da consolarsi con i campionati italiani: «Il 31 sarò a Santa Caterina Valfurva. Punto ai titoli di gigante e slalom che si disputano venerdì e sabato prossimi. Poi andrò un pò in vacanza».

Come previsto, nello slalom femminile la Seizinger non è andata oltre il 18.o posto restando così a secco di punti. Anita Wachter ha così vinto la coppa grazie a una lunga serie di piazzamenti e a una vittoria nel gigante di Steamboat Springs. L'austriaca corre in coppa del mondo dal 1985 e sino a oggi ha collezionato soltanto cinque successi. E' stata campionessa olimpica di combinata a Calgary '88. E' nata a Schruns il 12 febbraio 1967 e vive con Rainer Salzgeber, gigantista della squadra austriaca.

«Ho sofferto molto — ha detto — questo slalom non finiva mai. Avevo sì il vantaggio di trovarmi meglio della Seizinger in questo tipo di gara, perchè lei è più discesista, ma avevo sempre paura che succedesse qualcosa che mi portasse via la coppa. Ho corso soltanto per arrivare, perchè sapevo che avrei fatto più punti di Katja».

E Deborah Compagnoni? E' terminata quinta nell'ultimo slalom della stagione. Sabato era stata seconda in gigante. Alla fine della prima manche di ieri non era piazzata male, tutt'altro.

Comandava l'incredibile ventiduenne austriaca Christine Riegel (che ha vinto la prima manche e poi si è piazzata terza, sollevando sbalorditi commenti, nonostante sia partita per ultima) che aveva 5 centesimi sulla svedese Andersson, idolo locale, 10 sulla sua connazionale Elfriede Eder e 18 su Deborah che a sua volta precedeva di 7 centesimi la Schneider. Ancora dietro Koellerer, Coberger, Gallizio. Le posizioni si sono praticamente ribaltate nella seconda manche.

Ha vinto la Schneider che ha staccato di 72 centesimi l'austriaca Koellerer e di 87 la Riegel. Quarta la Coberger e quinta la Compagnoni. Nona la Gallizio. «Per me va bene — è stato il filosofico commento di Deborah —. Nella seconda manche avevo cominciato bene, ma in fondo non sono riuscita a spingere, mi sono un pò bloccata. Ma per me era importante terminare lo slalom. Non ci riuscivo dal sei gennaio scorso, da quando giunsi terza a Maribor. Due mesi e mezzo prima di concludere uno slalom senza interruzioni. Sono soddisfatta. Almeno la conclusione dell'inverno è abbastanza buona. Adesso vado ai campionati italiani dove vorrei fare tutte e quattro le gare, anche la discesa».

SCI / IL BILANCIO E IL FUTURO

Alta Badia, in forse il Gigante

Stagione da dimenticare (a causa dei regolamenti)

E' calato il sipario anche sulla Coppa del Mondo 1992-93 che ci lascia un po' di amaro in bocca per le promesse non mantenute dalla squadra maschile, soprattutto da Alberto Tomba, mentre ci fa ben sperare nel settore femminile dove oltre alla prevedibile ripresa della Compagnoni, Gallizio, Panzanini, Magoni hanno dimostrato buona preparazione tecnico-atletica e determinazione nell'affrontare i percorsi. Una edizione questa caratterizzata soprattutto dai cambi di programma e dalle forti polemiche da essi stimolate, e che ha fatto sì che si stia formando un'associazione degli atleti che sia in grado di intervenire in maniera determinante nelle scelte della federazione, sia per quanto riguarda le località sede delle manifestazioni, sia per la stesura dei calendari e dei regolamenti che fino ad ora, e questo è un altro punto dolente, grazie alla poca precisione hanno dato adito a interpretazioni del momento a seconda delle convenienze della federazione stessa.

Ne sono buoni esempi le discussioni sulla disputa della seconda manche del gigante ai mondiali di Morioka e l'episodio accaduto ieri alla tedesca Seitzinger che, avendo tagliato il traguardo senza sci, pensava di essere squalificata.

Comunque al di là di questo, sicuramente l'organizzazione non è stata aiutata dalle condizioni climatiche che sono state quasi sempre sfavorevoli: poca neve (annullamento per esempio della tappa classica di Kitzbuhel) maltempo, forte vento e non solo a causa di località scelte male, o comunque senza le dovute informazioni.

Alla luce di questi avvenimenti non si riesce a capire l'orientamento della federazione che vorrebbe l'anno prossimo togliere all'Alta Badia il classico gigante della Gran Risa, riconosciuto come uno dei più belli del circuito bianco da tutti gli atleti.

Molti atleti sostengono che la preparazione delle piste, soprattutto in Italia, è di gran lunga la migliore, dimostrando così di apprezzare il duro lavoro di organizzatori e maestri di sci che si danno sempre molto da fare affinché le località vengano ricordate anche per questo. C'è l'intenzione di modificare l'anno prossimo questo regolamento e di aumentare il numero delle gare tecniche; tutti noi lo speriamo in quanto credo che uno dei motivi per cui Alberto non sia quest'anno riuscito ad esprimersi come ci aveva abituato, sia proprio da ricercare in questo regolamento che lo penalizzava già sulla carta.

Termina così, lasciandoci un po' di amaro in bocca per l'inforcata di Tomba, anche l'ultimo atto di questa Coppa che ha portato Mark Girardelli nell'Olimpo, avendo superato nella classifica dei detentori di Coppe del Mondo i grandissimi Zurbriggen e Thoeni, fermi a quota 4 e ha messo in evidenza un grande astro nascente, il giovane norvegese Aamodt, vincitore di due titoli mondiali (slalom e gigante), nelle due Coppe di specialità (gigante e super G) e di sei gare di Coppa del Mondo e che si presenta grazie alla dimostrata polivalenza come l'atleta più temibile per la prossima edizione.

Barbara Fornasir

STEFANEL / VITTORIA SENZA PATEMI SULLA BAKER

Il quarto posto è servito

STEFANEL / COMMENTO
Magico quarto posto con tanto entusiasmo

Commento di
A. Cappellini

TRIESTE - In definitiva il momednto di maggiore interesse, di maggiore attenzione è stato nel dopo partita quando l'altoparlante di Chiarbola annunciava i risultati di questa ultima di campionato, definendo, al tempo stesso, quelle che saranno le protagoniste del supplemento di stagione, ovvero dei play off. C'è stato maggiore interesse e discussione su quella che avrebbe dovuto essere la probabile prossima avversaria della Stefanel nei quarti di finale. E poi ancora discussione sulla convenienza o meno, sulla fortuna o meno di avere come ostacolo futuro la Clear di Cantù. Un argomento che, quasi con sicurezza, occuperà totalmente l'argomento basket.

Per il resto, ovvero per quanto riguarda la partita, si è vissuto più che sulla tensione, sull'incertezza del risultato finale, sull'entusiasmo per una squadra che stava confermando, con merito totale, quel quarto posto che la lancia nel firmamento, che la fa scrivere nel Ghota del basket italiano. Una partita con poca storia, forse soltanto con qualcosa di più nel primo tempo.

Certamente una linea di sviluppo che è stata in pratica definita già all'inizio, quando da una parte si è mossa una squadra, la Stefanel, che mostrava la ferma decisione di far risultato, di non lasciar spazio agli avversari, dall'altra, la Baker, già soddisfatta dall'acciuffata ammissione ai play off, in qualche modo «ammonita» dalla determinazione dei biancorossi e, sopratutto, con la mente già rivolta a martedì prossimo, ovvero alla prima partita degli ottavi contro la Kleenex a Pistoia.

Partita sensa tanta storia, si diceva, quanto a incertezza del risultato, ma in molto momenti piacevole e divertente. Quell'atmosfera da fine campionato, da giochi quasi fatti ha permesso ai giocatori, e in questo caso i biancorossi sono stati i veri protagonisti, di esibirsi in alcune preziosità tecniche, come alcuni assist di lunga gittata all'uomo lanciatosi in contropiede, come i passaggi smarcanti nei quali si è dilettato Meneghin (Dino non finirà mai di stupire). E sopratutto permettendo a De Pol di scatenarsi, di interpretare alla sua entusiasmante maniera, la partita: Sandro è ora una grande certezza per la Stefanel.

Sulle ali dell'entusiasmo, della certezza di aver ottenuto molto, dopo aver lavorato molto per molto tempo. E, al tempo stesso, con un angolino della mente già rivolta ai prossimi impegni e alla necessità di continuare a lavorare sodo per onorarli convenientemente. I play off per i biancorossi cominceranno fra otto giorni, martedì della prossima settimana: un intervallo da occuparsi convenientemente, da una parte non perdendo il ritmo agonistico che soltanto la partita sa dare, e dall'altra completando il recupero dei preziosi elementi ancora mancanti. Ovvero di Cnatarelo, di Fucka e dello stesso English. Il ritorno in campo del pivot biancorosso è stato una delle motivi più soddisfacenti della partita di ieri: Davide ha giocato una buona manciata di minuti, si è mosso bene e non sembra abbia sentito alcun dolore. Certamente deve ancora recuperare in condizione fisica. English non appare ancora a posto, zoppica un pochino, manca della suo proverbiale leggerezza: anche per lui questo intervallo giunge a puntino. Stesso discorso evidentemente che vale per Fucka.

Per poi ripartite tutti assieme, e tutti ben decisi verso questa seconda parte d'avventura.

89-71

STEFANEL: Bodiroga 32, Budin, Pilutti 8, De Pol 18, Bianchi 12, Alberti 2, Meneghin, Pol Bodetto, English 12, Cantarello 5.

BAKER LIVORNO: Attruia 7, Mentasti 11, Orsini 4, De Piccoli 2, Gallinari n.e., Conti 3, Sbaragli 10, Tabak 8, Bon 11, Richardson 15.

ARBITRI: Cicoria e Borroni di Milano.

NOTE: Primo tempo 45-35. Falli tecnici a Attruia, Pilutti e Tabak. Usciti per cinque falli: Conti, Tabak, Richardson, Sbaragli e Pilutti. La partita si è iniziata con dieci minuti di ritardo rispetto all'orario ufficiale (18.30) per decisione dell'Assogiocatori, che ha voluto così protestare per la mancata attuazione delle norme legislative sul professionismo.

Pochi attimi di incertezza poi una corsa in libertà

TRIESTE — Grazie, Roma. Parole e musica, su base ironica, dei benedetti toscani, approdati in anticipo ai play-off. Infatti Livorno e Montecatini hanno potuto fare bisboccia già sabato sera, dopo la sonante vittoria di Caserta. Con un altro pallone, in un ambiente diverso, dove c'era stato un clamoroso trasferimento (Dell'Agnello) pensate che il risultato sarebbe stato lo stesso? Onore alla Phonola e credibilità al basket. Più «nervetti» che tarallucci e vino fra Stefanel e Baker come si poteva supporre in un primo momento. I «cuochi» biancorossi, tre stelle per beneficenza, non intendono fare ulteriori regali.

La ricetta di Tanjevic, principe dei gourmet, va per piatti forti: Pilutti cerca di mettere in bustina «Zucchero», cosa non facile se il campione ha voglia di giocare, ma non è questo il solo tema dell'incontro, bisogna fermare pure quella Topolino col motore truccato che si chiama Attruia, sul quale va English. L'isolato Tabak viene preso in consegna da Meneghin, a Pol Bodetto l'incarico di annullare De Piccoli.

Quale brodo ci riserva il «Dado»? Si pensa al solito minestrone della zonaccia e invece ecco preparata una difesa individuale che è un regalo di nozze, considerato che Attuia si mette alle costole di Bodiroga e quindi basta porre Dejan nella condizione di vedersela nell'uno contro uno per raccogliere un bel gruzzolo. In attacco, poi, Livorno si dimentica di Tabak, abbandonato alla sua sorte.

Lombardi non è catenacciaro, guarda caso, comunque fa applicare la filosofia calcistica di Nereo Rocco: colpire tutto quanto passa in area, se poi prendete il pallone, pazienza. E' un ordine impartito al giovane Conti, però gli altri non scherzano. Si va verso il Guinness dei primati a proposito dei falli. Ne conteremo ben 34 alla fine della prima frazione di gioco. Non c'è spazio per l'estetica, c'è da aprire la porta dello storico quarto posto, di riffa o di raffa.

«Davide, ci sei mancato» recita uno striscione. Pure a Boscia, che decide di impiegarlo dopo 4'18'', per sostituire Meneghin, già con due falli a carico. L'agilità di English spinge Trieste sul 13-7 e allora il Dado torna al suo antico amore, una bella zonetta sperando che gli avversari non l'azzecchino nel tiro da fuori. Mai visti tanti cambi né sentiti tanti interventi arbitrali.

Livorno non demorde, meglio così, la soddisfazione sarà doppia. Ad un certo punto i toscani cambiano completamente volto immettendo Conti, Orsini e Mentasti. Al vecchio «Gigio» l'arduo incarico di limitare English, una parola, c'è troppa differenza quanto a età, classe e velocità. Cantarello riassapora dopo tre mesi la gioia del canestro, un'iniezione di fiducia che non serve soltanto a lui. Attruia, piuttosto nervoso, si becca un tecnico, poi Tabak realizza il suo primo centro al 13'.

Trieste dopo un vantaggio di nove lunghezze (23-14) subisce il ritorno del ritrovato Richardson che con due prodezze lima il distacco (32-30). Quindi è Bodiroga, sul quale ruotano un po' tutti senza successo, che porta avanti la Stefanel con il contributo di De Pol, pressoché infallibile dalla lunetta (12/13 alla fine). Dejan non si limita a realizzare (32 in totale, di cui 14 nel primo tempo) conquista rimbalzi (13 complessivi) serve assist (6) a ripetizione. Per Cantarello il rientro non poteva essere più confortante con l'aiuto del regista, a tratti fenomenale.

Nonostante l'ardore agonistico della Baker non c'è partita, sebbene Pilutti si complichi un po' la vita andando a raccogliere un tecnico che lo porta a quota 4 falli. Trieste surclassa Livorno ai rimbalzi, Tabak non riesce a liberarsi della morsa che a turno viene stretta da Meneghin e Pol Bodetto, dunque la gara fila finalmente in discesa, tenendo conto dei falli accumulati da Tabak e Richardson. Bianchi è un fulmine in contropiede, Meneghin «pesca» sotto Bodiroga che poi dà un pallone d'oro allo stesso «Dacio»: 56-38 al 4'.

Subentra un'inevitabile rilassatezza sicché Bon e Tabak ne approfittano con un parziale di 6-0. Boscia chiede time-out e dà una scrollata di quelle che potrebbero buttare giù il palasport. Chi ne guadagna è lo spettacolo. Al volo English per «Body», poi splendida manovra del trio English-Cantarello-Bodiroga: 65-49 al 10' con Dejan che è una mitraglia inarrestabile. Richardson rimette piede sul parquet e già se ne deve andare. Stessa sorte tocca poco dopo a Conti e a Tabak.

I «resti» di Livorno non possono che avere una fiammata d'orgoglio. A 2' dalla conclusione Bodiroga esce immerso in un bagno di applausi. «Vinceremo il tricolor», cantano a squarciagola i tifosi: perché non crederci?

Severino Baf

PLAY-OFF: STEFANEL NEI «QUARTI»
La griglia dei sogni

STEFANEL / PAOLO ZINI
Euforia e pronti al domani

TRIESTE - Si gusta in pieno questo momento, questa soddisfazione, questa consapevolezza del premio giusto per il giusto lavoro. Euforia, comprensibile euforia. Tutti contagiati, compreso il direttore sportivo Zini. Qualche momento e ritrovata un po' di concentrazione si passa a parlare della partita, del traguardo raggiunto, e, in minima parte, comunque visto che tempo ed occasioni per riprendere l'argomento ce ne sarà in abbondanza, del futuro, di quanto esso può offrire e nascondere.

L'argomento partita si esaurisce molto presto: «Una partita senza molta storia - ammette Zini - con qualche stimolo, qualche momento di relativa incertezza soltanto nel primo tempo. Poi tutto è andato avanti quasi per inerzia. Da considerare, magari, e da apprezzare le buone difese che la Stefanel è riuscita ad imbastire».

Si cerca una spiegazione, non perchè sia necessaria, ma soltanto per amore della precisione: «Noi eravamo molto motivati, molto attenti: abbiamo subito dato alla Baker un avviso ben preciso, che non avremmo mollato di un centimetro la presa, a metà, su questo quarto posto; loro, probabilmente, sono arrivati a Trieste già soddisfatti del posto conquistato nella griglia dei play off e con la mente già rivolta alla difficile partita che avranno martedì prossimo a Pistoia contro la Kleenex. Forse hanno preferito non sprecare troppe energie sopratutto nervose».

Un accenno soltanto, quindi, quasi distratto e via a parlare del vicino futuro: «I problemi che ora si prospettano - precisa Zini - sono sostanzialmente due: quello del recupero completo di tutti i giocatori e quello di saper affrontare nel modo migliore questo intervallo di tempo che ci separa dai quarti. Non sarebbe, infatti, davvero piacevole perdere questa preziosa concentrazione: è, per noi, un'esperienza nuova tutta da vivere. Lo scvorso anno, tra l'altro - continua il direttore sportivo - si sono viste squadre faticare nel ritrovare il ritmo giusto».

E'certo, quindi, che gli allenamenti non rallenteranno, che i vuoti agonistici saranno riempiti da amichevoli: «Abbiamo in programma due partite, una con la Benetton, probabilmente a Grado dove i trevigiani andranno in ritiro, e una con Gorizia. Non abbiamo ancora stabilito i giorni, comunque. Definiremo questo minicalendario domani, dopodomani al massimo».

Perchè, ed è questo che alla fine conta di più, anzi l'unico e importantissimo obiettivo, si possa giungere a martedì 8 aprile con l'atteggiamento più favorevole: «Che ci sia capitato la Clear non fa molta differenza - assicura Zini - perchè a questo punto una squadra vale l'altra: se saremo al completo, se saranno completati, come si spera, i recuperi di Cantarello, tra parentesi una buona manciata di minuti quella dispuutata oggi da Davide, di Fucka e di English siamo in grado di affrontare qualsiasi avversario. Senza distinzione».

STEFANEL Trieste

Min.	Giocatore	Pt.	Tiri 2pt	%	3pt	%	tot.	%	lib.	%	Rimbalzi Off.	Dif.	Tot.	Palle Per.	Rec.	Ass.	Stopp. Date	Sub.	Falli Fat.	Sub.	Val.
35	4 Bodiroga	32	7/8	87	3/5	60	10/13	76	9/9	100	2	11	13	2	4	6	—	—	3	10	+57
1	5 Budin	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	—	—	—	—	1	—	−1
29	6 Pilutti	8	3/4	75	0/1	—	3/5	60	2/2	100	—	5	5	4	—	—	—	—	5	1	+3
31	8 De Pol	18	3/8	37	0/1	—	3/9	33	12/13	92	3	2	5	2	1	—	—	—	2	8	+21
28	9 Bianchi	12	3/3	100	2/7	28	5/10	50	0/2	—	—	1	1	1	—	—	—	—	3	1	+3
7	10 Alberti	2	1/1	100	—	—	1/1	100	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	4	—	−1
19	11 Meneghin	—	0/2	—	—	—	0/2	—	—	—	1	1	2	2	3	4	—	—	4	2	+3
7	12 Pol Bodetto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	1	—	−1
23	13 English	12	3/7	42	1/4	25	4/11	36	3/3	50	1	—	1	2	1	2	—	—	—	3	+10
20	14 Cantarello	5	2/2	100	—	—	2/2	100	1/2	50	1	1	2	3	2	—	—	—	3	4	+6
—	squadra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	4	6	1	6	—	—	—	—	2	—
200	totali	89	22/35	62	6/18	33	28/53	52	27/31	87	10	27	37	19	18	12	—	—	26	31	+113

Allenatore: Tanjevic Bogdan

BAKER Livorno

Min.	Giocatore	Pt.	Tiri 2pt	%	3pt	%	tot.	%	lib.	%	Rimbalzi Off.	Dif.	Tot.	Palle Per.	Rec.	Ass.	Stopp. Date	Sub.	Falli Fat.	Sub.	Val.
21	6 Orsini	4	1/3	33	0/1	—	1/4	25	2/3	66	1	—	1	1	2	—	—	—	2	4	+4
20	8 De Piccoli	2	1/1	100	0/1	—	1/2	50	0/1	—	2	2	4	3	1	—	—	—	2	3	+3
20	10 Attruia	7	2/4	50	1/5	20	3/9	33	—	—	—	1	1	2	2	1	—	—	3	1	+1
7	11 Conti	3	1/1	100	—	—	1/1	100	1/1	100	—	—	—	2	1	—	—	—	5	2	−1
n.e.	12 Gallinari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
26	14 Sbaragli	10	2/5	40	2/3	66	4/8	50	0/1	—	—	3	3	2	—	—	—	—	5	3	+4
28	15 Mentasti	11	1/1	100	3/5	60	4/6	66	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	4	+13
31	16 Tabak	8	3/8	37	—	—	3/8	37	2/2	100	—	8	8	7	—	1	1	—	5	3	+4
26	18 Bon	11	3/4	75	0/4	—	3/8	37	5/6	83	—	—	—	—	—	—	—	—	3	3	+5
21	20 Richardson	15	5/8	62	0/1	—	5/9	55	5/6	83	—	—	—	2	—	—	—	—	5	2	+5
—	squadra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	—	10	—	—	—	—	1	—
200	totali	71	19/35	54	6/20	30	25/55	45	15/20	75	4	16	20	19	17	2	1	—	31	26	+52

Allenatore: Lombardi

Risultato finale: Stefanel-Baker 89-71 (45-35)

STEFANEL / L'ANALISI DI LOMBARDI
'Dado', il granduca

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE - E'ufficiale: Lombardi si candida a granduca di Toscana. Vabbè i play-off ormai raggiunti, vabbè la prospettiva strada facendo di agguantare un posticino in Korac ma nei sogni del «Dado» c'è soprattutto il predominio regionale. Provate a immaginare: il primo turno dei play-off mette di fronte Livorno e Pistoia. E al gran ballo è invitata anche la Bialetti. Resta fuori, a parte l'inacidita Panna fiorentina, solo il «Vate» al quale Lombardi destina una bordata di gusto: «Bianchini all'inizio del campionato aveva detto che le squadre toscane non erano all'altezza. I fatti dimostrano che ha sbagliato tutto». Il messaggio, diretto a Siena e dintorni, è già partito.

Dalla gara di ieri il «Dado» accettava tutto quello che avrebbe passato il convento. Un'eventuale vittoria avrebbe gonfiato il morale ma sostanzialmente avrebbe cambiato poco o nulla. L'importante, insomma, era non limitarsi a giochicchiare, cullandosi sul raggiungimento di quel traguardo post-stagionale che solo pochi mesi sembrava irraggiungibile. «Rischiava di più la Stefanel, senza dubbio - attacca il vulcanico coach toscano - Era in discussione il quarto posto e non poteva permettersi il rischio di distrarsi. E'stata una battaglia. Trieste aveva più motivazioni, noi forse eravamo con la testa già al confronto con la Kleenex». Viva la sincerità.

Suonano sinceri anche i complimenti che Lombardi elargisce a piene mani a quella che, qualche lustro fa, era stata la «sua» squadra. «La Stefanel - racconta - può andare lontano. Ha il solito grande pubblico che meriterebbe davvero un palazzetto nuovo. Tanjevic è un tipo sanguigno e si vede la sua mano in questa squadra: è riuscito a trasmettere la sua verve. Ma da adesso in poi la Stefanel non potrà più concedere giocatori agli avversari. Nei play-off gli infortuni costano caro. Deve ritrovare Fucka, riacquisire il miglior Cantarello e anche English avrà maggior continuità». Lo invitano a un paragone tra Rich Laurel (lo straniero più amato ma che, al primo impatto, aveva destato forti perplessità in «Dado») e Dejan Bodiroga. «Rich era il giocatore adatto a quel periodo. Ha portato il basket a Trieste a picchi di popolarità. Bodiroga è il giocatore del futuro: non ha un ruolo definito e può giocare ovunque e, per giunta, facendolo bene». Ma al confronto tra i due Lombardi ritaglia uno spazio anche per un altro big. «Richardson sta disputando un campionato grandioso. A 38 anni è un asso ritrovato».

Un'altra prestazione convincente di De Pol.

Le contestazioni e i fischi che hanno subissato Livorno nelle prime giornate adesso rappresentano solamente uno sbiadito ricordo. «Abbiamo dovuto creare una società partendo da zero. - spiega Lombardi - Con il passare dei turni ci siamo resi conto che stava nascendo una squadra in grado di dire la sua. Infatti nel girone di ritorno abbiamo conquistato più punti della Stefanel. Il nostro rush finale è stato qualcosa di entusiasmante. E anche i tifosi adesso sono con noi, dimenticando antipatiche polemiche». Tempi sereni, insomma, per la colonia triestina di stanza a Livorno: da Attruia, definitivamente esploso, al paron Querci, senza dimenticare quel Lauro Bon, ieri preso di mira dai cori dei tifosi, che è nato solo qualche chilometro più a ovest.

«Ma adesso pensiamo alla Kleenex. Due giorni fa abbiamo tirato tardi con i festeggiamenti e dobbiamo rimetterci in riga» chiude Lombardi. Che forse ieri sera avrà avuto un motivo in meno per far festa: il suo nome è stato cancellato dalla storia. Fino a ieri era l'ultimo italiano a essersi aggiudicato il titolo di re dei marcatori. Ora il suo primato è stato relegato nell'armadio dei ricordi da Mario Boni. Cecchino, guarda un po', di un'altra toscana.

STEFANEL / ORA NOVE GIORNI DI RIPOSO GRAZIE AL SALTO DEGLI OTTAVI

Quarta meraviglia del basket

Tanjevic: «Eravamo tesi solo all'inizio quando abbiamo perso alcuni palloni di troppo»

Cantarello è rimasto sul parquet per venti minuti dimostrando di essere già a buon punto ma il 6 aprile contro la vincente di Clear-Glaxo sarà finalmente della partita anche Fucka

Servizio di
Silvio Maranzana

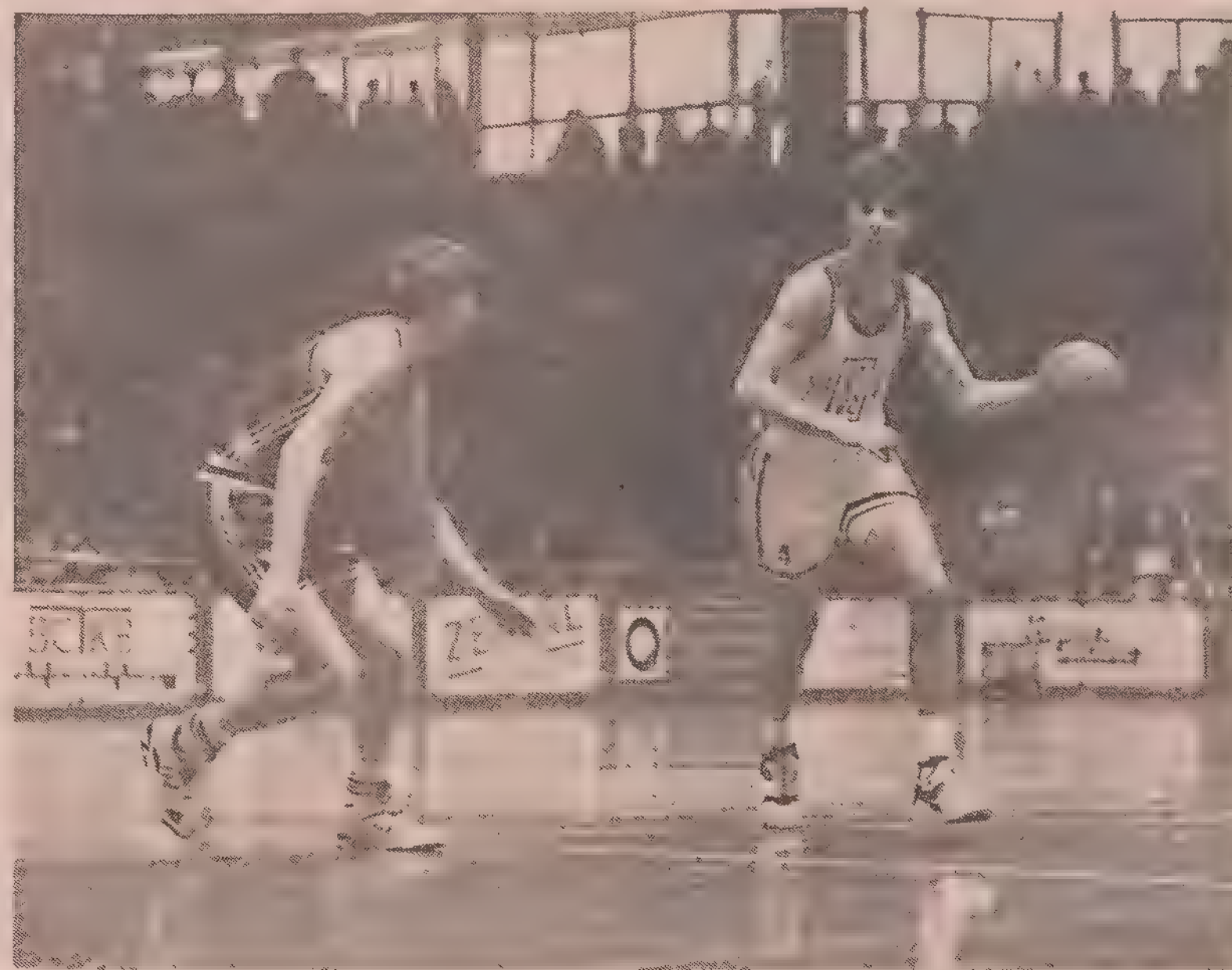
TRIESTE — La leggenda continua. La «ola» di Chiarbola saluta il quarto posto della Stefanel al termine della regular season, un risultato storico, il migliore mai raggiunto da Trieste nella storia del basket moderno.

C'è un asso emergente a livello europeo, Dejan Bodiroga, a suggellare questa impresa. Dopo essere entrato nella storia della pallacanestro giuliana con i 53 punti segnati contro la Panasonic e aver superato quanto a record personali anche il mitico Rich Laurel, il serbo di Trieste anche ieri è stato autore di una prestazione monstre: 32 punti con 7 su 8 da due, 3 su 5 da tre, 9 su 9 ai liberi, 13 rimbalzi, 2 recuperi e 4 assist. Ma al secondo posto tra i migliori realizzatori c'è un triestino di Servola, Sandro De Pol, applauditissimo dal pubblico per i suoi 18 punti, i suoi 5 rimbalzi, la sua grinta. E' il segno che la tradizione cestistica della città continua. E a qualche manciata di secondi dalla sirena «Boscia» Tanjevic ha gettato sul paquet Jan Budin, il futuro di questa Pallacanestro Trieste dalle sette vite.

Adesso la Stefanel salta gli «ottavi» e atterra nei «quarti» dove troverà la vincente tra la Clear Cantù e un'altra vecchia rivale, la Glaxo Verona. Un altro dei match cruciali di questi primi anni Novanta vola via senza patemi, senza thrilling. Trieste si stacca presto, ha qualche piccolo tentennamento, ma il match resta in bilico ben poco. Gli attimi più entusiasmanti sono le bombe, i contropiedi che spaccano presto la difesa e le gambe dei livornesi, e gli assist, ben dodici in totale, un numero abnorme, la metà dei quali effettuati da Bodiroga.

Alla fine c'è più entusiasmo sugli spalti, che tra i protagonisti. La vittoria era prevedibile. «Eravamo un po' tesi all'inizio —racconta Boscia— che affronta pacatamente le interviste— abbiamo perso sette, otto palloni in pochi minuti. E la Baker era temibile, aveva a portata di mano l'ottavo posto, e quindi doveva mettercela tutta per portare a casa gli ultimi due punti della regular season.» Ma nello snodarsi dell'incontro non vi sono stati momenti topici, break decisivi, Trieste aveva una marcia in più, Bodiroga e Pilutti più forza penetrativa, Bianchi teneva sempre in canna la bomba e scattava in contropiede come un ossesso. Lo scarto ai rimbalzi è stato abissale: 37 rebounds per i padroni di casa e solo 20 per gli ospiti. Quindi la Stefanel ha avuto tanti secondi tiri in più e tante più chance per scattare in controfuga.

Salutato da uno striscione «Davide, ci sei mancato», ieri è tornato sul parquet anche Cantarello e la sua presenza si è fatta subito sentire con un miglior bilanciamento del quintetto e attimi di riposo in più per Meneghin, Alberti e Pol Bodetto. «Davide ha giocato parecchio, venti minuti —sottolinea Boscia— lui è praticamente uno dei fondatori di questa formazione, conosce gli schemi a memoria, era logico che vi si ritrovasse abbastanza fin dal primo momento del rientro. Adesso abbiamo nove giorni di sosta che speriamo siano sufficienti a farlo tornare al top della forma. Nel frattempo speriamo di recuperare anche Fucka che sta migliorando. Certo c'eravamo un po' abituati ormai con questo assetto rimaneggiato, paradossalmente dovremmo rivedere un po' il gioco, prevedere una redistribuzione dei palloni.»

Per i quarti di finale che scatteranno martedì 6 aprile la Stefanel si prospetta finalmente al completo, una squadra che si avvicina a una tappa storica con una formazione in grado di far paura a tutti. Anche perchè, per la prima volta nella sua storia, giocherà a Chiarbola la prima partita e l'eventuale bella dei «quarti». Insomma, le semifinali non sono più un miraggio.

Bodiroga sempre ad alto livello: ma per il play biancorosso essere il migliore diventa un'abitudine.

Un English migliore, ma qualche problemino resta ancora.

STEFANEL / IN CAMPO DAVIDE CANTARELLO

«Esordio» di buon tono

TRIESTE - Ennesimo esordio per Cantarello, in pratica, l'ultimo di tanti già sperimentati. Davide ha ritrovato il piacere, perchè tale per il pivot è sempre stato, di tornare al gioco che vale, proprio nella partita che ha consacrato il record della Stefanel, lo storico quarto posto. Una buona quantità di minuti, più di quanti ci si poteva attendere, una buona presenza in campo, buone pressioni difensive sui pivot avversari, cinque punti finali: un bottino che, in queste circostanze, è più che dignitoso.

Davide è, come sempre altruista: quando gli si chiede come si sia sentito, quanto faticoso è stato questo suo primo impegno, se ha risentito qualcosa alla gamba risponde che è contento, contentissimo per la squadra e per il risultato finale ottenuto. Insistendo per sapere le sue impressioni su se stesso risponde: «La gamba mi ha dato soltanto un po' di fastidio, durante il gioco, ora tutto è a posto. Comunque credo che bisognerà attendere domani mattina per fare un più attendibile punto della situazione».

In altre parole l'emozione non abita più qui. Cantarello è ormai un veterano, affronta questi momenti difficili con encomiabili attenzione e calma: «Se tutto è a posto riprenderò in pieno la preparazione, per presentarmi alle partite di play off in condizioni accettabili: questi giorni di intervallo vengono proprio a puntino. E sono utili anche per completare il recupero di Fucka e di English. Che la squadra sia al completo - osserva Davide - è importante sia perchè ha, logicamente, più potenzialità, sia perchè si può dare più respiro a quelli che in questo periodo hanno sopportato il doppio della fatica, che hanno faticato, per forza di cose, anche per me, per noi».

Evviva, in altre parole, lo spirito di corpo, il senso dell'amicizia e della compagnia. Tutti insieme, quindi, a pensare, a preparare i prossimi scontri con questa sempre ostica Clear: «Credo che la Clear - questo è la riflessione di Canta - sia un brutto cliente, forse peggiore di altri. Per gran parte del torneo ha fatto la parte della squadra rivelazione. Ha uomini di grande esperienza». La mente, almeno in parte, è ormai rivolta ai prossimi, impegntivi appuntamenti.

al.ca.

Un grande piacere per tutti rivedere Cantarello in campo.

LE ALTRE / ALLA PHILIPS LO «SPAREGGIO» PER IL SECONDO POSTO

Pittis respinge l'assalto trevigiano

MARCATORI

E' Boni il top scorer della regular season

BOLOGNA — Questa la classifica dei marcatori dopo la 30/A giornata (15/A di ritorno e ultima della stagione regolare) del campionato di serie: A/1: 1) Boni (Bialetti) punti 765; 2)Mannion (Clear) 709; 3) Middleton (Marr) 677; 4) Danilovic (Knorr) 652; 5) Radja (V. Roma) 646; 6) Niccolai (V. Roma) 645; 7) Bodiroga (Stefanel) 640; 8) Richardson (Baker) 616; 9) Esposito (Phonola) 614; 10) Vincent (Robe di Kappa) 596; 11) Gay (Kleenex) 591; 12) Djordjevic (Philips) 586; 13) English (Stefanel) 553; 14) Kukoc (Benetton) 551; 15) Binion (Kleenex) 543; 16) Spriggs (Teamsystem) 534.

A/2: 1) Oscar (Fernet Branca) punti 1178; 2) Rowan (Yoga) 978; 3) M. Mitchell (Sidis) 865; 4) Alexis (Auriga) 813; 5) Frederick (Banco Sardegna) 782; 6) T. Mitchell (Medinform) 781; 7) Turner (Panna) 775; 8) Daye (Ticino) 751; 9) Davis (Hyundai) 705; 10) Valentine (Burghy) 670; 11) Alibegovic (Mangiaebevi) e Vidili (Ticino) 663; 13) Ebeling (Pall. Ferrara) 646; 14) Rogers (Cagiva) 641; 15) Jones (Teorematour) 633; 16) Fox (Teorematour) e Schoene (Yoga) 600.

90-87

PHILIPS MILANO: Djordjevic 19, Portaluppi 3, Pittis 34, Alberti 2, Riva 21, Pessina 4, Baldi 7. N.E.: Sambugaro, Mamoli, Re.

BENETTON TREVISO: Piccoli 2, Iacopini 18, Kukoc 16, Ragazzi 14, Pellacani 6, Corchiani 16, Vianini 2, Rusconi 13. N.E.: Esposito

Arbitri: Zeppilli di Roseto e Guerini di Faenza.

MILANO — La Philips strappa con i denti una vittoria (90-87) che le conserva il secondo posto e l' opportunità di giocare l' eventuale «bella» dei playoff in casa fino alle soglie della finale. L' attacco della Benetton a questo secondo posto si infrange contro il grande cuore di Milano che dall' infortunio di Antonio Davis (a bordo campo, fresco d' intervento chirurgico) e dal ritorno al Palatrussardi, teatro di mille vittorie, trae motivazioni speciali per reggere nei momenti difficili.

Sulla grande determinazione della squadra di D' Antoni è d' accordo Pero Skansi che ammette i meriti milanesi. E' la determinazione che ha armato, anche in situazioni disperate, la mano di Djordjevic e Pittis nel secondo tempo con un tiro al bersaglio che ha annichilito una Benetton capace comunque di far commettere ai milanesi tanti errori nella distribuzione del gioco in attacco (24 palle perse).

Treviso ha dato l' impressione di non essere mai completamente convinta di potercela fare, forse perchè non ha potuto contare sull' appoggio totale di Stefano Rusconi, infortunatosi al 10', rimasto a riposto fino al 7' della ripresa, poi gettato di nuovo nella mischia ma con minor convinzione di come aveva cominciato.

La straordinaria batteria di «lunghi» veneti ha finito per soccombere contro quella di Milano proprio nel reparto dove doveva essere più forte, ai rimbalzi: Baldi e Pittis (12 rimbalzi ciascuno) hanno dato un apporto fondamentale. Pittis è stato autore di una partita maiuscola, sintetizzata dalle cifre: 34 punti, 1018 al tiro, di cui 712 da tre punti, appunto 12 rimbalzi, 4 palloni recuperati e 7 assist.

Accanto a lui Riva ha dato mazzate determinanti in contropiede.

LA CLEAR E' QUINTA

La Scaini ai play-out nonostante il tonfo

73-78

SCAINI VENEZIA: Binotto 8, Ceccarini 2, Zamberlan 20, Hughes 20, Jones 14, Ferraretti 2, Guerra 5, Vazzoler 2, Coppari. N.e.: Baldi.

CLEAR CANTU': Tonut 10, Bosa 8, Rossini 10, Caldwell 14, Mannion 10, Corvo 7, Gianolla 17, Gilardi 2. N.e.: Milesi e Mantica.

ARBITRI: Facchini di Massalombarda e Zucchelli di Nuoro.

VENEZIA — La Scaini perde la partita dell'anno ma conquista ugualmente la salvezza, con il passaggio ai play-out, grazie alla vittoria della Knorr e Fabriano. I lagunari, protagonisti di una partita nervosa e scombinata, sono crollati alla distanza, dopo aver giocato un primo quarto di partita quasi esemplare (25-11 al 9'). Nel prosieguo del gioco è invece cresciuta con autorità la Clear, che, giovandosi di una serie di errori degli avversari, ha piazzato un parziale di 15-0 portandosi in testa per 26-25 al 12'.

Da questo momento la gara è rimasta praticamente in mano agli ospiti, che retto alla disperata rimonta dei lagunari.

RIMONTA DELLA KNORR

Fabriano s'illude, ma alla fine retrocede

87-95

TEAMSYSTEM FABRIANO: Gnecchi 10, Barbiero 2, Murphy 24, McAdoo 16, Pezzin 8, Calavita 4, Scarnati 21, Sonego 2, Metta. N.e. Romani.

KNORR BOLOGNA: Brunamonti 11, Danilovic 34, Moretti 6, Binelli 6, Carera 4, Morandott 11, Wennington 11, Coldebella 12. N.E. Diacci, Marcheselli.

ARBITRI: Teofili di Roma e Duva di Milano.

FABRIANO — La Teamsystem non ce l'ha fatta ad entrare nei play-out. Nell'ultimo incontro casalingo contro i primi della classe, i fabrianesi hanno riproposto un tema noto: un gran primo tempo e alla fine la disfatta. L'incontro, ha visto i locali in grande forma in attacco e con una difesa 2-3 che ha chiuso tutti gli spazi ai bolognesi.

Ma nella ripresa la Knorr ha rosicchiato punto su punto, con un Danilovic in grande forma. Il riaggancio a 6'25'' (sul 66-66) dalla fine con Danilovic, che nei due minuti successivi ha operato il break decisivo.

Serie A/1

RISULTATI

Philips Milano-Benetton TV	90-87
Robe di K. TO-Scavolini Pesaro	91-90
Teams. Fabr.-Knorr Bologna	87-95
Phonola Caserta-Virtus Roma	120-104
Scaini Venezia-Clear Cantù	73-78
Stefanel Trieste-Baker Livorno	89-71
Panasonic RC-Montecatini	111-82
Kleenex PT-Marr Rimini	94-79

Le prime dieci squadre accedono ai play off per lo scudetto; Phonola, Viruts Roma, Marr e Scaini accedono ai play out per la permanenza in A/1; Teamsystem e Robe di Kappa retrocedono in A/2.

CLASSIFICA

Knorr Bologna	48	30	24	6	2575	2356
Philips Milano	42	30	21	9	2752	2539
Benetton TV	38	30	19	11	2656	2611
Stefanel Trieste	36	30	18	12	2416	2393
Clear Cantù	34	30	17	13	2572	2505
Panasonic RC	34	30	17	13	[illegible]	2574
Scavolini Pesaro	32	30	16	14	2557	2578
Kleenex PT	32	30	16	14	2515	2523
Baker Livorno	28	30	14	16	2452	2499
Montecatini	28	30	14	16	2485	2510
Phonola Caserta	28	30	14	16	2541	2562
Virtus Roma	26	30	13	17	2695	2674
Marr Rimini	20	30	10	20	2489	2635
Scaini Venezia	18	30	9	21	2311	2407
Robe di K. TO	18	30	9	21	2594	2770
Teams. Fabr.	18	30	9	21	2419	2583

MATCH TRANQUILLO

Reggio e Montecatini con mente ai play-off

111-82

PANASONIC R. CALABRIA: Bullara 12, Volkov 18, Garrett 22, Spangaro 4, Sconochini 19, Rifatti, Giuliani, Santoro 17, Avenia 18, Lorenzon 1.

BIALETTI MONTECATINI: Bargna, Anchisi 6, Amabili 8, Capone 2, Zatti 5, Boni 17, Rotelli 3, Johnson 8, Grattoni 19, McNealy 14.

REGGIO CALABRIA — La Panasonic ha inflitto una pesante sconfitta alla Bialetti aggiudicandosi in questo modo il sesto posto finale. Il confronto si è subito messo sui binari di una netto dominio da parte dei padroni di casa, anche perchè i toscani - sicuri ormai del decimo posto dopo la sconfitta della Virtus Roma nell' anticipo di Caserta - non hanno messo nella gara grande impegno.

SCENDE IN A2 VINCENDO

Torino, ultimo piccolo sfizio

Stop alla Scavolini che comunque finiva settima

91-90

ROBE DI KAPPA TORINO: Abbio 19, Iacomuzzi 2, Casalvieri 17, Gervin 10, Della Valle 9, Silvestrin 2, Masper 10, Wright 22. N.e.: Prato e Trevisan.

SCAVOLINI PESARO: Workman 10, Gracis 7, Magnifico 15, Boni, Rossi, Myers 25, Zampolini 10, Costa 3, Farmer 20. N.e.: Panichi.

ARBITRI: Nelli e Pasetto di Firenze.

TORINO — Proprio all'ultima giornata, a retrocessione ormai maturata, la Robe di Kappa ha ottenuto il primo successo casalingo del 1993, il secondo nel girone di ritorno. Una vittoria che ha indorato l'amara pillola del ritorno in serie A/2 dopo tre anni ma che a conti fatti non ha danneggiato la Scavolini, che sarebbe arrivata settima anche imponendosi a Torino.

I pesaresi sono usciti però dal campo di Torino con i nervi a fior di pelle per le ultime decisioni arbitrali che li avrebbero danneggiati. La Scavolini deve tuttavia ammettere le sue colpe. In vantaggio per quasi tutto l'incontro, non ha saputo prevedere l'impennata d'orgoglio dei piemontesi che hanno coronato il lungo inseguimento a 40'' dalla fine con un canestro da tre punti di Casalvieri.

PISTOIESI OTTAVI

Middleton è nervoso la Kleenex respira

94-79

KLEENEX PISTOIA: Crippa 2, Lanza 9, Minto 16, Binion 12, Gay 26, Campanaro 4, Forti 16, Valerio, Maguolo 7, Piperno 2.

MARR RIMINI: Panzeri 2, Romboli 7, Middleton 21, Israel 12, Calbini 4, Ruggeri 10, Dal Seno 12, Terenzi 4, Semprini 7, Altini.

ARBITRI: Grossi di Roma e Pascucci di Gualdo Tadino.

PISTOIA — La Kleenex conquista senza troppi patemi d'animo l'ottava posizione in classifica battendo la Marr Rimini.

A metà ripresa l'ultima grande occasione per la Marr: Lanza si fa fischiare un fallo e un intenzionale. Gli ospiti collezionano in due minuti un break di 9 a 0. Middleton si scatena, ma pochissimo dopo conclude una bella schiacciata restando aggrappato all'anello: fallo intenzionale, come da regolamento.

CIEMME SCONFITTA A RAGUSA

Gorizia cede nel finale

Fazzi

Partita sempre in equilibrio con scarti mai superiori agli otto punti. Sales chiude l'incontro per i siciliani vanificando l'ultima conclusione dell'isontino Fazzi

94-92

BANCA POPOLARE RAGUSA: Sabatini 19, Valentini 2, Carchia 11, Di Monte 20, Sales 18, Rorato 9, Negro 15, Ceccato, Li Vecchi n.e., Piccolo n.e. All. Lambruschi.

CIEMME GORIZIA: Fazzi 11, Angeli 27, Vitez 16, Stramaglia 9, Sfiligoi 6, Passerelli 16, Castellazzi 7, Colmani n.e., Bregant n.e., Mian n.e.. All. Dose.

ARBITRI: Malerba e Palma di Brindisi.

NOTE: tiri liberi: Ragusa 11/17, Gorizia 18/29. Tiri da tre punti: Ragusa (3 Sabatini, 1 Carchia, 3 Di Monte, 1 Sales, 1 Rorato). Gorizia (1 Fazzi, 1 Stramaglia).

RAGUSA — In un incontro caratterizzato dall'equilibrio Ragusa conquista nei secondi finali un'importante vittoria che le consente di guardare al prosieguo del campionato con sufficiente tranquillità, avendo altresì la possibilità di sbilanciarsi in ambiziosi programmi di vertice.

A cinque giornate dal termine, infatti, la formazione siciliana si trova a due sole lunghezze, seppure in condominio con latre quattro formazioni, dalla quarta posizione che garantisce l'accesso ai play-off.

La cronaca del primo tempo ha visto Ragusa e Gorizia affrontarsi a viso aperto con vantaggi che non hanno mai superato gli 8 punti. Partiva bene Gorizia (12 a 5 al 2') e Ragusa si trovava in affanno a causa di qualche errore di troppo. Di Monte suonava la carica e Ragusa al 7'37" si portava sul 21 a 17 con una serie impressionante di tiri dalla distanza. Negli ultimi 4 minuti del primo tempo Ragusa raggiungeva gli 8 punti di vantaggio (48-34) ma complice un fallo tecnico fischiato a Sabatini, il vantaggio si dimezzava e squadre negli spogliatoi sul punteggio di 50 a 46.

La ripresa si apriva sulla falsariga della prima parte di gara ma al 6' l'ottima regia di Sabatini e la determinazione di Sales fanno raggiungere a Ragusa le 12 lunghezze di vantaggio (72-60). Qualche minuto dopo, però, Ragusa accusa un momento di black-out mentre Gorizia grazie all'ottimo lavoro di Angeli e Passarelli ficuce lo strappo portandosi, al 10', in vantaggio sul 78 a 76.

La partita si risolve a un minuto dal termine con un canestro di Sales, mentre il tiro della disperazione tentato da Fazzi rimbalza più volte sul ferro prima di terminare nelle mani dei giocatori ragusani.

Salvo Martorana

Moreno Sfiligoi

Serie A/2

RISULTATI

Medinform Mars.-Glaxo Verona	91-119
Pall. Ferrara-Pall. Trapani	86-70
Sidis Reggio E.-Ticino Ass. SI	82-70
Aurora Desio-Napoli Basket	99-82
Mangiaebevi BO-Aresium Milano	101-93
Libertas Forlì-B. Sardegna SS	104-86
Fernet Pavia-Panna Firenze	96-100
Cagiva Varese-Burghy Modena	87-102

Sidis e Glaxo accedono ai play off per lo scudetto; Hyundai, Mangiaebevi, Ticino, Branca, Telemarket, Burghy, Cagiva e Auriga accedono ai play out per la promozione in A/1; Teorematour, Banco Sardegna, Yoga e Pall. Ferrara restano in A/2; Panna e Medinform retrocedono in serie B/1.

CLASSIFICA

Sidis Reggio E.	44	30	22	8	2756	2571
Glaxo Verona	42	30	21	9	2491	2357
Aurora Desio	40	30	20	10	2596	2486
Ticino Ass. SI	36	30	18	12	2653	2566
Fernet Pavia	34	30	17	13	2938	2809
Mangiaebevi BO	34	30	17	13	2852	2744
Libertas Forlì	32	30	16	14	2435	2445
Burghy Modena	30	30	15	15	2628	2612
Cagiva Varese	30	30	15	15	2511	2501
Pall. Trapani	28	30	14	16	2485	2512
B. Sardegna SS	28	30	14	16	2634	2719
Aresium Milano	26	30	13	17	2831	2881
Pall. Ferrara	22	30	11	19	2503	2626
Panna Firenze	20	30	10	20	2524	2668
Napoli Basket	20	30	10	20	2620	2698
Medinform Mars.	14	30	7	23	2512	2774

Serie B/1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sangiorgese-Battipaglia	82-91	Imola-Bergamo
Ragusa-Gorizia	94-92	Battipaglia-Cagliari
Virtus VI-Imola	97-94	Pesaro-Montechiari
Petrarca-Montechiari	95-73	Roma-Petrarca
Bergamo-Pesaro	86-82	Piombino-Pozzuoli
Udine-Piombino	84-70	Ragusa-Sangiorgese
Cagliari-Pozzuoli	100-79	Brescia-Udine
Brescia-Roma	73-81	Gorizia-Virtus VI

CLASSIFICA

Virtus VI	38	25	19	6	2104	2005
Petrarca	30	25	15	10	2112	1987
Pozzuoli	30	25	15	10	1999	2030
Imola	28	25	14	11	2202	2074
Udine	28	25	14	11	2107	2078
Battipaglia	28	25	14	11	2098	2066
Bergamo	26	25	13	12	2061	1995
Ragusa	26	25	13	12	2208	2184
Montechiari	26	25	13	12	2101	2037
Gorizia	26	25	13	12	2067	2045
Sangiorgese	26	25	13	12	2072	2124
Roma	22	25	11	14	1923	1968
Cagliari	22	25	11	14	2064	2122
Brescia	16	25	8	17	1954	2087
Pesaro	14	25	7	18	1911	2067
Piombino	14	25	7	18	1891	2005

SERIE B1 / COL PIOMBINO RARE EMOZIONI E QUALCHE SBADIGLIO

La Goccia tira il fiato

84-70

GOCCIA DI CARNIA UDINE: Pozzecco 12, Tedeschi 6, Leita 2, Donati 10, Sonaglia 16, Bettarini 3, Nobile 4, Zarotti 2, Bonsignori 12, Bonamico 17. All. Bardini.

ILVA PIOMBINO: Bertolini, Giusti 4, Paolini 13, Patrizi 10, Vannini 16, Pedeni 13, Scalorbi 6, Guzzone 6, Mantovani 2. All. Raffaele.

ARBITRI: Filippini di San Lazzaro e Di Francia di Pozzuoli.

NOTE: tiri liberi Goccia di Carnia 17 su 29, Ilva 12 su 17; tiri da tre: Goccia 7 su 19, Ilva 2 su 8; uscito per cinque falli Pedeni; spettatori 650.

Servizio di
Edi Fabris

UDINE — Nessun problema (e qualche sbadiglio) per Udine contro il fanalino di coda. Che per la Goccia di Carnia l'impegno (anche se alla fine Bardini ha parlato di sbavature) non fosse proibitivo, lo si è capito sin dalle prime battute.

Piombino, pur se con l'acqua alla gola in graduatoria, non estrae le unghie e la gara scivola via in totale disimpegno, quasi un match di allenamento infrasettimanale. Un «prendi e tira», con l'Ilva pulitina nei suoi schemi e la Goccia con scarse percentuali di errore conclusivo, che finisce sostanzialmente con l'annoiare lo spettatore in assenza quasi totale di impegno agonistico. Dopo otto minuti Pozzecco impone un mini-break (20-17) che via via si dilata, con Sonaglia e Bonamico a segno dalla lunga.

A metà tempo la Goccia è avanti 25-21, con Bonsignori comunque controllato bene da Pedeni. Le difese sono soft, ma Zarotti ci mette tutta la sua grinta, meritandosi gli applausi del pubblico, oggi più sparuto del solito a un appuntamento dalle componenti non esaltanti. A otto minuti dal riposo Pozzecco, con un «1-2», impone lo stacco (32-23), poi una bomba di Bonamico, due minuti dopo, porta a dieci il divario fra Udine e la Cenerentola (35-25), con prima fase a concludersi sul vantaggio friulano 44-33. Piombino è in verità poca cosa, né il tecnico toscano mette in campo Mantovani, lungamente inseguito da Bardini la scorsa estate. Così i biancoverdi giocano in scioltezza, con Tedeschi lungamente sul parquet al posto di Pozzecco.

Dopo tre minuti (con Udine avanti 49-34) Bettarini rileva in guarda Sonaglia, mentre Bonamico, in assenza di marcature ossessive da parte di Vannini, fa un po' quello che vuole al tiro (con qualche forzatura in omaggio alla presunzione) e in penetrazione. E i falli, sul tabellone luminoso, ad apparire esigui. Prova la zona, Bardini, e l'Ilva alla conclusione da fuori dimostra tutti i suoi limiti. Sul 54-38 friulano, dopo sette minuti, i toscani decidono di lottare un po' di più e Udine trova spazi limitati nell'impostazione e sotto canestro, ma il prodotto sostanzialmente non cambia. Tanto che a metà tempo Tedeschi, dalla media, porta a venti i punti di vantaggio per la Goccia.

A canestro, nelle file biancoverdi, ci vanno un po' tutti, né la formazione di Bardini incappa nei consueti momenti di buio che in tempi non lontani avevano compromesso, o rischiato di farlo, incontri già vinti. Sul campo, a sette minuti dal termine, ci va anche Leita a completare ua festa annunciata e temuta solo per scaramanzia. Con i friulani, nella fase discendente dell'incontro, a concedersi istrionismi tecnici e ad elargire qualche favore di troppo agli avversari. Cala il vantaggio e Bardini si arrabbia. Ma alla fine sono comunque due punti facili facili che avvicinano ulteriormente Udine alla zona play-off.

SERIE A2

La Sidis e i veronesi non si accontentano

SIDIS R. EMILIA 82
TICINO SIENA 70

Sidis: Mitchell 30, Lamperti 2, Usberti 9, Brown 15, Cavazzon 8, De Simone, R.Casoli 8, Ricci 8, B.Casoli 2. Ne: Reale.

Ticino: Daye 25, Velluti 6, Vidili 11, Lasi 2, Spinetti 1, Visigalli 12, Solfrini 1, Battisti 2, Bagnoli 10. Ne: Veneri.

Note: tiri liberi: Sidis 23/26; Ticino 15/21; uscito per cinque falli: 30'58" Spinetti (50-65).

MEDINFORM MARSALA 91
GLAXO VERONA 119

Medinform: Longobardi 30, Stura 7, Colombo, Mitchell 23, Lovatti 6, Bouie 12, Sala 5, Foccià 2, Grillo 6. N.e.: Capone.

Glaxo: Bonora 7, Laezza 7, Savio 21, Caneva 12, Dalla Vecchia 12, Gray 9, Rizzo 9, Frosini 4, Nobile 8, Williams 30.

Note: tiri liberi: Medinform 20/25; Glaxo 14/17. Tiri da tre punti: Medinform 7/17 (Longobardi 3/5; Stura 1/4; Mitchell 1/4; Lovatti e Sala 1/1), Glaxo 13/20 (Williams 7/9; Caneva 2/2; Savio 2/3; Laezza 1/2; Bonora 1/1).

MANGIAEBEVI BOLOGNA 101
TEOREMATOUR MILANO 93

Mangiaebevi Bologna: Pieri 2, Golinelli, Neri 7, Fumagalli 27, Comegys 16, Dallamora 6, Aldi 6, Albertazzi 8, Alibegovic 29. Ne: Rusin.

Teorematour Milano: Mayer 12, Zatti 5, Tulli 6, Sorrentino 10, Codevilla 4, Paci, Jone s 15, Brignoli 18, Fox 23. Ne: Luciani.

Note: tiri liberi; Mangiaebevi 24/28; Teorematour 21/28; usciti per cinque fal li: 36' Mayer, 40' Sorrentino.

TELEMARKET FORLI' 104
S. SARDEGNA SASSARI 86

Telemarket Forlì: Lock 22, Di Santo 9, Mazzoni 13, Casadei 2, Ceccarelli 7, Cessel, Dawkins 24, Vecchiato, Rossi 9, Bonaccorsi 18.

Banco Sardegna Sassari: Brotto 6, Bonino 13, Casarin 7, Ballestra 2, Vicinelli 8, Frederick 27, Miller 20, Salvadori, Romano 3. Ne: Angius.

Note: tiri liberi: Telemarket 25/34; B.Sardegna 21/31.

FERNET BRANCA 96
PANNA FIRENZE 100

Fernet Pavia: Minelli 9, Ferrariuolo 19, Sabbia 2, Monzecchi 7, Pratesi 5, Gabba, Oscar 36, Thorton 13, Fantin 5. N.E.: Delfino.

Panna: Talevi, Blasi 20, Morrone 6, Morini 10, Vitellozzi 4, Castaldini 14, Leckner 14, Turner 32.. N.E.: Mariotti, Farinon.

Note: tiri liberi. Fernet 21 su 22, Panna 24 su 26. Usciti per cinque falli: Morini 36'32", Monzecchi 39' del s.t.

PALL. FERRARA 86
AURIGA TRAPANI 70

Ferrara: Coppo 20, Meneghin 12, Recchia, Ebeling 21, Magri 10, Manzin 7, Binotto 2, Embry 14, Mikula. Ne: Malagodi.

Auriga: Alexis 33, Hurt 6, Tosi 10, Lokar 13, Cassì 3, Favero 2, Piazza 3, Martin. Ne: Zucchi e Battistella.

CAGIVA VARESE 87
BURGHHY MODENA 102

Cagiva: Brusamarello 2; Biganzoli 19, Conti, Meneghin 9, Savio 4, Rogers 16, Vescovi 10, Reddick 7, Montecchi 13, Masetti 7.

Burghy: Ferrari, Santini 2, Noli 20, Binelli 2, Torri 7, Pietrini 2, Valentine 28, Bigot 5, Cavallari 4, Lockhart 32.

Note: tiri liberi: Cagiva 22 su 30; Burghy 23 su 31.

HYUNDAI DESIO 99
YOGA NAPOLI 82

Hyundai: Fischetto 2, Rosso, Vettorelli 8, Beltramello 2, Davis, Pastori 12, Gnad 13 , Righi 19, Milani 6, Wiggins 26, Sartori 11.

Yoga: Verde, Rowan 13, Sbarra 3, Morena, Teso, Di Lorenzo 10, Dalla Libera 11, La Torre 18, Schoene 21, Cipolat 6.

Note: tiri liberi: Hyundai 21/33, Yoga 15/23.

BASKET B

SERIE B / SICURA DEI PLAY-OFF, L'INTERCLUB HA VOLUTO ONORARE L'IMPEGNO CON IL BANCOSPORT

Muggia si permette la passerella

SERIE A1 DONNE

La Famila Schio raggiunge il Parma

Risultati della 30.a giornata del campionato di basket serie A/1 femminile. Famila Schio-Ve.Me. Bari 100-56; . Wit . Boy Montecchio-Cavelli Busto 61-73; Tombolini Ancona-Conad Cesena 80-90; Avellino-Faenza 85-80; Coop. Lomb. Sesto S. Giovanni-Pitagora Pescara 68-50; Victor Village Bari-Madigan Pistoia 72-69; Primizie Parma-Enichem Priolo 79-86; Pool Comense-Vivo Vicenza 74-85.

Classifica: Pool Comense punti 52; Conad Cesena 48; Primizie Parma, Famila Schio 42; Vivo Vicenza 38; Enichem Priolo 34; Pitagora Pescara, Madigan Pistoia 32; Tombolini Ancona, Avellino 26; Faenza 24; Cavelli Busto Arsizio 22; Ve:me. Bari 20; Wit Boy Montecchio 18; Victor Village Bari 14; Coop. Lomb. S.S.Giovanni 10.

Serie B Femminile

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pall. Thiene-Landini Lerici	62-36	Senigallia S.-Etrusca S.Min.
Etrusca S.Min.-Italmonfalcone	79-77	Arbor Reggio E.-Concordia Sag.
Concordia Sag.-Senigallia S.	84-79	Pol. Seleco C.-Dinamo Faenza
Pall. Muggia-Vis Banco Sport	84-75	Italmonfalcone-Casati P. Perego
Athena Famitex-Arbor Reggio E.	80-57	Vis Banco Sport-Pall. Thiene
Dinamo Faenza-Ginn. Triestina	61-59	Ginn. Triestina-Pall. Muggia
Casati P. Perego-Pol. Seleco C.	55-63	Landini Lerici-Athena Famitex

CLASSIFICA

Pall. Thiene	40	24	20	4	1778	1284
Athena Famitex	38	23	19	4	1577	1254
Pall. Muggia	34	25	17	8	1672	1553
Arbor Reggio E.	28	24	14	10	1573	1567
Etrusca S.Min.	28	24	14	10	1619	1644
Ginn. Triestina	26	25	13	12	1597	1545
Landini Lerici	24	25	12	13	1673	1645
Senigallia S.	24	25	12	13	1719	1728
Pol. Seleco C.	24	24	12	12	1650	1671
Vis Banco Sport	24	25	12	13	1704	1720
Dinamo Faenza	20	24	10	14	1489	1659
Italmonfalcone	16	25	8	17	1680	1823
Concordia Sag.	12	25	6	19	1510	1818
Casati P. Perego	4	24	2	22	1287	1617

84-75

INTERCLUB: Pacorig 15, Bernardi 2, Zettin 28, Surez 10, Sergatti, Bertotti 2, Boroni 9, Pecchiari 5, Destradi 6, Osti 7. All.: Giuliani.

BANCOSPORT RAVENNA: Vollero 15, Gollini 14, Riguzzi 2, Ciccarelli 6, Garganelli 5, Marisi 24, Resta 5, Sadocco 2, Punginelli 2. All.: Zoccadelli.

NOTE: p.t. 46-39; tiri liberi Interclub 23 su 38, Bancosport 19 su 29; tiri da tre Zettin 2, Pacorig, Garganelli e Resta 1; uscite per cinque falli: Pecchiari, Osti e Punginelli.

ARBITRI: Gentile e Dini di Gorizia.

MUGGIA — L'Interclub onora fino in fondo questo campionato. Ormai sicura della partecipazione ai play off, la squadra di Giuliani non pensa nemmeno a rilassarsi e cerca di ricavare dalle ultime uscite stagionali utili insegnamenti in vista delle partite che contano. Intanto Muggia festeggia l'ottimo torneo fin qui disputato con un omaggio floreale a tutte le giocatrici, lungamente applaudite a fine gara.

I due punti non contano, ma le nerazzurre fanno comunque sul serio mettendo subito in chiaro chi è il più forte: un parziale di 10-0 in poco più di due minuti sembra dover già chiudere la gara. In realtà Ravenna è una squadra tosta, difficile da abbattere e il divario non aumenta più di tanto. Si va dagli 8 ai 13 punti (massimo vantaggio all'8' sul 26-13) con un'ispirata Roberta «Oscar» Zettin che segna da tutte le posizioni, finché Giuliani si «stufa» del suo show e la richiama in panchina. Dall'altra parte entra un'ala, la Marisi, che stupisce e trascina le compagne a meno 2 sul 40-38 (al 18' entra la bomba della Garganelli).

La partita, che non era poi così tirata (gli allenatori facevano ruotare tutte le loro giocatrici senza preoccuparsi troppo) si accendeva all'improvviso con le ravennati che sembravano intenzionate a sbancare la Pacco, incoraggiate anche dal quarto fallo prima di Destradi e poi di Pecchiari. Con il maggior agonismo in campo vola anche qualche botta proibita e gli abitri sono costretti a intervenire: a farne le spese sono Surez e Sadocco, espulse a metà ripresa per reciproche scorrettezze. Muggia sente il fiato romagnolo al collo, reagisce e fa un altro break portandosi al 5' sul 57-47 e giocando come se i due punti fossero decisivi.

Il Bancosport ha un ultimo sussulto al 12' quando con un tiro da tre di Resta (deludente la sua prestazione) riesce a tornare a meno 1 sul 65-64. Ma ci pensa Pacorig (sicuramente la più in forma nell'ultimo periodo assieme a Zettin) a spegnere ogni velleità, prima segnando da sotto e costringendo al quarto fallo Marisi e poi colpendo da tre: il nuovo break di 9-0 stavolta è quello definitivo.

Ora manca una sola partita prima dei play off ed è proprio il derby con la Ginnastica triestina. Motivi per avere un incontro combattuto ce ne saranno, eccome.

Renzo Maggiore

Un'immagine destinata a ripetersi tra sette giorni: di fronte l'Interclub già nei play-off e la Sgt all'ultimissima spiaggia (Foto Balbi)

SERIE B / AMARO STOP

Le 'mule', k.o. a Faenza, si complicano la vita

61-59

FAENZA: Fabbri, Saviotti 9, Valli, Tramonti 6, Manara 8, Bassi 4, Trerè 7, Cinotti 5, Savorani 22.

SGT: Verde 14, Gori, Dagostini 12, Brezigar 1, Varesano 14, Poropat 3, Giuricich 11, Almerigotti, Suppancig 2, Zupin. All.: Turcinovich.

ARBITRI: Borsari di Sasso Marconi e Sciascia di Modena.

FAENZA — Tutto rimandato, e tutto molto difficile, per la formazione biancoceleste della Sgt che, con la sconfitta rimediata sabato sera sul parquet di Faenza, si troverà costretta a puntare tutte le speranze di accesso ai play-off (sempre che i risultati delle dirette concorrenti lo permettano), nel prossimo impegno, l'ultimo della stagione, contro l'Interclub Muggia. «Un'occasione mancata», così l'allenatore Turcinovich commenta il risultato ottenuto a Faenza. Più di una volta le biancocelesti hanno perso incontri che le avevano viste protagoniste per gran parte dei 40', proprio nelle battute finali. Stesso discorso è successo anche a Faenza. Questione di carattere, di grinta che la formazione biancoceleste ha soltanto in parte.

Il Faenza aveva bisogno di vincere per salvarsi, e ha vinto: le biancocelesti sono rimaste al palo ferme in una posizione in classifica, che a una giornata dal termine si presenta molto affollata.

Un vero peccato anche perché la formazione triestina è stata in vantaggio per gran parte dell'incontro. «Dopo una partenza pari — racconta Turcinovich — ci siamo portati in vantaggio prima sul risultato di 14 a 6 e poi al 17' sul 25 a 15». Un black out biancoceleste faceva in modo che le avversarie recuperassero 13 lunghezze, andando negli spogliatoi in perfetta parità sul 28 a 28. «Negli ultimi due minuti del primo tempo — commenta Turcinovich — le nostre avversarie ci hanno inflitto un parziale di 9 a 0, aprendo nuovamente la partita».

Nella ripresa le biancocelesti riuscivano a portarsi nuovamente in vantaggio 28 a 36, dopo pochi minuti, e, minima distanza, al 15' sul 45 a 46. Si decideva tutto negli ultimi minuti durante i quali il Faenza lottava allo stremo per ottenere il risultato.

Fulvia Degrassi

SERIE C

Ripresa d'incubo

71-74

LIBERTAS TS: Rozzini 9, Pampanin 3, Pergolis 24, Cesca 19, Borghi 10, Caldognetto 4, Pulcini 2, Maiola, Furlanic, Zupin. All. Sanzin.

LIBERTAS PASIAN DI PRATO: Sabadelli, Travani 12, Bareggi 1, Scutari 7, Dibenedetto 2, Tardivello 23, Cacitti, Frisano 25, Vitalifiti 2, Peressini 2. All. Bianchi.

ARBITRI: Bressan e Carangiu di Gorizia.

NOTE tiri liberi per la Libertas Trieste 8 su 21, per la Libertas di Pasian di Prato 16 su 31.

TRIESTE — Una partita dai due volti quella disputata dalla formazione biancorossa della Libertas sul proprio parquet: a un primo tempo brutto e pieno di sbagli ha fatto seguito una ripresa molto valida. «Nel primo tempo — afferma l'allenatore Sanzin — abbiamo giocato male, perdendo molte palle. Dopo 5' si era sul risultato di 3 a 13 per le ospiti e a 5' dallo scadere le nostre avversarie conducevano l'incontro con 19 lunghezze di vantaggio sul 21 a 40. Nella ripresa — continua Sanzin — abbiamo cambiato difesa riuscendo a recuperare portandoci al 10' a -7 sul 51 a 58, e addirittura a -4 a 7' dal termine sul 58 a 62. Qui poteva esserci la svolta dell'incontro — afferma Sanzin — ma noi, forse per stanchezza, non siamo riusciti a d approfittarne».

f. d.

E' DISPERATA LA SITUAZIONE IN CLASSIFICA DEL TEAM DI DRVARIC

Jadran, un calcio alla speranza

A Porto Sant'Elpidio ancora fatali i minuti iniziali della ripresa - Si salvano Starc e Merlin

Pregarc (Jadran)

105-89

PORTO S.ELPIDIO: Ribichini 9, Didonnà 22, Bressolini, Della Rovere 2, Bolognesi 8, Goti 30, Ciribeni 8, Boggia 5, Romagnoli, Montaguti 19. All: Picozzi.

JADRAN: Oberdan 4, Ciuch 5, Pregarc 5, Emili 3, Starc 18, Rebula 8, Pertot 6, Merlin 24, Rauber 15, Smotlak 2. All: Drvaric.

ARBITRI: Forti di Milano e Zinzi di Pavia.

NOTE: primo tempo 48-48. Tiri liberi: Porto S.Elpidio 45 su 53; Jadran 15 su 23. Tiri da tre punti: Didonnà 4, Bggia e Goti 1; Merlin 5, rauber 3, Starc 2. Usciti per 5 falli: Oberdan e Smotlak.

PORTO SANT'ELPIDIO — Affonda a Porto Sant'Elpidio una buona parte delle residue speranze dello Jadran di scongiurare il pericolo retrocessione. Anche se la matematica non condanna ancora la formazione allenata da Drvaric, non si può, infatti, che considerare disperata la situazione in cui si trovano Ciuch e compagni, obbligati ora ad aggiudicarsi tutte le quattro le partite rimanenti.

E' arriva così l'ennesima sconfitta esterna di un campionato che ha riservato ai plavi ben poche soddisfazioni lotano dalle mura amiche. Rende ancor più amara la battuta d'arresto — subita peraltro ad opera di una compagine che, a dispetto della non felicissima posizione in graduatoria, è sicuramente tra le più in forma in questo perido — il modo in cui questa si è concretizzata.

Come ricordato da Drvaric nel dopopartita, è infatti la quarta volta nelle ultime settimane che lo Jadran, dopo un primo tempo incoraggiante e convincente, manda poi all'aria il possible buon risultato già nei primi minuti della ripresa con dei passaggi a vuoto catastrofici. Lo Jadran ha sofferto in particolar modo in marcature su Goti e Didonnà (52 punti in due), che non hanno fatto altro che confemare quanto di buono già si sapeva sul loro conto, ma ha sorpreso invece l'ottima serata di Montaguti, un roccioso pivot che probabilmente ha saputo approfittare dei problemi di falli di Smotlak.

Tralasciando un secondo tempo tutto da dimenticare, non si può non ricordare l'eccezionale prima frazione di Merlin e di Starc, autori insieme delle sette bombe che hanno tenuto a galla al squadra fino alla pausa. In avvio è lo Jadran a patire maggiormente sul piano psicologico la notevole posta in palio, venendo così distaccato di qualche lunghezza (12-7 al 5'). Gli ospiti però, anche con il trascorrere dei minuti, non sembrano in grado di costruire una valida reazione e così è il Porto Sant'Elpidio ad impore la sua legge, portando il vantaggio fino al 12 punti al 10'. Come già accennato, si scatenano però Merlin e Starc che, con le loro conclusioni pesanti, riescono a far breccia nella retroguardia avversaria. La rimonta diventa pian piano inesorabile, e si completa proprio al 20' con il tabellone che segna 48-48.

Ogni illusione svanisce però già nei primi scorci di ripresa con un secco parziale di 12-1. Lo Jadran accusa il colpo e perde letteralmente la testa sia in fase difensiva sia offensiva; l'improvvisazione diventa la nota dominante, con palle perse e iniziative improbabili. Le lunghezze da recuperare già al 30' diventano così 20 (71-51) con i plavi che in 9' sono riusciti a far propri solo tre punti.

Solo ora lo Jadran sembra ritrovarsi, ma è ovviamente troppo tardi per riacciuffare un Porto Sant'Elpidio che proprio con questa affermazione si mette al riparo in classifica.

Massimilliano Gostoli

Serie B/2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
San Donà-Benedetto XIV C.	87-85	Titano R.S.M.-Stamura Ancona
Sutor Montegr.-B.P. Faenza	76-79	Jadran Trieste-Benedetto XIV C.
Gira V. Ozzano-CAMB Montecchio	85-78	Mestrina B.-Gira V. Ozzano
B. Ravenna-Titano R.S.M.	87-78	Campli Lavaal-B. Ravenna
Argenta C. FE-Campli Lavaal	87-79	Oderzo Legnoflex-Sutor Montegr.
Stamura Ancona-Mestrina B.	95-101	Argenta C. FE-Pall. Pordenone
Pall. Pordenone-Oderzo Legnoflex	73-74	B.P. Faenza-Porto S. Elpidio
Porto S. Elpidio-Jadran Trieste	105-89	CAMB Montecchio-San Donà

CLASSIFICA

B.P. Faenza	44	26	22	4	2185	1970
Benedetto XIV C.	38	26	19	7	2267	2051
B. Ravenna	36	26	18	8	2073	1885
Stamura Ancona	32	26	16	10	2138	2052
Sutor Montegr.	32	26	16	10	1977	1962
Oderzo Legnoflex	32	26	16	10	2042	2057
Campli Lavaal	30	26	15	11	2141	2054
Gira V. Ozzano	28	26	14	12	2195	2046
CAMB Montecchio	28	26	14	12	1983	1972
Argenta C. FE	22	26	11	15	2087	2145
Porto S. Elpidio	20	26	10	16	2091	2194
Mestrina B.	20	26	10	16	2158	2238
San Donà	18	26	9	17	1978	2070
Jadran Trieste	14	26	7	19	1974	2190
Pall. Pordenone	14	26	7	19	2103	2285
Titano R.S.M.	8	26	4	22	2106	2327

Serie C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Gigante del Mob.-Latte Carso Ser.	107-99	Daplen P.C.D.-K.S.B. Milano
G.S. Riva-Serine	81-71	Atletico B.Vr-Pall. dell'Adda
Siev Saronno-C.B. Brescia	89-82	F. Gilardi Olg.-Dugan C.M.B. Rho
Merlett Legnano-Rigamonti So	98-108	Bolzano B. Lenzi-Merlett Legnano
Dugan C.M.B. Rho-Bolzano B. Lenzi	75-68	Rigamonti So-Siev Saronno
Pall. dell'Adda-F. Gilardi Olg.	90-80	C.B. Brescia-G.S. Riva
K.S.B. Milano-Atletico B.Vr	81-80	Serine-Gigante del Mob.
Daplen P.C.D.-Postal Sesto SG	74-75	Postal Sesto SG-Latte Carso Ser.

CLASSIFICA

Pall. dell'Adda	34	25	17	8	2075	1970
G.S. Riva	32	25	16	9	2055	1974
Rigamonti So	32	25	16	9	2380	2297
Postal Sesto SG	32	25	16	9	2110	2019
K.S.B. Milano	30	25	15	10	2045	1938
Gigante del Mob.	30	25	15	10	2106	2094
Dugan C.M.B. Rho	28	25	14	11	2156	2142
Serine	26	25	13	12	1946	1934
Bolzano B. Lenzi	26	25	13	12	2034	1974
Merlett Legnano	26	25	13	12	2065	2078
Daplen P.C.D.	24	25	12	13	1981	1961
Latte Carso Ser.	22	25	11	14	2006	2000
Siev Saronno	22	25	11	14	2021	2066
Atletico B.Vr	14	25	7	18	1973	2095
F. Gilardi Olg.	12	25	6	19	1989	2149
C.B. Brescia	10	25	5	20	1901	2152

SERIE C

Cantierini in volo

90-74

ITALMONFALCONE: Tomasi 23, David 7, Godeas, Giuliano Mazzoli 26, Zuppel 22, Gelussi, Campestrini 4, Lorenzo David 6, Raffaelli, Tommaso Mazzoli 2.

EDILENZO TREPORTI: Costantini, Manzelle 3, Regalini 7, Costantini II 2, Galvani 21, Groppo 5, Bortoletto 4, Zillio 20, Zorzan 14.

ARBITRI: Tullio di Treviso e Ruscetti di Udine.

NOTE: il primo tempo si era concluso sul 49-43 per l'Italmonfalcone.

Tiri liberi Italmonfalcone 19 su 25, Edilenzo 15 su 27. Uscito per raggiunto limite di falli Costantini I.

SERIE C

Derby a Gemona

86-82

ED IMPIANTI CIVIDALE: Baldan 3, Drigani 9, Viola 18, Groppo 9, Cargnello 7, Gandolfi 13, Crisafulli 17, Flebus, Adami, Gattolini 10.

BRAVIMARKET GEMONA: Meden 12, Marini 15, Goi, D'Angelo 17, Lizzi, Iob 9, Micalich 21, Bacchin 8. Non entrati Valent e D'Antoni.

ARBITRI: Spinazzi e Bertoli di Venezia.

NOTE: il primo tempo si era concluso Bravimarket 49, Ed Impianti 42. Tiri liberi Bravimarket 20 su 27, Ed 12 su 23.

Usciti per raggiunto limite di falli Marini e Bacchin.

SERIE C / GIRONE C

Eltor vicinissima al colpaccio

Partenza a razzo ma poi Sacile vince dalla lunetta

87-84

BIREX SACILE: Clemente 21, Marletta, Dotta, Gioseffi 19, Furlan, Rizzetto 2, Corradi 8, Puntin 14, Ianni 14, Ricci 9.

ELTOR GRADISCA: Merljak 25, Ursi 24, Medeot, Sansa 10, Paduan 2, Martini, Palombi, Sartori 23, Castelli, Salvini.

ARBITRI: Dalle Feste e Zamuner di Treviso.

NOTE: primo tempo 39-39. Tiri liberi: Birex 13/19, Eltor 20/30. Tiri da tre punti: Birex 8/17, Eltor 4/15.

SACILE — Va vicinissima al colpaccio, l'Eltor in quel di Sacile: i gradiscani, fornendo una prestazione convincente sotto l'aspetto caratteriale, hanno risposto punto su punto ai tentativi di allungo della Birex, compagine ancora in lotta per la promozione in serie B2.

Per Gradisca, invischiata nella mischia per non retrocedere, la partita si presentava come un'occasione per ben figurare tanto meglio se poteva conquistare due punti: insomma, Ursi e compagni avevano solo da guadagnare in questa trasferta nella tana del Sacile, e nulla da perdere.

L'Eltor, così, sfruttando il fattore sorpresa, è partita a razzo: all'intervallo, però, le squadre imbucano gli spogliatoi sul 39 pari. La ripresa prosegue sulla falsariga della prima frazione di gioco: insomma, massimo equilibrio e match sempre in bilico.

Poi la svolta, con i locali che sprintano violentemente, accumulando in un baleno un margine rassicurante: 68-49, a metà tempo.

L'Eltor però dimostra carattere, mentre la Birex si fa prendere dalla paura di vincere: è bagarre, i gradiscani risalgono la corrente, riuscendo a rimettere in discussione la partita.

Nel finale però, la precisione dalla lunetta dei locali risultava decisiva per l'allungo vincente sul suono della sirena.

SERIE C / LA SERVOLANA NON CONTROLLA IL RITMO DI GARA

Latte superato nel finale

Non sono bastate le ottime prove di Cerne, Tonut, Monticolo e Radovani

Un recente «duello» del Latte Carso.

107-99

MELZO: Pisati 17, Diana 6, Pinotti 4, Guerci 19, Sardella 16, Mori 17, Bellicini, Pampana 2, Lobianco 26. All. Gaia.

LATTE CARSO: Tomasini 11, Cerne 22, Tonut 26, Galaverna 4, Monticolo 16, Kaiser 3, Bussani 2, Radovani 15, Menis e Zuballi n.e. All. Brumen.

ARBITRI: Cozzolino e Cozzolino di Bologna.

NOTE: p.t. 52-48. Tiri liberi: Melzo 3 su 41; Latte Carso 16 su 26. Tiri da tre punti: Pisati 1; Tonut 5, Radovani 3, Cerne 1.

MELZO — Niente da fare per il Latte Carso che è uscito sconfitto dal parquet di Melzo, superato da avversari che, ancora in lizza per la promozione, sono scesi in campo motivatissimi, decisi a bissare il successo dell'andata.

La formazione lombarda ha giocato bene le sue carte, riuscendo ad impostare la gara su canoni a lei più congeniali, imponendo cioè un ritmo davvero notevole che i servolani solo a sprazzi hanno potuto frenare. Si spiegano in questo modo i 50 e passa punti subiti in entrambe le frazioni; un dato di fatto che sicuramente farà meditare Brumen, convinto sostenitore di un basket controllato che deve poggiare in primo luogo su una retroguardia attenta e determinata.

Con una difesa così poco efficace, non sono quindi bastate le ottime prove di Cerne, Tonut, Monticolo ed il primo tempo di Radovani per mantenere a stretto contatto il Melzo che però solo negli ultimi 6 minuti è riuscito a piazzare il break decisivo.

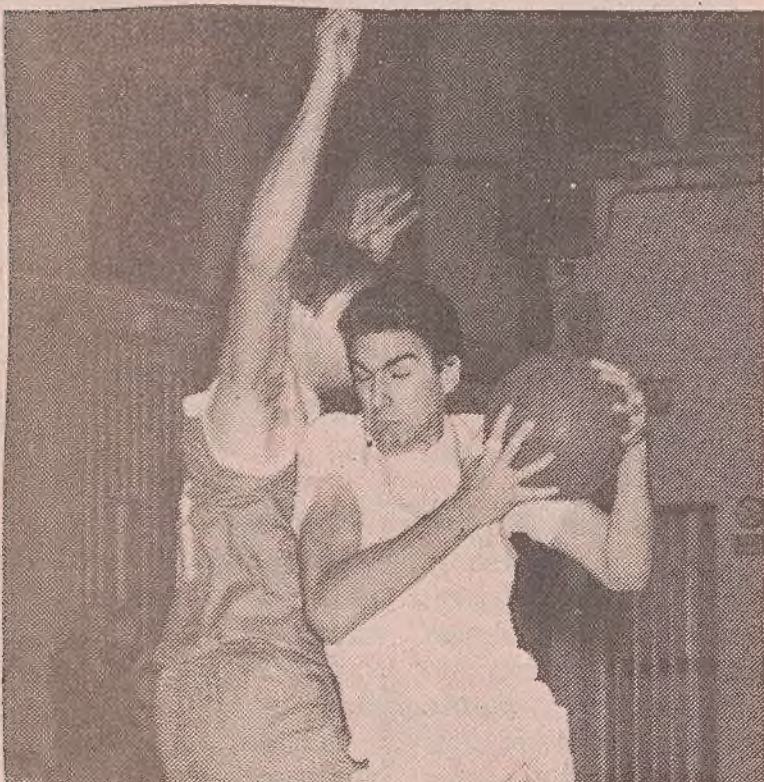
I primi minuti scorrono con le due squadre che procedono affiancate, senza particolari spunti di cronaca (22-20 al 10'). Pian piano però i padroni di casa riescono ad attuare in modo sempre più convincente la loro strategia. Si arriva così al 46-35 del 18', prima che il Latte Carso reagisca, alla grande, con Radovani e vada agli spogliatoi sul (52-48).

Il ritmo di gara non accenna a scendere neppure nella ripresa, ma la Servolana non molla la presa, tenendo ancora la scia al 30' sul 69-66. Tiri forzati e alcune palle perse ridanno fiducia ai vari Lobianco, Pisati e Mori che in meno di 2' costruiscono un parziale di 9-0 che in pratica deciderà il confronto. Per il Latte Carso, privo di Kaiser e Radovani, fuori per raggiunto limite di falli, si tratta infatti di una vera e propria mazzata che lo costringerà ad aggrapparsi al fallo sistematico. Da questo momento il Melzo mette a segno dalla lunetta un micidiale 14 su 15 che riesce a smorzare qualsiasi tentativo di rimonta.

Massimilliano Gostoli

LA GINNASTICA FERMA IL PORTOGRUARO CHE LASCIA LA LEADERSHIP AI SALESIANI

Dalla Sgt un regalo al Don Bosco

L'impresa dei biancocelesti porta la firma di Ceppi e dell'accoppiata La Porta-Demenia

Tutta la grinta di La Porta. (Foto Sterle)

TRIESTE — E' successo quello che nessuno, mai e poi mai, si sarebbe aspettato. Dopo la sconfitta della scorsa settimana a Portogruaro il Don Bosco si è prontamente riscattato seppellendo sotto 53 punti la malcapitata Arte Gorizia, mentre proprio quel Beretich che sembrava lanciatissimo è caduto sul campo della Ginnastica Triestina.

La Sgt ha compiuto l'impresa di questa 25.a giornata. L'equilibrio dura per tutta la prima frazione che si chiude con i triestini a +2 (38-36). Nel secondo tempo la Ginnastica prende un discreto vantaggio ma i veneti non ci stanno e nel finale si riportano sotto. E' Ceppi che con una bomba toglie le castagne dal fuoco per i suoi. Ultime battute in discesa e due punti che valgono doppio: per i ragazzi di Goina la quasi certezza della salvezza e per il Don Bosco la vetta nuovamente solitaria.

I salesiani conquistano subito una decina di punti che stanno però stretti a Just e soci molto imprecisi nelle conclusioni. Si va al riposo sul 46-33 con Olivo ko per un colpo al ginocchio. Nei secondi venti minuti i biancoverdi aggiustano la mira e con una difesa che non concede respiro agli isontini, prendono il largo e doppiano gli avversari a -1 e 49'' (98-49) dalla sirena. Nelle file della Sgt sono piaciuti La Porta e Demenia impegnati in una fruttuosa staffetta difensiva su Delle Vedove. Nel Don Bosco bene Bisca sotto le plance e Fortunati come assist-man. Apparso pienamente recuperato Babic dall'infortunio al ginocchio che lo ha tenuto distante dai campi di gioco per tre mesi.

Nel derby tra Bor Radenska e Kontovel i padroni di casa vendicano la sconfitta dell'andata riducendo le possibilità di salvezza al lumicino. I pupilli di Ban tengono testa al Radenska per tutto il primo tempo (36-40) evidenziando un ottimo gioco. Al rientro dagli spogliatoi sembra di assistere a un altro match: il Radenska è padrone assoluto del campo e non lascia alcuna via di scampo agli ospiti. Al 40' è +19 per il Bor. Salvezza garantita per Sancin. Per Ban, come già detto, diamo ben poche speranze.

Seconda sconfitta in questo girone di ritorno per il Dino Conti superata di mezzo canestro dal Martignacco al termine di un incontro equilibratissimo. Il primo tempo vede prevalere i friulani per 44 a 43. La ripresa è una fotocopia dei primi venti con alternanza di vantaggi e ferreo equilibrio. Battute finali da cardiopalma: Perossa, grande protagonista dell'incontro, fissa il risultato sull'83-84 e successivamente a pochi secondi dalla sirena Trimboli con due liberi fissa il punteggio a 85-84. Ultimo attacco per il Red Sistem e Cuberli sulla sirena gela la «Pacco» tenendo i suoi in corsa per la promozione. Molto bene il succitato Perossa ed il «solito» Trimboli.

Nel derby il Bor batte il Kontovel e si guadagna la tranquillità. Il Martignacco dà un dispiacere al DinoConti

Negli altri incontri il Digas S. Daniele si tiene in corsa per la promozione agguantando in classifica il Beretich. In coda il Corridoni fa suo l'incontro con il Limena e spera ancora.

Massimiliano Ledda

PORCIA 78
JESOLO 71

Porcia: Biscontin, Toffoli, Tolusso 20, Basti 15, De Stefano, Lodolo 9, Pirrone 17, Tomada 4, Boccalon 11, Miotti 2

Jesolo: Piva 2, Di Palma 2, Valeri 7, Rossetto 2, Garzara 14, Tonicello 21, Baita 12, Ballarin 5, Dainese 6.

C.B.U. 74
S. DANIELE 88

Cbu: Colautti 6, Manzano 10, Malagoli 6, Madile 10, Battistig 14, Del Gobbo 18, Moreale 9, Zuanigh 1.

Digas: Napoli 13, Di Leo L. 2, Martinuzzi 7, Toppano 7, Chivilò M: 29, Molinaro, Giffoni 11, Di Leo P. 10, Chivilo D. 7, Celotti 2.

CORRIDONI 72
LIMENA 71

Corridoni: Vernole, Bellisario 11, Vecchiato, Glavich 18, Piccillo 11, Bernardi 7, Gallo 8, Podgornik 7, Nonino 10

Limnena: Lucchin, Valente 16, Rampin 9, Zordan 6, Sartore 2, Reyes 32, Menagato 1, Masiero 2, Miola, Valmassoi 3.

CARPENE' 106
VIRTUS UD 87

Carpené: Peccolo 13, Satriano 18, Piol, Amadio 8, Balzano 22, Biasin 8, Giordano 9, Ceccon 20, Mazzariol 7, Cremonesi 1.

Virtus: Grassetto 10, Venturi 2, Franzolini 2, Coccolo 17, Lualdi 4, Vorano 16, Tommasin 15, Lavarone 2, Pisciotto 2, Cappellini 17.

DON BOSCO 107
ARTE GO 54

USDB: Olivo 7, Fortunati 12 Collarini 16, Furlan 11, Guzic 8, Just 19, Bisca 14, Babic 5, Vlacci 7, Gaio 8. All. Garano.

Arte: Stecchina 2, Miani 2, Castagnetti, Stacul 13, Barocco 9, Rosa, Michelin, D'Amelio 10, Vintani 3, Linossi 15,

SGT 90
Beretich 76

Sgt: De Zuccoli, Del Piero 14, Susani 16, Naccarato 9, Tiziani, Perissutti, Ceppi 19, La Porta 15, Buda 9, Demenia 8. All. Goina.

Portogruaro Del Tedesco 4, Zulianello, Moretto 2, Ross 16, Rinaldin, Assaloni, Bellomo, Adami 21, Pascolo 18, Delle Vedove 15.

BOR RADENSKA 90
KONTOVEL 71

Bor Radenska: Simonic 4, Bajc 7, Debeljuh, Smotlak 13, Persi 17, Narini 17, Percic 2, Carbonara 9, Monticolo (, Azman 5. All. Sancin.

Kontovel: Gulli 2, Sossi 13, Gulich 6, Sterni 5, Gulich 6, Civardi 13, Paulina 11, Kralj 1, Hmeljak 10, Turk 4. All. Ban.

DINO CONTI 85
MARTIGNACCO 86

Dino Conti Muggia: Trimboli 20, Perossa 29, Glavina 12, Tommasini 15, Petelin 2, Pitacco 2, Giubini 6, Bevitori 1, Zacchigna, Toscano. All. Steffé.

Martignacco: Cuberli 12, Nobile 11, Bianchini 15, Fachini 1, Gobbo 14, Fabbro 10, Gori 13, Peresson 10, Vecchiot, Parpinel. All. Fachini.

Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Don Bosco-Arte Bittesini	107-54	Beretich Portog.-Kontovel
Bor Radenska-Kontovel	90-71	Bor Radenska-Ginn. Triestina
Corridoni-Limena Tec.Ind.	72-71	Libertas A.Digas-Limena Tec.Ind.
Udinese-Libertas A.Digas	74-88	Jesolo-Corridoni
Internaz.D.Conti-Red Sistem Mart.	85-86	Red Sistem Mart.-Don Bosco
Porcia-Jesolo	78-71	Arte Bittesini-Porcia
Ginn. Triestina-Beretich Portog.	90-76	Internaz.D.Conti-Vigor Hesperia
Vigor Hesperia-Virtus Friuli	106-87	Udinese-Virtus Friuli

CLASSIFICA

Don Bosco	42	25	21	4	2215	1813
Libertas A.Digas	40	25	20	5	2172	1884
Beretich Portog.	40	25	20	5	2155	1858
Red Sistem Mart.	38	25	19	6	1993	1760
Vigor Hesperia	34	25	17	8	2151	1959
Internaz.D.Conti	26	25	13	12	2055	2004
Virtus Friuli	24	25	12	13	1986	2143
Porcia	22	25	11	14	2003	2110
Bor Radenska	22	25	11	14	1923	1983
Limena Tec.Ind.	20	25	10	15	2021	2030
Ginn. Triestina	20	25	10	15	1976	2052
Arte Bittesini	18	25	9	16	2028	2153
Corridoni	16	25	8	17	1875	2019
Kontovel	14	25	7	18	1964	2148
Udinese	14	25	7	18	1905	2132
Jesolo	10	25	5	20	1734	2108

Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Santos-Breg	108-75	Libertas-Lega N. Aurisina
Sokol-Plasteredilizia	63-61	Fincantieri-Breg
Internaz. 1904-Dop. Ferroviario	non p.	Dop. Ferroviario-Santos
Lib. Barcolana-Fincantieri	70-58	Internaz. 1904-Sokol
Lega N. Aurisina-C.U.S. Trieste	66-72	Stella Azzurra-C.U.S. Trieste
Fiamma B. Ts-Libertas	62-72	Plasteredilizia-Fiamma B. Ts
Scoglietto-Stella Azzurra	74-84	Lib. Barcolana-Scoglietto

CLASSIFICA

Lib. Barcolana	40	22	20	2	1806	1461
Dop. Ferroviario	34	21	17	4	1694	1501
Santos	32	22	16	6	1914	1687
Plasteredilizia	28	22	14	8	1826	1605
Fincantieri	28	22	14	8	1654	1669
Sokol	24	22	12	10	1503	1491
C.U.S. Trieste	24	22	12	10	1509	1553
Internaz. 1904	18	20	9	11	1622	1517
Stella Azzurra	18	22	9	13	1686	1819
Lega N. Aurisina	14	22	7	15	1718	1914
Libertas	12	21	6	15	1498	1686
Breg	12	22	6	16	1678	1994
Fiamma B. Ts	10	22	5	17	1644	1762
Scoglietto	10	22	5	17	1624	1717

PROMOZIONE / INSEGUITRICI ORMAI ALLE CORDE

Il treno Barcolana non si ferma

TRIESTE — In questi ultimi scampoli di stagione la Barcolana fila come un treno, le inseguitrici hanno ormai tirato i remi in barca e in coda lo stato delle cose continua a complicarsi rendendo la situazione sempre meno intellegibile.

Nella gara con il Fincantieri la Barcolana ha colto l'ennesimo successo stagionale: la partita è stata praticamente senza storia, grazie alla consueta applicazione difensiva dei verdi che hanno messo in ginocchio la formazione cantierina sin dai primissimi minuti.

Per gli sconfitti si sono fatti apprezzare Deste e Basili mentre per quanto riguarda la capolista si sono distinti Rogantin e Venier. Nonostante l'assenza del suo leader, Tomasin, l'Autosandra ha stravinto sul Breg: la formazione plava non è mai stata in partita complice un approccio mentale alla gara del tutto errato.

L'Autosandra dal canto suo ha realizzato con percentuali stratosferiche confezionando una prestazione offensiva senza eguali, come testimoniano le sette bombe messe a segno da Flora. Come si è detto è stata una partita persa in partenza dal Breg mentre nell'Autosandra tutti e dieci i giocatori che sono scesi in campo si sono meritati una nota di merito.

Continua la serie negativa del Plasteredilizia; a trarne giovamento è stato il Sokol che si è imposto in una gara equilibrata ma per nulla entusiasmante sul piano dello spettacolo. Tutte e due le squadre erano piuttosto demotivate e il punteggio è stato altalenante per tutti i 40 minuti: a tempo scaduto il Plasteredilizia ha avuto la possibilità di impattare con Jogan che ha fallito un 1+1. Sugli scudi Starc.

Due punti importanti per la Libertas che è andata a vincere sul campo dell'Egida: i biancorossi dopo un primo tempo all'insegna dell'equilibrio, hanno preso il largo della ripresa grazie anche un vistoso calo prestazionale del playmaker della Fiamma Sossi.

Continua il periodo nero della Lega Nazionale; un avvio disastroso dei padroni di casa ha aperto la strada a un Cus che sembra aver ingranato, anche se un po' tardi, la marcia giusta. Grave sconfitta per lo Scoglietto ad opera del Sinesis. I ragazzi di Todaro hanno giocato con grande cuore ma con poco raziocinio e nonostante i caparbi tentativi di rimonta hanno capitolato.

Partita senza storia
Solo in coda c'è confusione

Roberto Lisjak

SCOGLIETTO 74
SINESIS 84

Scoglietto: Gherbaz 10, Zafred M. 4, Micol 2, Machnich 7, Ceri 20, Covacich 17, Villanovich 7, Agnelli 4, Hotes 3, Zafred P. All.: Todaro

Sinesis: Girardini 15, Deugeni, Carnelli 8, Camber, Molinari 8, Celli 5, Spolaore 13, Angelica 3, Masala 32. All.: Basolo.

BARCOLANA 70
FINCANTIERI 58

Barcolana: Fortunato n.e., Iob, Macchi 9, Rogantin 20, Borghesi 10, Di Iorio 2, Venier 15, Marassi 10, Altin 4. All.: Bevitori.

Fincantieri: Carbonera, Stronati 4, Basili 10, Gregori 7, Reggente 2, D'Acunto 4, Zgur 3, Travisan 8, Deste 10, Mezzavilla 10. All.: Tremul

AUTOSANDRA 108
BREG 75

Autosandra: Tranquillini 13, Cossutta 10, Farci 5, Miloch 11, Flora 31, Degrassi 8, Rivari 10, Nardini 7, Fortunati 13. All.: Parigi.

Breg: Covacic, Korosez 27, Corbatti 9, Zerjali 9, Zerjal 6, Schiulaz 2, Salvi 10, Bandi 4, Crevatin 8, Savoia. All.: Canciani.

SOKOL 63
PLASTEREDILIZIA 61

Sokol: Gruden, Busan 5, Tercon 6, Stanissa 11, Sossic 6, Caharia 5, Skerlavaj 9, Starc 21, Sedmak. All.: Vatovec.

Plasteredilizia: Crismancich, Covacich 2, Simonic 17, Jogan 14, Bajc I., Bajc G. 2, Zuppin 12, Volk 7, Jankovic, Furlan 7. All.: Mari.

EGIDA 62
LIBERTAS 72

Egida: Ravalico, Scaramuzza 2, Cimadoro, Gerbino 3, Antonini 13, Di Bacco 3, Biecar 8, Barzellato 9, Brajuka, Sossi 24.

Libertas: Coppola, Bratos, Masci, Perna 12, Maiola 21, Serschen 5, De Rosa, D'Orlando 15, Persoglia 10, Azzano 9.

LEGA NAZIONALE 66
CUS 72

Lega Nazionale: Pastori 1, Gandini 9, Otta 6, Crocetti, Baici 15, Moro 7, Rudl 2, Magrini 19, Tamaro 7.

Cus: Garbassi 3, Cigotti 10, Odinal 3, Coretti 5, Callini 2, Campanella 16, Mancini 14, Cova 13, Pizzamei 6.

PRIMA DIVISIONE / GIRONE A

In testa troppo equilibrio

Quattro squadre alla pari - Girone B: conferma degli «Sky»

Tutto da rifare nel girone A del campionato di prima divisione. Al termine della seconda di ritorno al comando della classifica troviamo un quartetto formatosi grazie al turno di riposo del Clp, alla sconfitta del Bevi Rosso a opera del Viale Sport e al successo di misura dell'Agip sulla Talpa.

Negli altri incontri vittoria della Virtus sul Prosek con Farosic e Catalanotti in evidenza e buona prestazione del Polet che ha superato il Dlf trascinato da Gregoriu autorete di 30 punti.

Nel girone B si conferma la capolista, vittoriosa sul Superbasket per 90-63. In questa gara da segnalare le buone prove di Florean, Degrassi e Campanella.

Sale al secondo posto il Drago Serramenti grazie alla vittoria sul J. Louis David.

La partita, molto nervosa a causa di un arbitraggio quanto meno discutibile, si è risolta già nel primo tempo quando i ragazzi di Selovin hanno conquistato il break decisivo. Da segnalare le prove di Flego e Moratto.

Vittoria di misura e dopo un supplementare per il Saba che ha trovato negli Amatori un buon ostacolo e bella vittoria anche per la Barcolana che raggiunge quota quattro dopo la vittoria ai danni della Petrolchimica Total.

Lorenzo Gatto

Il Bevi Rossi esce sconfitto dall'incontro con il Viale Sport
Tra i «grattacieli» spiccano Florean Degrassi, Campanella

GIRONE A

DLF 64
POLET 75

Dlf: Mazzari 7, Bolè 11, Bortoli 11, Menia, Bosazzi, Benevol 4, Granduzzi 4, Carrafiello 5, Coslovich 7, Bianchi 15. T.l. 10/23.

Polet: Pupulin 6, Malalan 6, Bogatec 9, Baitz, Berdon 11, Gregori 30, Strain 4, Iancar 2, Mosetti 7. T.l. 12/25. All. Granier.

GEL. NICOLA 86
PROSEK 51

Nicola: Salich 10, Vigneti 9, Milan 11, Gava 4, Catalanotti 15, Farosic 18, Cernivani 4, Brancia 5, Bologna 2, Balbi 8. T.l. 3/9,

Prosek: Gregori 17, Bogatec 3, Emili A. 14, Emili L. 7, Nabergoj 6, Sancin 4. T.l. 13/26.

VIALE SPORT 83
Bevi Rosso 76

Viale Sport: Sergas 2, Ruffini 10, Elia 26, Rivolt 6, Han 20, Crucitti 15, Grassi, Orsini, Manfredi 2, Rinaldi 2. T.l. 25/37.

Bevi Rosso: Bartoli 4, Manuelli 5, Prelz, Serafini 11, Ferro, Cosma 17, Rossoni 2, Bubnich 27, Fragiacomo 2, Sergi 8. T.l. 13/21.

LA TALPA 78
AGIP 82

La Talpa: Rosada 6, Stock 8, Grisoni 5, Venchiarutti, Peresson 10, Turus 26, Rauber, Zappalà 23. T.l. 13/23.

Agip: Manin 16, De Marco 2, Colic 11, Corsi F. 10, Bratos 4, Vesnaver 8, Gropaiz, Pasini, Piacentini 9, Corsi S. 22. T.l. 24/37.

Classifica: Clp, Bevi Rosso, Viale Sport, Agip 14, Gel Nicola 12, La Talpa 10, Polet 8, Prosek 2, Dlf 0.

GIRONE B

AMATORI 74
SABA 79

Amatori: Di Feliantonio 27, Gregori 8, Zudeh 8, Ventrice 3, Papagno 6, Prelazzi 22, Giorgi, Bernabich, Scala. T.l. 10/21.

Saba: Petz 14, Rochelli, Baretti 11, Tagliapietra 5, De Gobbis 3, Perelli 3, Furlan 21, Gregori 14, Bonesi 1, Francescutti 7.

BARCOLANA 59
TOTAL 49

Barcolana: Busetti 3, Zivoli 2, Perozzi 4, Massarotto 2, Dutti 13, Tandoi 6, Rasman 14, Cossaro 11, Bari 3, Gubertini 1. T.l. 21/38.

Total: Zettin, Pilos, Masolin 5, Tagliente 17, Male 9, Giannella 4, Colomban 4, Marsich 4, Elia 2. T.l. 6/16.

DRAGO SERR. 75
J. LOUIS DAVID 56

Drago: Del Ben 27, Dell'Osto 3, Coslovich 5, Cadun 7, Predonzani 4, Favretto 5, Sacchi 4, Flego 18, Busdon 2, Sbisà. T. l. 20/33.

J. Louis David: Gioffrè, Caponetti 6, Moratto 12, Moscolin 17, Danieli 5, Pugliese 4, Sodaro, Griselli 8, Ravasini 4. T. l. 14/27.

SKYSCRAPERS 90
SUPERBASKET 63

Sky: Ruzzier 6, Degrassi 19, Braico 14, Florean 25, Sibelja S. 10, Menegato 2, Simonetti 3, Sibelja M. 2, Gatto 2, Maraspin 6. T. l. 16/25.

Superbasket: De Bernardi, Pamfili, Campanella 6, Russignan 2, Cattunar 8, Bussani 5, Biasatto 17, Giurgevich 2, Signorino 10, Gorza 13. T. l. 8/15.

Classifica: Skyscrapers 20, Drago 18, Acli, Saba 16, J. Louis David 12, Cgi 8, Total 6, Amatori, Superbasket, Barcolana 4.

CADETTI / COLPA DELLA TENSIONE

Capitombolo della Stefanel

Passa la «Goccia» - Salesiani senza ostacoli - Nulla da fare per l'Internazionale

JUNIORES / TRASFERTA

La Stefanel a Rubano Ragazze all'esordio

Dopo il rinvio di lunedì scorso dell'incontro con il Petrarca Padova la Stefanel Juniores gioca oggi a Rubano (Vicenza) contro il Fracasso. Quello odierno è il secondo incontro fra i biancorossi ed i veneti nell'arco di dieci giorni visto che l'incontro regolare dell'andata era stato rinviato. Il Fracasso, dopo aver espugnato il parquet di via Locchi al termine di una partita rocambolesca che prima ha visto i veneti in vantaggio di ben 29 punti e nel finale i ragazzi di Iellini avvicinarsi fino a -2 sfiorando il successo, è stato sconfitto nella prima giornata di ritorno (quella rinviata dalla Stefanel con l'Elledì Padova) da un'ottima Menta Più Gorizia.

Nell'incontro odierno la compagine triestina oltre ai soliti Budin, Magnelli, Cielo, Berton, Pugliesi e Pilat dovrebbe poter contare nuovamente su Alessandro Rusconi che aveva dovuto saltare tre impegni (Cremona, Brescia e Fracasso) per l'asporto di una cisti. La Menta Più oggi affronta la trasferta impossibile contro la Glaxo Verona, ancora imbattuta fra prima e seconda fase del torneo juniores. Ecco il programma dettagliato: Glaxo Vr-Menta Più Go, Fracasso Pd/Vi-Stefanel, Scaini Ve-Elledì Pd, Basket Brescia-Benetton Tv, Corona Cremona-Basket San Donà. Classifica: Glaxo Vr 28, Benetton Tv 22, Fracasso Pd/Vi 20, Scaini Ve 16, Stefanel e Basket Brescia 14, Elledì Pd 10, Menta Più Go 8, Basket San Donà 2, Corona Cremona 0 (Elledì, Stefanel, Scaini e Basket Brescia una partita in meno).

Proprio oggi cominciano le loro fatiche le due formazioni juniores femminili impegnate nelle fasi internazionali. La vincitrice della fase regionale, Interclub Muggia, è inserita nel raggruppamento di Cervia e oggi affronta la formazione del Mirafiori Torino, vincitrice in Piemonte. Oltre alle muggesane in questo girone è inserito il temibile Schio e l'incognita della terza squadra lombarda. L'altra formazione ammessa alla seconda fase, la Ginnastica Triestina, gioca invece a Riva del Garda dove sarà davvero difficile contro il Conad Cesena, vincitore del titolo nazionale negli ultimi tre anni, forte anche della triestina Federica Zudetich. Le romagnole non potranno più contare su Zocco, Schiesaro e Ceccaroni (trascinatrici delle giallorosse lo scorso anno nelle finali nazionali di Trieste) passate di categoria ma hanno comunque una formazione molto competitiva.

Il penultimo capitolo elle prima fase del campionato nazionale cadetti ha visto il crollo della Stefanel nell'ambito del match tra le prime della classe. Scesa sul parquet del Goccia con eccessivo nervosismo, la compagine di Stoch ha affrontato il delicato impegno senza la dovuta concentrazione, concedendo troppo l'iniziativa al quintetto di casa, riuscito a prendere il largo già nel corso del primo tempo, in seguito a un allungo rivelatosi decisivo, verso il 17', sul punteggio, parziale di 23-18.

La tensione ha giocato quindi un brutto scherzo alla Stefanel che ha comunque da tempo assicurato l'accesso alla susseguente serie di impegni legati al prosieguo della competizione. Netta vittoria del Don Bosco, riuscita a surclassare il quintetto del Bor con un margine di oltre 60 punti.

I salesiani non hanno trovato ostacoli di sorta, risolvendo virtualmente il match sulle ali del subitaneo break d'apertura di 23-4, su cui Scabini e compagni hanno poi orchestrato la brillante affermazione; convincenti anche le percentuali, specie nel tiro da tre, con 10 bombe ad appannaggio dei vincitori.

Niente da fare per l'Internazionale 1904 piegata dai Ricreatori al termine di una gara mantenutasi sul filo dell'equilibrio sino a sette minuti dal termine, con un punteggio di 53 pari; dopo l'espulsione di Pensa e Nardini si registrava il definitivo allungo dei «comunali», sospinti da un ottimo Spangher, a referto con 29 punti. Agevoli le affermazioni riscosse dall'Italmonfalcone a spese degli isontini dell'Arte Bittesini, e del Menta Più sul Latte Carso, nonostante il buon bottino di Cherbaucic e Labella rispettivamente di 27 e 32 punti. Rinviato infine lo scontro tra il Kontovel e l'Ubc; i plavi hanno accolto l'invito della formazione friulana, date le molte assenze nell'organico in seguito a convocazioni in rappresentative. Il recupero si disputerà mercoledì 7 aprile, alle ore 19.30.

Monfalcone e Menta Più superano le avversarie

Francesco Cardella

GOCCIA DI CARNIA 90
STEFANEL 71

Goccia: Sambarino, Milan, Milan M. 8, Cabai 11, Ceschia 14. Di Monte 14, Paron 22, Galanda 10, Ulianic, Catarossi 8.

Stefanel: Adamolli 2, Gironi 12, Crisman 18, Zivec 12, Bernardini 1, Rustia 5, Sandrin 4, Di Biagio, Budin 14, Crasti 1, Tamburini 2.

INTER 1904 68
RICREATORI: 78

Inter: Bonazza 9, Nardini 9, Cocevar 14, Balde 2, terreni 10, Giamba 8, Bosic 8, Da Ros 1, Pangos 5, Celega 2, Colaric, Dussi n.e.

Ricreatori: Pensa 4, Gustin 25, Muiesan 13, Spangher 29, Nicolini 7, Massolino n.e., Svetina n.e.

DON BOSCO 123
BOR 56

Don Bosco: Tunin 20, Pitteri 25, Sillari 12, Orlando 4, Pizzioli 22, Bonin 2, Gionechetti 5, Pasian 19.

Bor: Verri, Zupin 5, bandi 5, Porporati 15, Palmisano 6, Giacomini 23, Samec.

MENTA PIU' 100
LATTE CARSO 86

Menta Più: Cargnel 19, Mompiani 13, Cherbaucich 11, Coco 26, Giacomini 8. Bressan 20, Lenzini, Restis 3, Blasuttic.

Latte Carso: Vascotto 5, Calcina 14, Iop 8, Cherbaucic 27, labella 32.

ARTE BITTESINI 68
ITALMONFALCONE 78

KONTOVEL
UBC
Rinviata

Classifica: Goccia di Carnia;40, Stefanel 38; Italmonfalcone 32; Don Bosco, Menta Più 26; Arte Bittesini, Kontovel 16, Latte Carso 14; Ricreatori 6; Inter 1904 0.

VOLLEY

MASCHILE / SERIE B2

Baker demolisce il Fabbrico

Il Ferro Alluminio rispetta i pronostici della vigilia e cade sotto i colpi del Lovi Bassano

RISULTATI E CLASSIFICHE

Play off nella fase calda Milano aspetta il Charro

Play off

Risultati degli ottavi: Centro Matic Prato-Sidis Falconara 0-3; Panini Modena-Alpitour Cuneo 3-1; Jockey Schio-Charro Padova 0-3.
Il Charro accede ai quarti e giocherà domenica prossima alle 18 a Milano contro la Misura. Si disputeranno invece mercoledì (inizio alle 20) gli incontri di spareggio degli ottavi: Sidis-Centro Matic e Alpitour-Panini.

Serie A2

Risultati: Banca Popolare Sassari-V. Mestre 3-0; ieri Fochi Bologna-Moka Rica Forlì 3-1; giocata ieri Mia Progetto Mantova-Spal Ferrara 3-0; Con Cavi Napoli-Ingram Città di Castello 1-3; Giorgio Imm. Gioia del Colle-Carifano Fano 3-0; V. Asti-Scaini Catania 1-3; Uliveto Livorno-Codyeco S. Croce 3-2; Agrigento-Giglio Reggio Emilia 0-3.

Classifica: Fochi punti 44; Mia Progetto 38; Giglio 36; Giorgio Imm e Carifano 34; Banca Popolare e Com Cavi 32; V. Mestre 30; Scaini e Moka Rica 26; Uliveto 24; Spal 20; Codyeco e Ingram 16, V. Asti 8, Agrigento 0.

Serie B1

Risultati: Pavic-Salvo 3-1; Vbu 3-Lunazzio; Cus To-Olympus 3-0; Spezia-Valdagno 0-3; Cessalto-Gividi 2-3; Di.Po.-Sav Bg 0-3; Mezzolombardo-Silvolley 3-2.

Classifica: Gividi 38 punti; Valdagno 34; Cus To 32; Cessalto, Mezzolombardo 28; Sav Bg 26; Spezia, Silvolley 18; Olympus, Pavic 16; Di.Po. 14; Salvo, Vbu Ud 12; Lunazzi 2.

Serie B2

Risultati: Baker-Fabbrico 3-0; Pittarello-Car Diesel 3-1; Cat-Altair 0-3; Marconi-Bustaffa 2-3; Sedico-Motta 3-0; Lovi-Ferro Alluminio 3-0. Riposa Filtrotecnica.

Classifica: Bustaffa 36 punti; Lovi 34; Filtrotecnica 30; Sedico 26; Altair 24; Baker 22; Cat 18; Car Diesel, Pittarello 16; Marconi 14; Fabbrico 12; Ferro Alluminio 4; Motta 0.

Serie C1

Risultati: Copat-Natisonia 3-0; Ok Val-Riv. Brenta 3-1; Noventa-Petrarca 2-3; Vivil-Maniago 3-0; Mogliano-Mussolente 3-1; S. Giustina-Montecchio 3-1; Jockey-Marzola 3-2.

Classifica: Riv. Brenta, Ok Val 34 punti; Montecchio, S. Giustina, Mogliano 30; Petrarca 24; Vivil 22; Noventa, Copat 20; Marzola, Maniago, Mussolente 12; Jockey 8; Natisonia 6.

Serie C2

Risultati: Olympia Cassa Risp. Gorizia-Domovip Porcia 0-3; Arf Cremcaffè-Gsp Mossa Candolini 3-0; Ass. Pall. Bor Odb. Drustvo (riposa); Mobilificio Santalucia-Libertas Sacile 0-3; Rozzol Gondrand Trieste-Flebus Assicurazioni 1-3; Us Sz Sloga-Cesar's Agency Tolmezzo 3-0; Volley Ispa Due San Vito-Ipem Buia 2-3.

Classifica: Arf Cremcaffè 36; Libertas Sacile 32; Flebus Assicurazioni 30; Olympia Cassa Risp. Gorizia 24; Gsp Mossa Candolini, Mobilificio Santalucia 20; Domovip Porcia, Us Sz Sloga, Rozzol Gondrand Trieste, Ipem Buia, Volley Ispa Due San Vito 16; Cesar's Agency Tolmezzo 6; Ass. Pall. Bor Odb. Drustvo 2.

Serie D

Risultati: Copat Cucine Pordenone-Soca So.Be.Ma. 1-3; Volley Ball Udine-Supermarket Europa Grado 3-0; Asfjr Cividale Ud-Polisportiva Prevenire 0-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Itely Faedis 1-3; Aszr Epifanio Orchidea-Vs Gomme Fagagna, Bo Frost Fiume Veneto-Ass. Sportiva Rojalese 2-3.

Classifica: Volley Ball Udine 38; Vs Gomme Fagagna 30; Soca So.Be.Ma., Itely Faedis, Ass. Sportiva Rojalese 26; Aszr Epifanio Orchidea 20; Bo Frost Fiume Veneto (*) 16; Polisportiva Prevenire, Supermarket Europa Grado 18; Comet Torriana 14; Us Pallavolo Acli Ronchi 8; Asfjr Cividale Ud 6; Copat Cucine Pordenone (*) 0.
(*) due punti in meno per rinuncia

SERIE B1

Gran tris del Vbu

Vbu 3
Lunazzi 0

(15-10, 15-9, 16-14)

VOLLEY BALL UDINE: De Simone, De Cecco, Botto, Marotta, Di Lenardo, Vivenzio, Policano, Coszach, Bruno, Feruglio, Zanuttigh. All: Nekola.

LUNAZZI TREVISO: Bertoldero, Ebone, Baldan, Scarpa, Cavasin, Bolzonella, Buzziol, Andreuzza, De Petris. All: Zaniolo.

ARBITRI: Bergo di Ferrara e Gabas di Gorizia.

TRIESTE — Il Vbu ha pescato il tris. Non è stato difficilissimo il compito dei biancoverdi contro l'ultima della classe affrontata al Benedetti nell'ottavo turno del ritorno. Cogliendo la terza vittoria consecutiva e riagganciando al terz'ultimo posto in classifica il Salvo Savona gli udinesi hanno confermato il momento positivo. La fiammella della speranza, insomma, resta accesa.

La partita, com'era logico attendersi, ha offerto davvero poche pietanze per palati esigenti. L'impegno, nelle file della compagine ospite, non è mai mancato a dispetto di un destino che appare segnato da molto tempo. Ma non è bastato. Da parte sua il coach biancoverde Nekola si è affidato al solito sestetto di queste ultime settimane, quello del riscatto. De Simone in regia, De Cecco opposto, Botto e Marotta al centro e Vivenzio e Di Lenardo all'ala.

Lovi Bassano 3
Ferro Alluminio 0

FERRO ALLUMINIO: Longo, Marchesini, Cherin, Del Bello, Cutuli, Marsich, Vallar, Corsi, G. Grassi, M. Grassi, Rizzo.

LOVI: Farina, Bottolo, Manente, Mellini, Simonetto, Bertossi, Zanrosso, Tedesco, Dal Pan, Beltrame, Bertollo.

ARBITRI: Martin (Vr), Belluzzo (Vr).

NOTE: parziali 15-5, 15-13, 15-11; durata set: 17', 27', 28'.

TRIESTE — Sconfitta tutto sommato preventivata per il Ferro Alluminio, che comunque non sfigura. I padroni di casa si trovano al secondo posto in classifica, ormai praticamente certi della promozione in B1, e costituivano quindi un ostacolo troppo alto per i triestini, che viceversa si trovano in una posizione di classifica diametralmente opposta. Tuttavia la squadra allenata da Marchesini ha saputo tenere testa agli avversari, scesi probabilmente in campo con una certa sufficienza, arrivando, nel secondo set, addirittura a un passo dalla conquista del parziale, in vantaggio per 13-7, e con la possibilità del quattordicesimo punto.

Ma anche in questa, così come in tante altre occasioni, i triestini non hanno saputo concretizzare gli sforzi fatti fino a quel momento, e così il Lovi ha gradualmente ripreso il controllo della partita, mettendo in mostra le sue armi migliori, e cioè gli attacchi dell'opposto Farina, quasi mai fermato dai triestini, e il muro, sempre estremamente compatto. Tra le fila del Ferro Alluminio un'ottima prestazione del giovane centrale Marsich, che ha fatto pesantemente sentire la sua presenza tanto in prima quanto in seconda linea: la crescita dei giovani e una delle poche note positive del Ferro Alluminio di questo anno, così avaro di soddisfazioni sul campo.

a. c.

Baker 3
Fabbrico 0

BAKER: Ziani, Aizza, F. Bertocchi, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Contento, Coretti, Tauceri, Visintin, Cola.

FABRICO: Bennassi, Santini, Becchi, Sogari, Menozzi, Frignani, Ruini, Panisi, Vignali, Galaverni, Dondi, Torreggiani.

ARBITRI: Ideo (Vi), Lilli (Ud).

NOTE: parziali: 15-11, 15-11, 15-3; durata set: 24', 31', 14'.

TRIESTE — Buona vittoria per il Baker, che dimostra di progredire partita dopo partita, e che la quasi sconfitta dell'andata — fu un 3-2 per i triestini, ma gli emiliani ebbero la palla del 3-0 — è ormai solo un ricordo. Fra i triestini ha fatto il suo esordio in casa Tauceri, per altro già utilizzato la scorsa settimana contro il Motta di Livenza. Il giovane palleggiatore, superato un primo momento di emozione, ha dimostrato di saper tenere il campo con disinvoltura. Il suo compito è stato certamente facilitato da una ricezione estremamente precisa, che gli ha permesso di giocare con continuità con i centrali.

I padroni di casa hanno potuto così contare su un cambio palla molto puntuale, e i parziali, tutto sommato equilibrati, dei primi due set si spiegano con una certa difficoltà nella combinazione muro-difesa — il punto in cui Baker si esprime con meno continuità —, ciò che ha portato delle complicazioni nell'impostazione dei contrattacchi. Ma quando, nel terzo set, il muro è stato registrato, non c'è più stata partita. Soddisfatti i dirigenti; per il presidente Belsasso «questo incontro, nonostante il Fabrico non sappia esprimersi in trasferta sugli stessi livelli delle partite in casa, dimostra i passi in avanti compiuti dalla squadra, che ormai si esprime su standard certamente elevati».

a. c.

SERIE B2 / COMMENTO

«Bagarre» tra i fanalini Il Ferro spera ancora

TRIESTE — L'ottava giornata del girone di ritorno del campionato di pallavolo di serie B2 maschile non ha portato risultati sorprendenti. Sono stati confermati infatti tutti i pronostici: l'unica partita che ha avuto un corso un po' diverso da quello che ci si sarebbe potuti attendere è stato l'incontro tra Marconi Reggio Emilia e Bustaffa Mantova, dove la vittoria è andata — come logica imponeva — ai lombardi primi in classifica, ma solo al quinto set.

Per il resto si confermano le crisi profonde di Cat Modena, sconfitto in casa dal sempre più positivo Altair Parma, e di Car Diesel Verona, sconfitto sul campo del Pittarello Udine e raggiunto in classifica dai friulani. In virtù di questi due risultati, la classifica ha subito un ulteriore spezzamento al centro, e si presenta ormai divisa in quattro tronconi: in vetta la coppia composta da Bustaffa e Lovi Bassano che, ormai praticamente certi della promozione, si concedono qualche pausa, come è il caso della partita fra Bustaffa e Marconi. A quattro punti il Filtrotecnica Piacenza, e a seguire Sedico, Altair e Baker, che chiudono la parte alta della classifica.

Con il Cat Modena, staccato di quattro punti dai triestini, si entra nella parte bassa della graduatoria, con i modenesi, seguiti da Car Diesel, Pittarello e Marconi, comunque in una posizione di tutta tranquillità. Ancora qualche minima preoccupazione per il Fabbrico, che tuttavia, anche in virtù di un calendario abbastanza favorevole, è abbastanza vicino alla matematica salvezza. In fondo, Ferro Alluminio, ancora attaccato a delle esili — e francamente, settimana dopo settimana, sempre più esigue — speranze di rimanere in B2, e Motta di Livenza, ormai matematicamente retrocesso.

a. c.

SERIE C2

Lo Sloga «esagera»

Rozzol 1
Povoletto 3

ROZZOL: Petri, Fast, Impellizzeri, Murgia, De Sanctis, Mosca, Katalan, Blocher, Delise, Chicco, Pipan, Rovere. All. Murgia.

Sloga 3
Tolmezzo 0

SLOGA: Sgubin, Kerpan, Riolino, Ciac, Kralj, Pahor, Bosich, A. Maver, M. Maver, Strajn, Jercog, Cisolla. All. Drassich.

TRIESTE — Lo Sloga ha spadroneggiato nell'incontro casalingo con il Tolmezzo impartendo una sonora lezione agli avversari. I biancorossi di Opicina non si sono prodigati solamente per vincere la partita ma anche per conquistare nel minor tempo possibile i due punti; la posizione dello Sloga all'interno della classifica è ancora molto critica e anche un set in più messo a segno potrebbe contribuire ai fini della salvezza. Nel sestetto base posto in campo da Drassich non è comparso Bosich costretto a ritirarsi dal campionato per un infortunio al ginocchio, a sopperire alla mancanza del forte centrale è accorso Riolino in appoggio del quale il coach ha posto invece Kerpan.

Come da pronostico l'incontro casalingo del Rozzol con il Povoletto, terminato a favore di quest'ultimo. Eroica è stata la prestazione dei triestini soprattutto nel primo set strappato per due punti ai terzi in classifica. Il Rozzol, che si trova nuovamente affiancato dallo Sloga in quartultima posizione, potrà tentare di recuperare i punti persi nella successiva partita in trasferta contro il Tolmezzo.

da. maz.

SERIE D

Prevenire inviolato

CIVIDALE 0
PREVENIRE 3

Prevenire: De Coppi, Pittino, Tomasini, Romanò, Bianchi, Petri, Martorana, Sodaro, Mengotti. All. Tomasini.

ZAULE 3
FAGAGNA 0

Zaule: Rogantin, Stengel, Lughi, Norbedo, Gullini, Cherbaucic, Battistoni, Tognon, Stancic, Sema, Bosutti, Addobbati. All. Bosutti.

TRIESTE — Il Prevenire piega in trasferta il Cividale in soli tre set. Una vittoria scontata per Tomasini e compagni, apparsi tuttavia demotivati e non troppo in forma. Nei primi due set la carenza in attacco ha costretto i triestini a lottare per aggiudicarsi la vittoria. Mentre nella terza e ultima frazione di gioco il successo l'hanno conseguito indisturbati grazie a una buona ricezione e alla ritrovata determinazione per chiudere l'incontro. Con la vittoria sul Cividale il Prevenire consolida la sua posizione all'interno della classifica che lo pone in una situazione favorevole ai fini della salvezza.

E' terminato 3-0 anche l'incontro casalingo dello Zaule con il Fagagna che ha visto prevalere i ragazzi di Bosutti. Un successo significativo messo a segno a scapito della seconda in classifica, che permetterà ai muggesani di affrontare con minor timore, le formazioni che li precedono in classifica. Visibilmente contratti i muggesani hanno rincorso il successo sempre in salita dovendo recuperare il vantaggio acquisito dal Cividale in avvio.

da. maz.

FEMMINILE / SERIE B2

La «resurrezione» della Vitrani

SERIE B1

Un incubo da Record

BRESCIA 3
RECORD 2

(17-15, 10-15, 8-15, 15-4, 15-9)

Smv Brescia: Beschi, Magri, Bertoldi, De Rosa, Pedretti, Biscaccianti, Chemel, Bettegazzi, Gazza, Groli, Belloni, Quaini, Torosani.

Record Cucine: Pinese L., Turchet, Gori, Vignando, Chiopris, Pinese A., Pascoli, Cicuto, Biondin, Burba.

Arbitri: Miani di Ferrara e Canevari di Milano.

BRESCIA — Brusco risveglio per la Record Cucine: dopo la splendida prestazione di sette giorni fa, la squadra di Latisana è incappata in una serata da dimenticare, alzando bandiera bianca contro la tutt'altro che irresistibile squadra bresciana. L'avvio sembra di marca friulana, con la Record che senza grandi sforzi si porta sul 10-5, ma è solo un'illusione: l'iniziativa passa alle padrone di casa che punto su punto si riportano in parità e poi approfittano di tre set-ball sprecati dalle latisanesi per aggiudicarsi il primo parziale. Inghiottito il boccone amaro, la Record si rimette parzialmente in carreggiata e, pur senza strabiliare, si aggiudica seconda e terza frazione facendo leva su un innegabile maggior tasso tecnico che dovrebbe consentirle di vivere di rendita. Quando ormai la gara sembra essersi incanalata nel verso giusto arriva improvviso il crollo e la grintosa squadra di casa si aggiudica con estrema facilità le due frazioni conclusive e la posta in palio.

a. f.

SERIE B1

La Crema si scioglie

Un. Beton 3
Crema '70 0

(15-4, 15-1, 15-5)

UNION BETON: Cirio, M. Bellinetti, Debidda, Bertucci, Brumat, Geretti, Zanette. All: Levatino.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Un vero monologo dell'Union Beton la partita di sabato sera contro la Pallavolo Crema '70: troppo evidente la differenza dei valori in campo, troppo deboli e inesperte le ragazze lombarde per riuscire a tenere testa degnamente a una Sangiorgina formato ridotto. Ma, dopotutto, da una gara con il fanalino di coda non ci si poteva attendere altro. L'Unio Beton ha praticamente vinto la sua partita in battuta, mettendo a segno un'infinità di punti diretti. Per il resto ha provato e riprovato schemi e soluzioni di gioco, ad occhi chiusi, come se si trattasse di un allenamento: la carica agonistica era infatti completamente assente.

f.a.

VITRANI 3
CMC VENEZIA 1

(15-8; 15-17; 15-7; 15-13)

Vitrani: Fragiacomo, Zimmermann, Micai, Fatutta, Puzzer, Vatta, Grgic, D'Ambrogio, Damiano, Vida. All.: Manzin.

TRIESTE — Nuovamente protagonista la Vitrani. Il sestetto blu-viola finalmente al completo, sembra aver recuperato la mentalità vincente che l'ha caratterizzato per buona parte del campionato. Ottima è risultata la prestazione della Damiano rientrata dopo una breve assenza, e altrettanto determinante è stato l'apporto della Vida su cui sono riposte molte speranze per il futuro, come su tutte le altre giocatrici molto giovani. Nell'incontro casalingo di sabato con il Cmc Venezia, la Vitrani ha spadroneggiato soprattutto nel primo e terzo set, dimostrando invece molte inspiegabili incertezze nella seconda frazione di gioco in cui le avversarie hanno avuto il sopravvento. Il vantaggio conquistato dalla Vitrani in avvio di partita, non è stato colmato dalle avversarie nel corso del primo set. Quest'ultime sono emerse solamente alla fine della seconda frazione di gioco quando la Vitrani conduceva per 10-4; le mestrine apparse più in forma rispetto al turno di andata, sono riuscite incredibilmente a chiudere il set per 17-15.

Uno sforzo non indifferente che le ha penalizzate nel set successivo in cui le ragazze di Manzin si sono portate, indisturbate, nuovamente in vantaggio. Più combattuto il quarto e decisivo parziale che ha visto rincorrersi le due squadre giunte a parità fino alle ultime battute, ed emergere per soli due punti le padrone di casa. Una vittoria significativa per la compagine triestina al fine, soprattutto, di mettersi al riparo da imprevisti futuri.

Ma se da un lato la situazione si consolida, dall'altro la posizione in classifica non muta; il Lasarjet al terzo posto è infatti riuscito mettendo a segno la vittoria sul Reggio Emilia, ad aumentare il vantaggio sulla Vitrani. Le triestine in seguito alla vittoria di sabato, si trovano paradossalmente a quattro punti dalla promozione; mai come in questo momento del campionato sono pesate sulla squadra le inspiegabili sconfitte subite da formazioni di fondo classifica.

Daniela Mazzoli

FEMMINILE / SERIE C1

La Bor ora siede in cattedra

Dure sconfitte in trasferta per Altura e Koimpex

BOR 3
LOGISTICA 0

Bor: Nacinovi, Maver, Grbec, Benevol, Gregori, Azman, Cok, Gustini, Vodopivec, Flego, Pitacco. All.: Sorè.

MARTIGNACCO 3
ALTURA 0

Altura: Tersar, Adami, Srichia, Drozina, Padovan, Valencic, Bevacqua. All.: Hovhannessian.

BIADENESE 3
KOIMPEX 0

Koimpex: Sossi, Ukmar, Garbini, Fabrizi, Pittoni, Zotti, Brisco, Starc, Pertot, Miot, Magnaldi. All.: Peterlin.

TRIESTE — Un'ottima performance, da inizio di campionato, quella del Bor nell'ottava di ritorno. Le ragazze di Sorè impegnate nell'incontro casalingo con il Logistica Veneta, si sono portate alla vittoria in tre set. Emerge assieme con il Bor dal gruppetto di quattro squadre in sestultima posizione, il Battisti che ha avuto la meglio sul Vivil. Mentre rimane affiancata alla formazione di Villa Vicentina il Koimpex, sconfitto dalla Baiadenese in trasferta. Scontata la vittoria in trasferta dell'Altura sul Martignacco, ultimo in classifica. Le triestine di fronte alle avversarie tecnicamente cresciute rispetto al turno di andata, hanno dimostrato una grande determinazione nei recuperi.

da. maz.

SERIE C2

Sokol beffato

Mossa 3
Sokol 2

SOKOL: T. Masten, L. Masten, Vidali, Visentin, Skerk, Marucelli, Brumat, Lupinc, Cussutta, Pertot, Drassich. All. Jeroncic.

TRIESTE — Inaspettato insuccesso per le ragazze del Sokol, cadute nella trappola di una Candolini disposta a tutto pur di raggranellare due punti. La compagine slovena, in trasferta a Mossa, ha dovuto cedere al tie-break alle padrone di casa, terz'ultime in classifica. La maggiore determinazione ha permesso al sestetto della Candolini di colmare più volte il vantaggio acquisito dal Sokol in avvio di ogni set. La compagine di Aurisina incorsa in errori dettati dalla deconcentrazione di fronte alla rimonta avversaria, ha però dominato nelle due frazioni vinte, dimostrando di possedere un maggiore spessore tecnico. La Candolini non demordendo nel corso del tie-break ha sostenuto a lungo una situazione di parità mettendo in difficoltà le ragazze di Jeroncic solamente con gli ultimi servizi.

da. maz.

SERIE D

Giornata «nera»

NATISONIA 3
VIRTUS 1

Virtus: P. D'Amico, C. D'Amico, T. D'Amico, A. D.'Amico, Cernecca, Busecchian, Gant, Dilic, Della Valle, Calligaris. All.: Grossmar.

ALBATROS 3
KOIMPEX 1

Koimpex: S. Ciocchi, D. Ciocchi, Spacal, Fonda, Maja Kosmina, Martina Kosmina, Milic, Novakovic, Milkovic, Cebulec, Ferluga, Skerk, Brisnik. Alll.: De Walderstein.

LUCINICO 3
BOR 0

Bor: T. Vidali, I. Vidali, Foraus, Bernarcich, A. Faiman, M. Faiman, Bezensek, Gruden, Dolhar, Zadnik. All.: Gombac.

TRIESTE — I due punti conquistati dall'Albatros nell'incontro casalingo con il Koimpex, giovano alle prime e non nuociono alle biancorosse ormai radicate nella loro seconda posizione. Le padrone di casa hanno giocato tutte le carte in loro possesso per rimanere sole in terza posizione e grantirsi così la promozione.

da. maz.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Secondo posto conteso tra Un. Beton e Record

SERIE B1

Risultati: Picco-Savigliano 3-0; Dim-Calvisano 1-3; S. Lazzaro-Alpe 0-3; Bieffe-Pall. Pn 3-1; Smv-Record 3-2; U. Beton-Crema 3-0; Foppapedretti-Rapallo 3-0.

Classifica: Foppapedretti 40 punti; Record, U. Beton 32; Calvisano 30; Rapallo 24; Pall. Pn, Bieffe, Alpe 22; Dim, Picco 20; Smv 16; S. Lazzaro 8; Savigliano 4; Crema 2.

SERIE B2

Risultati: Gta-Albatros 3-0; Vitrani-Cmc 3-1; Pandacolor-Cus Pd 3-2; Laprevidente-Ferr. Veneta 0-3; Laserjet-Tecnopi 3-1; Corlo-Siva 3-0; Eurobuilding-Alloys 3-1.

Classifica: Ferr. Veneta 38 punti; Tecnocopi 28; Laserjet 26; Vitrani, Gta, Corlo 24; Feltre 22; Siva, Eurobuilding 20; Cmc 18; Pandacolor 16; Albatros 14; Alloys, Cus Pd 10.

SERIE C1

Risultati: Battisti-Vivil 3-1; Bor-Log. Veneta 3-0; Martignacco-Altura Omse 0-3; Fontane-Marzola 3-1; Biadenese-Sloga Koimpex 3-0; Lasalle-Cus Ud 3-0; Kennedy-Camst 3-1.

Classifica: Camst 36 punti; Marzola 34; Fontane 32; Log. Veneta, Kennedy 28; Bor, Battisti 24; Sloga Koimpex, Vivil 22; Biadenese 18; Lasalle 12; Cus Ud 8; Altura Omse 6; Martignacco 0.

SERIE C2

Risultati: Cassa Risp. di Gorizia Spa-Carrozzeria Emiliana Porcia 0-3; Vbg Al Fungo Gemona-Ottica Tomasini 3-0; Libertas Delser Martignacco-Coop. Valli del Torre 0-3; Sd Ss Sovodnje-Pellini Caffè Monfalcone 3-1; Gsp Mossa Candolini-Sokol Indules 3-2; Aussafer Sangiorgina-Csp Banear 3-0; Libertas Bo Frost-As Ausa Pav 3-2.

Classifica: Vbc Al Fungo Gemona 40 punti; Coop. Valli del Torre 36; As Ausa Pav 30; Libertas Bo Frost 28; Carrozzeria Emiliana Porcia 26; Sokol Indules, Sd Ss Sovodnje 24; Aussafer Sangiorgina 18; Pellini Caffè Monfalcone 16; Libertas Delser Martignacco, Gsp Mossa Candolini, Cassa Risp. di Gorizia Spa 14; Ottica Tomasini 8; Csp Banear 2.

SERIE D

Risultati: Polisportiva Celinia-Publiuno Asfjr 0-3; Ristorante Del Doge-Us Sagrado 1-3; Pav. Natisonia-Us Virtus Italspurghi 3-1; Us Pallavolo Paluzza-Arf Villacher 3-0; Albatros System-Us Sz Sloga 3-1; Polisportiva San Leonardo-Danone Rivignano 0-3; Sanson Lucinico-Bor Friulexport 3-0.

Classifica: Ristorante Del Doge 36 punti; Us Sz Sloga 34; Us Sagrado, Publiuno Asfjr, Albatros System 30; Us Pallavolo Paluzza 26; Danone Rivignano 24; Pav Natisonia 20; Sanson Lucinico 16; Polisportiva Celinia 14; Bor Friulexport, Us Virtus Italspurghi 10; Arf Villacher 8; Polisportiva San Leonardo 6.

PRINCIPE / CONCLUSA LA «REGULAR SEASON»

Prima la Coppa, poi i play-off

Nel fine settimana le «final four» a Conversano - Dal 24 aprile rush finale verso la «stella»

TRIESTE — Dopo il traguardo si può anche uscire di strada, tanto il risultato non viene compromesso. Il Principe sabato a Bologna è solo inciampato, nulla di più. Al contrario di quanto possano credere i dettrattori di turno, la squadra gode di perfetta salute e non dà segni di crisi d'identità. Nel clan biancorosso assicurano che lo sgambetto bolognese è un capitolo chiuso su cui riflettere senza patemi d'animo. Adesso, la testa dei giocatori triestini è già alle «final four» di Coppa Italia che si disputeranno nel fine settimana a Conversano.

La fase regolare del massimo campionato di handball è dietro le spalle, dopo mesi costellati da mille curiosità e risultati contradditori. L'inserimento del secondo straniero ha modificato molto gli equilibri in campo e la stessa griglia dei play-off scudetto che si inizieranno il 3 aprile impedisce di azzardare pronostici. Al Principe, comunque, piace maggiormente la parte alta dello schema in cui non ci sono né Ortigia Siracusa, né Rubiera. Oddio, manca pure la Forst, ma visti gli ultimi exploit negativi, del terzetto i brissinesi son quelli meno temibli. E' semmai il Rubiera di Tabanelli e Sarac la formazione considerata «a rischio».

Per quel che riguarda i play off, l'unica incognita è il sorteggio che dev'essere fatto per inserire nel tabellone le due formazioni di A2 vincitrici nei rispettivi gironi e che rispondono al nome di Teramo (con l'indimenticabile Franco Chionchio) e Mordano. I biancorossi entreranno in scena il 24 aprile e dovranno vedersela con la vincente degli scontri tra Modena e una delle due formazioni di A2. Superato il primo impatto con le compagini meno pericolose, i biancorossi dovranno vedersela o con il Cifo Pancaldi Bologna o con il Conversano.

Dall'altra parte della «griglia» troviamo Rubiera e Forst Bressanone che nel match d'esordio devono eliminarsi a vicenda, mentre l'Ortigia Siracusa presumbilmente se la dovrà vedere con la mina vagante Prato, sconsigliabile al peggior nemico. Tutto sommato per il Principe non è andata male. A parte il Conversano temuto più per il suo pubblico che per l'effettiva competitività messa in mostra sul parquet, l'area d'azione biancorossa è effettivamente più agevole.

A Conversano frattanto nel prossimo week end i padroni di casa, il Principe, la Forst e l'Enna si contenderanno la Coppa Italia. Nella partita d'avvio i biancorossi affronteranno l'abbordabile sette siciliano, mentre in finale troveranno la vincente di Conversano-Forst Bressanone. Facendo i debiti scongiuri, la soluzione migliore per i triestini sarebbe una finale con gli altoatesini, ma il Conversano giocando in casa difficilmente si farà scappare di mano un'occasione così ghiotta.

Oltre che per la conclusione della fase regolare del campionato, il passato fine settimana va segnalato per l'importante riunione avvenuta a Roma tra i presideneti dei maggiori club di A1 e i vertici della Federazione italina gioco handball. Da più parti è emerso l'indirizzo di tornare di nuovo allo straniero unico in Italia. Il salto di qualità raggiunto dalla pallamano nazionale con l'innesto del doppio straniero non ha ricevuto dalla televisione l'attenzione sperata e, si sono chiesti in molti, che senso ha sborsare un sacco di quattrini in più per rimanere nel dimenticatoio?

Tra le varie pecche emerse va segnalato il lasso di tempo troppo lungo che intercorre tra la fine del campionato regolare e l'inizio dei play-off. Tre settimane di sosta prima di entrare nel vivo della stagione possono comportare grossi cali di forma tra gli uomini delle formazioni di vertice. Oppure, per atleti che escono di scena ma che vestono la maglia della nazionale, l'attesa di scendere in campo con la casacca azzurra appena a giugno rischia d'essere demotivante.

Questi ed altri aspetti sono stati evidenziati dal presidente del Principe, Mario Dukcevich, che ha trovato numerosi consensi presso i dirigenti delle altre società di serie A1. In fin dei conti un colpetto di spugna su alcuni peccati di gioventù della pallamano tornerebbe utile a tutti i diretti interessati.

Risultati dell'ultimo turno: Solazzo Bologna-Principe Trieste 23-21; Conversano-Enna 30-29; Forst Bressanone-Gaeta 23-21; Ortigia-Prato 20-19; Cifo Pancaldi-Rubiera 24-20; Modena-Lazio 37-19.

Classifica finale: Principe Trieste 36 punti; Ortigia Siracusa 35; Rubiera 29; Conversano 27; Cifo Pancaldi 26; Forst Bressanone 25; Prato 22; Enna e Modena 18; Solazzo Bologna 16; Gaeta 12; Lazio 0.

an. bul.

SERIE C / DONNE

Adesso le principesse fanno la voce grossa

PRINCIPE-FREGONA 26-13
Principe: Fiegl, Cernuta 9, Supanz, Gustin 9, Orsatti, Lo Duca, Damiano 2, Stok 4, Casagrande, Margagliotti, Biasiol 2. All. Zatti.
Fregona: Munari, Bitto 2, Rinaldi 5, Zambon 1, Zanchetta 1, Dal Gobbo 2, Dal Pioluogo, De Conti, Marcon, De Zan 1, Piorot, Cimetta.
Arbitri: Malorgio e Zanotti di Trieste.

TRIESTE — Dopo un avvio non scoppiettante, dovuto soprattutto al forfait per mal di schiena dato da Martina Lo Duca, la brigata triestina ha iniziato a fare la voce grossa distanziando con vantaggi crescenti le venete. Nel secondo tempo l'agguerrita difesa e molti contropiedi hanno reciso il filo di speranza delle avversarie. Katja Gustin e Valentina Cernuta, entrambe con 9 reti all'attivo, sono state le atlete più in luce della formazione allenata da Claudio Zatti.

Adesso l'ultimo vero scoglio del girone d'andata dei play-off è il match con il Quadrifoglio Thiene di Vicenza. Sabato alle 17.30 il Quadrifoglio verrà a bussare alle porte del palasport di Chiarbola e toccherà a Serenella Fiegl tenere ben chiusi i battenti. I timori sull'esito del match non mancano e la fama del sette vicentino preannuncia un incontro-scontro tiratissimo. Insomma, la torta sfornata dalle principesse è pronta ma manca solo questa ciliegina per completare l'opera.

a. b.

SERIE D

Lelio Team disattento

LELIO TEAM 26
AURORA 26
Lelio Team: Nait 8, Lestan, Alzetta 5, Francioli 4, Flego, Cigui, Litteri 7, Vascotto, Gustin 2, De Piera.
Aurora: Bressan, Grudenzi 7, Casarin, Bertagnoli 2, Conte 7, Cappellazzo 7, Vallarotto 5, Granello 1, Mestriner.
Arbitri: Floreani e Marciante di Trieste.

TRIESTE — A 27" dal fischio della sirena il Lelio Team aveva in mano la palla del successo, e invece, una disattenzione ha compromesso la vittoria.

Il risultato, considerando l'assenza dei due pivot, Maier e Castelli, la squalifica di Grassi e la rinuncia per motivi di lavoro di Colomban, è comunque positivo. In difesa, infatti, senza Maier e Colomban il portiere Cigui ha avuto più lavoro del solito.

a.b.

HOCKEY SU PISTA / LA LATUS PIEGATA A CHIARBOLA DAL TRISSINO

Sconfitta, ma nuovo entusiasmo

Risultato di prestigio ottenuto dalla Triestina che ha pareggiato in casa con il Montebello

L'altra Latus. Tonificata dalla soluzione dei problemi dirigenziali con l'arrivo alla presidenza di Dario Tersar, animata dalla volontà di riscattarsi e di prepararsi al meglio in vista dei play-out, galvanizzata dall'entusiasmo di un pubblico che anche sabato a Chiarbola non ha fatto venire meno il suo incessante sostegno (fra l'altro tutti gli abbonati, nessuno escluso, hanno rinunciato all'opzione di farsi restituire il denaro dallo sponsor De Nevi, che ha pubblicamente ringraziato i sostenitori) la formazione triestina ha giocato una buona gara.

Dall'altra parte c'era il Trissino, compagine che aveva disputato un ottimo girone di andata, salvo rallentare nella fase discendente, senza però perdere mai di vista l'obiettivo play-off oramai quasi matematicamente conquistato. Un avversario di rango in altre parole. E contro questa squadra la Latus ha disputato un pregevole primo tempo, chiuso in vantaggio sul 2-1, ha aperto ancor meglio la ripresa, portandosi sul 3-1. Poi ha risentito di un calo, oramai cronico. Con un parziale di 5-0 i veneti hanno liquidato la formazione triestina che ha accusato ancora una volta (è questo il difetto da correggere necessariamente in vista della seconda fase che prenderà il via a fine aprile) un allentamento nella tensione emotiva e nella tenuta atletica.

Sconfitta dunque, ancora una volta, ma lo spirito, l'entusiasmo sono nuovi, diversi rispetto al passato, beneauguranti in vista dei play-out. Concretizzate le modifiche necessarie sul piano fisico, migliorata la condizione di qualche titolare, ancora sottotono, la Latus potrà puntare alla salvezza, alla permanenza in A1, categoria che rappresenta il trampolino ideale per le ambizioni della Latus edizione '93-'94.

Se c'è stato gioco ma non risultato per i biancorossi di Berce, l'enplein è stato realizzato, e stavolta è un risultato di prestigio considerando la consistenza dell'avversario della Triestina, capace di bloccare sul pari (2-2) in viale Miramare il Montebello, vice della capolista Scandenese. I rossoalabardati allenati da Giorgio Tirello hanno condotto nel punteggio fino a una manciata di secondi dalla conclusione, quando gli ospiti hanno acciuffato il pareggio. Si tratta del terzo risultato utile consecutivo, che lascia la formazione triestina ultima in graduatoria, ma agganciata alla fila indiana composta da cinque squadre, destinate a lottare fino all'ultimo secondo per conquistare la salvezza.

Vittoriosa conclusione per la Latus B nel torneo di serie C. Gli under 23 allenati da Fonda hanno superato agevolmente (8-1) anche l'ultimo ostacolo, il Polet di Opicina. Certo, la vittoria nel raggruppamento è un risultato simbolico per i giovani triestini, che hanno partecipato in qualità di fuoriclassifica, ma rimane la soddisfazione per un primo posto che legittima la bontà del vivaio marcato D.l.f.-Latus.

SERIE A
LATUS 3
TRISSINO 6

Marcatori: nel p.t. al 12'10" Aloisi, al 12'36" Quiroga, al 16'27" Rigo; nel s.t. al 2'44" Chiarello, al 3'19" Valverde, all'8'28" Randon, al 16' e al 24'31" Carpinelli, al 17'42" Rigo.

Latus: Geremia, Vidoz, Cortes, Lodi, Chiarello, Lepore, Costa, Quiroga, Aloisi, Tancovich.

Trissino: Poron, Randon, Valverde, Frasca, Carpinelli, Giuriato, Dalla Verde, Rigo, Di Vera.

ARBITRO: Bernabeschi di Follonica.

Risultati serie A: Marzotto-Novara 3-8, Vercelli-Seregno 4-3, Thiene-Monza 2-7, Granata Lodi-Camoni Lodi 1-7, Latus-Trissino 3-6, Amatori Reggio Emilia-Follonica 7-4, Salerno-Viareggio 6-4, Bassano-Snatt 6-5. **Classifica:** Novara 48, Camoni Lodi 46, Monza e Thiene 38, Bassano 36, Snatt 34, Trissino e Viareggio 28, Granata Lodi 22, Vercelli e Salerno 20, Amatori Reggio-Emilia e Follonica 18, Latus 16, Seregno 12, Marzotto 6.

SERIE B
TRIESTINA 2
MONTEBELLO 2

Triestina: Rados, Bognolo, Cortes, Bono, Galli 1, Gerbini 1, Martellani, Medeot, Pergot.

SERIE C
LATUS B 8
POLET 1

Latus B: Giassi, Zotti, Loigo 4, Sequalino 3, Parati, Vendramin, De Mundo.

Polet: Sabec, Kosmac, Marenuzzi, Kokorovec, Russo, Kokorovec, Roselli 1 gol e 1 autogol, De Santis.

Risultati serie B: Frassati-Fincantieri 4-4, Montecchio-Reggio 4-3, Finalesi-Monza 3-2, Scandenese-Zoppas 7-5, Triestina-Montebello 2-2. **Classifica:** Scandenese 19, Montebello e Montecchio 17, Reggio 14, Zoppas 11, Monza 10, Fincantieri 9, Frassati 8, Finalesi 7, Triestina 6.

Ugo Salvini

PALLANUOTO / PRIMA VITTORIA DEI ROSSONERI

L'agnello si fa leone

A Sori la terza sconfitta consecutiva dei rossoalabardati

Edera 19
Firenze 12

EDERA: Rautnik, Ruzzier, Vellenich (2), Lorenzi P. (4), Lorenzi E. (6), De Sanzuane, Razzo, Maizan (1), Di Martino (1), Kaurloto (5), Irredento, Amasoli, Venier.

CUS FIRENZE: Dell'Olmo, Masi (1), D'Este, Sgheri, Tirabassi, Costantini, Sorbetti, Merola (3), Ardinghi (1), Marzapeni (6), Del Grande (1), Cicerone.

TRIESTE — Il gomito alto sull'acqua e il pugno stretto di Andrea Vellenich dicono un mondo di belle cose e il «give me five» tra il presidente Ungaro e il capitano Sandro Maizan aiuta a capire tutto il resto: l'Edera vive dentro e fuori, e il Cus Firenze, sbanato da una pecorella che sabato sera sembrava un leone, se lo ricorderà per un bel po'.

I rossoneri volano, ma per prendere quota chiedono una mano ai fratelli Lorenzi. Detto e fatto. Il Paolino delle meraviglie accetta la sfida e, in tandem con Ettore, distrugge i poveri toscani: dieci gol in due non capitano ogni settimana. Ma si può fare di più. Alla premiata ditta bergamasca si aggiunge infatti un omone con un mare di volontà nel cuore e con un nome tutt'altro che italiano: Zeljco Karluoto non vuole restare fuori della classifica dei marcatori e per cinque volte supera un modestissimo Dell'Olmo. Splendido da vedere, lo spalatino.

Per fermare i fiorentini basta poco, ma l'Edera, asfissiante in difesa e sempre presente in fase offensiva, fa molto di più. Gioca bene Andrea Vellenich, sbagliano poco Sandro Maizan e Massimo Di Martino. Qualche errore di troppo, invece, per «Vengi» Venier e «Cesco» Francesco, Irredento per la giuria. L'allenatore avversario Ferri non regge allo spettacolo dei suoi: si fa espellere e quando sale in tribuna volta la schiena al match e si mette le mani tra i capelli: non è contento degli arbitri.

Ben poco da dire, sull'incontro. Una partita a senso unico non alternato che i ragazzoni di Janci Vodopivec hanno interpretato nel migliore dei modi. Scorrevole e divertente. Davanti al loro numero uno Rautnik, Ettore Lorenzi e compagni non lasciano respirare nessuno e così tutti sono costretti ad andarsene: sono almeno venti i palloni recuperati dai rossoneri nella propria metà campo, una prestazione notevole. Da non dimenticare.

In attacco la squadra si muove, i triestini entrano in continuazione e, prima o poi, trovano sempre il buco per andare a rete. Vittoria da otto più, quindi, non solo per il gioco espresso ma anche e soprattutto per la concentrazione e l'umiltà di tutti. Davvero un buon lavoro, quello del tecnico Vodopivec. Alla fine, un lungo applauso del pubblico tutto da godere.

Ora l'Edera è a due punti in classifica, a quattro dalla vetta occupata da un Chiavari già in fuga. Avrebbe meritato di più, soprattutto dopo il regalone fatto allo Sturla nella prima giornata di campionato.

Sabato prossimo si torna alla «Bianchi»: c'è il Bologna del Bosko delle meraviglie, l'ex rossonero Bozidar Plazonic che da quest'anno gioca con gli emiliani dell'Universo. Nessun sentimentalismo, comunque: fra sette giorni si replica.

Sori 17
Triestina 9

SORI: Cavassa, De Ambrosi, Polipodio Massino, Cavallini (1), Fasce (4), Polipodio F., Gandolfo (2), Avegno L., Avegno M. (3), Smirnov (3), Alabastro (2), Borghese, Polipodio Marco (2).

TRIESTINA: Gerbino, Brazzati (4), Giustolisi, Polo, Coppola (1), Ingannamorte, Silli, Di Martino, Corazza, Stefanovic (4), Poboni, Biagiolini, Masnada.

SORI — Terza sconfitta consecutiva per i rossoalabardati di Felice Tedeschi. Anche sabato la Triestina è scesa in acqua senza convinzione e il 10-2 per i liguri di Smirnov e dei fratelli Polipodio, già alla fine del secòndo tempo, ha subito sgretolato ogni fragile speranza degli ospiti. Senza storia il resto dell'incontro. Unica nota positiva, i quattro gol del belgradese Stefanovic.

Michele Scozzai

PALLANUOTO

Serie B, gironi «A» e «B» Risultati e classifiche

GIRONE A

I risultati: Fanfulla-Bogliasco 11-9; Padova-Snam 15-10; Arenzano-La Crocera 12-11; Sori-Triestina 17-9; Torino-Mameli 22-5.
La classifica: Torino 81; Fanfulla, Arenzano 6; Bogliasco, Padova 4; Sori, Snam 2; La Crocera, Triestina, Mameli 0.
I marcatori della Triestina: Poboni, Brazzati 7; Stefanovic 5; Ingannamorte, Di Martino 2; Silli, Valeri, Biagiolini, Giustolisi, Coppola 1.

GIRONE B

I risultati: Bologna-Forze Armate 14-15; Chiavari-Sturla 14-12; Andrea Doria-Ravenna 15-12; Edera-Cus Firenze 19-12; Lavagna-Lerici 21-10.
La classifica: Chiavari 6; Forze Armate 5; Sturla 4; Lavagna, Ravenna 3; Andrea Doria, Edera, Bologna, Lerici 2; Cus Firenze 1.
I marcatori dell'Edera: Lorenzi P. 13; Lorenzi E. 10; Karluoto 9; Maizan 4; De Sanzuane, Vellenich 2; Di Martino 1.

CROSS

Tauceri deludente

AMOREBIETA (Spagna) — Il keniano William Sigei e la portoghese Albertina Dias hanno vinto ieri ad Amorebieta in Spagna i titoli mondiali maschile e femminile di cross. Sigei ha preceduto i connazionali Dominic e Ismael Kirui, mentre Diaz si è imposta sull'irlandese Catherina McKiernan e la statunitense Lynn Jennings.

Hanno deluso invece gli azzurri, che ieri non hanno certamente vissuto una giornata esaltante. Influenze e malanni avevano accompagnato le squadre prima della partenza e ieri una raffica di infortuni (Dandolo e Baldini in particolare) e di contrattempi (Modica) ne hanno condizionato il rendimento.

Il migliore piazzamento l'ha avuto Rosanna Munerotto, 29.a a 20'48" dalla vincitrice. Tra gli uomini i migliori sono stati Paolo Donati e Francesco Bennici, piazzatisi rispettivamente al 51.o e 54.o posto (tutti gli altri sono andati oltre la 100.a posizione), mentre tra le donne oltre alla Munerotto questi i piazzamenti delle altre azzurre: 55) Maria Guida a 21'17", 69) Roberta Brunet a 21'25", 73) la triestina Valentina Tauceri a 21'27», 91) Maria Curatolo a 21'41".

Una partecipazione, insomma, da archiviare con poche note positive, fatto salvi il buon comportamento della Munerotto e l'onesto decimo posto della squadra junior uomini.

IPPICA / IL FAVORITO FA VALERE II SUOI DIRITTI

Pecos Bi... in campagna

Pachuca guadagna il secondo posto davanti a Partial Db

TRIESTE — Un'autentica scampagnata per Pecos Bi la trasferta triestina che il figlio di Dance Marathon ha onorato con una vittoria che difficilmente i suoi avversari già sulla carta potevano mettere in forse. Lancio in 14.5 per il favoritissimo, con relativa conservazione della pole position, e corsa chiusa già nella prima frazione al termine della quale Poldo Val riusciva a scavalcare Partial Db, dietro al quale si sistemavano Pachuca e il lento Plaudo, con Puny Db presto fallosa. Poi, un'autentica marcia di trasferimento verso il traguardo da parte di Pecos Bi, che aumentava la cadenza soltanto nel penultimo rettilineo (29.6 da 1.14 al chilometro la doppia frazione) quando al suo inseguimento si era portata Pachuca che a un giro dall'arrivo aveva anticipato un timido tentativo operato da Plaudo. Nel frattempo aveva cominciato a perdere colpi Poldo Val che rimaneva comunque terzo fino al termine dell'ultima curva per poi disunirsi senza ritegno.

La dirittura conclusiva sanciva la netta superiorità di Pecos Bi (1.19.7 la media del puledro di Jan Nordin), mentre Pachuca finiva netta seconda lasciando intervallati Partial Db e Plaudo.

* * *

Una bruttura la «gentlemen» introduttiva, affrancata dalla favorita Paloma d'Asolo nonostante avesse condotto al rallentatore dopo la serie di rotture che aveva falcidiato il campo nella fase iniziale. Palas Db, unico a non perdere contatto con l'allieva di Sarzetto, otteneva la piazza d'onore nei confronti di Pierino Max.

Nella seconda «gentlemen» in programma, Nomingo, dopo aver tolto il comando a Maracanà Jet sulla seconda curva, si manteneva in vantaggio sino a 500 metri dall'arrivo, poi cominciava a... svenire sotto l'incalzare di Mindao che passava di forza e in arrivo teneva a distanza Maracanà Jet e Nackimov.

Il rientrante Iary ha operato una delle sue tradizionali fughe nella riserva Totip, ma alla distanza ha accusato la fatica, facile preda dell'appostato Nigel Lem che in breve si è isolato al comando per vincere nettamente nei confronti del redivivo Mark Db autore di incisivo finale, con Nuclear Pic terzo in foto su Indotto Ok.

Miglior risultato tecnico del pomeriggio quello scaturito in campo di apprezzabili 4 anni e risolto a proprio favore da Olandra che ha corso alla grande. In fuori dal via, la femmina di Carlo Rossi ha raggiunto la fuggitiva e favorita Ortea Lb — che aveva sfondato su Old Forester dopo 400 metri — sulla curva finale e in dirittura l'ha soppiantata per andare a vincere alla media record di 1.17.9. Proprio sul palo, Ortea Lb perdeva anche la piazza d'onore battuta dal finish incisivo di Obelus.

E di rilevante spessore anche l'affermazione di Matt Dillon nella corsa per anziani di qualità. Con un energico serrate operato da Roberto Vecchione, il figlio di Maribon prima si liberava di Mari di Jesolo e poi piombava sul capofila e favorito Mivan per stroncarlo con prolungata pressione in retta d'arrivo. Mivan rimaneva secondo su Inoki Pf e Gialy. Per Matt Dillon di 1.18.3, record eguagliato.

Nella «reclamare» per 4 anni, Ollolai, al rientro, si è reso interprete di un volitivo percorso d'avangaurdia avendo al traino Ocorio e Obeliz, con Ofiura e Original Ben all'esterno, poi nel penultimo rettilineo è entrato in azione Orosio Bell che è riuscito a filtrare fra Original Ben e Ofiura per portarsi in dirittura all'attacco del fuggitivo. Passava nel finale Orosio Bell, e Ollolai rimaneva secondo su Original Ben e Ofiura.

Mario Germani

MONTEBELLO

I RISULTATI

I RISULTATI

Premio dei Bucaneve (metri 1660): 1) Paloma d'Asolo (G. Sarzetto). 2) Palas Db. 3) Pierino Max. 7 part. Tempo al km 1.24.8. Tot.: 14; 14, 273, 31; (114). Tris Montebello: 51.500 lire.

Premio di Marzo (metri 2060): 1) Pecos Bi (J. Nordin). 2) Pachuca. 3) Partial Db. 6 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 13; 12, 22; (39). Tris Montebello: 16.900 lire.

Premio degli Anemoni (metri 1660): 1) Mindao (F. Destro). 2) Maracanà Jet. 3) Nackimov. 8 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 39; 13, 11, 13; (83). Tris Montebello: 36.600 lire.

Premio delle Pratoline (metri 1660): 1) Nigel Lem (M. Andrian). 2) Mark Db. 3) Nuclear Pic. 12 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 29; 16, 42, 37; (285). Tris Montebello: 1.187.400 lire.

Premio delle Viole (metri 1660): 1) Olandra (C. Rossi). 2) Obelus. 3) Ortea Lb. 9 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 58; 14, 16, 13; (164). Tris Montebello: 201.000 lire.

Premio delle Rose (metri 1660): 1) Matt. Dillon (R. Vecchione). 2) Mivan. 3) Inoki Pf. 6 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 70; 19, 12; (208). Tris Montebello: 214.300 lire.

Premio dei Mirti (metri 1660): 1) Orosio Bell (R. Destro jr.). 2) Ollolai. 3) Original Ben. 9 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 87; 24, 13, 13; (145). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 215.700 per 500 lire. Tris Montebello: 189.400 lire.

Premio delle Margherite (metri 1660): 1) Notata (G. Brunetti). 2) Indego. 3) Marignac Per. 7 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 31; 24, 29; (46). Tris Montebello: 26.800 lire.